

anno XLVIII n. 51 150 lire

1971 dicembre 1971

RADIOCORRIERE

IL VIDEO POPOLATO DI STELLE

Guida completa degli
spettacoli di Natale alla
radio e alla TV

**L'ENEIDE:
TRA I
PROTAGONISTI
OLGA
KARLATOS**

Questa settimana comincia lo
sceneggiato televisivo

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 51 - dal 19 al 25 dicembre 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

S'inizia questa settimana alla TV l'Eneide, sette episodi dal poema di Virgilio con la regia di Franco Rossi (che già diresse la «trascrizione» televisiva dell'Odissea). Fra i protagonisti l'attrice greca Olga Karlatos, che impersona Didone. Enea è Giulio Brogi, Venere ha il volto di Marilù Tolo. All'Eneide dedichiamo una serie di servizi.

Servizi

TELENEIDE

Da domenica, Virgilio di Luca Canali	26-27
Volte dell'Eneide	28-29
Enea, uno come noi di Vittorio Bonicelli	30-32
Così il pubblico giudicò l'Odissea di M. Antonietta Santoro	32-33
Una straordinaria pagina d'amore	34-35
Dal verso al video	36-37
Canzonissima '71 di Giuseppe Bocconetti	38-42
Una storia di crudeltà e d'amore a Peking di Luigi Fait	46-48
Il Natale per posta di A. M. Eric	50-52
Per milioni di bimbi una Fata turchina	96-97
Col ritmo cantano la fede	100-101
Prima il pop e poi il « Guglielmo Tell » di Luigi Fait	102-106
In famiglia guardando il cielo di Nato Martinori	108-109
Ma tu, chi sei? di Vittorio Libera	110-112
Abbadò e Strehler protagonisti dell'apertura alla Scala di Mario Messinis	114-119
Un'allegria scattata a sorpresa per otto giorni di Pietro Squillero	120-122
Alla TV - Omaggio a Giuseppe Verdi - Vigilia del gran finale di Donata Gianeri	124-126
Il sesto concerto in dischi di I. pad.	126
Dopo Altanfini arriva Bordon di Aldo De Martino	128

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	56-83
Trasmissioni locali	84-85
Televisione svizzera	86
Filodiffusione	88-90

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	92-93
5 minuti insieme	6	Contrappunti	94
Dalla parte dei piccoli	8	Bandiera gialla	
I nostri giorni	10	Le nostre pratiche	130
Dischi classici	14	Audio e video	132
Dischi leggeri	16	Accadde domani	134
Padre Mariano Il medico	18	Mondonotizie il naturalista	138
Linea diretta	20	Moda	140-141
Leggiamo insieme	23-24	Dimmi come scrivi	142
La TV dei ragazzi	55	L'oroscopo	144
La prosa alla radio	91	Piante e fiori	
		In poltrona	147

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 92 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Sul cervello

«Egredo direttore, sono un bambino di 10 anni, frequento la V elementare. La sera di venerdì 15 ottobre ho assistito alla trasmissione Destinazione uomo. Parlavamo di operazioni al cervello e in un certo momento hanno detto che il cervello è un'organo insensibile. Siccome a me e ai miei amici sembra una cosa impossibile mi interesserebbe molto avere un semplice chiarimento su questo argomento. La ringrazio della sua risposta sia essa pubblicata sul Radiocorriere TV (che io compro tutte le settimane) o privata. Rispettosamente saluto» (Alessandro Castelli - Mestre).

Risponde Piero Angela:

«Per spiegare questo fenomeno si potrebbe fare un esempio molto semplice. Immaginiamo un auditorium radiofonico: nella grande sala si trova l'orchestra e, dietro il vetro, il banco di regia. Nella sala sono situati numerosi microfoni, alcuni accanto ai cantanti o al presentatore, altri accanto ai vari strumenti, altri ancora rivolti verso il pubblico per registrare le risate e gli applausi. In qualsiasi punto della sala si possono così cogliere voci, suoni e rumori, che attraverso i cavi del microfono giungono sino al banco di regia. Se però, per ipotesi, un violinista si trasferisse in regia e, ponendosi dinanzi all'intrico dei cavi, valvole e condensatori, cominciasse a suonare, nessuno lo udirebbe in trasmissione, per la semplice ragione che nella sala di regia non vi sono microfoni. E' quello che accade per il cervello: da ogni parte del corpo (la sala) giungono verso il cervello (la regia) le sensazioni di ogni tipo e anche di dolore, colte da certi neuroni specializzati (i microfoni) che si ramificano ovunque, nei muscoli, nella pelle, lungo le ossa ecc.

Nel cervello però non vi sono neuroni di questo tipo e quindi un'eventuale sensazione di dolore non viene registrata. Perché? Qui la risposta diventa più difficile: si potrebbe formulare l'ipotesi che questa centrale nervosa, così ben protetta dalla «corazza» ossea del cranio (e quindi non esposta direttamente alle aggressioni esterne) ha forse potuto svilupparsi facendo a meno di quell'importantissimo campanello d'allarme che è il dolore».

I libri di Russell

«Egredo direttore, sono un lettore della rivista ed in special modo della sua corrispondenza con il pubblico. Visto che la sua rubrica si occupa di un po' di tutto volevo chiederle delle informazioni su un filosofo inglese recentemente scomparso Bertrand Russell. Potrei sapere la traduzione dei titoli delle opere di questo filosofo, come sono apparse sui mercati librari italiani e quali edizioni mi consiglia di acquistare? L'elenco che ho arrivato fino al 1957, può per gentilezza ampliarlo fino ad oggi?» (Franco Bolletta - Roma).

Benché il Radiocorriere TV non abbia né lo spazio né l'intenzione di essere una rivista bibliografica (tanto più per i lettori che risiedono a Roma

e possono tranquillamente consultare i cataloghi ed i repertori della Biblioteca Nazionale), tuttavia cercherò di venire incontro ai suoi desideri. Per quanto riguarda i titoli inglesi, aggiungerei i titoli My philosophical development, Mysticism and logic and other essays, Has man a future?, Bertrand Russell speaks his mind, Unarmed victory, Fact and Fiction, War crimes in Vietnam, Power.

La maggior parte delle opere di Russell sono state tradotte e pubblicate in Italia presso Longanesi (L'analisi della materia, Crimini di guerra nel Vietnam, Matrimonio e morale, Misticismo e logica e altri saggi, Realtà e finzione, Ritratti a memoria, Saggi scelti, La vittoria disarmata, L'ABC della relatività, Autorità e individuo, Bertrand Russell dice la sua, La conoscenza umana, La conquista della felicità, E' domani?, Elogio dell'ozio, Introduzione alla filosofia matematica, Logica e conoscenza, La mia vita in filosofia, Nuove speranze in un mondo che cambia, Perché non sono cristiano, Prima dell'Apocalisse, I principi della matematica, Satana nei sobborghi, Significato e verità, Storia della filosofia occidentale, Socialismo anarchismo sindacalismo). Presso Laterza sono usciti: L'educazione e la nozione di verità, Panorama scientifico, Saggi scelti, Mondadori ha pubblicato: Storia delle idee del secolo XIX. A sua volta Feltrinelli ha fatto uscire: Il Poire, I problemi della filosofia, Presso la Nuova Italia troverà: L'educazione e l'ordinamento sociale, Religione e scienza. Altri titoli italiani sono: Antologia degli scritti di B. R. (Loescher), Vari saggi (F.lli Babbri), Analisi del pensiero (Firenze Editrice Universitaria), L'impulso della scienza nella società (Martello), Incubi e altre storie (Sansoni), Lettera ai potenti della terra (Einaudi), Teoria e pratica del bolscevismo (Sugar).

Diego Fabbri e S. Teresa

«Signor direttore, nel n. 33 del Radiocorriere TV, a pag. 4, nella risposta di Diego Fabbri a D. A. Cardone, a proposito del suo dramma Il seduttore, legge, nel riferimento a Teresa d'Avila: «la Santa, insegnando l'amore alle sue consorelle dice press'a poco così: l'amore vero devi sentirlo anzitutto con il corpo, con la carne, poi scoprirai che il resto, anche quello del sentimento e dello spirito; l'ultimo a sentirsi è l'amore di Dio». Non sono riuscito a trovare negli scritti di S. Teresa la pagina o le pagine da cui si può raccogliere il pensiero che il Fabbri ha espresso. Potrei avere una indicazione utile? Mi interesserebbe molto. La risposta pronta me la potrebbe dare l'insigne drammaturgo, ma come posso disturbare proprio lui, o altri a cui appartiene, forse, pazienza di ricerca?» (don Giovanni Mari - Rovigo).

Risponde Diego Fabbri:

«Mi rendo conto dello scarso frutto delle sue ricerche a proposito del passo che ho citato a orecchio, nel senso che l'avevo mentalmente annotato durante una delle conferenze-letture teresiane tenute quest'anno a Roma a Palazzo Barbe-

segue a pag. 4

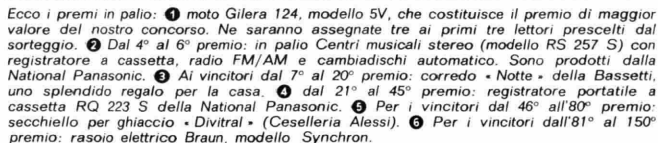
Anche Regina Schrecher, 'Lady Universo 71',
vi consiglia: ...Fatevi regalare anche voi

CILIEGIE e GRAPPUVA

FABRI



FIGURINE E TANTI RICCHI PREMI PER VOI



Per chi fosse sprovvisto dell'album

I lettori del « Radiocorriere TV » che desiderano ricevere l'album « Cantanti 72 », già inserito gratuitamente nel « Radiocorriere TV » n. 44, possono richiederlo direttamente alla « Edizioni Panini » - Modena - Viale Emilio Po, 380 - con il presente tagliando:

Spett.le EDIZIONI PANINI
Viale Emilio Po, 380 - Modena
prego inviarmi gratuitamente e senza impegno da parte mia l'album
- Cantanti 72 - al seguente indirizzo:

Nome

Via _____

Cap. Città

• Scrivere in stampatello

segue da pag. 2

mini da parte di specialisti. Anche io avuto il mio da fare, ma posso dirle, adesso, che i motivi della mia citazione li troverà sviluppati e approfonditi nei capitoli quarto e settimo della Terza Avvilta. Teresa d'Avila. E' un testo difficile a trovarsi nella sua integralità; le versioni che circolano abitualmente mancano di certe pagine che i censori considerano "pericolose". Come lei saprà, Teresa è una delle più coraggiose e schiette esploratrici dell'animo umano e in particolare del sentimento dell'amore; niente la fa indietreggiare, e non si può mai dire che oggi diremmo di testimoniare — quello che sente. Quel che Teresa scriveva con quella sua straordinaria calligrafia veniva periodicamente letto e controllato da un "censore" che, se i pensieri che spesso indicavano piori sparsi o intere pagine da sopprimersi o da tacersi. Teresa in questi casi obbediva (benché non persuasa) ma si compiacque a trasferire in un'altra cella, passando un grosso rigo di inchiostro sulle parti che non dovevano essere manifeste, o strappava addirittura le pagine. Però non le distruggeva, le nascondeva, e quando il testo era richiesto bisognava personale, ma in un secondo tempo, dando prova di una tenacia e di una astuzia considerevoli, le riattaccava al manoscritto originale. Nel volume che lei ha in mano ho scrupolosamente in fac-simile l'originale del *Camino de Perfección* si notano chiaramente le attaccature delle pagine strappate e si leggono anche i tratti cancellati in quanto a Teresa strappava il testo riattivato, dunque reso leggibile, grazie al procedimento dei ragni infrarossi (credo). Le racconto tutto questo non mi creda, per non fare sfoggio di erudizione, ma per farle capire che alcune parti del testo originale che avvalorano la mia citazione fanno proprio parte di quei brani e quelle pagine che furono sopresse e che hanno dato luogo a quelle "versioni" edizioni "normali" degli scritti di Teresa d'Avila.

Quesiti di fisica

Egregio direttore, desidero chiedere se può darmi una spiegazione semplice del fenomeno che lanciando un sasso da un mezzo in movimento, si può far sì che esso cada nella località propria del lancio sommata a quella del mezzo di trasporto. Per esempio: un ragazzo assiso su un carrello che va a 30 km/orari, lancia un sasso imprimendogli una velocità di 30 km/orari, il sasso raggiunge la velocità di $20 + 30 = 50$ km/orari. Nel momento in cui il sasso cade, la velocità del carrello è una forza negativa uguale a quella del lancio; come fa il sasso a sommare la forza del ragazzo e quella del carrello? Il mio amico Guido ha letto un articolo che allego ma non ne ho saputo l'esito; vuol essere tanto gentile da dirmelo lei? La ringrazio anticipatamente. I saluti. (Mario Moretti, Cortona).

Al momento del lancio, il sasso — trovandosi con lei sul carrello — possiede già, rispetto alla strada, una velocità di 20 km all'ora. Se ad esso imprime un ulteriore impulso il

passo avrà una velocità di 30 km all'ora rispetto al carrello (naturalmente finché dura l'impulso) ed una velocità di 30 + 30 km all'ora, cioè 60 km all'ora, rispetto al suolo. L'azione negativa impressa al carrello con il lancio può ottenere un effetto se il carrello è leggero e sensibile alla minima spinta, e se l'azione è veramente significativa: si tratta di un mezzo pesante, spinto — per esempio — da un motore. L'applicazione pratica più evidente e recente di questo principio è quella dei razzi spaziali che vengono effettuati sempre in direzione est-ovest per consentire al vettore di affrontare lo spazio con una velocità composta dalla velocità del mezzo terrestre e da quella dei razzi.

Quanto all'esperimento dei fisici americani Joseph Hefele e Richard Keating che il 4 ottobre scorso sono partiti per compiere in due giorni il giro del mondo in aereo (direzione ovest-est), il loro orologio, messo allo scopo di controllare se al termine del viaggio questi orologi segnavano un ritardo — rispetto ad un orologio atomico rimasto a Washington — di circa cento miliardesimi di secondo in modo da accertare la validità dell'orologio di Einstein, può dire che il viaggio si è concluso con un « sì » seguito da un punto interrogativo. Infatti, il ritardo degli orologi c'è stato, ma alquanto inferiore ai cento miliardesimi di secondo. Il che può far sorgere il dubbio che si tratti di un qualche errore strumentale più che di un vero e proprio ritardo dovuto alle condizioni previste da Einstein. A questo punto, la prego di non domandarmi come si facciano a calcolare i miliardesimi di secondo con gli orologi, ma perché essi, data la mia competenza e dalla finalità del giornale.

Le opere e i « tagli »

Molti lettori lamentano il «taglio» operato nei *Vespri*: la mancanza cioè del Balletto «Le quattro Stagioni» che figura, com'è noto, nel secondo quadro del terzo atto. In proposito è necessario chiarire che, per la sua stessa disposizione di pezzi più o meno lunghi di una partitura, sono di esclusiva pertinenza del direttore d'orchestra il quale giudica, secondo suoi personali criteri, quali «tagli» siano da operare, e quali da tagliare. In più di un'occasione, anzi che di «tagli», si è trattato di mutilazioni; ma è anche vero che spesso l'eliminazione di qualche brano ha giovato all'opera stessa, rendendola più scorrevole. Per i direttori d'orchestra in erba, riuscire a metter le mani sulle partiture in cui sono segnati i «tagli» dei grandi maestri, significa rubare certi preziosi segreti: anni, esperienze, il gusto e l'intelligenza insegnano. Tuttavia i rischi di violare un'opera e di sciuparla, attraverso «tagli» inutili o inopportuni, sono reali e assai gravi. A nostro avviso, si può dire che il Balletto, lasciato al Balletto dei *Vespri* di Piccini (che fra l'altro furono scritti per l'Opéra di Parigi dove il «Balletto» stesso era di prammatica). Conoscendo che prendersela, dunque, con il suo caso, con l'illusione Thomas Schipper.

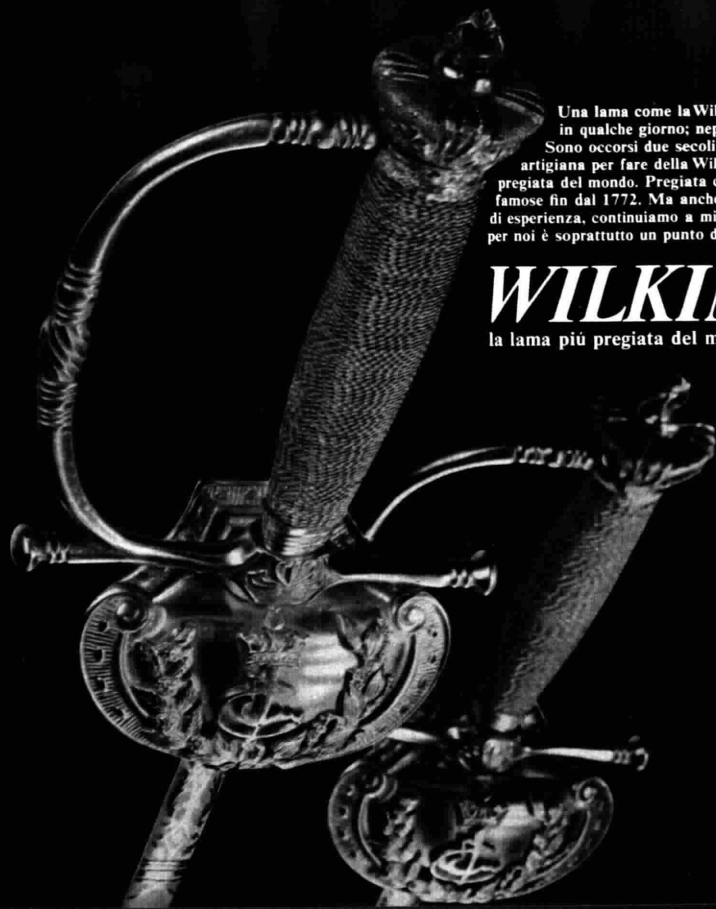


**Noi non diciamo che la Wilkinson
è irraggiungibile. Anche una lama nata
ieri può arrivare ad avere la stessa esperienza.
Fra due secoli.**

Una lama come la Wilkinson non si inventa
in qualche giorno; neppure in qualche anno.
Sono occorsi due secoli di esperienza e di perfezione
artigiana per fare della Wilkinson la lama più
pregiata del mondo. Pregiata come le spade Wilkinson,
famoso fin dal 1772. Ma anche se abbiamo due secoli
di esperienza, continuiamo a migliorare le nostre lame:
per noi è soprattutto un punto d'orgoglio.

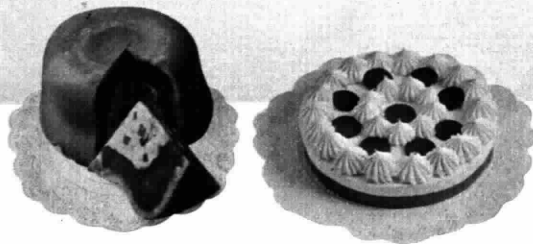
WILKINSON

la lama più pregiata del mondo





Non fermarti al panettone!



Zuccotto di gelato, torte gelato

beana
ci piaci

5 MINUTI INSIEME

I pancioni

Fra le lettere che ho ricevuto questa settimana, una — della signora Rosa Negri — propone un problema estetico molto femminile. «Le chiedo un favore», dice, «quando le è possibile parli delle donne incinte che vanno in giro con indumenti non adatti al loro stato. Mi fa male al cuore quando vedo certe signore con pancioni enormi sostenuti da gambe sottili o storte. Ma che donne sono, ma che mariti hanno! Dica alle donne in attesa della maternità di essere serie, se vogliono essere rispettate. La Mina è stata esemplare, ma non così altre artiste di nostra conoscenza». Eccola accontentata, cara signora, ma credo che serva a poco. E' una questione di buon gusto e come tale è soggettiva, difficile quindi da far capire. L'unica cosa che posso aggiungere alla sua giusta osservazione è che in certe condizioni, quando già ci si sente ingombranti, indossare degli abiti adatti mi sembra se non altro comodo.



ABA CERCATO

Perché

«Sono una ragazza di dodici anni. Ho letto sul Radiocorriere TV il suo articolo che parla delle bambine di Marsala. Quello che ha scritto è molto giusto; a che cosa servano ai rapitori le bambine che rapiscono lo so, ma ora mi chiedo: dopo aver fatto quello che vogliono potrebbero lasciarle libere, invece le uccidono, perché?» (Paola G. - Parma).

Cara Paola, è un «perché» difficile, un perché al quale tentano di rispondere uomini di scienza, medici specialisti. Ti dirò quello che penso io. Il fatto stesso di desiderare una bambina dimostra che l'uomo non è né maturo né sano e che ha subito delle fortissime deviazioni sessuali le cui conseguenze sono per noi misteriose, o per lo meno di non facile comprensione. Nel senso che essendo noi delle persone normali non possiamo percepire che cosa colpisce negativamente una mente distorta, malata. Perché uccidono dunque? Può essere che, passato il momento del raptus, nella mente del rapitore torni a prevalere la ragione. E con la lucidità subentra la paura che, una volta libero, il rapito o la rapita possa parlare. Ma può anche accadere che una mente sconvolta provi piacere proprio uccidendo la sua vittima prima, dopo o anche durante l'atto; o che la vittima muoia per le violenze subite, anche se non era nelle intenzioni del rapitore uccidere.

Lo sport sì

«Molte mie amiche si dedicano a una attività sportiva. Qualcuna va in palestra, altre in piscina o al tennis. Piacerebbe anche a me muovermi un po' per tenermi in forma, ma mio marito non è d'accordo,

dice che sono tutte sciocchezze, che non servono a nulla. Lei che ne pensa?» (Pina P. - Roma).

Non è che penso solo, faccio! Mi alzo alle 7 per fare un'ora di tennis anche se c'è la nebbia. Trovo un'ora di mattina due volte la settimana per fare anche un po' di nuoto. Penso che lo sport influisca positivamente sia sul fisico che sulla psiche sempre che sia praticato con raziocinio e dopo il parere favorevole del medico.

La tredicesima

Ormai siamo di nuovo a Natale, come al solito l'anno è passato senza che ce ne accorgessimo e le vetrine illuminate ancora di più dai riflessi dei fili d'argento e delle palle colorate ci invitano a entrare. A chi non piace girare per i negozi, guardare e toccare tutto e poi comprare tante belle cose nuove? Tutto ciò avviene puntualmente con i primi freddi, il profumo dei mandarini e delle castagne arrostiti sulla brace all'angolo della strada ma soprattutto con l'arrivo della tredicesima. Quanti progetti erano stati fatti su questa tredicesima! Improvvisamente, però, li abbiamo dimenticati tutti, niente è più così urgente, si può fare a meno di tutto, ma dei regali natalizi no.

E' allegro divertente, è bello preparare tanti pacchetti colorati e immaginare già le espressioni di sorpresa, di stupore, di felicità sui visi dei nostri cari; ma quante delle cose che compriamo freneticamente in questi giorni di vigilia sono veramente utili, servono a qualcosa? Il guaio è che dopo facciamo i cocco-drilli perché ci dispiace di non averci costruito niente di importante, ma rimediamo subito facendo seri propositi per l'anno prossimo.

Aba Cercato

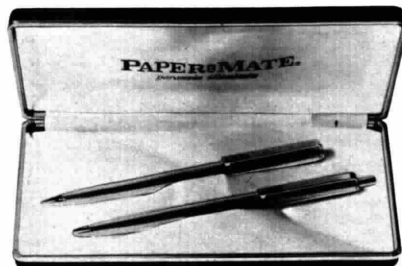
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

grazie è bellissima!

mia e per sempre

* PaperMate è proprio mia, mi ubbidisce in tutto:
* se voglio, scrive anche con la punta verso l'alto,
grazie al nuovo refill a pressione.

PaperMate è per sempre:
perché è la penna con garanzia
illimitata nel tempo:
se la rompo mi verrà
sostituita con una nuova.



PAPER-MATE®

il gusto di essere primi



Cacciatore e Salametto
MOLTENINO
 campioni di stampo antico



... i Moltobuoni

Oscar mondiale dell'alimentazione

"Ercole d'Oro"

DALLA PARTE DEI PICCOLI

L'uso di addobbare un abete per festeggiare il Natale ci viene dalla Germania. E' di origine protestante ma riprende il culto che i Druidi, antichissimi abitanti d'Europa, avevano per gli alberi sempreverdi in cui vedevano il simbolo del perpetuarsi della vita. Nel corso dell'ultimo secolo l'albero di Natale è diventato patrimonio comune di popoli con cultura e religione diverse: i Giapponesi vi hanno appeso dolci di riso, i Lituani forme geometriche in paglia, i Polacchi delle uova, mentre in Germania vi venivano appese mele, arance e dolci. Oggi gli alberi di Natale finiscono per assomigliarsi sempre più, illuminati da lampadine ed adornati con globi di vetro o addirittura di plastica.

Non tagliamo gli abeti

Chiunque si preoccupi della salvaguardia della natura vede nella tradizione dell'albero di Natale un pericolo per i boschi, oggi sempre più rari. E' veramente giunto il momento di rinunciare all'abete che rallegra la nostra casa a prezzo della sua vita se vogliamo salvare quel poco verde che ci rimane. Chi ha un balcone e riesce a far vivere un piccolo abete in un vaso, con le sue brave radici, potrà addobbarlo lasciandolo all'aperto. I bambini lo vedranno da dietro i vetri, e finite le feste l'albero potrà vivere e crescere, un Natale dopo l'altro. Ma attenzione a non appesantirlo troppo e a non sciupare i suoi rami. La cosa migliore è comunque quella di ricorrere ad un albero finto. Oggi ve ne sono in vendita per tutti i gusti, e non è difficile prepararne uno in casa.

Un pino di cartone

Ricavate due triangoli di uguale base e di uguale altezza da due solidi cartoni, o addirittura da una tavola di compensato. A un terzo e a due terzi dell'altezza dei triangoli si possono fare, ai due lati, delle tacche, a simulare la sagoma dell'abete. In uno dei triangoli farete poi una fessura che parta dalla metà della base ed arrivi a metà dell'altezza. Nell'altro triangolo

farete invece la fessura nella parte superiore: da metà altezza fino in cima. In questo modo le due sagome possono essere incastrate l'una nell'altra: si reggeranno in piedi creando quattro spazi. Se l'albero sarà abbastanza alto potrete mettere in questi spazi i doni di Natale e a feste finite resterà come divertente elemento decorativo: nei suoi quattro spazi i bambini potranno farsi la «casetta» o mille altri giochi. Con lo stesso sistema e del cartone più leggero potrete invece realizzare una piccola foresta decorativa: cerate tavole o quarnazione per le scatole dei regali, che in seguito potrà essere usata dai bambini per giocare con animaletti e pupazzi.

Parliamo dei regali

Vi sono dei genitori che comperano dei bellissimi regali ai loro bambini, poi li mettono via in attesa che diventino più grandi: ora li rovinerebbero! Non cedete mai a questa tentazione. Un regalo va fatto per l'oggi e non per il domani. Scegliete qualcosa che essi possano godere subito, e soprattutto qualcosa che piaccia a loro, voi, anche se vi sembra inutile o senza senso. E poiché l'oggetto, una volta donato, diventa loro, lasciate che lo usino come vogliono, che lo mettano da parte o magari lo distruggano, se credono. Se un bambino è piccolo di-



struggere un oggetto può essere un modo di usarlo, per comprenderne la consistenza e il funzionamento. Ma se un bambino più grande distrugge un regalo evitate di fare recriminazioni perché è costato un mucchio di soldi. Fatevi piuttosto un esame di coscienza. Un bambino che distrugge un regalo certo non è un bambino felice.

Un'idea per l'ultimo momento

Se ancora non avete comperato un regalo e non sapete cosa scegliere, ricordatevi delle cose che aprono i bambini nuovi orizzonti. Può essere il momento di regalargli la prima macchina da scrivere anche se non sa ancora scrivere. O la sua prima macchina fotografica. O il suo primo registratore. O addirittura la cinepresa. Oggi ve ne sono a prezzi molto accessibili. Si tratta comunque di oggetti che il bambino userà per molto tempo. Naturalmente scegliete il modello più facile da adopera-

re, ed il più economico: così poco male se verrà smontato. Non dimenticate comunque i vecchi giochi di costruzione e modellismo. Il traforo per es., che offre ai bambini la possibilità di costruire qualcosa con le loro mani. E per i più piccoli esistono scatole con il necessario per «segare» il polistirolo senza pericolo di tagliarsi un dito. Tutte queste cose sono assai indicate anche per le bambine.

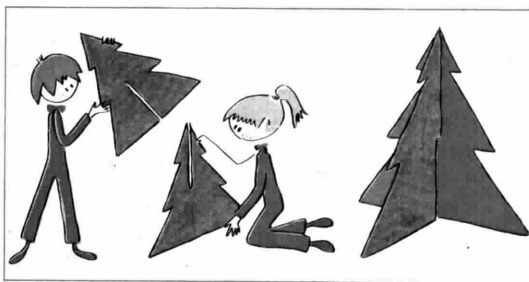
A proposito del Bancarellino

La segreteria del «Bancarellino», il premio riservato al miglior libro per ragazzi, comunica che uno dei libri finalisti è stato sostituito, poiché lo statuto del premio stabilisce che i libri in gara debbano essere editi nell'anno precedente a quello di assegnazione. La corsa al Polo Sud (Mondadori) è stato così sostituito da *La grande avventura dell'uomo*, di Mino Milani e Cesare Colombi (AMZ): la storia dell'uomo preistorico ricostruita sulla base delle ultime acquisizioni scientifiche.

Arrivano gli aristogatti

Gli «aristogatti» sono dei gatti aristocratici, destinati ad ereditare una grossa fortuna. E sono i protagonisti dell'ultimo cartone animato della «Walt Disney» ricco di trovate e di avventure. Contemporaneamente all'uscita del film Gli aristogatti arrivano in libreria e sono editi da Mondadori.

Teresa Buongiorno



il salva-bottoni?

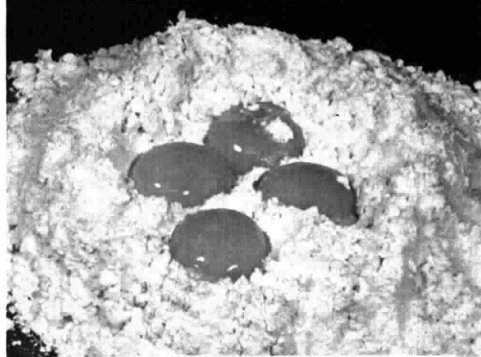


**Contro
i bottoni che "saltano"
uno solo è
"il salva-bottoni"
AVA
lavatrici**

**Nel fustino di AVA lavatrici
10 profumatori in regalo e
le figurine del Concorso Mira Lanza**



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
MARCHIOFFERTOLINI
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Emulgatore.
Peso meccanicamente predefinito in gr. 17
nati all'atto del confezionamento

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I)-ITALY

I NOSTRI GIORNI

MISSIONE A PECHINO

Forse i lettori concorderanno con noi se indichiamo, fra i fatti di cronaca più gartati dell'anno, l'inscrizione involontaria compiuta da un bambino di dieci anni sul più segreto avvenimento diplomatico degli ultimi tempi. L'episodio è noto: il figlio di Henry Kissinger, consigliere diplomatico di Nixon e inviato speciale a Pechino, s'è lasciato sfuggire (mentre viaggiava con il Presidente, con il padre e con alcuni giornalisti su un aereo in volo verso la California) che la data del viaggio presidenziale in Cina era stata fissata ai primi di marzo. Notizia ghiotta, sulla

questa, sia pure innocua. Poi, l'episodio ci suggerisce che, per quanto ci si affanni a rinchiudere le decisioni negli archivi più inaccessibili, basta pochissimo per infrangere anche il più solenne « top secret ». Se Kissinger padre era riuscito a compiere la sua prima missione presso Ciu En-lai ingannando tutti i cronisti del mondo (aveva finto una malattia, aveva fatto credere d'essere a letto in una stanza d'albergo vuota e chiusa, ne era uscito travestito), Kissinger figlio non sembra dotato della medesima vocazione alla discrezione e alla diplomazia. Il mondo della notizia in America è trasparente, e



Henry Kissinger, consigliere diplomatico della Casa Bianca, ha avuto un ruolo determinante nell'organizzazione del prossimo viaggio del presidente Nixon nella Cina Popolare

quale s'accaniscono invano i segugi di Washington; da qui l'imbarazzo, lo sgomento, la curiosità e qualche rimprovero al bambino biondo e sorridente, confinato in un settore speciale. Ma poi, una appendice comica, quando lo stesso bambino è tornato poco più tardi nella cabina a dire, evidentemente ammaestrato a metà: « Signori giornalisti, m'hanno detto di dirvi che quella faccenda del viaggio l'ho sentita alla radio ».

Probabilmente era vero: e la prova consiste nel fatto che la data indicata dal piccolo David Kissinger era sbagliata, come ha poi confermato l'annuncio ufficiale della missione. Ma rimane intatto il sapore dell'episodio. Prima di tutto, l'atmosfera di quell'aereo, così cordiale e aperta da far addirittura sospettare che l'episodio stesso possa essere stato inventato per reclamizzare la familiarità dell'équipe presidenziale e la sua bonomia: ma chi conosce l'America sa quanto sia difficile costruire una simulazione come

l'opinione pubblica viene fornita di informazioni continue ed abbondanti, che non risparmiano nemmeno gli angoli più riposti, quelli riservati alla ragion di stato. Ma forse stiamo correndo troppo avanti: siamo partiti solo dalla piccola cronaca che ha per protagonista un bambino vivace e ciarlierio, un aereo carico di giornalisti e un padre oberato di segreti diplomatici.

Più seria e degna di riflessione ci sembra un'altra situazione, sempre legata all'eterna lotta fra i cacciatori di informazioni e le prede segrete nascoste negli uffici pubblici. E' una serie di episodi che ci inducono a meditare sulle apparenti contraddizioni d'una democrazia aperta come quella americana. La fonte è insospettabile, uno dei più famosi giornalisti americani. Dunque, scrive James Reston che il clima dei rapporti fra l'amministrazione e i giornalisti s'è fatta pesante, a Washington (e perciò non somiglia in nulla al ritratto festoso di quell'aereo sul

quale volava il piccolo e terribile David), specie dopo la « fuga » dei documenti dal Pentagono. I fatti raccontati da Reston sono preoccupanti: pressioni, indagini e inchieste si sono improvvisamente accese nei riguardi degli uomini coinvolti in quell'operazione politico-giornalistica, e non sono stati risparmiati gli angoli più privati, la vita dei familiari, i conti in banca. Peggio ancora: ad alcuni funzionari, sospettati d'aver fornito informazioni per un articolo di William Beecher sui negoziati USA-URSS, è stato imposto di passare un esame con il siero della verità. Più grave di tutti è quello che è accaduto a Daniel Schorr, un giornalista televisivo della CBS, professionista collaudato e moderato, che aveva compiuto una mordente inchiesta sulla politica economica e sociale del governo. Ebbene, Schorr dovette accorgersi che l'FBI stava indagando nel suo quartiere e presso i suoi colleghi, raccogliendo una documentazione sulla sua vita professionale e privata. Quando protestò, la Casa Bianca fornì l'imbarazzata risposta che stava meditando di dare un incarico ufficiale a Schorr: ma a Washington nessuno ci ha creduto. « L'insieme di queste indagini intimidatorie », scrive Reston, « dimostra la più abissale ignoranza e incomprensione della funzione di un reporter ».

Come sempre, il discorso sull'America ha due volti: mentre da una parte la critica severa di Reston è da condividere in pieno, dall'altra non possiamo tacere che lo stesso articolo di Reston, pubblicato sul più importante quotidiano d'America, è la dimostrazione che la libertà di stampa in quel Paese è totale e integra. Ancora una volta, accanto alle deformazioni e alle inefficienze, esistono i controventi, la denuncia pubblica, il ricorso all'opinione popolare, l'indipendenza del giudizio. Il fatto stesso che la Casa Bianca abbia ritenuto di dover fornire un'immediata spiegazione alle sue indagini indebite, se sembra normale in America, ci deve far pensare sulla qualità dei rapporti fra il potere politico e i cittadini, sul rispetto e controllo reciproco che sono il fondamento dell'equilibrio democratico. E infine, ci resta l'ammirazione e l'invidia per l'indipendenza professionale di cui gode negli Stati Uniti il « quarto potere ». Come ha scritto lo stesso Reston, con una punta d'orgoglio corporativo, « il corpo dei giornalisti di Washington era qui prima che tutti costoro arrivassero, e rimarrà da queste parti a lungo, anche quando tutti loro saranno tornati ai loro affari commerciali ».

Andrea Barbato

...dove
non
si beve
una cosa
qualunque

...dove
gli ospiti
sono
importanti

...inevitabilmente
Punt e Mes
aperitivo Carpano



**Per la sua crescita,
oggi gli omogeneizzati non
Iperproteici Gerber:
più proteine di tutti gli altri.**



sono più tutti uguali.

omogeneizzati.

E soprattutto i più ricchi di proteine della carne, quelle che contano di più per la crescita.

Per la sua crescita è importante conoscere bene di cosa ha veramente bisogno. Innanzitutto di moltissime proteine, l'elemento costitutivo del corpo umano. Durante lo svezzamento gran parte delle proteine il bambino le prende dal latte. Ma le proteine del latte da sole non gli bastano poiché scarseggiano di alcune importanti sostanze della crescita (come certi aminoacidi essenziali).

Oggi la moderna Pediatria consiglia l'uso dell'omogeneizzato di carne quanto prima possibile. Appunto per integrare la dieta latte con le proteine della carne, più ricche di aminoacidi della crescita e d'altre sostanze di cui il latte scarseggia.

Gli omogeneizzati Iperproteici Gerber forniscono al bambino la più alta quantità di proteine mai raggiunta in un omogeneizzato e soprattutto sono i più ricchi di proteine della carne, quelle che contano davvero per la crescita durante lo svezzamento.

Per questo gli Iperproteici Gerber sono quanto di meglio oggi esista tra gli omogeneizzati di carne. Parlatene con il vostro Pediatra o con il vostro Farmacista.



Gerber
Baby Foods

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

Artisti italiani



MICHELE CAMPANELLA

La « Philips » ha pubblicato recentemente in versione stereo un disco in cui figurano, oltre al *Concerto n. 4 in do minore op. 44* di Saint-Saëns, il *Totentanz* di Liszt e la *Fantasia Ungherese* del medesimo autore. Gli interpreti sono due giovani artisti italiani: il direttore d'orchestra Aldo Ceccato e il pianista Michele Campanella. Il disco, come può bene immaginarsi, è di grande effetto per il virtuosismo spinto delle varie musiche in lista: un carattere che i due artisti rilevano, pur senza cadere negli eccessi dell'enfasi o della vuota e superficiale esibizione. Il Campanella, d'altronde, è discepolo di un grande Maestro, Vincenzo Vitale, e non soltanto dispone di una « felice mano », ma di un « jeu » pianistico perfettamente impostato. Le dita aderiscono strettamente alla tastiera, sicché il suono

è sempre caldo e timbrato; il passo virtuosistico è non soltanto nettissimo ma penetrante e passionato come fosse una frase distesa e cantabile. E', colestio, un merito grande: tanto più oggi, che i cosiddetti acrobati della tastiera, nelle cascate di accordi, di arpeggi, di trilli infernali, di ottave, di terze, doppie terze, eccetera, si lanciano come forsennati in una specie di corsa agonistica, quasi fossero inseguiti da qualche altro competitore di tipo sportivo. Le mani di Michele Campanella « cantano », declamano, sembrano smuovere a tratti masse profonde, evocare (come per esempio nelle variazioni sul « Dies irae » *Danza dei morti* lisztiana) gli spiriti della musica, trasformando i bassi della tastiera in voci profetiche e arcaiche; ma il passo rischioso conserva la sua espressività, l'intensità di una parte del discorso musicale non scissa dal globale contesto. Se questo pianista continuerà a lavorare con umiltà di novizio, se non si lascerà fuorviare dai ditirambici giudizi degli incauti i quali in ogni giovane di merito salutano un novello Horowitz, il suo contributo all'arte interpre-

DISCHI CLASSICI

tativa avrà certamente peso. A proposito di Aldo Ceccato vorrei citare talune parole entusiastiche recentemente scritte da Giulio Confalonieri: ma basti dire che in ogni sua interpretazione c'è nobiltà e poesia, energia virile contrapposta a tenerezza di accenti, finezza di gusto, slancio, eleganza. In questo microsolco è alla guida dell'Orchestra dell'Opera di Montecarlo. La qualità tecnica del disco è abbastanza buona, non eccellente. Sigla di vendita, 6500 095 LY.

Ancora Mahler

E' noto a chi segue il mercato discografico che il catalogo mahleriano va continuamente arricchendosi di nuove pubblicazioni in microsolco, a causa anche di un interesse alla musica di Mahler, sollecitato da circostanze fortuite che con le manifestazioni musicali vere e proprie non hanno legame alcuno. Il riferimento al film di Visconti, *Morte a Venezia*, in cui talune pagine mahleriane (per esempio l'« Adagietto » della *Quinta Sinfonia* o il « Canto di Mezzanotte » della *Terza*) commentano con rara pregnanza l'immagine vi-

siva, è palese: molti hanno infatti « scoperto » il nome ignorato e la musica dell'autore boemo in una poltrona di cinematografo. Con i tempi che corrono, non c'è che da benedire ciò che Shakespeare chiamò « il piccolo caso »: perché senza dubbio Luchino Visconti, per caso, ha reso un buon servizio al musicista e gli



GUSTAV MAHLER

è stato in certo senso più utile di tanti altri che si sono prodigati con tutte le forze a diffondere la musica mahleriana nell'« hortus conclusus » della sala di concerto. Ben venga, perciò, accanto alle poderose pubblicazioni dedicate quest'anno a

Mahler, anche il singolo microsolco che una fra le Case qualificate, la « RCA », ha posto in vendita con una copertina che non lascia dubbi: Venezia, sfocata nella nebbia. Il disco in questione comprende, nemmeno a dirlo, l'« Adagietto » e il « Canto di Mezzanotte ». Inoltre, il terzo movimento della *Seconda* (« In ruhig fließender Bewegung »), il terzo movimento della *Quarta* (« Tranquillo ») e il secondo movimento della *Prima* (« Andante allegretto », *Blumine*). Ora, la scelta antologica, trattandosi di un disco popolare, è lodevole: le musiche del microsolco sono luoghi immediatamente riconoscibili del territorio musicale mahleriano e, per di più, hanno accenti comuni che, in un linguaggio composito come quello di Mahler, legano opportunamente una pagina all'altra. Sono, cioè, i momenti in cui il travaglio dell'anima di Mahler approda alle sognanti malinconie, alla « Sehnsucht », alla notturna meditazione, alla serenità che segue il dolore come un primo, incerto sorriso il coente lacrimare. L'interpretazione di ogni brano è encomiabile, ciò che non sorprende poiché gli interpreti sono tutti eccellenti: Leinsdorf e Fritz Reiner con la « Boston », Ormandy con la « Philadelphia », il mezzosoprano Shirley Verrett e il solista di tromba Gilbert Johnson. Decorosa la tecnica di registrazione. La sigla è LSC 20160.

Laura Padellaro

Stop al mosso anche nelle macchine a caricatore!

Agfomatic

Instant Loading

La macchina
a caricatore assolutamente sicura

Sicurezza di foto nitide Il punto rosso Sensor elimina il mosso dalla fotografia. Sensor è il sistema di scatto che dà foto sempre nitide.

Sicurezza di inquadratura Basta con le teste tagliate. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

Sicurezza di regalo E' un regalo originale e di prestigio che non si dimenticherà mai. Agfomatic costa poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di tascabilità Agfomatic è la più piccola e maneggevole delle macchine a caricatore normali. Sta in tasca e può seguirvi ovunque.



Champagne

**LOUIS
ROEDERER**

REIMS



CRISTAL

Lo Champagne degli Exar

Savona e i bimbi



VIRGILIO SAVONA

Già sapete che Virgilio Savona, uno dei componenti del Quartetto Cetra, si diletta a preparare dischi fuori dell'ordinario che in passato ci hanno dato più di una sorpresa. Questa volta Savona va contro corrente nel campo delle «nursery rhymes» e ci dimostra come il vezzo corrente di tradurre in italiano le canzoncine anglosassoni possa essere vantaggiosamente rovesciato, giungendo a corredare il suo disco con una traduzione in inglese dei pezzi eseguiti. Il nostro folklore è infatti ricchissimo di canzoni adatte ai più piccini che, ricollegandosi con le nostre tradizioni musicali più antiche, offrono, insieme allo svago, uno strumento valido per dare l'avvio alla formazione del bagaglio culturale del bambino nel campo della musica. Nel condurre a termine la nuova impresa, Savona s'è impegnato seria-

mente, documentandosi a fondo nella scelta dei testi e nella rielaborazione delle musiche, affidando poi il tutto all'interpretazione del Piccolo Coro di Milano diretto da Ninny Comolli e di Lucia Mannucci, che ha dato la sua voce alle ninne nanne. I venti brani compresi nel 33 giri (30 cm. «I dischi dello Zodiaco»), dal titolo *Canilene, filastrocche e ninne nanne*, sono tratti dal folklore di varie regioni.

Zeppelin 4

Dopo una lunga tournée in Giappone, dopo le voci che il gruppo si sarebbe sciolto e dopo sei mesi di completo silenzio sulla sua attività, è apparso contemporaneamente in tutto il mondo il quarto album dei Led Zeppelin. Le prime sorprese sono di carattere grafico: la doppia copertina non reca indicazione di sorta; né il nome del complesso e della casa discografica né il numero di catalogo. Il mistero continua anche nella busta del disco sulla quale sono elencati soltanto i titoli dei pezzi, preceduti in testata da quattro simboli runici. Questi i segni scelti dai

DISCHI LEGGERI

singoli componenti del gruppo britannico: tre cerchi per John Bonham, il batterista, una penna in un cerchio per Robert, tre ovali in un cerchio per John Paul ed infine un simbolo calligrafico per Jimmy. Sandy Denny, artista ospite che canta in duetto con Bob *The battle of Evermore*, è rappresentato da tre triangoli rovesciati. Quale sia il vero significato di questa misteriosa presentazione non lo sanno dire neppure gli Zeppelin: certo non è casuale. A parte la trovata pubblicitaria, sta a significare che gli Zeppelin non solo non intendono lanciare alcun messaggio, ma che la loro musica è aperta a tutte le interpretazioni. Del resto le composizioni presentate e lo stile con il quale sono eseguite non sono imparentati con nulla di quanto fatto finora dagli Zeppelin: seguendo le correnti che vogliono un ritorno alla semplicità, il quartetto si divide equamente fra pezzi di blues-rock e delicate ballate britanniche di tipo tradizionale. Non ci sono tentativi di fondere i due stili, ma ciascuno è tenuto nettamente separato, forse per strappare consensi fra gli appassionati del-

l'uno e dell'altro. Prima ancora di apparire, l'album ha ottenuto il «disco d'oro»: segno evidente che entrerà subito nelle classifiche di vendita. Una sorte che gli toccherà anche in Italia, dove gli Zeppelin, a differenza di altri gruppi altrettanto famosi ma meno apprezzati, contano su un nutrito numero di fans. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla «Atlantic».

Un provinciale

Molti ragazzi hanno già assistito al suo esordio televisivo in *Chissà chi lo sa?*; presto lo rivedremo in uno show che ha per protagonista Little Tony. Si



GILBERT O'SULLIVAN

chiama Gilbert O'Sullivan, ha 24 anni ma ne dimostra al massimo 18, vive nel Surrey ma è nato nell'Irlanda del Sud, e subito colpisce per la stramba personalità che si esprime in un modo di vestire trasandato che ricorda l'abbigliamento dei contadini del primo Novecento: pantaloni troppo corti, calze vistose ed un berretto a visiera eternamente calcolato sulla capigliatura tagliata «a scodella». Ma le perplessità che desta al primo apparire vengono immediatamente fugate dalla vena poetica che corre nelle sue composizioni, che ricordano in certo modo il Donovan dei primi tempi, ma musicalmente originali e interpretate con una voce senza vuoti o incertezze che testimonia di una sicura scuola e di un mestiere già assimilato. Questo provinciale stile «fin de siècle» ci viene proposto da Gordon Mills, l'imprenditore di Tom Jones, e di Humperdinck con l'etichetta «MAM», in un 45 giri «di assaggio» con *We will e I didn't know what to do* e in un 33 giri (30 cm.) che comprende la canzone *Nothing rhymed* già lanciata in Italia dai Profeti con il titolo *Era bella*. Il long-playing di O'Sullivan si ascolta con piacere e ci lascia un'impressione di freschezza che deriva dalla genuinità con la quale questo ragazzo figlio di un macellaio di Waterford, affronta le esecuzioni musicali.

B. G. Lingua

PASQUALINI - GENOVA





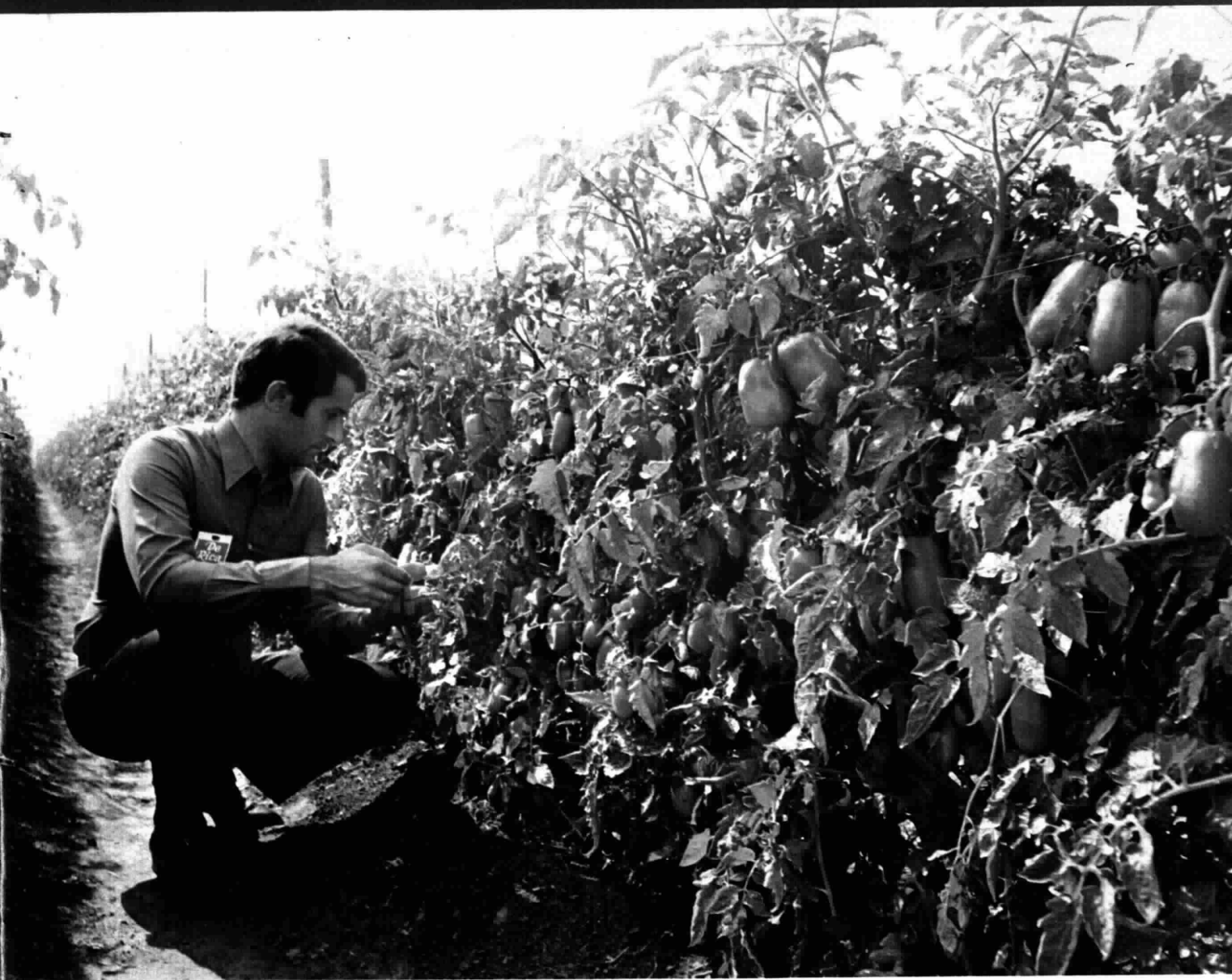


andate a torta sicura!

100 torte buone su 100, sane e genuinamente casalinghe
con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI, il "lievito lievito", per tutte le farine

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

De Rica l'agricoltura è il nostro grande mestiere



Un esperto De Rica è incontentabile. Vuole solo pelati rossi e maturi.

Così sono gli esperti De Rica.

Loro scelgono la terra migliore, le sementi più pregiate e seguono ogni coltura dalla nascita al raccolto. E dopo, ancora qualcosa.

I nostri pelati, ad esempio,

li vogliono in scatola solo al giusto punto di maturazione, interi e polposi.

Per darvi sughi più saporiti per la vostra tavola. Così sono gli esperti De Rica.

Incontentabili.



PADRE MARIANO

Che cos'è la morte?

«Vorrei una definizione chiara, semplice, cristiana, della morte» (B. Z. - Paola).

Gesù non ha parlato che per insegnare e non ha mai insegnato se non per elevare l'uomo a Dio. All'uomo non ha detto tutto quello che Egli sapeva, ma ha saputo dirgli tutto e solo quello che gli è utile. Non è venuto infatti per essere servito, ma per servire. E noi sentiamo che quanto più il tempo passa, tanto più vere ed utili sono le sue parole, e di questo, specialmente l'estrema Parola, nelle tue mani rimetto il mio spirito» (Luca 23, 46), nella quale ci chiarisce, spirando, che cos'è la morte e ci insegna come si muore. Se è difficile il saper vivere, anche il saper morire. In fondo, per quanto sembri paradossale l'affermazione, è molto più necessario saper morire che saper vivere, perché non è stabilito che quanti potrebbero venire alla vita ci vengano di fatto, mentre è stabilito che tutti i viventi debbono morire. Ma mentre quando si vive, essendo noi per natura socievoli, entrano altri nella nostra vita, quando si muore si è soli. Non contano, amici o nemici, che possono anche essere a noi vicini — come lo furono a Gesù — ma non «entrano» nella nostra morte. Siamo noi che moriamo. Non, infatti, mai, ma non solitari. Soltanto con Dio: soli con la Vita, mentre perdiamo la vita. E che cos'è la vita? Attività della materia? Volontà di potenza? Lotta di classe? Sforzo per sottermettere a noi il mondo? Biologi, psicologi, filosofi sono unanimi nel ripetere che non è soltanto tutte queste cose, ma tutte le supera, la vita: è un grande mistero, come nei primi giorni di primavera il verde tenero e fresco di quelle foglie che guardiamo e non osiamo toccare... Non sappiamo che cosa sia la vita: è un grande mistero. La morte lo illumina in pieno, in un baleno. È l'ora della verità, la morte, perché è il banco di prova della vita. «Nelle tue mani, o Padre, rimetto il mio spirito». Morte non è lo sfaldarsi di un'onda tra gli scogli del mare, non è il cedere delle energie strutturali che regolano l'autoconservazione dell'organismo umano, o un non volere più vivere, o un credere finito tutto: non è un giacere sotto qualche metro di terra, ma un lasciare la terra. La morte è tutta qui ed è la vita bella bellezza. «Nelle tue mani, o Padre, rimetto il mio spirito». Quante volte, dopo giornate faticose di lavoro, al tramonto del sole e al rapido scendere delle tenebre, Gesù avrà ripetuto con Maria e con Giuseppe, questo versetto (che è del salmo 30, 8), in cui ogni figlio di Israele affidava al Signore la sua anima per l'enigma breve della notte! Quante volte! Ora lo ripeto per l'ultima, restituendo l'anima al Padre. Il valore della vita è qui: rendere a Dio il suo, la perla preziosa, ciò che più vale nell'uomo, nel tempo e nell'eternità. «Che cosa giova all'uomo possedere anche tutto il mondo, se poi perde la vita? (è l'anima)?» (Matteo 16, 26). Oh! non perderla, no! Consegnerla con delicatezza a quelle mani che la ricevono con tenerezza paterna. È giunta l'ora in cui ombre e tristezze svaniscono,

in cui il peso del corpo umano cessa di gravare sull'anima, e questa può slanciarsi finalmente libera verso la bontà infinita del suo Creatore, inabissarsi nel suo infinito amore. E, dopo la risurrezione dei corpi, anche il corpo potrà godere di quell'infinito amore. «Lo scopo della vita è vivere? Non è forse il morire, anzi l'amare?» (Claude). Gesù ci insegna davvero che cos'è la morte e come si deve vivere e morire. Fare della vita un solo ininterrotto atto di amore per fare della morte un atto di vita, il più bello, il più radioso atto di amore! «Nessuno infatti vive per se stesso e nessuno muore per se stesso; giacché tanto se viviamo, viviamo per il Signore, quanto se moriamo, moriamo per il Signore. Dunque, tanto se viviamo, quanto se moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti, mori e nuovamente visse: per signoreggiare sui morti e sui vivi» (Romani 14, 7-9).

Benessere spirituale

«Ci siamo sposati per amore sette anni fa. Abbiamo due figli. Nei primi anni l'armonia e la fusione era perfetta. Poi — lo sento da qualche anno — un raffreddamento nei nostri rapporti affettivi. Mio marito ne dà la colpa al lavoro che ha dovuto aumentare per fare fronte alle esigenze della vita che cresce (attendiamo un altro figlio). Certo le spese sono tante, ma il necessario e anche un po' di superfluo non ci mancherebbe pur diminuendo gli impegni di lavoro da parte di lui. Sono incerta: devo rinunciare a quello che io vorrei (maggiore calore affettivo da parte di lui) per il benessere maggiore dei figli, o no?» (W. F. - Monteverchi).

Quello del «raffreddamento» dei rapporti affettivi dietro la scusa del lavoro è una gran brutta trappola per il matrimonio! Quanti matrimoni si sfasciano dietro il paravento del lavoro! No, lei non deve rinunciare a tutto il vostro benessere della famiglia (che è anzitutto benessere spirituale e poi anche materiale) a quella atmosfera affettiva che è indispensabile perché un matrimonio viva e dia frutti. Faccia presente al marito che l'unico modo per educare realmente all'amore i figli (e se non si educano così, che educazione è quella dei genitori?) è quello dell'esempio del vostro amore: tenerezza, affettuosa gentilezza, premure tra genitori educano più di mille sermoni. Il lavoro è necessario, ma non deve mai crescere al punto di «essere tutta la vita». L'affetto non è cosa secondaria, facoltativa, che può essere posto tra parentesi o messo in congedo provvisorio. Deve avere il «primato», sempre e in assoluto. Al tempo minore che potrà trascorrere in casa con i suoi cari, il marito deve supplire con una intensità maggiore al suo accento quando è in casa; naturalmente anche la moglie dovrà corrispondere a questo compenso, cogliendo ogni piccola e grande occasione per dimostrare al marito la sua comprensione e riconoscenza per il suo accresciuto prodigarsi nel lavoro per il bene comune. Concludendo: un maggiore benessere materiale non si può né si deve mai pagare a prezzo di un minore benessere spirituale.

IL MEDICO

IL MORBO DI RENDU-OSLER

Anche questa settimana rispondiamo a uno dei numerosi quesiti dei nostri lettori: che cosa è la malattia di Rendu-OSler? La malattia di Rendu-OSler, detta anche epistassi ereditaria, teleangectasia (cioè dilatazione dei piccoli vasi o capillari) familiare, è un'affezione essenzialmente emorragica, ereditaria e familiare, caratterizzata proprio da dilatazione dei capillari e delle più piccole vene (ben visibili sul viso) e da emorragie provocate dalla rottura di quelle dilatazioni capillari. Spetta al clinico francese Rendu il merito di avere per primo identificato alcuni casi di epistassi (sangue dal naso) a carattere familiare, ma fu poi Osler ad individuare l'essenza della malattia nel 1901 (diciassette anni dopo la scoperta di Rendu). Fino a pochi anni fa, questa malattia era considerata piuttosto rara, mentre negli ultimi anni ne sono stati descritti parecchi casi. Molti casi restano non diagnosticati perché il medico non pensa di solito a questa forma morbosa, ritenendola una rarità clinica.

Emorragie

Alcune volte la storia familiare del malato è muta, nel senso che non sono state colpite o meglio sono state risparmiate una o più generazioni. A volte molti casi familiari passano inosservati perché non hanno mostrato emorragie nell'arco della loro vita; quando però si va ad osservarli, questi soggetti sono portatori di teleangectasie, che — come abbiamo scritto — sono uno dei due caratteri fondamentali della malattia, insieme alle emorragie. La causa della malattia di Rendu-OSler è sconosciuta, anche se alcuni di questi soggetti colpiti dalla malattia sono alcoolisti o sifilitici. I sintomi della malattia di Rendu-OSler sono due — lo ripetiamo — le emorragie e le teleangectasie (cioè le dilatazioni delle arteriole e delle vene). Di solito si tratta di emorragie delle mucose e di solito delle mucose del naso e della bocca; vi sono casi della malattia nei quali le emorragie provenivano dai bronchi o dall'esofago o dallo stomaco, dall'intestino, dai reni, dagli organi genitali.

Le emorragie si determinano il più spesso senza

causa apparente, ma a volte hanno importanza in più piccoli traumatismi in corrispondenza della cute o delle mucose che sono sede delle suddette dilatazioni capillari; a volte basta il semplice trauma del soffiarsi il naso o dello starnuto o ancor più semplicemente l'esporsi al sole per provocare un'epistassi anche copiosa. Le prime emorragie compaiono di solito verso i 15 anni prima ancora che siano comparse le teleangectasie, che di solito fanno capolino verso i venti o trent'anni di età. Le emorragie aumentano di frequenza e di intensità con il passare degli anni. A volte si tratta di epistassi lievi (qualche goccia di sangue), ma vi sono anche casi frequenti di emorragie copiose, a volte mortali. Tra le singole emorragie vi sono intervalli di tempo variabilissimi, ma è stato osservato che gli intervalli diventano sempre più brevi con l'avanzare dell'età; sono stati descritti dei casi di epistassi che sopraggiungevano di notte, durante il sonno, quotidianamente.

Ma non è soltanto con l'epistassi che si manifesta la malattia di Rendu-OSler; oltre all'epistassi cosiddetta «familiare» vi può essere un'emofilia familiare (emorragia che proviene dalle prime vie aeree di solito con tosse, ma anche senza tosse) o un'ematuria familiare (cioè sangue che esce con le urine). Tanto l'emofilia quanto l'ematuria possono manifestarsi insistentemente e si caratterizzano per la negatività dei reperti clinici (il medico infatti non trova nulla all'esame obiettivo del malato) e soprattutto degli esami radiologici e di laboratorio.

A volte si può anche avere un'emorragia di provenienza dallo stomaco o dall'intestino, che può simulare la presenza di una ulcera o di una colite ulcerosa. Spesso, per la stessa ragione, questi malati vengono etichettati come tubercolotici (sangue dai polmoni!) o come nefritici (sangue dai reni!). Alle emorragie più o meno copiose e ripetute — e chiare — fa seguito un più o meno spiccato stato anemico.

La malattia di Rendu-OSler col procedere della età tende ad aggravarsi; le emorragie si fanno sempre più frequenti e più intense in rapporto all'aumento di dimensioni e di numero delle dilatazioni capillari arteriose e venose. La diagnosi della malattia di Rendu-OSler non è difficile nella sua forma

più tipica (epistassi che sono insorte verso i quindici anni) sulla base del criterio di familiarità della malattia, anzi, meglio, di eredità-familiare. Caratteristico, per la diagnosi, è il non trovare alcuna alterazione delle prove della coagulazione del sangue. La difficoltà diagnostica si incontra soprattutto per le forme di malattia nelle quali l'emorragia si manifesta sempre a carico dello stesso organo (polmone con emofilia; rene con ematuria; stomaco con ematemesi o vomito sanguigno). In tali casi sfugge di solito, anche a un attento esame, il punto di origine dell'emorragia per la estrema piccolezza della zona teleangectasica che ha sanguinato.

Prognosi buona

Essenziale è comunque per il medico ricordarsi che esiste una malattia chiamata di Rendu-OSler ogni qualvolta si trovi di fronte a un soggetto giovane con storia di emorragie familiari e che non presenti alcuna alterazione delle prove della coagulazione del sangue. La prognosi della malattia è di solito abbastanza buona per quanto concerne la vita, essendo comunque rari i casi di persone venute a morte per emorragia inrenabile. La prognosi è meno buona invece da un punto di vista della efficienza della persona immersa nella vita quotidiana, in quanto le sempre più frequenti emorragie costituiscono una grave menomazione di per sé e anche per il progressivo anemizzarsi del paziente.

La cura del morbo di Rendu-OSler non esiste o meglio è puramente sintomatica, cioè volta a curare il sintomo più eclatante della malattia, che è costituito dall'emorragia cutaneo-mucosa. Bisogna frenare l'emorragia il più rapidamente possibile anche a mezzo di cauterizzazione con elettrocoagulazione delle zone, sede di emorragia. Le emorragie nasali vanno cauterizzate previa anestesia coccinica della regione colpita.

Utili sempre i comuni coagulanti, il calcio, la vitamina C a forti dosi, la rutina, sostanze ad azione vitaminica. P. Contro l'anemia saranno utili le trasfusioni di sangue e la somministrazione di ferro. Quando infine si riesce a localizzare la sede di emorragia più frequente, sarà opportuno procedere ad asportazione chirurgica della zona interessata.

Mario Giacomazzo

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACETICI ATERNI

LINEA DIRETTA

Riprende «AZ»

Da gennaio riprende quasi certamente la rubrica del Telegiornale *AZ*: un fatto come e perché, a cura di Luigi Locatelli. Il programma giunto al suo terzo ciclo ha ottenuto nelle precedenti edizioni ampi consensi da parte dei telespettatori (indice di gradimento medio 85 con punte massime di 87 e 9 milioni di ascoltatori). Faranno parte della redazione: Gigi Marsico, Bruno Ambrosi, Giuseppe Marrazzo, Tina Lepri, Milla Pastorino, Giancarlo Santalmassi, Umberto Segato. Regista sarà Enzo Dell'Aquila; responsabile dell'edizione Luciano Benedetti e conduttore in studio Ennio Mastrostefano.

CARARAI

Da lunedì 13 dicembre Federica Taddei e Franco Torti presentano alla radio il nuovo programma intitolato *CARARAI* dedicato alle richieste degli ascoltatori nel campo dello spettacolo. La trasmissione che va in onda tutti i giorni (esclusi il sabato e domenica), dalle 16,05 alle 18,05 sul Secondo Programma, nasce dalle lettere che giungono numerose e che richiedono informazioni, anticipazioni o repliche di brani di teatro, poesia, musica leggera, da camera, sinfonica, jazz, lirica, opera e rarità discografiche.



Catherine Spaak e Corrado faranno gli auguri di Natale durante la trasmissione «Appuntamento dall'Italia» che la TV belga dedica ai nostri lavoratori all'estero

Nei primi quattro giorni della settimana il programma si avvale dei testi di Pier Benedetto Bertoli e della regia di Giorgio Bandini. Il venerdì, invece, con il sottotitolo *Seguite il capo*, la trasmissione è dedicata al turismo e in cabina di regia c'è Dino De Palma; invece che tramite la posta, il contatto col pubblico è tenuto con il telefono (il numero è 383651); in questa giornata Torti e la Taddei sono coadiuvati da due giornalisti conoscitori

della zona scelta per la puntata e ai quali gli ascoltatori pongono le domande. Nella medesima puntata vengono invitati due ospiti-gastronomi (il primo venerdì, il 17, sono stati Alberto Consiglio e Aldo Fabrizi) e viene riservato un siparietto ai mezzi turistici (roulotte, barca a vela, gli IT, ecc.). Federica Taddei, che per questa rubrica ha lasciato *Il mattiniero*, è nota agli ascoltatori sin da quando era a fianco di Gianni Boncompagni e Franco Moc-

cagatta in *Chiamate Roma 3131*. Franco Torti, autore di riviste teatrali e televisive, è invece quasi una «matricola» del microfono.

Vita in casa

«La famiglia italiana in cento anni di fotografia» è il tema di un servizio che il regista F. C. Crispolti sta realizzando per la rubrica della fascia meridiana *Vita in casa*. Si tratta di un lavoro molto impegnativo realizzato su testo di Nicola Adelfi ed illustrato con oltre centotrenta fotografie di ispirazione familiare. Il regista Crispolti tenterà di ridare attraverso la suggestione di opportune riprese l'evoluzione della famiglia: dalla «altolocata» alla «diseredata». Un lavoro faticoso soprattutto per la ricerca del materiale fotografico in gran parte inedito.

TV alla ribalta

Quest'anno la ricorrenza del 47° anniversario della Radio spagnola è stata ricordata a Barcellona con la consegna dei Premi Ondas alle personalità ed ai programmi che nel mondo della radio e della TV si sono maggiormente imposti all'attenzione degli spettatori, degli ascoltatori e della critica. Per la radio è stato premiato l'italiano Umberto Benedetti, quale miglior regi-

sta in campo internazionale e per la lunga attività. Un altro premio è stato assegnato dal concorso nazionale giornalistico sulle strade del vino nella Marca Trevigiana a Giacomo Callegari e Mario Polletti per il servizio televisivo *La vita dell'ombretta*, messo in onda l'estate scorsa dalla rubrica di Roberto Bencivenga *A come agricoltura*. Al servizio ha collaborato anche il giornalista gastronomo Vincenzo Buonassisi. La giuria del Premio, bandito dalla Camera di Commercio di Treviso, era formata da esperti di turismo ed enologia.

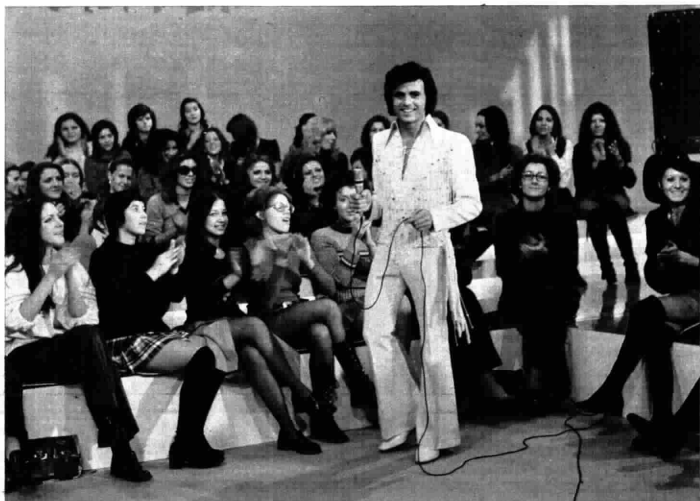
Jazz a Sanremo

Per la serie radiofonica *Jazz dal vivo* sono stati registrati a Sanremo i due concerti del «Memorial Armstrong», la manifestazione organizzata per commemorare il grande trombettista negro scomparso. Madrina è stata Lara Saint Paul, è intervenuta la vedova Lucille. In un giardino è stato scoperto un busto di Armstrong, una «tavola rotonda» di specialisti ha fatto il punto sull'arte del musicista. Nelle due serate, presentate dal contrabbassista Carlo Loffredo, si sono alternati alla ribalta il pianista Earl Hines, il gruppo torinese dei New Orleans Blue Five, i trombettisti Bobby Hackett, Roy Eldridge e Oscar Klein, il clarinetista Albert Nicholas, il gruppo «gospel» delle Stars of Faith, quello del trombonista Marcello Rosa, il trio di Gilberto Cuppini, i pianisti Alton Purnell e Guido Manusardi, la Bovisa Jazz Band.

In Canada

Ennio Flaiano e il regista Andrea Andermann hanno concluso le riprese di *Nell'Oceano Canada*, un programma realizzato a cura del Servizio Scienze Umane e Religiose del «Culturali» TV. Le riprese, iniziate nell'agosto scorso, raccontano, quasi come un taccuino di viaggio storie individuali significative della condizione di un gruppo sociale. Il programma, articolato in quattro puntate, è stato realizzato nei territori dell'Oceano Artico, presso la popolazione eschimese, nel Canada occidentale, presso gli indiani delle Montagne Rocciose e nelle province del Quebec e dell'Ontario.

(a cura di Ernesto Baldo)



Negli studi televisivi torinesi è stato registrato nei giorni scorsi lo spettacolo musicale «Little Tony show»: nella foto il protagonista durante la trasmissione

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Brassano		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecca		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367



Sulle strade scegliete la vita.

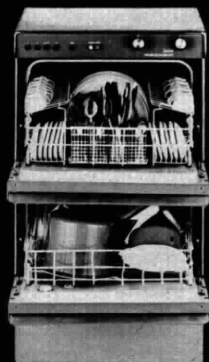


MINISTERO LL. PP. ISPettorato Generale
CIRCOLAZIONE E TRAFFICO
CAMPAGNA NAZIONALE SICUREZZA STRADALE

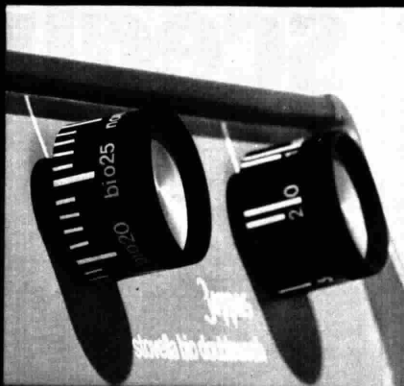
scoprire il lavaggio biologico

(per piatti e pentole)

con stovella bio doublewash Zoppas
la paglietta non serve proprio più:
ora l'ammollo biologico scioglie
completamente lo sporco duro
che si forma soprattutto sulle pentole
e un lavaggio differenziato
garantisce stoviglie sempre lucenti



Modello n. 059 stovella bio doublewash



posso con Zoppas

lavastoviglie
Zoppas

Un saggio di Italo de Feo su Manzoni

L'UOMO E L'OPERA

S'avvicina il centenario manzoniano. Non che si voglia esser troppo amici di simili celebrazioni, per molti scintillanti di ufficialità retorica: ma la condizione attuale del Manzoni nella cultura italiana può trarre beneficio dal pretesto esteriore, nel rinnovarsi di un interesse per molti versi cristallizzato e consunto.

Non parlo qui dell'interesse degli « specialisti », dei letterati, che anzi attorno all'autore dei *Promessi sposi* ed all'opera sua il fervore dell'indagine critica non s'è mai troppo attenuato; ma di quello del pubblico e soprattutto dei lettori giovani ai quali il Manzoni giunge ormai — se e quando giunge — attraverso un'ottica distorta e fuorviante.

Ne hanno colpa anzitutto certe consuetudini scolastiche che, pur con il nobile intento di far « ricordare » la storia di Renzo e Lucia, ne smarriscono la poesia entro gli schemi forzosi del sunto, del « tema in classe », della lezione imparata a dispetto: col risultato di collocare il romanzo tra gli « spauracchi » da esame, e l'autore nella marmorea galleria delle « sacre memorie » che si rispettano per abitudine ma non si rivedono con l'intelligenza. Sono consuetudini che la nuova scuola tende ad abbandonare, ma intanto hanno influenzato intere generazioni di studenti.

Non basta. L'eco delle polemiche cominciate all'inizio del secolo e la faciloneria dei superficiali hanno identificato nei *Promessi sposi* come un punto di riferimento, quasi che

« manzoniano » fosse sinonimo di « conservatore », di « superato » e per contro nell'« antimanzonismo » convergessero i fermenti del nuovo, gli stimoli alla ricerca di nuove strade per la narrativa italiana.

In vista del centenario, malgrado le migliaia di pagine che al Manzoni sono state dedicate nel volgere di un secolo, s'apre dunque uno spazio per ricordarlo con efficacia: riproporre la figura, l'arte, il pensiero alla sensibilità contemporanea, liberandoli dalle sovrastrutture, dei « miti » positivi e negativi che li circondano.

In quest'ambito ci sembra collocarsi Manzoni. *L'uomo e l'opera* di Italo de Feo, edito da Mondadori, s'aplanano con questo nuovo libro gli orizzonti di una ricerca che de Feo va conducendo da anni all'interno dell'Ottocento italiano, nell'intento di restituire all'uomo d'oggi, affamato di valori autentici, il senso profondo di una stagione che vide il nascere della nostra unità politica e che insieme pose i problemi di una unità ideale, di una solidarietà sociale allora tutte da conquistare.

Vogliamo dire che da Cavour. *L'uomo e l'opera* a questo Manzoni, attraverso *Roma 1870* (per non citare che le opere più recenti dello scrittore), corre il filo di un discorso unitario e coerente, volto a fugare i fantasmi della retorica rigorista non meno che a dissipare gli equivoci di tante facili « dissacrazioni ».

Come storico, d'altro canto, de Feo ha una sensibilità particolare che si vorrebbe definire « giornalistica » nel senso più



Una storia d'amore raccontata con humour

Se volessimo indicare un buon libro di lettura per queste vacanze natalizie — uno di quei libri che fanno passare il malumore col sollecitare al sorriso — non avremmo l'imbarazzo della scelta; diremmo: comprate *Amare* significa... di Italo Terzoli ed Enrico Vaime, della collana Humour Bietti (pag. 143, lire 1600), con due note di Luciano Bianciardi, una al principio e l'altra alla fine, che recano un giudizio sul libro, riportato in manichette: « il ribaltamento di Love Story ». Anche questo è un libro d'amore e anche la protagonista del racconto è americana, che s'innamora di un poveraccio e vuol sposarlo a tutti i costi; ma lui non vuol rinunciare alla sua libertà, e correre l'avventura del matrimonio: sinché vi si decide, o non vi si decide, a scelta del lettore perché Terzoli e Vaime propongono nel finale due soluzioni. Ma l'interesse del libro non è nel racconto, bensì nella maniera di narrare, tutta fatta con spirito e arguzia impensabile: cosa difficile sempre, e ancor più difficile oggi che la gente ha acquistato una dose maggiore di seriosità che sconfigge nella musoneria. Ha scritto Bianciardi: « Amare significa... ».

me lo son letto in una notte, per me festosa ed esilarante. E ridevo come un matto, ma non era sempre un riso dolce. A volte diventava agro come nella storia, cara all'amico Vaime, del matrimonio che va a monte sui gradini dell'altare. Però ridevo, tanto che mia moglie, dalla camera accanto, a volte veniva a chiedermi che cosa avessi sotto gli occhi, di tanto divertente. E io gliene lessi qualche brano, guadagnandomi un suo sorriso e qualche altra cosa ancora che non vi posso dire. Guarda un po' a che cosa servono i libri degli amici quando sono belli e intelligenti ».

Noi non possiamo non far nostro questo giudizio, aggiungendo una notizia che forse il lettore ignora: che Terzoli e Vaime sono ottimi collaboratori della radio e della televisione, e come tali hanno contribuito a procurarci a tutti qualche momento di schietto svago.

I. d. f.

Nelle foto: Italo Terzoli (a sinistra) ed Enrico Vaime, noti autori radiotelevisivi, hanno scritto « Amare significa... ».

nobile e che lo appartenga per certi versi al modo anglosassone di « scrivere la storia ». Testimonianze e citazioni, giudizi e aneddoti, il frutto della ricerca e quello della riflessione sono amalgamati e fusi in una scrittura di singolare tensione che rifugge dall'enfasi e da appesantimenti eruditi. Pro-

prio per queste ragioni non è facile collocare il suo Manzoni in uno scaffale « di genere »: non è una semplice biografia né un saggio critico ma tiene dell'una e dell'altro, nel tentativo d'offrire una narrazione che ritracci nell'opera i connotati dell'uomo e, con cammino inverso, nella vicen-

da esistenziale scopra le radici della poesia.

Fin dalle prime pagine del libro il risultato appare conseguito, tanta è la freschezza di scrittura e insieme la scrupolosità di documentazione con cui vengono rievocati l'ambiente familiare e sociale in cui Manzoni trascorse i primi anni della vita. Questi primi capitoli oltretutto sono una miniera di notizie sull'ambiente lombardo fra Settecento e Ottocento, su quella fioritura di civiltà « illuministica » che in seri Milano fra le capitali della cultura europea del tempo. Da queste origini de Feo prende le mosse per seguire con fedelissimo affetto di studioso la formazione intellettuale e morale del Manzoni e il progressivo delinearsi del suo pensiero religioso, storico, letterario fino al risultato più alto e duraturo, i *promessi sposi*.

In questo senso ha ragione de Feo quando definisce il libro come una « storia segreta » del romanzo: perché nel capolavoro confluiscono tutti i tratti fondamentali della personalità del Manzoni e la sua alta, severa concezione della vita. Ma non soltanto questi sono i pregi del libro. C'è anche, sullo sfondo, l'atmosfera di quei decenni di battaglie e di speranze, l'è l'anelito alla libertà e di indipendenza che scuote l'Italia e l'Europa: rievocati senza concessioni alla oleografia, con civile passione. E c'è, dal punto di vista della informazione culturale, il tentativo di una sintesi tale da offrire al lettore un quadro ampio ed obiettivo della sterminata bibliografia manzoniana.

P. Giorgio Martellini

Vetrina di Natale

Per i buongustai

Luigi Carnacina: « In cucina con allegria ». Si tratta di qualcosa di più di un libro di cucina o di una raccolta di ricette: è un modo nuovo di accostarsi ai fornelli e alla tavola, di scoprire il piacere di cucinare con successo anche avendo poco tempo a disposizione. Una guida autorevole, firmata da un famoso gastronomo, per variare i soliti menu e per inventarne di originali per tutte le ore e le occasioni della giornata. Una proposta all'insegna dell'organizzazione e della razionalità: le ricette sono presentate su schede illustrate riunite in un raccoglitore. (Ed. Fratelli Fabbri, 210 schede in raccoglitore, 7500 lire).

Storia dell'arte

Marco Rosci: « Baschenis Bettera & Co. ». Evaristo Baschenis, pittore di natura maverick, attorno all'enigmatica figura di questo prete bergamasco, talmente affascinato da spietate, liti e mandole da farsene loro « ritrattista »

ufficiale, si sviluppa nel Seicento una delle più sorprendenti vicende dell'arte italiana. Sorprendente perché, secondo quanto rivela il meticoloso « dossier » raccolto da Marco Rosci sull'attività del Baschenis e della sua scuola, pare che l'idea — credevamo modernissima — di multiplo, di arte seriale, sia nata in quel di Bergamo, in pieno Seicento, a opera di un'organizzazione produttiva dinamica ed efficiente, una vera e propria industria pronta a riversare, desumendola da prototipi del maestro, serie complete di nature morte con arpe, mandoloni, chitarre, flauti e ogni sorta di strumenti musicali.

Certo non è stato facile per l'autore dipanare l'intricata matassa di questa produzione in serie, distribuendo fra allievi, imitatori ed epigoni il gran numero di tele che la critica e un mercato antiquario non del tutto disinteressato avevano con bella disinvoltura attribuito alla mano del maestro; ma una volta operata questa doverosa sistemazione l'opera del Baschenis, per quanto severamente sfoltita, rivela una qualità eccezionale ben più alta delle molte pur dignitose imitazioni. E' quella del Baschenis una pittura che esercita un suo fascino particolarissimo, il cui segreto sta racchiuso in quella luce radente che lambisce

gli strumenti avvolgendoli in un'atmosfera senza tempo, ferma e raccolta. Quindi se l'ottimo saggio di Rosci si raccomanda in modo particolare a chi voglia conoscere le complesse vicissitudini della « maniera bergamasca » e rintracciare gli antecedenti della moderna concezione di arte seriale, crediamo che la suggestione sottile che si sprigiona da queste nature morte, riprodotte con fedeltà assoluta, rispetta persino del velame deposito su di esse dal tempo, possa conquistare una più vasta cerchia di lettori anche non specialisti. (Ed. Görlich, 168 pagine con 175 illustrazioni, 16.000 lire).

Un invito alle vacanze

« Mondo e viaggi ». Siamo in pieno inverno, ma già pensiamo all'estate che ci attende: giunge dunque come un invito alle vacanze questa serie che ha già avuto all'estero un notevole successo editoriale. I primi volumi sono dedicati alla Germania, Grecia, Inghilterra, Spagna, Turchia, a cui seguiranno in brevissimo tempo quelli riguardanti l'Italia, gli Stati Uniti, la Svizzera, la Francia. Identici nel formato e nella disposizione della ma-

segue a pag. 24

radiotelefortuna

*72

ABBONATEVI O RINNOVATE
SUBITO L'ABBONAMENTO
ALLA RADIO
O ALLA TELEVISIONE
RADIOTELEFORTUNA
METTE IN PALIO
BUONI DA 500 MILA LIRE
PER ACQUISTI A SCELTA
DEI VINCITORI

RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

LEGGIAMO INSIEME

Vetrina di Natale

segue da pag. 23

teria, essi offrono un esemplare ritratto di ogni nazione, di cui colgono gli aspetti più caratteristici e le particolarità meno note. Si aprono con un capitolo in cui sono raccontate sinteticamente le vicende storiche del Paese dalle origini ai giorni nostri, dopodiché viene presa in considerazione l'attuale realtà politica, economica e sociale e le future prospettive di sviluppo. Il terzo capitolo, «Le grandi tappe», indica quello che è l'itinerario ideale per visitare la nazione presa in esame e ne illustra le città principali e le località di maggior interesse storico, industriale, artistico e turistico. Con il capitolo «La vita quotidiana» il lettore fa la conoscenza della mentalità, delle abitudini, dei costumi e del modo di vivere della popolazione. Altri capitoli si soffermano sulle tradizioni, l'arte, la letteratura, la musica, il folklore, il teatro e il cinema. Ogni volume si chiude con un capitolo dedicato alle vacanze: vengono offerte quelle notizie che interessano il turista: indicazioni di luoghi di villeggiatura e di soggiorno marini e montani, informazioni sulle strade, autostrade, servizi ferroviari, marittimi e aerei, attrezzature alberghiere, consigli di carattere gastronomico e un elenco di prodotti dell'artigianato locale. La ricerca di un fatto, di un personaggio, di una località, di un museo e di un monumento è facilitata da un apposito indice. I volumi, presentati in un'elegante veste tipografica, con una solida rilegatura e splendidamente illustrati da più di quattrocento fotografie a colori e in bianco e nero, offrono un'esauriente conoscenza di varie nazioni del mondo, sono indispensabili «vademedum» per chi si accinge a visitarle e costituiscono inoltre un utile arricchimento della propria biblioteca personale. (Ed. SEI: ogni volume, di circa 160 pagine, lire 5000).

Per i ragazzi

Come di consueto, un buon numero di titoli adatti a ragazzi e adolescenti figura nel «catalogo strenne» della casa editrice Mursia. Ecco i principali.

Clara Falcone: «Il primo giro del mondo». Riscritta da una nota giornalista, la grande avventura di Magellano così come fu raccontata da Antonio Pigafetta nella sua «Relazione del primo viaggio intorno al mondo». La Falcone aggiunge al fascino dell'impresa un che di romanzesco, si dà sollecitare l'interesse e la fantasia dei giovani. (193 pagine, 2200 lire).

Salvatore Gotta e Andrea Fanton: «L'avventuroso Murat». Tra le figure più discusse e insieme più ricche di interesse dell'epopea napoleonica è certo quella di Gioacchino Murat, il soldato che riuscì a diventare re di Napoli. Gotta e Fanton hanno scritto la sua vicenda con toni vivaci, pur rispettandone i contorni reali e collocandola in un'esatta prospettiva storica. (205 pagine, 2200 lire).

Emilio Salgari: «Sandokan alla riscossa». Continua la riscoperta di Salgari, cui la critica (non soltanto italiana) ha riconosciuto un ruolo non marginale nel campo della narrativa avventurosa. Ecco dunque un altro capitolo delle imprese di Sandokan e dei suoi tigrotti, sullo sfondo d'un Oriente pieno di mistero, reinventato da una fantasia accesa e generosa. (302 pagine, 3500 lire).

Renata Vergani: «Il destino di Enea». Proprio in coincidenza con l'Eneide televisiva, eccote un «racconto in prosa» scritto da un'insegnante che conosce assai bene gusti e psicologia dei ragazzi. Ai di là dei non sempre gradevoli esercizi scolastici, il mito dell'eroe troiano rivive qui con tutta la sua carica di epica

grandezza ma anche attraverso un'interpretazione «umana». (204 pagine, 3500 lire).

Nel mondo dei più piccini

Richard Scarry: «Agenzia investigativa Fiuto e Sbirca». Lo si potrebbe definire un altro «poliziesco» per l'infanzia. Un piccolo mondo d'animali è messo a soqquadro da un furto al «supermarket» e da un misterioso furtante che ruba crostate. Dopo un carosello d'avventure, Fiuto e Sbirca, impareggiabili segugi, riusciranno a risolvere entrambi gli enigmi. (Ed. Mondadori, 1500 lire).

Hanna-Barbera: «Yoghi a Venezia». Guarda chi si rivede: l'ormai popolarissimo orso ghiottone, protagonista di innumerevoli fumetti e cartoni animati. Stavolta Yoghi, durante il consueto letargo invernale nel parco di Jellystone, sogna di viaggiare. Ma è un turistico tutto speciale: a Venezia, manco a dirlo, non cerca musei e monumenti, piuttosto trattorie e pranzi pantagruelici. (Ed. Mondadori, 1800 lire).

Collodi: «Le avventure di Pinocchio». A distanza di quasi un secolo, il burattino di Collodi resta tra i personaggi più cari alla fantasia dei bambini: non per nulla s'annuncia vicina la versione TV delle sue imprese. Ecce comunque in una splendida edizione, con le illustrazioni di Vittorio Accornero in nero e a colori. (Ed. Mursia, 216 pagine, 4500 lire).

Per chi ama la montagna

Alfonso Bernardi: «La grande Civetta». Un nuovo titolo s'aggiunge alla collana «Montagne» della casa Zanichelli. E' dedicato appunto alla Civetta, il più importante gruppo dolomitico, il più ricco di storia alpinistica, il più polemico e drammatico. Teatro di imprese ardite e addirittura spericolate, la Civetta offre le pareti più vaste, gli strapiombi più aggettanti, fu la culla delle estreme difficoltà, quelle che dettero l'avvio al faulismo, mitico sesto grado. Non v'è alpinista di valore che non si sia cimentato nella Civetta, non abbia voluto mettere la sua firma sul libro del Rifugio Vazoler o Somino. Sfogliando quei grossi volumi si passa in rassegna l'aristocrazia dell'alpinismo come su un vero grande Gotha. Fu appunto osservando la Civetta dalle cime che le stanno attorno, sfogliando i grossi libri dei rifugi, che l'autore propose questa raccolta di scritti, di impressioni, di documenti. Qui è narrata dai personaggi o rievocata nei loro scritti, una piccola parte della storia umana nella Civetta. Tutto non si poteva mettere in un solo volume, tanto è vasta la storia di quell'immensa muraglia che fu definita il «regno del sesto grado». Si sono quindi raccolti gli episodi, parti degli episodi, che vanno dalla nascita del sesto grado all'impresa dei grandi Soller, Lettenbauer, alle ultime ascensioni dei perforatori-miniatori-acrobati, quelli dell'«artificiale». Vi è dunque tutta l'evoluzione dell'arrampicamento in quasi mezzo secolo: salite in libera, con chiodi e senza, con stappe, d'estate e d'inverno. (Ed. Zanichelli, 280 pagine, 6800 lire).

Curiosità

«Dizionario di citazioni». Quante volte, citando una frase famosa entrata nell'uso comune, ci domandiamo: «Chi l'ha detto? Chi l'ha scritto?». Questo singolare dizionario, redatto da un comitato di esperti sotto la direzione di Elena Spagnol, varrà a combattere il fastidio di un'improvvisa amnesia, a risolvere vecchie curiosità e magari a vincere qualche scommessa. Raccoglie infatti undicimila frasi, citazioni, proverbi, motti, di tremila autori italiani e stranieri. Un prezioso strumento di consultazione reso più agevole da indici accurati. (Ed. Feltrinelli, 8000 lire).

Dimensioni Brionvega

rr 126 fo/st:
radiofonografo
stereofonico
MA-MF-OL
a transistori
con cambia-dischi
automatico
a tre velocità.

aster 20":
televisore trasportabile
"solid state".
Gruppo VHF e UHF
a varicap.

volans 17":
televisore
trasportabile
a transistori.
Sintonia
elettronica
a varicap.

black st 201 12":
televisore
portatile
a transistori.
Mobile in
metacrilato
trasparente
fumé.

algori 11":
televisore
portatile
a transistori.
Alimentazione
a batterie ricaricabili
e alimentazione a rete.
Sintonia elettronica
a varicap.

ts 502:
ricevitore radio
portatile MA-MF
a transistori.
Alimentazione
a pile.

BRIONVEGA

una proposta per essere avanti

TELENEIDE



In 7 puntate torna d'attu



Enea come appare nella trascrizione televisiva dell'«Eneide». L'impegnativo ruolo di protagonista del poema virgiliano è ricoperto dall'attore Giulio Brogi. In Omero Enea era un personaggio minore, Virgilio invece ne fece il protagonista, il simbolo dell'uomo coscientemente gravato della responsabilità di attuare un disegno fatale. L'«Eneide» fu iniziata dal poeta nel 29 a.C.: la morte, avvenuta nel 19, gli impedì di portarla a termine

Da domenica, Virgilio

1 *L'Eneide dopo duemila anni. Perché il poeta si accinse all'opera di malavoglia e, prima di morire, ordinò che fosse data alle fiamme?*

2 *A colori i personaggi della vicenda interpretati da attori italiani e stranieri, molti dei quali familiari al pubblico televisivo, da Giulio Brogi a Marilù Tolo, da Olga Karlatos ad Andrea Giordana*

3 *Enea, il protagonista, un uomo moderno. Guida alla lettura della prima puntata: il*

personaggio ci appare subito con i suoi segreti, i suoi dubbi, le sue debolezze

4 *Fedeltà al testo virgiliano o libera interpretazione? A questa domanda risponde in un'intervista il regista dell'Eneide, Franco Rossi*

5 *Circa due anni di lavoro, sette ore di spettacolo per il poema-monumento. Dall'Afghanistan alla Pannonia. L'Eneide testo di oracoli: gli antichi l'aprivano a caso per trarre profezie dai suoi versi*

1 L'autore di questo articolo, latinista e studioso di letteratura, è stato, insieme con altri due illustri nomi della critica, Carlo Bo e Geno Pampaloni, consulente letterario della trasposizione televisiva dell'«Eneide»

di Luca Canali

Roma, dicembre

Virgilio fu di origine piccolo-contadina, di buona formazione retorica e filosofica, di carattere mite e malinconico, di straordinario ingegno poetico. A Roma entrò subito negli ambienti culturali più qualificati e nell'orbita del supremo potere politico: nella cerchia di Mecenate e nell'amichevole dimestichezza con Ottaviano Augusto.

Le *Bucoliche* e le *Georgiche* erano opere perfette e sincere: esse però si inserivano anche, per caso o per affinità storica, nel programma augusteo basato, dopo la «rivoluzione» di Cesare, sulla restaurazione di valori tradizionali, quali il ritorno pratico e morale al lavoro dei campi, all'amore della terra, al gusto della vita semplice e laboriosa degli agricoltori e dei pastori. Ma Augusto comprese di poter chiedere a Virgilio qualcosa di più: un grande poema nazionale, da cui il

nuovo assetto autoritario-illuminato dello Stato apparisse come la conclusione di un'antica e gloriosa vicenda che presentava, entro una matrice divina (Venere progenitrice della «gens Julia», la volontà di Giove, le decisioni del Fato), la civiltà d'oriente e d'occidente in un iniziale scontro presto mutato in convivenza e fusione di stirpi.

Virgilio accettò la «commissione», scrisse l'*Eneide*, forse di malavoglia, certo con fatica e patimenti, senza per altro riuscire a portarla a quel grado di compiutezza che costituiva il suo ideale artistico.

Malgrado la sua volontà che il poema fosse dato alle fiamme dopo la sua morte, esso fu «pubblicato» ed ebbe enorme successo, non solo letterario, ma anche politico, come si aspettava Ottaviano, quasi manifesto della «pax Augusta», vale a dire di una linea moderata, riformatrice e universalistica e insieme tradizionalista e nazionale; pacifista e nello stesso tempo solidamente guerriera; autoritaria, paternalistica, «borghese», burocratica, ma ispirata anche dalla fedeltà alla religione e alla morale dei padri, e persino dalla suggestione delle canzoni di gesta e dei miti.

Ai Romani dell'età augustea, che avevano sopportato interminabili e feroci guerre civili, la poetica vicenda delle peregrinazioni di Enea, del suo amore contrastato dal destino, della guerra che egli involontariamente suscitò in Italia, della pace

sorta dal sacrificio dei figli migliori dei due popoli opposti da una volontà misteriosa e crudele ma provvidenziale, doveva sembrare uno specchio della loro stessa vicenda. E nello stesso tempo il compito assegnato a Roma dal Fato, ed enunciato da Anchise nell'oltretomba, quello di dominare il mondo, di «risparmiare i sottomessi e di debellare i superbi» (cioè i difensori contro Roma delle rispettive indipendenze nazionali) doveva certo lusingare l'orgoglio dei Quiriti, oltre ovviamente a mistificare, nobilitando ideologicamente, i loro interessi di coloni, di mercanti, di imprenditori, di appaltatori, di esattori di imposte, di burocrati, di militari di professione.

In questo senso Virgilio appariva come il poeta ufficiale dei nuovi ceti dirigenti e intermedi della società romana del primo impero.

A noi, oggi, la sua opera trionfale sembra valida, paradossalmente, come poema della sconfitta. E' nel canto sulla sorte dei vinti, dei sacrificati al procedere del destino (Didone, Lauso, Turno) che sentiamo più alta l'ispirazione del poeta, più profonda la nostra commozione. Così come e nell'elemento magico, nell'alone radioso del ramo d'oro sull'elce alle porte dell'Averno, e nel volo delle due colombe che vi guidano Enea, che avvertiamo un rinnovato interesse, in tanta distorta razionalità di cui troppo spesso ci inorgogliamo, per tutto ciò che è

oltre i confini del nostro sapere. Ed è negli spettacoli di una natura quieta o tempestosa, tra gli smerghi che si posano al sole su uno scoglio in mezzo al mare tranquillo, o nella livida bufera scatenata da Eolo per travolgere le navi troiane, che ritroviamo la giusta dimensione di noi stessi, umiliando la nostra presunzione, al cospetto di forze così imperturbabili e maestose.

Ma è forse nella violenza ineluttabile, che sembra una maledizione della storia e fa dei perseguitati di ieri i persecutori di oggi, e trasforma gli uomini più miti in combattenti crudeli, o inversamente i guerrieri più effertati in padri trepidi e in fratelli affettuosi, è nella violenza da cui è pervasa l'*Eneide*, che ritroviamo una condizione nostra, terribilmente attuale, di cui possiamo essere confortati solo da un barlume di «pietas» che rischiarerà la scena spesso così cupa della nostra commedia umana. E nell'*Eneide* violenza e pietà sono avvinte in un nodo così stretto, da farcene sentire, a distanza di secoli, tutta la corroborante problematica.

Enea, che nella sua tormentosa ricerca non è neanche in grado, talvolta, di conoscere la meta, e che solo nella dolente considerazione delle sventure di cui egli è vittima e causa trova la sua fisionomia meno stereotipata, in quei momenti è più vicino a noi di tanti moderni confezionatori di certezze e di presunte vittorie indolori.

2-Volti dell'Eneide



Il predestinato Enea fuggiasco da Troia con i suoi seguaci in cerca di una nuova patria. Giulio Brogi, l'interprete di Enea, si mise in luce alla TV in due lavori di prosa: « Ricorda con rabbia » di Osborne e « La promessa » di Arbuzov. In cinema ha interpretato, tra l'altro, « Strategia del ragno » e « I sovversivi ». Nato a Verona nel 1935 debuttò in teatro a 20 anni. Ha poi lavorato con Squarzina e Strehler



L'antagonista Andrea Giordana, che divenne popolarissimo in TV nel ruolo del Conte di Montecristo, sarà ora sul video il fiero Turno che entra in scena nelle ultime tre puntate. « L'Eneide », dice, « è per me una grossa occasione per presentarmi in una nuova veste »

L'abbandonata Didone, la « donna più abbandonata della storia », è impersonata dall'attrice greca Olga Karlatos. Nata ad Atene 24 anni fa, ha sposato il regista Nico Papatakis da cui ha avuto un figlio, Serge. Vive a Parigi dove esordì come interprete di canzoni non commerciali



La mamma Marilù Tolo è Venere, la dea mamma di Enea; l'eroe nacque infatti, secondo la mitologia, dal suo amore per Anchise. « Interpretare la dea dell'amore e della bellezza », dice l'attrice, « mi ha prima spaventato, poi affascinato ». Marilù Tolo è oggi richiestissima nel cinema: debuttò a 15 anni come valletta di Mario Riva al « Musichiere »



La cattiva All'attrice Ilaria Guerrini è stata affidata la parte più « ingrata »: quella di Giunone, dea dispettosa e cinica, testardamente protesa alla persecuzione di Enea. Ilaria Guerrini è al debutto televisivo che segue di poco quello di suo fratello Orso Maria, uno dei protagonisti del teleromanzo « E le stelle stanno a guardare ». E' nata a Firenze 23 anni fa. Ha esordito allo Stabile di Genova

Il padre e il figlio

I ruoli di Anchise e di Ascanio, rispettivamente padre e figlio di Enea, sono coperti da Vasa Pantic, un attore teatrale notissimo in Jugoslavia, e da Arsen Costa, un ragazzo di 15 anni scelto fra seimila candidati. Arsen, che studia in una scuola di economia di Belgrado, parla perfettamente l'italiano. Italiani, infatti, sono i suoi nonni materni che vivono a Milano. E' tifoso di Sandro Mazzola ma il suo sport preferito è la pallacanestro

Enea uno come noi

«Ulisse vuol tornare a casa, ammazzare tutti i pretendenti di sua moglie, riprendersi le cose sue (moglie compresa). Enea invece sa soltanto che deve compiere una certa impresa ma non sa esattamente quale...»

3 Il giornalista Vittorio Bonicelli che, con Arnaldo Bagnasco, Pier Maria Pasinetti, Mario Prossperi e Franco Rossi, è stato uno degli sceneggiatori dell'«Eneide», illustra per i lettori quali sono i «temi di fondo» del programma e la modernità dei suoi personaggi

di Vittorio Bonicelli

Roma, dicembre

La differenza tra Ulisse ed Enea è la seguente. Ulisse vuole tornare a casa, ammazzare tutti i pretendenti di sua moglie, riprendersi le cose sue (moglie compresa). Un'idea semplice e precisa. Enea, tutt'al contrario, sa che deve compiere una certa impresa ma non sa esattamente quale. Gli hanno detto che deve fondare Roma ed egli, giustamente, ci crede poco; o per lo meno si domanda perplesso perché spetti proprio a lui un compito abbastanza sgradevole (non si tratta di tornare a casa, ma di occupare le case degli altri), che tocca caso mai la sua vanità e non il suo sentimento. Intanto le varie divinità dell'Olimpo bisticciano intorno a lui dandosi variamente da fare o per favorirlo o per contrastarlo. Il che sembra molto futile, se è vero che il Destino, forza oscura e incoercibile, ha già deciso che egli faccia quella certa cosa. Il discorso sembra scherzoso ed è invece abbastanza serio. Ulisse infatti è un eroe antico ed Enea un uomo moderno. Se alla parola «destino» sostituite la parola «storia», trovate l'uomo di oggi di fronte al mistero dell'esistenza, della libertà,

della responsabilità. Un Dubcek, per esempio, che mette la scheda unica nell'urna del partito comunista cecoslovacco non è molto dissimile dall'Enea che abbandona la spiaggia di Cartagine con la consapevolezza di sacrificare il proprio amore, l'amore di Didone e forse la stessa vita di lei; e pur tuttavia obbedisce, piegandosi alla macchina spietata che è il divenire della Storia. Questo, comunque, è l'eroe che ci apparirà fin dalla prima puntata dell'«Eneide» televisiva. Sarà la puntata più difficile per lo spettatore, temiamo, proprio perché affronta di colpo il problema del personaggio: i suoi segreti, i suoi dubbi, le sue debolezze — in una parola, la sua umanità —. E così questo Enea potrà sembrare, a prima vista, troppo poco «mitologico». E' vero che, appena gettato sulla spiaggia di Cartagine dal naufragio, egli viene assistito da una dea (la dea madre Venere), esattamente come Ulisse quando sbarca a Itaca. Ma è anche vero che tale misteriosa assistenza non gli restituisce affatto la sicurezza e il cipiglio dell'eroe. Egli resta un uomo inebetito dalla sventura. Portato alla reggia di Didone, vi giace inerte e muto per giorni e giorni, come morto. Anzi, in un certo senso, egli si considera morto: essendo morti tutti i suoi sogni e tutte le sue speranze. Dido ne poi lo riporterà lentamente in vita con la forza del suo amore. Ma non gli toglierà lo spavento di essere vittima della ingiustizia divina. Egli dirà infatti a Didone: «Gli dei, se dei ci sono che guardano i buoni — se c'è in alcun luogo giustizia e retta coscienza —, ti ricompensino». La battuta non è degli autori televisivi. E' di Virgilio. Vedete che non si è fatta nessuna fatica per rendere «moderno» un personaggio.

segue a pag. 32



L'incendio di Troia. Secondo l'antico uso degli ospiti Enea racconta a Didone, che ha accolto a Cartagine i Troiani fuggiaschi, l'inganno del cavallo che provocò la distruzione della città e il massacro dei suoi difensori. Didone, a sua volta, narra all'eroe le sventure che la indussero a fuggire da Tiro



Creusa, figlia di Priamo e di Ecuba (e dunque sorella d'un famoso eroe omerico, Ettore), è la sposa di Enea scomparsa nell'incendio di Troia. Le dà volto nell'«Eneide» TV, l'attrice jugoslava Angelika Zielke. Nella foto a fianco Priamo ed Ecuba, gli sventurati sovrani della città distrutta dai Greci: sono impersonati dall'attore tedesco Heinz Moog e da Giovanna Galletti. Secondo la mitologia Ecuba fu la seconda moglie di Priamo

HITorganista anche tu



solo con HITorgan**♦**bontempi

❖ L'organo elettrico, con sezione ritmica,
più imitato nel mondo,
il più facile da suonare (e da imparare),
il più "vivo" per arredare la tua stanza.

❖ Il diploma di "HitOrganista" e la tessera dell'HitClub,
che riunisce (quante nuove iniziative!)
i giovani "HitOrganisti" di tutto il mondo.



Le Edizioni Musicali rHITmo
ti offrono una vastissima scelta
di motivi di successo.
Non hai che da scegliere.

Enea uno come noi

segue da pag. 30

gio che lo era già. Così come lo è l'atteggiamento di Enea quando, alla fine della puntata, comincia a raccontare la sua storia: è a se stesso che la racconta, raccogliendo nella memoria i frammenti sparsi della sua avventura, per cavarne un senso, un ordine, una giustificazione; per capire ciò che gli è accaduto e ciò che gli accadrà. Non a caso Enea comincia a parlare rievocando i tempi felici in cui viveva a Troia col figlio e con la moglie Creusa, ed era un uomo come gli altri, non segnato cioè da un destino particolare. E' stato aggiunto, in testa alla trasmissione, un prologo (ricavato dal libro VII dell'*Eneide* virgiliana). Si è ritenuto cioè necessario mostrare subito il punto di arrivo di Enea: quel popolo latino che vive placidamente nelle foreste del Lazio, inconsapevole delle macchinazioni del Destino (o, se preferite, della Storia). Un filo fatale lega Enea a quegli uomini. Tanto valeva annodarli subito. In questa prima puntata si presenta anche Didone: la donna più « abbandonata » della storia. Può sembrare, più che la futura amante di Enea, la sorella; nel senso che i due si somigliano (dopo tutto questo è un amore a prima vista), entrambi introversi, sognatori, un po' visionari. Didone, per esempio, vuole raccontare ad Enea la propria storia e trova il modo più complicato per farlo: un balletto, in cui dei mimi mettono in scena la efferata vicenda del « fratello crudele ». Fortunatamente Enea, per affinità, capisce il « messaggio » che è insieme di consolazione e d'amore. Poco dopo Didone mente ad Enea nascondendogli l'esistenza dei compagni. Anche questa è una prova d'amore, ma più possessiva e femminile. A proposito. Sarà bene avvertire fin da ora che Virgilio è stato rispettato anche nel mescolare continuamente le divinità agli uomini. Unica variazione; le divinità sono soltanto femminili. Talvolta circolano in carne ed ossa (magari invisibili), talvolta si nascondono in persone reali prendendone l'aspetto. Il che può dare, soprattutto in questa prima puntata, la sensazione che Enea sia finito in un castello di maghe buone e di maghe cattive. Ma questo, ripetiamo, è Virgilio.

Vittorio Bonicelli

COSÌ IL PUBBLICO GIUDICÒ L'ODISSEA

di M. Antonietta Santoro

Roma, dicembre

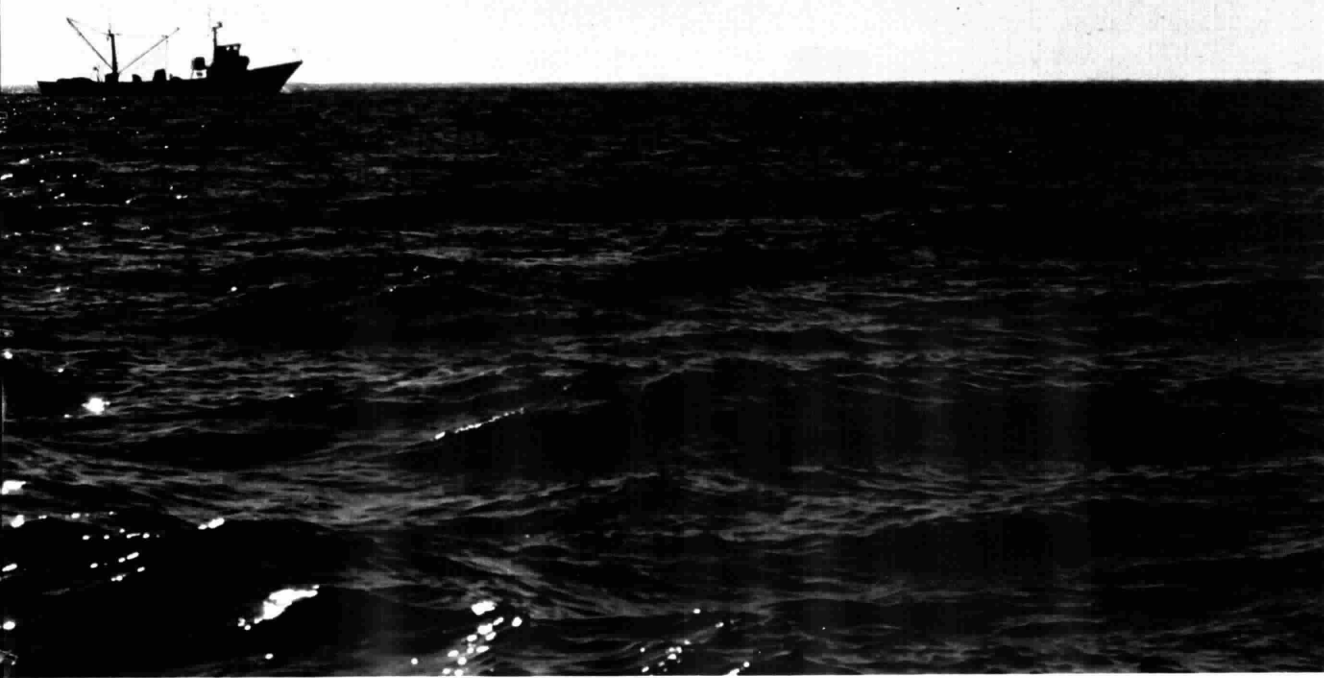
L'edizione TV dell'*Odissea* di Omero, trasmessa nel 1968, fu molto apprezzata dal pubblico e dalla critica e costituì uno dei grossi successi di quell'anno. La scelta di un'opera classica dell'antichità per una riduzione televisiva a puntate risultò molto indovinata: il testo, così ricco di avvenimenti eroici, patetici, umani, avvinse l'attenzione del pubblico e inoltre furono molto ammirate la figura del protagonista, di Penelope e di Telemaco. Ciascuna delle sette serate in cui l'opera venne trasmessa fu seguita in media da oltre 16 milioni di persone adulte ed ebbe l'indice di gradimento medio di 83. Lo spettacolo piacque molto a tutte le categorie di intervistati: uomini e donne, giovani e anziani, persone con istruzione superiore e persone che non avevano mai avuto occasione di accostarsi a questa opera in altro modo. I singoli episodi di cui Ulisse era protagonista nelle varie puntate ebbero accoglienza diversa: migliore quelli con maggiore carica emotiva e di più vasta spettacolarità, meno buona quelli meno incisivi e marginali. Ma su tutti i risultati campeggiano quelli volti ad approfondire come il pubblico recepi alcuni personaggi principali tra cui, in primo luogo, Ulisse. Il prota-

gonista dell'*Odissea* suscitò molta simpatia, fu giudicato ardito, coraggioso, avventuroso, intelligente, astuto, onesto.

Il personaggio di Penelope ebbe giudizi ancor più favorevoli: ella destò negli spettatori soprattutto ammirazione e stima, quindi comprensione e, infine, simpatia. Le doti che le vennero maggiormente riconosciute furono quelle inerenti al suo ruolo di moglie e di madre; ma numerose valutazioni positive furono date anche al suo coraggio e alla sua intelligenza. I valori positivi della trasmissione furono dunque recepiti e approvati dal pubblico. Gli aspetti formali della realizzazione televisiva furono giudicati molto bene: in particolare le scene girate « in esterni » (paesaggi naturali) molte spettacolari e suggestive. Anche i costumi e gli scenari piacquero molto, mentre le musiche, pur senza risultare sgradevoli, non ottennero un notevole successo.

SPETTATORI E GRADIMENTO

Puntata	Millioni di spettatori	Indici di gradimento
1 ^a	14,6	76
2 ^a	14,6	79
3 ^a	16,4	83
4 ^a	16,3	82
5 ^a	16,3	86
6 ^a	17,6	88
7 ^a e 8 ^a	17,9	88
MEDIE	16,2	83



c'è ancora qualcuno che cerca il sapore del mare...

Findus filetti di sogliola limanda

Sono già puliti, così bianchi,
senza spine, i filetti
di sogliola limanda della Findus!
Li preferisci in bianco?
O ti piacciono dorati?
Però...sono così saporiti "alla mugnaia"!
Cucinali come vuoi:
gusterai sempre il delicato sapore
della sogliola appena pescata.



la freschezza Findus salta fuori in bocca

TELENEIDE Una straordinaria



Franco Rossi: «Molti si aspettano che l'Eneide sia una continuazione dell'Odissea. È un'attesa legittima. Non bisogna infatti dimenticare che al di sotto e al di là dei due poemi esiste un prepotente elemento di continuità... Il mio personaggio prediletto: Turno»

4

Al regista dell'«Eneide» e dell'«Odissea» abbiamo rivolto alcune domande per chiarire ai nostri lettori il senso di questa nuova proposta «classica» della televisione

— Al telespettatore verrà spontaneo domandarsi se questa Eneide non sia una «continuazione» dell'Odissea. Può precisarci le principali differenze o analogie esistenti tra le due opere televisive da lei firmate?

— Le analogie e le differenze di questa seconda «riduzione televisiva» (che brutta espressione!) con la precedente sono sostanzialmente le analogie e le differenze tra Omero e Virgilio. Molti si aspettano che l'Eneide sia una «continuazione» dell'Odissea. E', a mio parere, una attesa legittima. Non bisogna infatti dimenticare che, al di sotto e al di là dei due poemi, esiste un prepotente elemento di continuità, uno strumento riduttivo e perpetuante

come appunto il mezzo di comunicazione televisiva.

— Quale strada avete scelto (lei e gli sceneggiatori): quella della fedeltà letterale al testo oppure quella della libera interpretazione?

— L'interpretazione, naturalmente. Ma non direi libera. La presenza di Virgilio, in tutte le sue sofferite contraddizioni e ambiguità, è costante in ogni momento del nostro racconto.

— Chi è il «suo» Enea?

— Il «mio» Enea è (così spero, almeno) quello che sarebbe stato l'Enea di Virgilio, se il poeta avesse avuto la possibilità di riscrivere l'Eneide come si proponeva di fare poco prima della morte. Soprattutto un uomo, senza i privilegi del semidio e la disinvoltura dell'eroe con il destino prefabbricato e a senso unico. Un uomo che cerca di dare un senso alla sua esistenza.

— La figura di Didone è stata largamente trattata in ogni tempo: che peso ha nella sua Eneide?

— Un peso determinante. Il nostro sforzo è stato quello di trasformare, pur rispettandone tutti i valori, una bellissima pagina di poesia amorosa in una funzione più profondamente utile all'intera narrazione. Tra la Didone abbandonata, di cui si raccontasse il caso sentimentale, e la Didone provvidenziale, abbiamo scelto la seconda. Didone muore d'amore, ma dopo aver dato qualcosa di indispensabile alla storia di Enea.

— Come ha risolto il problema di introdurre le divinità (Venere, Giunone, il Fato) nel racconto?

— Cercando di cogliere il rapporto tra esse e il protagonista. E' stato facile per Venere, che è, secondo la leggenda, la madre di Enea. Più difficile per Giunone, il cui odio per i Troiani appartiene a quel complicato disegno storico-

mitologico che è il traliccio dell'Eneide. Il Fato per noi è, mi si passi il bisticcio, puramente il «Fatto», ciò che «deve» accadere nel racconto non per ragioni ideologiche ma perché è già accaduto nella storia. Un Fato che sarebbe piaciuto a Giovan Battista Vico.

— Ha avuto qualche predilezione tra i vari personaggi?

— Sono tutti miei figli. Ma se debbo sceglierne uno è Turno, nella sua breve vita corrotta dalla consapevolezza della morte.

— Quali passi della narrazione hanno procurato maggiori problemi?

— I passi più chiaramente imitativi dell'Iliade, cioè la seconda parte del poema. E non tanto per la loro magniloquenza, quanto perché da essi è stato difficile trarre una immagine sempre riconoscibile del protagonista.

— Lei ha diretto anche l'Odissea. Le dispiacerebbe se la identificassero come un regista «specialista in classici»?

— I film che ho fatto (da Amici per la pelle a Giovinezza, giovinezza) mi hanno fatto dichiarare da alcuni critici come un autore di non facile classificazione nei loro schemi. All'estero, sono stato definito in saggi o recensioni un «isolato». Ma se queste identificazioni sono necessarie, perché dovrebbe dispiacermi?

— Dove crede che risieda l'attualità poetica di Virgilio e un possibile punto di riferimento ai giovani d'oggi?

— L'attualità di Virgilio sta tutta nella sua aspirazione alla pace e nel suo odio per la violenza. Coloro che amano la pace e odiano la violenza, vecchi o giovani che siano, vi si potranno riconoscere.

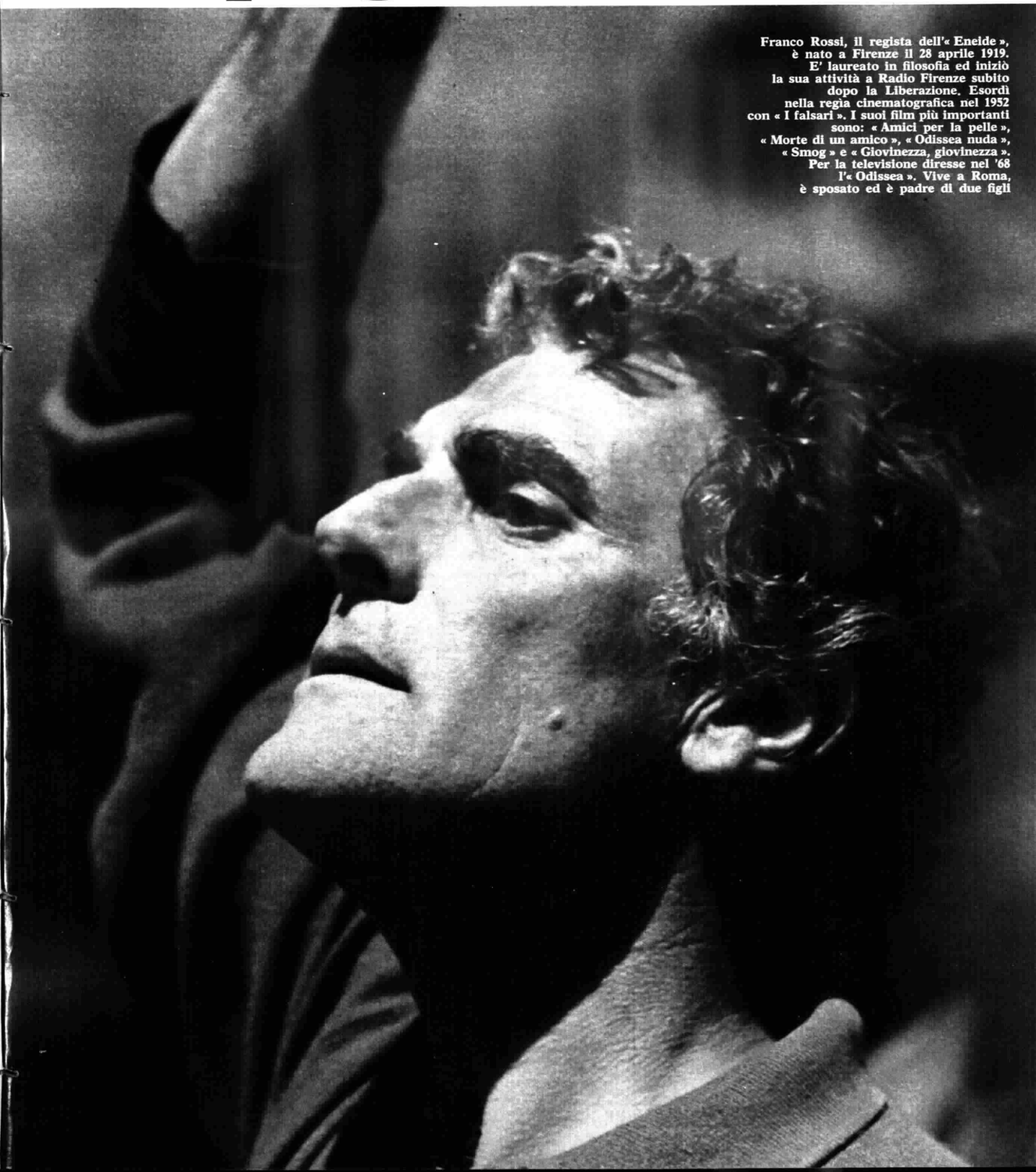
— E dunque, volendo allora sintetizzare le sue impressioni in una indicazione globale di «ideale», di «modello», di «valori», come si usa dire oggi, su quale aspetto porrebbe di più l'accento?

— Un valore da leggersi contro lo stesso Virgilio, che professava di amare il bello e il giusto in senso epicureo: il valore di una accesa, tormentosa moralità dell'arte.



La troupe della TV durante le riprese a Bamyan, in Afghanistan. Qui sono stati girati gli esterni di Cartagine

aria pagina d'amore

A black and white portrait of Franco Rossi, looking upwards and to the left. He has dark, curly hair and is wearing a dark jacket. The background is dark and out of focus.

Franco Rossi, il regista dell'« Enelde »,
è nato a Firenze il 28 aprile 1919.
E' laureato in filosofia ed iniziò
la sua attività a Radio Firenze subito
dopo la Liberazione. Esordì
nella regia cinematografica nel 1952
con « I falsari ». I suoi film più importanti
sono: « Amici per la pelle »,
« Morte di un amico », « Odissea nuda »,
« Smog » e « Giovinezza, giovinezza ».
Per la televisione diresse nel '68
l'« Odissea ». Vive a Roma,
è sposato ed è padre di due figli

NATALE

A & O

CIOCCOLATINI FRANCESI
scatola gr. 450

L. 980

100 bollini

CINZANO ASTI
SPUMANTE

L. 590
SOTTACETI A&O

L. 175

è un prodotto Sacià

CARAMELLE A&O gr. 450

L. 330

10 bollini

TORTELLINI A&O gr. 250

L. 260
ANANAS (10 fette)
scatola gr. 570

L. 220

DAL 9 DICEMBRE

TELENEIDE

Dal verso

5

Due anni in sette ore

Le riprese vere e proprie dell'*Eneide* televisiva sono durate esattamente sei mesi, dal maggio all'ottobre del 1970. Tuttavia le sette ore di spettacolo sono costate due anni di lavoro. Il regista Rossi, il direttore di produzione Giorgio Morra e lo scenografo Luciano Ricceri (ex «vice» del compianto Piero Gherrardi) iniziarono infatti la «pre-lavorazione» con una serie di sopralluoghi nell'ottobre del '69. Finite le riprese a Belgrado (negli studi cinematografici di Kösutniak, dove furono girati anche *Marco Polo*, *Kapò*, *La battaglia di Maratona* ecc.) e poi cominciò il lungo e delicato lavoro di montaggio, missaggio, edizione e doppiaggio. Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia in coproduzione con la televisione francese e tedesca, l'*Eneide* è stata girata interamente a colori.



Cartaginesi hippies

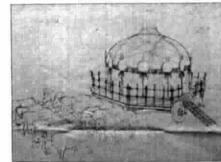
Cartagine, di cui fu regina Didone, è stata ambientata a 200 chilometri dalla capitale dell'Afghanistan, Kabul, sull'altopiano di Bamiyan (4 mila metri di altitudine) dove si trova un monumentale Buddha cariatide alto 60 metri e scolpito a mo' di sarcofago sulle pareti di una montagna sacra. La statua-mammouth, erosa dal tempo (1600 anni), ha oggi assunto un aspetto ellenistico e si è prestata mirabilmente a rappresentare una deità giunonica. Durante le riprese la troupe televisiva si è trovata in grande imbarazzo poiché le donne del luogo chiamate a fare da comparse nelle vesti di cartaginesi rifiutarono di indossare i costumi di scena per motivi di pregiudizio e superstizione. Il costumista Ezio Altieri ebbe così un'idea per superare l'ostacolo: quella di ingaggiare le decine e decine di ragazze hippies, in gran

parte americane, che circolano per le strade e i mercati di Kabul. Confusa tra le comparse c'era una ragazza americana di straordinaria bellezza, fornita, che aveva lasciato tutto diretto, senza un soldo e vivendo quasi di elemosina, verso l'India.



Eneide - Oracolo

Nell'antichità il poema di Virgilio era, accanto alle opere di Cicerone, il testo fondamentale delle scuole di retorica. Nel medioevo era addirittura invalsa la abitudine di consultarlo come un oracolo: si apriva cioè a caso una pagina per trarne una frase responsiva. L'*Eneide* si compone di 986 versi distribuiti in 12 libri dei quali il IV è il più corto (705 versi) e il XII il più lungo (952 versi). Consta di due parti distinte: la prima, ad imitazione dell'*Odissea*, narra i viaggi di Enea fino all'arrivo in Italia; la seconda, ad imitazione dell'*Iliade*, narra le guerre per la conquista del Lazio, fino alla fondazione del regno di Lavinio. Il regista Franco Rossi ha intanto annunciato il proposito di dedicarsi anche ad una trasposizione televisiva dell'*Iliade*.



La «Bella infedele»

Così fu definita la più celebre traduzione italiana dell'*Eneide*: quella di Annibal Caro, tuttora in uso nelle scuole. Molti grandi poeti e scrittori italiani si sono cimentati con Virgilio, da Petrarca a Leopardi, da Manzoni a Tommaseo, da Alfieri a Prati. Ottime traduzioni furono eseguite da Albini, Vitali e Lipparini. Tra le più recenti e aggiornate figurano quelle di Cesare Vivaldi (Guanda), di Enzo Cetrano

(Sansoni) e di Rosa Calzecchi Onesti (Einaudi). Del poema esistono traduzioni in tutte le lingue (celebre quella inglese di Dryden, volgarizzazioni in vari dialetti e perfino «travestimenti» parodistici (per esempio L'Eneide travestita, del 1633, di Giambattista Lalli ambientata in una cornice plebea e colorata di facile e spesso inverosimile umorismo). Un lavoro completo e monumentale su tutta l'opera di Virgilio si deve a K. Brichner (Paideia, Genova, 1963).



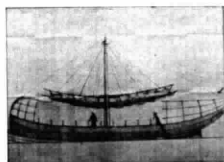
Mettete dei fiori...

«Virgilio», scrisse il latinista Carlo Pascal, «è la più larga fonte di espressioni proverbiali o quasi proverbiali, di origine letteraria, vale a dire di quelle espressioni che si fissarono nella memoria del popolo o degli scrittori di ogni età per effetto appunto dei versi suoi, studiati e imparati a memoria». E fino a qualche anno fa, infatti, intere generazioni di studenti hanno sgobbato sull'*Eneide* spremendo le meningi fino all'inverosimile, il che non ha certo reso un buon servizio al poeta. «Con l'attrattiva di un premio o con lo spauracchio delle botte», scrive sant'Agostino nelle *Confessioni*, «mi s'incaricava di dire le parole di Giunone irata... ed eravamo costretti a dire in prosa qualcosa di simile che il poeta aveva detto in versi...».

Molte frasi dell'*Eneide* entrarono comunque nell'intercalare comune dei nostri nonni. Eccone qualcuna: «Mementis juvenis» (Sarà bene ricordarsene), «Pars magna fui» (Vi ebbi un ruolo importante), «Horresco referens» (Inorridisco nel raccontare), «Fama crescit eundo» (La fama aumenta coll'andare), «Procul este profani» (Lungi, lungi o profani!), «In me convertite ferrum» (Su di me volgete il ferro) e, infine, «Manibus date lilia plenis» (Date gigli a piene mani) che potrebbe in fondo equivalere agli slogan in voga qualche anno fa, tipo «Fate l'amore non fate la guerra», «Met-

al video

tete dei fiori nei vostri cannoni», e che corrisponde perfettamente alla ideologia pacifista di tutto il poema virgiliano.



Palinuro vince la bora

Palinuro, il celebre nocchiero di Enea che annegò in mare per essersi addormentato sulla poppa della nave, è impersonato nell'Eneide televisiva dall'attore francese Christian Le-doux il quale è, anche nella vita, un appassionato cultore di navigazione a vela. E si deve infatti a questa sua provvidenziale competenza se durante la lavorazione fu evitata una brutta disgrazia ad attori e comparse presso l'isola jugoslava di Pago. Da quelle parti, infatti, la bora soffia in certi periodi con straordinaria violenza ed imprevedibilità; perciò Le-doux, un giorno, aveva sconsigliato di mettere le barche in mare per le riprese. Il suggerimento fu accolto per pura precauzione e malgrado l'ottimismo di alcuni marinai del luogo. Un'ora dopo un'improvvisa folata di bora mandò a pezzi una delle cinque imbarcazioni della flottiglia troiana.

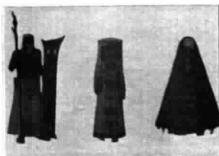


La preghiera dell'amazzone

Camilla, amazzone boschiva e sfortunata eroina volca, che compare nell'ultima puntata, è stata impersonata da una studentessa in chimica dal nome difficilissimo, Dzenana Hadziosmanovic. Un giorno, durante la lavorazione, chiese una pausa per motivi molto personali. Si scoprì poi che la ragazza, nata in Bosnia, era di religione musulmana e che si era appartata per pregare rivolta verso la Mecca.

La dea preoccupata

Ilaria Guerrini è l'attrice più preoccupata dell'Eneide; ha paura che il ruolo della dea Giunone, aggressiva, malefica, e piantagrane, le procuri delle grosse antipatie nel pubblico e che debba portarselo «appiccicato addosso troppo a lungo». Per di più è stato un ruolo difficilissimo, «infatti si rischiava continuamente di cadere nel ridicolo», afferma la giovane attrice toscana, «e perciò ero sempre in crisi. Una dea non è una qualunque: ma allora come dovevo parlare? Con cadenza lugubre? No, certo. Con la smorfia ironica e beffarda? Nemmeno. Alla fine ho risolto il problema facendo un personaggio astratto, dal sorriso etrusco, caricato di ambiguità. Sta di fatto, comunque, che sono il personaggio più impopolare di tutte e sette le puntate dell'Eneide».



Il poeta timido

Virgilio (per esteso Publio Virgilio Marone) era figlio di un piccolo agricoltore mantovano che aveva ereditato un podere da un messo comunale («viator») di cui aveva sposato la figlia, Magia Polla. Si racconta che Magia, prima di dare alla luce Virgilio, avesse sognato di partorire un ramo di alloro. Il vero nome del poeta era «Vergilius», poi divenuto «Virgilius» che è collegabile alla radice «virgo» (fanciulla, vergine) corrispondente al soprannome «Parthenias» che i contemporanei diedero all'autore dell'Eneide a ragione della sua naturale timidezza. Dante, che lo elesse a sua «guida» e «maestro» nell'«Inferno» e nel «Purgatorio», definisce Virgilio «il savio gentil che tutto seppe» e lo ritenne, insieme con sant'Agostino, addirittura precursore del cristianesimo (per un accenno alla venuta di un «puer», di un bambino, contenuto nella IV Ecloga).

Il primo episodio dell'Eneide va in onda domenica 19 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

una famiglia serena...

...serena perché sicura del suo avvenire
protetto da una polizza **INA**



dietro
la serenità...

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 5016 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Tre big della fase conclusiva di «Canzonissima», Orietta Berti, Massimo Ranieri e Nicola Di Bari, hanno partecipato ad Ancona allo spettacolo finale (gli altri si sono svolti ad Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro) del concorso «Voci e volti nuovi delle Marche in televisione» organizzato dal nostro giornale. Nella foto, un momento della manifestazione: con Orietta Berti e Massimo Ranieri sono i presentatori Pippo Baudo e Aba Cercato. I cantanti, oltre ad esibirsi con grande successo, hanno fatto parte della giuria selezionatrice insieme con Olga Karlatos, la Didone dell'imminente «Eneide» televisiva, e Renzo Montagnani, uno degli interpreti principali del telegioco a puntate «Come un uragano»

«Canzonissima '71»: i magnifici



La dea bendata nello scontro finale

*Con le canzoni inedite l'esito della
«battaglia» diventa più incerto. I nuovi personaggi dello spettacolo:
è bastato un «tuca-tuca»
per far arrivare al primo ballerino centinaia di lettere*



Otto sfilano in passerella nella serata di Natale in attesa del round decisivo



Ancona: la giuria del concorso «Voci e volti nuovi delle Marche in televisione» organizzato dal nostro giornale. Da sinistra: Renzo Montagnani, Olga Karlatos, il direttore del «Radiocorriere TV» Corrado Guerzoni, Orietta Berti, Nicola Di Bari e Massimo Ranieri. Nella foto qui a fianco, Aba Cercato presenta al pubblico Nicola Di Bari



di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

È già caldo a *Canzonissima*. L'atmosfera di distensione, sportiva diciamo, delle prime nove puntate, s'è fatta tesa. Anzi, tesissima. Ci sono ancora abbracci vistosi fra i cantanti rimasti a disputarsi le semifinali; pacche affettuose ed amichevoli sulle spalle e: Come stai? Non c'è male e tu? Ma hanno lo stesso valore dei sorrisi e delle strette di mano dei pugili prima di un combattimento: poi se le suonano di santa ragione. Ognuno spera di far fuori l'altro, di possedere il segreto per subissare l'altro con una marea di voti. La lotta s'è fatta, in certo senso, più personale: uno contro due. Le canzoni, obbligatoriamente nuove, per regolamento inedite, rendono questa lotta ancora più accanita. Tra sabato

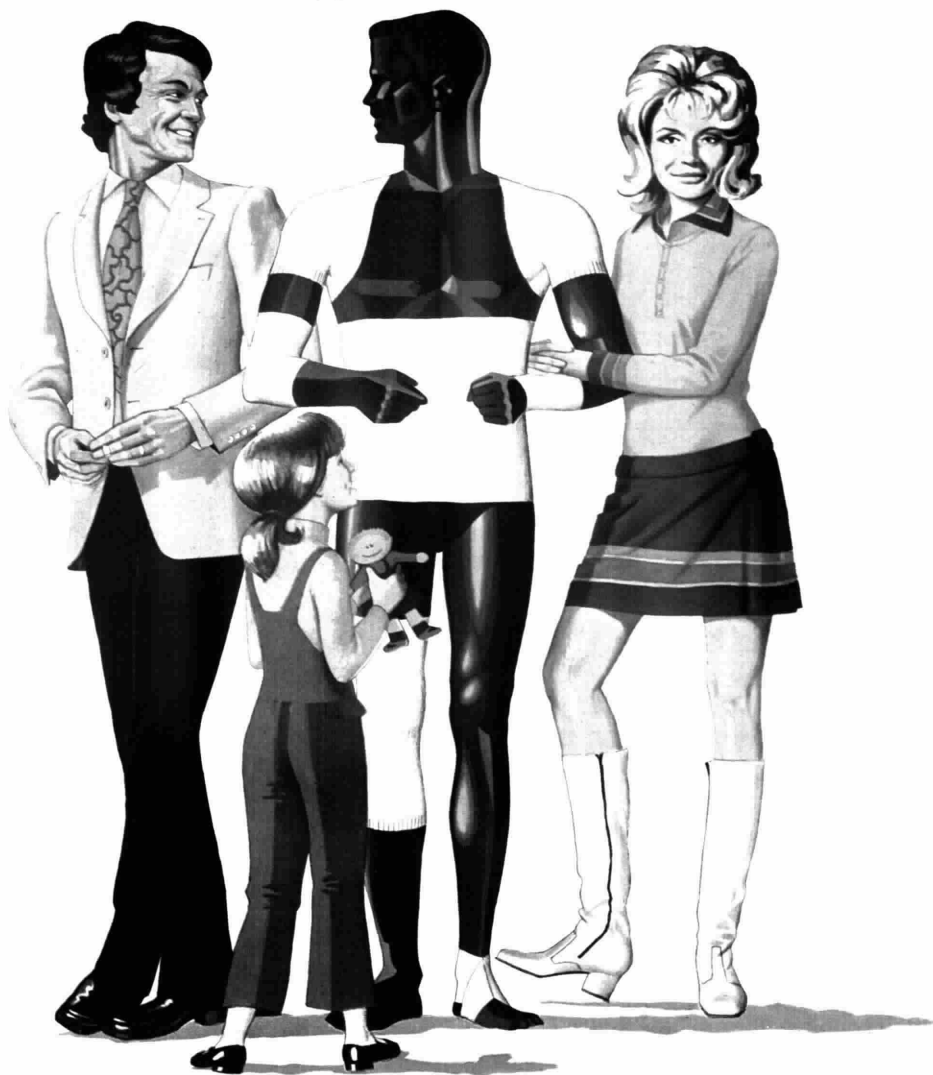
scorso e sabato prossimo dei dodici cantanti rimasti quattro dovranno essere sacrificati al gusto del pubblico.

All'inizio di questa edizione di *Canzonissima* tutti si chiedevano a chi sarebbero andati i milioni di voti che, negli anni passati, aveva raccolto Gianni Morandi, «il grande assente», il quale proprio in questi giorni si trova in tournée negli Stati Uniti da dove proseguirà per alcuni Paesi del Sud America. E' la prima volta che si muove, e ci teneva.

Morandi, alla maniera dei regnanti, aveva lasciato in eredità i suoi voti a Mino Reitano. Ma i sudditi, si fa per dire, hanno corrisposto solo in parte. Nelle prime due puntate della prima fase di *Canzonissima* dell'anno passato, Gianni Morandi raccolse 586 mila voti, la prima volta, e 544 mila la seconda volta, tolti gli «spiccioli». Nelle sue due prime apparizioni di

segue a pag. 41

il nostro amico gibaud



Gibaud è sempre con Voi, per proteggerVi.

Sempre: giorno e notte.

Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana



Dr. GIBAUD
INELCO®

morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

La dea bendata nello scontro finale

I voti dei ventiquattro

Secondo turno: tre trasmissioni

Sabato 20 novembre

(*) MASSIMO RANIERI (Io e te) Voti 679.113	(*) ORIETTA BERTI (Alla fine della strada) Voti 665.979
(*) NICOLA DI BARI (Lontano, lontano) Voti 503.481	(*) ROSANNA FRATELLO (Vittori na crozza) Voti 243.294
JOHNNY DORELLI (Penso a te) Voti 232.150	PATTY PRAVO (Preghiera) Voti 241.205
MICHELE (Un po' uomo, un po' bambino) Voti 138.769	CARMEN VIANINI (Come stai?) Voti 204.035

Sabato 27 novembre

(*) CLAUDIO VILLA (Na sera e maggio) Voti 633.412	(*) ORNELLA VANONI (L'appuntamento) Voti 439.900
(*) MINO REITANO (L'uomo e la valigia) Voti 463.087	(*) IVA ZANICCHI (Exodus) Voti 437.010
GIANNI NAZZARO (Miracolo d'amore) Voti 179.577	NADA (Il cuore è un zingaro) Voti 286.919
PEPPINO GAGLIARDI (La ballata dell'uomo in più) Voti 165.005	MARISA SANNIA (Quando ti lascio) Voti 270.252

Sabato 4 dicembre

(*) DOMENICO MODUGNO (Meraviglioso) Voti 474.976	(*) RITA PAVONE (Cuore) Voti 424.249
(*) AL BANO (Nel sole) Voti 327.809	(*) GIGLIOLA CINQUETTI (Qui comando io) Voti 318.082
LITTLE TONY (Angelo selvaggio) Voti 217.073	MILVA (Bella ciao) Voti 278.394
SERGIO ENDRIGO (La prima compagnia) Voti 177.051	DALIDA (Ciao amore ciao) Voti 182.184

Controsegnaletti con l'asterisco i quattro cantanti ammessi al terzo turno: i voti sono la somma di quelli assegnati dalle giurie romane e di quelli spediti per posta.

I dodici in gara

Terzo turno: due trasmissioni

Sabato 11 dicembre

MASSIMO RANIERI (Via del Conservatorio) Voti 68.000	IVA ZANICCHI (Coraggio e paura) Voti 64.000
MINO REITANO (Ciao, vita mia) Voti 55.000	RITA PAVONE (Lasciati andare a sognare) Voti 58.000
AL BANO (La casa dell'amore) Voti 45.000	ROSANNA FRATELLO (Sono una donna non sono una santa) Voti 51.000

Si tratta di tutte canzoni nuove. Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti cartolina spediti per posta dai possessori delle cartelle della Lotteria di Capodanno. Per ogni semifinale andranno in finale quattro concorrenti: due uomini e due donne.

Sabato 18 dicembre

DOMENICO MODUGNO	ORIETTA BERTI
CLAUDIO VILLA	ORNELLA VANONI
NICOLA DI BARI	GIGLIOLA CINQUETTI

Passerella finale

Sabato 25 dicembre: trasmissione con gli otto finalisti che non saranno però giudicati dalle giurie in sala: voterà soltanto il pubblico con le cartoline.

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: trasmissione con gli otto finalisti. Ai voti cartolina pervenuti al centro raccolta si aggiungeranno quelli delle giurie dislocate nelle varie sedi RAI.

segue da pag. 39

quest'anno Mino Reitano ne ha raccolti rispettivamente 402.325 e 463.087. Al primo posto nella graduatoria, dopo la nona puntata, si è solidamente insediato Massimo Ranieri che anche come attore e nella vendita dei dischi va molto bene.

C'è, dunque, posto per otto cantanti soltanto nelle trasmissioni di Natale e dell'Epifania: a Capodanno, *Canzonissima* riposerà, per far posto a uno show di Patty Pravo. Difficile, dunque, dire chi ce la farà tra gli otto cantanti.

Canzonissima è soprattutto una galleria di personaggi. Personaggi di cui il grosso pubblico, ormai, conosce tutto come attori presentatori e cantanti; e personaggi minori, di cui nessuno si è occupato mai. Enzo Paolo Turchi, per esempio. Giovannissimo, nemmeno vent'anni, capelli biondi, a pioggia sulla nuca, napoletano «verace», primo ballerino del balletto di Gino Landi. Attento, puntiglioso nel lavoro, non parla quasi mai. Le volte che lo fa se ne esce con una di quelle frasi spiritose e azzeccate che hanno reso famosi in tutto il mondo gli scugnizzi napoletani.

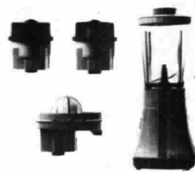
La settimana scorsa si provava il balletto del ragno. Raffaella Carrà, la mosca, era rimasta impigliata nella tela tessuta da un nugolo di ragni, in questo caso ballerini. La ragnatela immaginata da Cesarini da Senigallia era stata costruita su strutture di metallo rivestite da tubi bianchi in plastica. Enzo Paolo Turchi, il più agile, ma anche il più magro, avrebbe dovuto incominciare la sua marcia di avvicinamento verso la preda partendo da sotto la trama più bassa, a pochi centimetri da terra: l'impalcatura, difatti, era stata costruita, come dire, in salita, per dare allo spettatore l'effetto della prospettiva. Il giovanissimo ballerino si è provato a «sfilare» da sotto, ma è rimasto imprigionato, letteralmente, dalle strutture. Non poteva più né entrare, né uscire.

«Ma sì che ce la fai?», interviene Gino Landi che, afferrandolo per le braccia, con uno strattone, cerca di tirarlo su. «Ne', guaglio', che me volete morto?». La smorfia che s'era stampata sul volto di Turchi, però, non indicava affatto che stesse proprio divertendosi. Ma gli altri sì, si divertivano. Per liberarlo s'è reso necessario l'intervento di un sollevatore meccanico. Bene. Il giovane ballerino fa parte del balletto di *Canzonissima* da anni, ormai. E' sempre in prima fila, si muove

segue a pag. 42

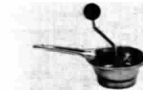
SHOP

Moulinex



L 750 Mouli julienne N. 1 - Macchina universale per cucina con 5 dischi per grattugiare formaggio e verdure, per affettare, per patate a fiammifero, ecc.
N. 2 L. 1500, di maggiori dimensioni.

L 10.300 Combiné Suzy - Base motore con: bicchiere frullatore, macinacaffè, spremiagrumi e grattugia.



L 450 Mouli Baby - Piccolo passaverdura studiato per gli alimenti dei bambini.

L 10.500 Combiné Jeannette - Tritacarne con 2 dischi, grattugia con 4 rulli, accessorio per bistecche alla svizzera.



L 5.600 Minor - Sbattitore a 1 velocità con 3 serie di fruste.



L 2.900 Macinacaffè Standard - Interamente metallico, altezza cm. 17.



L 1.050 Bolmixer - Bicchiere frullatore applicabile a macinacaffè Standard e Senior.



L 6.200 Mixer Baby - Frullatore ad immersione corredato di bicchiere filtro per succhi di pomodoro, di agrumi, ecc.



L 2.950 Passaverdura inossidabile - In acciaio inox 18/8 corredato di 3 dischi per passati di verdura cotta e cruda.



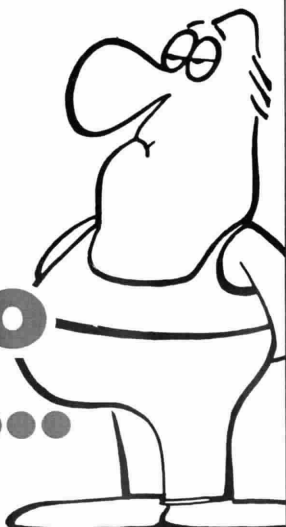
L 1.400 Moulinette - Tritacarne / Tritacarne corredato di 3 dischi per carni, pane, mandorle, noci, ripieni, patè.

Moulinex ha trasformato la cucina in un posto più felice per noi donne!



Moulinex elettrodomestici in 92 paesi del mondo

il vostro intestino è pigro?...



GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini: (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.

GUTTALAX è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

La dea bendata nello scontro finale

segue da pag. 41

con eleganza, in modo perfetto. Nessuno mai s'era accorto di lui. C'è voluto il «tuc-tuc» ballato con la Carrà perché milioni e milioni di spettatori lo notassero... Ora gli scrivono. I giovani soprattutto. Riceve tanta posta quanta un divo. Finita *Canzonissima* risponderà a tutti. Lo farà personalmente, poiché, dice, non può permettersi il lusso di una segretaria.

Un altro personaggio è Dario, il giovane barista del Delle Vittorie. «Romano di Roma», spilungone, due occhi da furetto, furbi, nerissimi, curioso. Dario sa tutto di tutti. Se un po' inventa, inventa bene. Cantava anche lui, un tempo e, dicono, nemmeno male. Faceva parte del complesso «I Proverbi». Dice di alcuni cantanti di *Canzonissima* che lui se li «bevrebbe come gnente». E' fuori dalla grazia di Dio e litiga con tutti, perché nel foyer del teatro, proprio di fronte al suo piccolo bar, gli hanno impiantato la falegnameria per la costruzione delle scene. «Ma tu guarda», non fa che lamentarsi, «mi tocca servire caffè alla polvere». E' tornata Maga Maghella. E' tornata, come dire, a furor di... popolino, intendendo per popolino il pubblico dei più piccoli. E' così: a seguire con passione *Canzonissima* sono più ragazzi e bambini di quanti immagino, a giudicare dalla gran quantità di lettere che ha ricevuto Raffaella Carrà, nelle due settimane in cui lo spettacolo non c'è stato. «Facci di nuovo la maga», chiedevano quasi tutti. E lo scenografo Cesarini da Senigallia, come avete visto, ne ha allestita un'edizione spettacolo.

Astronomia, astrologia, magia: pare che ne siano stati contagiati tutti. Va di moda. L'uomo, dunque, è tornato a scrutare le stelle. E, non sapendolo fare da solo, cerca la mediazione, ne, in attesa dell'era del

l'Acquario che succederà a quella dei Pesci, dopo 2170 anni. Un'era che dovrebbe segnalare l'avvento della fratellanza tra gli uomini, della felicità e del benessere. Può essere una forma di protesta contro l'epoca della tecnologia che viviamo. Quest'anno, poi, la magia è entrata a *Canzonissima* in cento forme diverse.

Venerdì si provava la scettica tra Vittorio Gassman e Paolo Villaggio, ospiti dello spettacolo. Dopo averli presentati, Corrado è venuto a sedersi tra i giornalisti e il pubblico. Subito gli si è fatta incontro una signora, giovane, non molto bella, assai elegante, con aria complice. «Mi dica», la incoraggia Corrado levandosi in piedi da perfetto gentiluomo. Non la conosceva. Non l'aveva mai vista. E quella: «Ho interpellato la signora Fortuna e mi ha detto che lei deve trovare un posto a mio cognato». E mentre gli parla mostra a Corrado una diapositiva incorniciata nel cartone. «Mi scusi», dice Corrado, «ma chi le ha detto che io sono un ufficio di collocamento?».

«Così mi ha detto la signora», ha tagliato netto la sconosciuta, con tono deciso e quasi risentito mentre tornava al suo posto. «che lei può e deve».

«Ma chi è questa signora Fortuna?», domandò a Corrado. «E che ne so io!» e la sua risposta. Vado a domandarlo alla sconosciuta. «Non glielo posso dire», fa, «ma lui, Corrado, lo sa benissimo chi è la signora Fortuna». Ho riferito la risposta a Corrado che ne ha riso. Ma si capiva ch'era rimasto un po' turbato. La storia è vera e si è svolta esattamente così, come l'ho raccontata. Può accadere nulla di più assurdo?

Giuseppe Bocconetti

Canzonissima va in onda sabato 25 dicembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

La Lotteria di Capodanno

I premi settimanali

Sorteeggio n. 6 del 19-11-1971

Vince L. 1.000.000: Ruggiero Edgardo - Napoli - Via Cavallotti d'Arsta 15 - 9 - Ina Casa

Vincino L. 500.000: Cavanna Angela - Genova - Via Pagano Doria, 9/23;

Rugliano Giovanni - Cantù (CO) - Via U. Maddalena, 16; Lusso Marisa - Torino - Via Giacomo Dina, 52; Saponaro Luigi - Lecce - Via No-

Sorteeggio n. 7 del 26-11-1971

Vince L. 1.000.000: Marcantonio Elisa - Francavilla (CH) - Viale G. D'Annunzio, 41

Vincino L. 500.000 i signori: Tiberti Francesco - Magliano dei Marsi (AQ); Petturati Carlo - Napoli; Fuorigrotta - Via Consalvo, 138; Pizzigalli Anna - Chieti - Via Asinoro, 52; Sacchetto Alcardo - Roma - Via Clivio Rutario, 38

Sorteeggio n. 8 del 3-12-1971

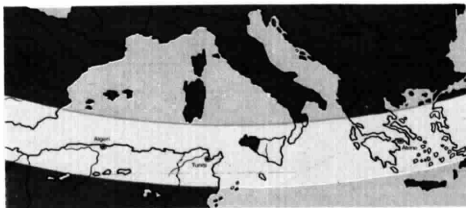
Vince L. 1.000.000: Lomartire Francesco - Taranto - Via Dante, 105

Vincino L. 500.000: Lazzaro Ida - Milano - Via Val Crisman, 2; Nessi Giancarlo - Osago (CO) - Viale Rimembranze; Tumino Concettina - Roma - Piazza Armenia, 16/22; Dodi Ada - Milano - Via delle Leghe, 24.



Non giudicate male chi misura l'amicizia col contagocce.

(Tenete conto che quando un brandy non tradisce tutti ne approfittano.)



Bisogna essere irrimediabilmente astemi per non approfittare di brandy Florio.

È il brandy nato al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da maggio a ottobre inoltrato.

E il sole non ha mai fatto male a nessuno.

Quindi, non giudicate male chi approfitta un po' di brandy Florio.

E nemmeno chi misura l'amicizia goccia a goccia.

**Florio Brandy Mediterraneo:
il brandy naturale.**



Natale negli

occhi - Motta nel cuore.



Motta

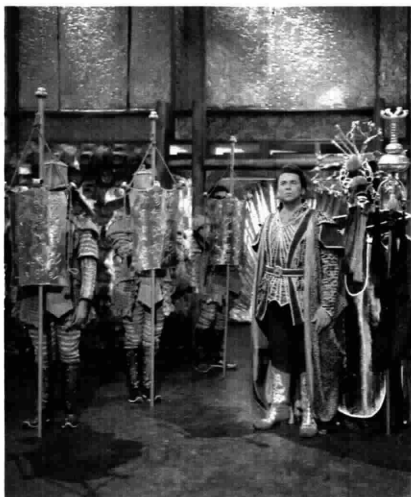
Birgit Nilsson nelle vesti di Turandot. L'opera di Puccini, rimasta incompiuta, fu eseguita la prima volta alla «Scala» nel 1926: il direttore era Arturo Toscanini

Il principe Calaf davanti al trono di Turandot. Al centro, in costume chiaro, Gabriella Tucci, che interpreta Liù; a destra il basso Boris Carmeli (Timur)



Alla televisione la «Turandot» di Puccini. Il direttore è Georges Prêtre, protagonisti la Nilsson e Cecchele

Una storia di crudeltà e d'amore a Pekino



Calaf, il principe che riesce a risolvere gli enigmi e a conquistare l'amore di Turandot, è interpretato dal tenore Gianfranco Cecchele

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Pekino, al tempo delle fiabe. Qui vive nel sontuoso palazzo imperiale la bellissima ma crudele principessa Turandot. Non accetta mariti di sorta; a meno che l'aspirante non sappia sciogliere tre difficili enigmi. Se il pretendente sbaglia morirà decapitato al sorgere della luna. Tale è anche la sorte toccata al principe di Persia. E invano il popolo invoca la grazia. Tra la folla ecco il vecchio Timur, un re tartaro detronizzato, insieme con il figlio Calaf, e con la loro schiava Liù. Il principe Calaf, appena vede Turandot, se ne innamora perdutamente. Incurante dei consigli dei ministri Pang, Ping, Pong, delle preghiere di Liù, nonché delle raccomandazioni dell'imperatore, affronta le prove. Ne esce vittorioso.

Turandot, che voleva con queste vendicare la triste vicenda della sua ava Lou-Ling rapita come schiava da uno straniero, è disperata. Non vuole unirsi allo sconosciuto. Calaf, la cui vera identità è nota solo al padre e a Liù, propone a sua volta un enigma alla principessa. Se prima dell'alba ella riuscirà a conoscere il suo nome, potrà condannarlo a morte. Turandot tenterà tutto. Farà perfino torturare Liù per estorcerle il nome del prin-

segue a pag. 48



Una suggestiva inquadratura della « Turandot » televisiva: i personaggi sono Liù, che sacrificherà la propria vita per amore, il vecchio Timur e il principe Calaf

Calaf nella reggia di Turandot. Nella foto di sinistra, Liù è caduta vittima della sua abnegazione: le sono attorno Timur e il principe. La regia televisiva dell'opera è di Margherita Wallmann, le scene e i costumi sono di Eugenio Guglielminetti. Orchestra e Coro sono quelli della RAI di Torino

quest'anno, invece... regalate un HOBBY!

Un HOBBY è di più di un semplice regalo.
Di più di un semplice gioco.
Di più in tutto, perché con HOBBY è il ragazzo
che inventa, minuto per minuto,
il suo gioco. E giocando, con HOBBY impara.

ADICA PONGO
LASTRA A SIGNA - FIRENZE

ATA

Tutti scultori, con **HOBBY PONGO**

C'è la cera
a colori per
modellare
PONGO,
le formine
e le spatole,
i pastelli di cera
PONGO, insomma tutto
quanto serve per fare
sculture a colori,
quadretti, pupazzetti, soldatini,
cassette, e mille mille
altre cose ancora.

L. 1.800

Tutti ceramisti, con **HOBBY DAS**

C'è DAS, la pasta
per modellare
che secca senza
cottura, spatole, pastelli,
tempere, vaschette,
pennelli, e persino Vernidas,
la vernice trasparente:
per fare sculture belle
come ceramiche, vasi, soprammobili,
statuine, eccetera, eccetera.

L. 2.900

Tutti artisti, con **SUPER HOBBY**

Ci sono le cere
a colori per modellare,
il DAS e le spatole
per scolpire, i pastelli
a cera e a olio per disegnare
le tempere e i pennelli
per dipingere.

Un regalo davvero "superissimo" che
scateni i ragazzi... "a fantasia sciolta"!

L. 4.900

Tutti incisori, con **HOBBY ADIGRAF**

C'è Adigraf in tre formati,
un manichetto anatomico e
i pennini per incidere, il rullo, le
tempere, spatola e pennello, per
fare bellissime stampe a colori,
quadretti, biglietti d'auguri, e tutte le
idee che la fantasia può suggerire.

L. 4.500

Una storia di crudeltà e d'amore a Pekino

segue da pag. 46

cipe ignoto. Ma la dolce fanciulla, che è segretamente innamorata di Calaf, non cede. Anzi, sfuggendo per un istante alla sorveglianza degli sgheri, si uccide. Calaf ha vinto. Finalmente, la crudele principessa si rivela per una donna più sensibile, addirittura innamorata; e vuole lei stessa annunciare al popolo di aver scoperto il nome del proprio sposo: « Amore ».

E' questa la toccante storia della *Turandot* di Giacomo Puccini. « Anche se da un punto di vista critico il trapasso dei sentimenti in Turandot appare poco giustificabile e la sua conversione all'amore sembra un po' come un provvidenziale "deus ex machina" », ha osservato il musicologo De Angelis, « ci pare che meglio Puccini non potesse chiudere la propria parabola artistica. Con le parole di Liu egli ci ha dato la chiave per comprendere la sua soluzione di quel problema romantico che, pur modernamente, egli aveva sentito e vissuto ». Si tratta del dodicesimo e ultimo lavoro teatrale di Puccini. Incompiuto. L'impegno di condurlo a termine fu poi affidato, su suggerimento di Toscanini, al compositore Franco Alfano.

In *Turandot* il maestro di Lucca aveva voluto tentare vie nuove, non battute. Lavorò perciò tra incertezze, dubbi e ripensamenti. Dirà: « Ormai il pubblico per la musica nuova non ha più il palato a posto. Ama o subisce musiche illogiche, senza buon senso. La melodia non si fa più o se si fa è volgare. Si crede che il sinfonismo debba regnare e invece io credo che è la fine dell'opera di teatro. In Italia si cantava, ora non più. Colpi, accordi discordi, finta espressione, diatonismo, opalismo, linfatismo, tutte malattie celtiche, vera luce ultramontana ». Lo affermava nel 1922, scandalizzato all'ascolto di una musica di teatro che, in fin dei conti, a noi oggi pare che sarebbe potuta sopravvivere, specie confrontandola con taluni spettacoli sperimentali promossi un po' dappertutto, di questi tempi. La parola, il suono, gli strumenti, la voce umana negli anni pucciniani non erano ancora arrivati all'urlo straziante di molti nostri contemporanei.

Comunque sia, Puccini cercava « vie nuove » attraverso un argomento fiabesco. I caratteri erano quelli ormai sfruttati del dramma sentimentale: una vicenda insomma originale e fantasiosa, con personaggi nuovi che consentivano un linguaggio musicale anch'esso nuovo. La scelta cadde sulla fiaba del Gozzi. Librettisti Giuseppe Adami e Renato Simoni. La composizione della partitura, fin dal 1920, fu assai lenta, con frequenti e lunghe interruzioni. Ecco, nell'autunno del 1922, il soggiorno di caccia a Foggiano presso Cisterna di Roma, in piena palude pontina, presso la villa Caetani. L'operista scriveva a Renzo Valsecchi: « Sarò nelle paludi pontine e siccome son vecchio e si vive una volta sola ed ho preparato un'auto ad hoc (trentaduemila lire), non mi privo di questo sollazzo... ». Nella primavera successiva attraverserà con la propria « Lancia » l'Europa: Verona, Bolzano, Innsbruck, Monaco, Oberammergau, Norimberga, Francoforte, Colonia, Mare del Nord, Amsterdam, Rotterdam, L'Aia, la Foresta Nera, la Svizzera, Viareggio. Poi la malattia. Prima della operazione alla gola (cancro), esclamava: « E Turandot? Mah! Non averla finita quest'opera mi addolora. Guarirò? Potrò finire in tempo? ».

Quando il musicista si spense, a Bruxelles, dove era stato operato, aveva sessantasei anni. Era il 29 novembre 1924. All'opera mancavano il duetto d'amore e il finale del terzo atto, rimasti in abbozzo. La « prima » avvenne alla « Scala » di Milano nell'aprile del '26. Sul podio Toscanini si fermò alla pagina su cui l'autore aveva deposto per sempre la penna. Rivolto al pubblico, disse: « Qui finisce l'opera, perché a questo punto il Maestro è morto ». La sera successiva, la *Turandot* fu eseguita con il finale di Alfano.

L'edizione televisiva in onda questa settimana è diretta da Georges Prêtre. L'Orchestra e il Coro sono quelli di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nelle parti principali si vedranno il celebre soprano svedese Birgit Nilsson (Turandot), Gianfranco Cecchele (il principe ignoto, Calaf), Gabriella Tucci (Liu) e Boris Carmeli (Timur).

Luigi Falt

Turandot va in onda venerdì 24 dicembre alle ore 21,15
sul Secondo Programma televisivo.

arrivano i fluorattivi

Missione Luce Bianca

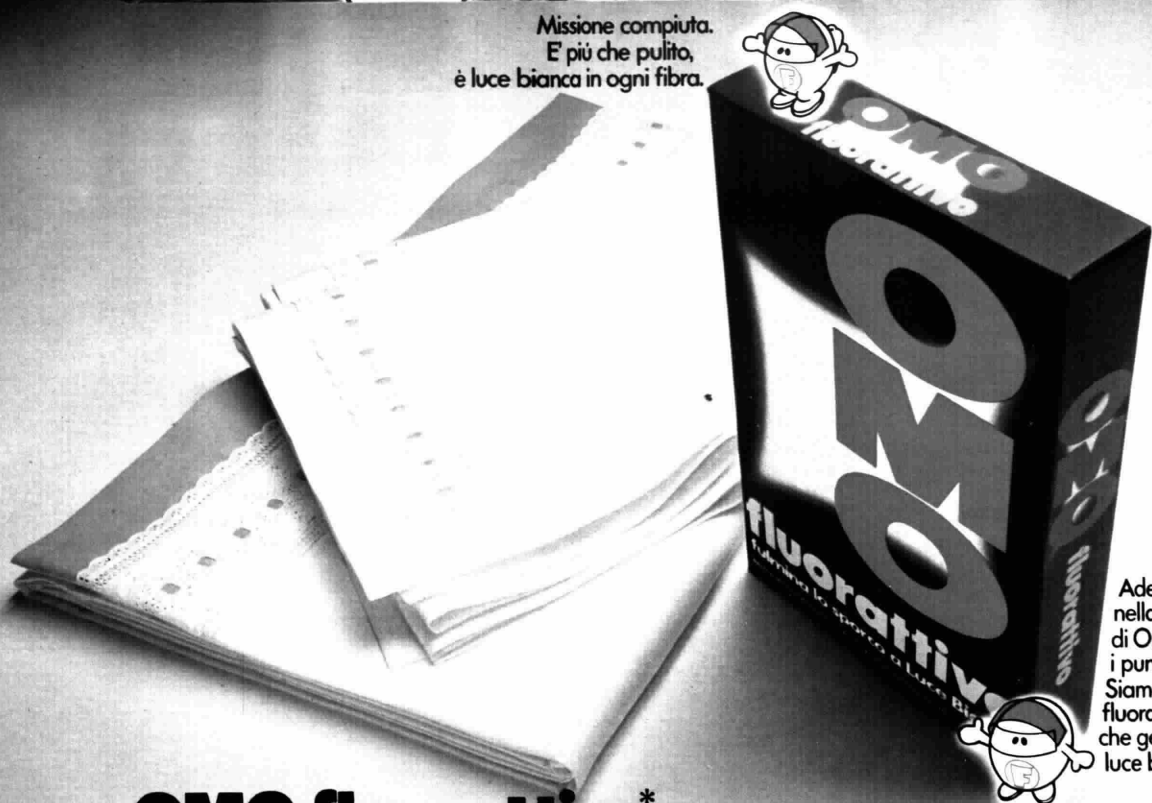
Nelle fibre di una federa

MISSIONE LUCE BIANCA.
In azione i raggi ultravioletti.

La luce bianca
avanza fibra per fibra.

Avvistato sporco
forte e diffuso, unto,
annidato in profondità.

Missione compiuta.
E' più che pulito,
è luce bianca in ogni fibra.



Adesso
nella polvere
di Omo ci sono
i punti viola.
Siamo noi
fluorattivi,
che generiamo
luce bianca.

OMO fluorattivo* fulmina lo sporco a Luce Bianca

*perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza

cucine componibili SCIC



una
SCIC
ti ha scelto

La festa più bella dell'anno vista dal filatelico



Qui sopra, due francobolli « natalizi » del Vaticano ed uno neozelandese; a sinistra, dall'alto, tre francobolli delle isole Seychelles; qui a fianco, un'emissione spagnola. In alto, un valore austriaco ed uno ancora della Nuova Zelanda; in basso, tre delle Barbados



Il Natale per posta

di A. M. Eric

Roma, dicembre

È interessante l'accoppiamento di opere dei grandi maestri della pittura e dei dipinti di ingenui scolari che una collezione di francobolli dedicati al Natale comporta. Da molti anni, ormai, il tema della Natività è entrato a far parte delle raccolte a soggetto e molti Stati, con la scelta di particolari bozzetti, vanno incontro anche a quei collezionisti interessati all'arte. Uno dei primi francobolli del Natale è un valore dell'Austria sul quale è riprodotto il volto sorridente di una bambina che osserva affascinata un abete pieno

di luci e palle colorate. Oggi i francobolli dedicati alla festa più celebrata nel mondo sono decine e decine. Lo scorso anno, per citare solo alcune delle emissioni più caratteristiche, le poste canadesi misero in vendita dodici francobolli di piccolo formato. Per i bozzetti hanno collaborato i bambini delle scuole elementari con i loro disegni sul Natale. La neve non manca mai per il Natale canadese e tutta la letteratura infantile, dunque, è legata a « Babbo Natale » che arriva con la sua slitta coperta di fiocchi bianchi e trainata da allegre renne. I disegni dei bambini canadesi rispecchiano questa fantasia anche se non manca nei francobolli qualche accenno alla tematica più religiosa,

alla Natività, ai tre Magi. Nelle isole Seychelles, al largo della costa dell'Africa orientale, l'arrivo di « Babbo Natale » è raffigurato diversamente nella fantasia dei bambini come dimostrano i disegni che le poste locali hanno scelto quest'anno per illustrare una serie di francobolli. L'allegro portatore di regali è raffigurato a cavallo di una gigantesca tartaruga, seduto su un tappeto volante, accanto ad una canoa pieno di pacchi e pacchetti. Più legati alla tradizione religiosa molti Stati hanno preferito illustrare i loro francobolli del Natale con la riproduzione di tele dei grandi maestri. Le poste delle isole Barbados, per esempio, hanno contribui-

segue a pag. 52

Musica verità



GF 805 - "Comandi a cursore" più precisione nella manovra lineare

I comandi a cursore in un fonostereo permettono un più elevato grado di precisione, unito ad una maggiore semplicità nella regolazione del volume, del tono e del bilanciamento. Altre caratteristiche del GF 805: piatto giradischi ad alto livello di silenziosità, regolazione della pressione di appoggio del pick-up e del dispositivo di discesa frenata, testina con punta di diamante, prese di collegamento per sintonizzatore, registratore e cuffia.

PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - piazza IV Novembre 3 - 20124 MILANO
Speditemi gratis e senza impegno
il catalogo « Hi-Fi + Stereo »

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____

Ra. H



FUNDADOR

Quando è festa:



BRANDY
FUNDADOR

Quando fa caldo:



BRANDY
FUNDADOR

Quando piove:



BRANDY
FUNDADOR

Quando nevica:



BRANDY
FUNDADOR



il famoso brandy spagnolo



I francobolli della serie svedese (qui sopra) sono tratti da stampe dei secoli passati. Nella fila di centro, i francobolli di Santa Lucia, che riproducono quattro Madonne col bambino di celebri autori. In alto infine l'emissione inglese 1971

Il Natale per posta

segue da pag. 50

to alla « pinacoteca » della filatelia con due « Madonne » di Raffaello, una Vergine e bambino del Botticelli e la Madonna degli alberi del Bellini.

Per la Gran Bretagna le poste hanno scelto, quest'anno, tre magnifiche vedute decorate mentre i valori di Santa Lucia riproducono opere di Giovan Battista Cima, di Paolo Morando e di Andrea del Verrocchio. Diversificata, invece, la serie della Nuova Zelanda che accanto ad una Natività del Moratti ha voluto inserire due composizioni sui temi dell'arte tradizionale dell'isola. Le poste del Vaticano più di una volta hanno emesso serie speciali per il Natale. Nel 1959 il soggetto dei tre valori era costituito da un particolare dell'Adorazione dei Magi di Raffaello Sanzio conservata nella pinacoteca Vaticana mentre l'anno successivo i valori riproducevano la Sacra Famiglia di Gherardo delle Notti. Un dipinto del cinese Luca Chen è stato utilizzato come soggetto di un'altra serie: nel 1962 è stata riprodotta la « Natività » in un ambiente indiano, mentre l'anno successivo il bozzetto era tratto dal dipinto *La poesia del Natale* del giapponese Teresa Kimiko Koseki.

L'atmosfera natalizia più legata alla concezione laica delle festività che non a quella religiosa è riprodotta fedelmente da cinque francobolli emessi quest'anno dalle poste del-

Canada,
Natale 1970:
per la
serie qui
riprodotta
sono stati
utilizzati
disegni
di bambini



la Svezia. Bambini che giocano con la neve, pattinatori sul ghiaccio di un lago, una comitiva che si diverte con la tradizionale slitta trainata da due cavalli, lo gnomo portatore di regali che per gli svedesi sostituisce il nostro « Babbo Natale » e il parco dei divertimenti costituiscono i soggetti, tratti da stampe dei secoli scorsi, dei valori.

Come si può vedere da questa piccola rassegna dei

francobolli dedicati al Natale, una collezione impostata esclusivamente su questa tematica può fornire al filatelista non soltanto una pinacoteca in miniatura, ma soprattutto un panorama vasto di ciò che il Natale vuol dire non solo in Europa, ma in America, in Asia dove tradizioni e costumi, anche se legati alla religione cristiana, mutano nella forma e nel contenuto.

A. M. Eric



l'accappatoio che asciuga: Zucchi l'ha realizzato e tu e tu...rubalo!

Zucchi ha pensato a te: a te che vuoi oggetti di razionale eleganza per una casa bella e funzionale. A te che scegli cose sempre nuove per vivere meglio. Zucchi ha pensato a te con la sua nuova collezione 1971-72 di biancheria per la casa, creata per il tuo nuovo stile di vivere. Questo accappatoio di spugna, per esempio. E' l'ultimo accessorio che ancora mancava al tuo bagno. Usalo: perché assorbe tanta acqua come nessuna altra spugna prima. Usalo: perché è morbido sulla pelle ed è piacevole indossarlo la mattina bevendo il primo caffè. Usalo, e non ri-
porlo mai: perché fa parte dell'arredamento del tuo bagno. Solo... è così bello che, attenta! potrebbero rubartelo!



ZUCCHI biancheria da rubare

accappatoio « Fata » realizzato in 18 splendidi colori

Bonheur esprime...

*tutta
la ricchezza
del Natale*

cioccolatini assortiti

BONHEUR

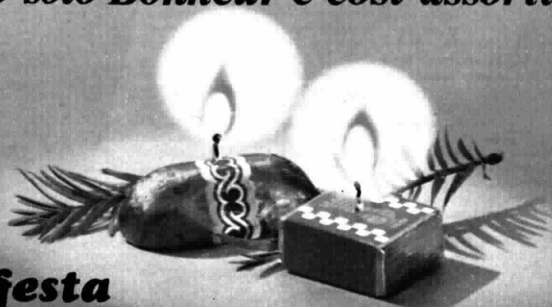
PERUGINA

BONHEUR
PERUGINA

solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito

Natale è esprimere di più a tutti
la gioia di incontrarsi, è sentire
più di sempre che stare insieme è bello;
per questo c'è Bonheur Perugina, perchè...

Bonheur accende attimi di festa



LA TV DEI RAGAZZI

Un racconto di Marino Moretti

GIANNINO E LA PERA

Mercoledì 22 dicembre

Per il ciclo *Racconti italiani* del '900 a cura di Luigi Baldacci va in onda questa settimana *La pera* tratta dalla raccolta *Tutte le novelle* di Marino Moretti. Nel trasmettere uno dei suoi racconti più delicati e profondi, *La TV dei Ragazzi* vuol rendere omaggio a questo poeta e narratore che festeggia quest'anno il suo ottantaseiesimo compleanno (Moretti è nato nel 1885 a Cesenatico, in provincia di Forlì), che vanta una pregevole produzione ed occupa un posto rilevante nella letteratura italiana del nostro secolo. Come poeta (*Poesie scritte col lapis*, 1910; *Poesie di tutti i giorni*, 1911), Marino Moretti è definito « crepuscolare », cioè appartenente a quella corrente poetica, detta crepuscolarismo, del primo Novecento italiano caratterizzata da una lirica di tono sommo e di pacata e indefinita malinconia. I crepuscolari con la loro poesia fatta di toni malinconici e di sottile scetticismo reagirono agli aspetti retorici della lirica carducciana e dannunziana. « Ma la condizione crepuscolare », osserva il professor Luigi Baldacci, « cioè il distacco e la malinconia, non è stata in Moretti una moda letteraria o una suggestione dei tempi, bensì un'interpretazione approfondita di tutta la vita propria e della vita degli altri ».

Tra i suoi libri più belli vanno ricordati: *Il sole del sabato*, 1916; *Due fanciulli*, 1922; *I puri di cuore*, 1923; *Il trono dei poveri*, 1928; *La vedova*

Fiorentini, 1941; *Il fiocco verde*, 1948. Interessanti anche i libri di ricordi e confessioni: *Il tempo migliore*, *Il libro dei sorprendenti vent'anni*, *Il romanzo della mamma*, *Scrivere non è necessario*, ecc. Il racconto *La pera*, sceneggiato da Gianfranco Calligaris e Mauro Severino, per la regia di quest'ultimo, è incentrato sulla figura di un ragazzo, Giannino, che per la prima volta si allontana dalla sua casa e dal paese natio e, accompagnato dalla mamma, viene in città per iniziare gli studi: resterà solo presso una modesta, e squalida, « pensione familiare ». La vicenda è ambientata nella Torino del 1921. E' un periodo « caldo » il nostro Paese è sconvolto da scioperi, movimenti di piazza, squadre di fascisti. La realtà del momento viene fotografata dal ragazzo, il quale a poco a poco scopre come il mondo e l'educazione da cui proviene non coincidano con l'atmosfera che lo circonda. La grande città lo amareggia e lo spaventa; i pensionanti adulti, coi quali siede a tavola e dai quali — secondo i teneri consigli della mamma — dovrebbe « tanto imparare », sono esagitati, o distratti, o egoisti e non si curano affatto di lui; e infine la grossa, succosa, bellissima pera (che dà il titolo al racconto) che gli era stata donata da un'amica della mamma e che ora vede finire, con un gesto di rabbia e di noncuranza, nel piatto di un pensionante, è la rappresentazione, commovente e poetica, della prima amara esperienza di Giannino.



Valeria Valeri e Fabio Frabotta in una scena del racconto sceneggiato « La pera »

Settimana di festa per i più piccini

FIABE E ZAMPOGNARI

Da lunedì 20 a sabato 25 dicembre

I o vengo per suonar la ciaramella - sentite, buona gente, com'è bella - è la canzone di Gesù Bambino... ». Sono scesi dai monti d'Abruzzo e del Molise, della Lucania e della Ciociaria. Hanno lasciato il gregge al chiuso, hanno indossato la giacca di pelle di pecora, i calzari intrecciati coi lacci di cuoio, il cappello a pan di zucchero; hanno staccato dalla parete della capanna la zampogna e via in cammino, di contrada in contrada, di masseria in masseria, fino al-

le città affollate, piene di rumori e di luci. Sostano agli angoli delle strade e intonano la loro ingenua melodia che sa di neve e di stelle. E' possibile udire il querulo, sottile canto di una cornamusa nell'assordante ronzio d'una grande città? E' possibile. E i primi ad ascoltare quel canto, dovunque si trovino, sono i bambini. L'amore, la poesia, la felicità e la dolcezza del Natale fioriscono nel loro cuore spontaneamente, come bucaneeve. E' la loro festa, il Natale, ed è giusto che per essi gli adulti diventino più buoni, più comprensivi e generosi ed i focolari si facciano più caldi e confortevoli. « Ecco la stella sulla capanna - suonano i pifferi la ninna-nanna - dorme sereno il Bambinello - tra il bove placido e l'asinello - cantano gli angeli l'inno giocondo: - sia pace agli uomini in tutto il mondo ».

Sul ritmo delle dolci melodie natalizie si snodano i programmi per i più piccoli in questa settimana, programmi musicali e fiabeschi, folli di personaggi vecchi e nuovi, di animali parlanti, pupazzi e burattini, attori, cantanti, giocolieri.

Lunedì 20 e mercoledì 22 dicembre Marco e Simona, i simpatici presentatori della rubrica *Il gioco delle cose*, racconteranno una fiaba di Gianni Rodari dal titolo *Il mago delle comete* e allestiranno una allegra edizione della famosa favola *Il gatto con gli stivali*; vi saranno giochi sulla neve, alberi di Natale per tutti, compresi il Paggiaccio, il Coniglio, il Cocodrillo, le sciatoline Rosa e Rosina.

Martedì 21, una nuova avventura subacquea col piccolo Marco, protagonista della serie *Nel fondo del mare*. Marco e il suo papà faranno un bel viaggio, col nuovo battiscavo avuto in dono dopo

il recupero del tesoro del pirata Clarke, tra le foreste di corallo, i pesci-luna e le meduse dai larghi ombrelli trasparenti.

Giovedì 23, appuntamento con il piccolo Ben ed il suo fantastico amico Chiquitito, il cagnolino *Chihuahua* che sembra un giocattolo, e che appare e scompare a seconda dell'umore del suo padroncino.

Venerdì 24, vigilia di Natale, andrà in onda una bellissima storia a cartoni animati: *Papa Natale e i due orsetti*. Nel folto della foresta due piccoli orsi non vogliono andare in letargo per aspettare i doni di Babbo Natale. Mamma Orsa è disperata, ma i cuccioli non vogliono saperne di dormire: si tirano pizicotti l'un l'altro per tenersi svegli, cantano, ballano, barcollano dalla stanchezza e dal sonno, ma non cedono. Il guardiaboschi mette in atto uno stratagemma: si tira vestito da Babbo Natale e tenta di mandare a nanna i due orsacchiotti. Ma ecco arrivare il vero, l'autentico Papa Natale con la sua slitta d'argento carica di giocattoli, il buon Papa Natale che non dimentica nessuno, nemmeno due piccoli orsi assonnati.

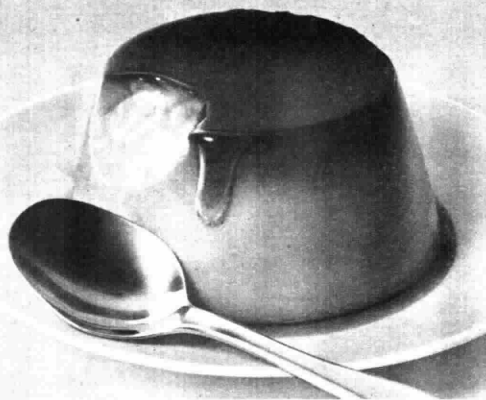
Infine, sabato 25, un racconto di Guido Stagnaro, realizzato con pupazzi ed attori. Uno spettacolo pieno di giocattoli, di musiche dolcissime, di personaggi suggestivi. E' il sogno di un bambino nella notte di Natale. E per i ragazzi più grandi? Certo, anche per loro (e per i genitori) vi sono programmi speciali. Ve n'è uno, lunghissimo, che dura sette giorni, s'intitola *Da Natale a Capodanno*, lo conduce Umberto Orsini e se ne parla in un ampio servizio illustrato alle pagine 120, 121 e 122 di questo numero.

(a cura di Carlo Bressan)



Donatello Berardi e Jo Raichel sono i protagonisti della fiaba « Caro Babbo Natale »

questa sera
in "Intermezzo,"



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bello da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



questa sera in prima visione



con
Sandra MONDAINI **Raimondo VIANELLO**

VERS
LA SALVEZZA
nel Carosello
STOCK

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma
- 12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Giorgio Gazzella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

- 12,30 **OGGI CARTONI ANIMATI**
— Lo scherzo
— I tiratori
— La profezia
Distribuzione: Film Bulgaro di Stato

- 12,55 **CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO**
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani

- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Organizzazione Italiana Omega - Parmalat - Riso Grangallo - Fratelli Branca Distillerie)

- 13,30
TELEGIORNALE
14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivennia
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivennia
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

- 15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

- 16,45 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Saponetta Pamir - Giocattoli Toy's Clan - Italpino - Molteni Alimentari Arcore - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

- I RACCONTI DI TAKTU**
Un programma di Laurence Hyde e David Bairstow
Quarto episodio
Il vestito nuovo
Prod. National Film Board of Canada

- 17 — **EROI PER GIOCO**
Quarto episodio
Il tesoro dei mari del Sud
con Gunnar Ahlstrom, Addie Axberg, Paco El Flaco, Francisco Garcia
Regia di Leif Kranz
Prod. ART FILM

- 17,30 **PROFESSOR BALDARZAR**
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zani-novic
Quarto episodio
Il maestro Koko
Prod. TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Pannolini Pólin - Harbert S.a.s.)

- 17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

- 18 — **COME QUANDO FUORI PIOVE**
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da Raffaele Pisu
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

- 19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Mon Cheri Ferrero - Ariel - Formaggio Tigre)

- 19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Olio extra vergine di oliva Carapelli - Invernizzi Strachinella - Cassette natalizie Vecchia Romagna - Ava per lavatrici - Bambole Italo Cremona - Ortofresco Liebig)

- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Ezzo Shop - Aperitivo Rosso Antico)

- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Prodotti Nicholas - Gala S.p.A. - Lampade elettriche Osram - Aperitivo Cynar)

- 20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Apparecchi Kodak Instamatic - (2) Stock - (3) SAI Assicurazioni - (4) Digestivo Antonetto - (5) Cera Overlay I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cine televisione - 3) G.T.M. - 4) Arno Film - 5) Cartoons Film

- 21 — **La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:**
ENEIDE
dal poema di Publio Virgilio Marone
Primo episodio
Sceneggiatura di Arnaldo Bagnasco, Vittorio Bonicelli, Pier Maria Pasinetti, Mario Prosperi, Franco Rossi
Consulenza letteraria di Carlo Bo, Luca Camali, Geno Pampaloni
Personaggi ed interpreti principali:

- Enea Giulio Brogi
Didone Olga Karlatos
La Dea Venere Marilu Tolo
La Dea Giunone Ilaria Guerrini
Anna Dusica Zegarac
Palinuro Christian Ledoux
Priamo Heinz Moog
Ecuba Giovanna Galletti
Creusa Angelika Ziehe
Ascanio Arsen Costa
Andromaca Marisa Bartoli
La voce del narratore è di Riccardo Cuccolla
Altri interpreti: Edmondo Tieghe, Anna Maria Gherardi, Vassa Pantele, Francesca De Seta, Claudio Trionfi, Luisa Aluigi, Alessandro Haber
Scenografia e arredamento di Luciano Ricci
Costumi di Luciano Ricci
Ezio Altieri
Direttore della fotografia Vittorio Storaro
Musiche di Mario Nascimbene
Montaggio di Giorgio Serrallonga
Organizzatore generale Giorgio Morra
Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia
Regia di Franco Rossi
(Cibaglogia RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - LEONE FILM - DAIANO FILM)

- DOREMI'**
(Cibaglogia - Rama - Orologio Bulova Accutron - Amaro Cora)

- 22 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

- 22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

- BREAK 2**
(Cordial Campari - Philips Registratori)

- 23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

- 16,45-18 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Braun - Lucido Nugget - Essex Italia S.p.A. - Moplen - Amaro Petrus Boonekamp - Crème Caramel Royal)

- 21,15 **Il Quartetto Cetra**
presenta:

STASERA S'!

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'

(Last Casa - Galak Nestlé - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Grappa Bocchino)

- 22,15 **La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:**

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

nel 70° Anniversario della morte
RASSEGNA DI VOCI NUOVE VERDIANE

SESTA TRASMISSIONE

« La battaglia di Legnano » - Sinfonia
Tenore **Maurizio Frusoni**
Macbeth: « Ah, la paterna mano »
Mezzosoprano **Aracely Haengel**
Un ballo in maschera: « Re dell'abisso »
Basso **Carlo Del Bosco**
« I Vespri siciliani » - O tu Palermo »
Soprano **Katya Ricciarelli**
Aida: « Cieli azzurri »
Basso **Carlo De Bortoli**
Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito »
Tenore **Giuseppe Lancini**
Otello: « Ora e per sempre addio »
Soprano **Adriana Anelli**
La Traviata: « E' strano »
Baritono **Giuliano Bernardi**
Un ballo in maschera: « Eri tu »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Mastro concertatore e Direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi**

Mastro del Coro **Giulio Bertola**
Presenta **Aba Cercato**

Testi di **Giuseppe Pugliese**
Scene e costumi di **Attilio Colonnello**
Regia di **Roberto Arata**

- 23,25 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,30 **Zur Zeit Zimmermann**
Komische Oper von Albert Lortzing
Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg
Inszenierung: Joachim Hess
Musikalische Leitung: Charles Mackerras
Regie: Joachim Hess
2. Teil
Verleih: **STUDIO HAMBURG**

- 20,40-21 **Tagesschau**

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

Dopo i campionati europei di tre mesi fa, torna sui teleschermi la pallanuoto con una partita di vertice: Rimini-Panini, due squadre che dominano il campionato nazionale. L'incontro, pertanto, assume particolare

interesse perché potrebbe addirittura essere determinante per l'assegnazione del titolo. C'è da aggiungere che le due compagini praticano il miglior gioco del campionato, al punto da poter competere alla pari con i «clubs» dell'Est europeo, che sono i più forti del continente. Sarà di scena anche la ginnastica con la con-

clusione ad Ancona dei campionati italiani assoluti maschili. Questa disciplina in passato ha avuto in Franco Menichelli un elemento di valore mondiale. Il programma prevede anche gli sport invernali: al Sestriere, campioni in gara nell'ultima giornata del classico Kandahar, prova valida per la Coppa del mondo.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

Giudice-arbitro della gara di questa sera sarà Johnny Dorelli: il simpatico Johnny per non esaurire le sue prestazioni nell'arbitraggio e ci farà ascoltare la canzone Mamy blu. Le due squadre in campo saranno quelle di Candela, in provincia di Foggia, che ha eliminato la forte formazione di Terracina, e quella di Chieri, in provincia di Torino. Madrina e padrino delle squadre saranno rispettivamente Vanna Brosio (che canta Te le dirò in confidenza) e Rossano (Le piccole domande dell'amore). Il cast del programma prevede come di consueto questi nomi: Perani e Terzoli autori dei testi, Raffaele Pisu conduttore, Aldo Buonocore direttore d'orchestra, Giuseppe Recchia regista.



Vanna Brosio che partecipa allo spettacolo

ENEIDE: Primo episodio

ore 21 nazionale

L'edizione televisiva del poema virgiliano, oltre che intrattenere il pubblico intorno a « storie » più significative e avvincenti che il genio antico ci abbia lasciato in eredità, mira a ricordarci che Enea è il primo personaggio interamente umano affiorato dal mito asiatico-mediterraneo e, nel contempo, il protagonista di una vicenda che parla di noi, dell'origine della civiltà europea, dei fondamenti spirituali dell'Occidente. L'autore televisivo rivive così col moderno mezzo un'opera antica, convinto che tanto più stimolerà il pubblico quanto più segretamente reinventerà quell'amore, quell'esilio. Tra il Tevere e i Colli Albani, un popolo venuto alla fine dell'età del bronzo vive la sua pacifica vita naturale guidata da

Latino, che ha in Amata una sposa devota agli spiriti del luogo e nella figliuola Lavinia una creatura chiamata a regnare con un divo. La provenienza di questo destino diverso è una città in fiamme, Troia, abbattuta dopo un assedio di dieci anni. Enea si aggira disperato tra quei detriti, alla ricerca di una patria smembrata, di una famiglia sradicata, del suo stesso animo disfatto, ma non arreso. Perderà la moglie Creusa, perderà il padre Anchise, il figlio Ascanio, e partirà — alla ricerca di una terra e di una pace — con un gruppo di sopravvissuti. Un viaggio verso il « paese del tramonto ». Lo sbarco sulle coste africane sarà voluto da tempeste marine e da contrasti di divinità. Mentre i suoi compagni bivaccheranno sfiduciatamente sulla spiaggia, Enea verrà accompagnato dal-

la dea Venere, sua madre, apparsagli sotto le vesti di una donna del luogo (Anna), verso la città. Qui regna Didone (una regina fenicia costretta — anche lei — all'esilio dalla morte del marito Sicheo e dalla persecuzione del fratello Pigmalione) la quale decide di accogliere i fuggiaschi. Più tardi mentre il cantore Joppa intrattiene gli stranieri, Enea comincia — secondo l'antico uso degli ospiti — il lacinante racconto della rovina troiana propiziata dall'inganno del cavallo e dal tradimento del greco Sinone. Didone lungamente ascolta e, come influenzata da una volontà superiore divenuta interiore, s'innamora dello straniero, che, avendo perso tutto, trae pochi compagni d'esilio e la speranza, ha guadagnato una sua inquietante rapita umanità. (Vedere servizio alle pagine 26-37).

STASERA SI'

ore 21,15 secondo

Ultima puntata della trasmissione musicale condotta dal Quartetto Cetra. L'elenco degli ospiti si apre con l'attore Pao-

lo Carlini che si esibisce in un numero di danza con Miranda Martino: quest'ultima interpreterà poi la canzone Mare majè. Dopo i numeri comici di Cuchi e Renato, ecco al microfono

Maria Grazia (che canta Gli innamorati dell'amore), Memo Remigi (Fra i gerani e l'edera), i Nuovi Angeli (Uakadi Uakadu) e infine Marisa Sannia (La mia terra).

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI: Rassegna di voci nuove verdiane

ore 22,15 secondo

Siamo giunti all'ultima trasmissione, prima della serata finale in cui i cinque cantanti più meritevoli, fra quelli che hanno concorso alla « Rassegna » televisiva dedicata al sommo musicista di Busseto, si presenteranno alla ribalta TV. Sono note le modalità dell'appassionante competizione canora. Una giuria di sette esperti, nominati dalla Radio Televisione Italiana, ha ascoltato ventiquattro giovani cantanti — dopo le prime selezioni avvenute in varie città italiane — in due pagine ciascuno, e scelto dei candidati. Quarantotto pezzi che non soltanto gli esperti della giuria, ma il pubblico dei melomani conoscono a menadito: pezzi, cioè, di grandissima popolarità, affrontati dai massimi interpreti di ieri e di oggi in esecuzioni che per i giovani artisti, privi ancora di lunga esperienza di studio e di carriera, costituiscono sovente temibili modelli. C'è da dire che la più parte, fra codesti giovani ar-

tisti, se l'è cavata egregiamente nonostante la prova fosse assai ardua. Quali infatti fra i grandi interpreti verdiani hanno dovuto affrontare simultaneamente la triplice prova dell'esame, del pubblico in sala, e del pubblico televisivo? Cinque, fra i ventiquattro candidati, avranno la gioia di essere premiati e di partecipare a una settima trasmissione televisiva che deve considerarsi una vera e propria « investitura », una pista di lancio e, nel medesimo tempo, un ambito traguardo. Ma anche agli altri diciannove va riconosciuto il merito di aver degnamente superato il battesimo del teleschermo, forti di un amore per l'arte del canto che pur in tempi assai mutati rispetto a quelli in cui Giuseppe Verdi visse e operò, non accenna a sfaldarsi. Armando La Rosa Parodi che, sul podio dell'Orchestra di Milano della Rai, ha concertato e diretto le musiche eseguite, ha scelto per la sesta trasmissione, in apertura di programma, la Sinfonia da La battaglia di Legnano. (Articolo alle pagg. 124-126).

la tua pelle è come un fiore:



dissetala con Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Costa 1200 lire il flacone. Fa parte della linea Cupra del Dott. Ciccarelli assieme al LATTE DI CUPRA e al TONICO DI CUPRA (medio lire 900, grande lire 1600) per la pulizia a fondo della pelle, al SAPONE DI CUPRA (lire 800) e alla CERA DI CUPRA (vaso lire 1600, tubo lire 800), la famosa crema nutriente a cui le affezionate consumatrici hanno assegnato il «Premio Qualità».



RADIO

domenica 19 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Timoteo.

Altri Santi: S. Nemesio, S. Dario, S. Fausta, Sant'Urbano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Torino il poeta Guido Gozzano.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggior parte degli uomini hanno, come le piante, virtù nascoste che il caso fa scoprire. (La Rochefoucauld)



Pietro Sammaturo è Nikolaj nello sceneggiato tratto da «I demoni» di Dostojewskij: alle 21,50 sul Nazionale vanno in onda la 11ª e la 12ª puntata

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 8190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di don Arialdo Beni, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19 Nasa nedelja e Kristumorn: porocila, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Per il Centenario Persiano», Documentario di P. Vittore Zaccaria, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Parolea Pontificale, 21 Santo Rosario, 21,15 Ockume-nische Fragen, 21,45 Weekly Concert of Sacred Music, 22,30 Cristo en vanguardia, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTICENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Rusticanelle, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long, 9,30 Santa Messa, 10,15 I cento e un violini - Informazioni, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa, 12 Bibbia in musica, Trasmissione di Don Enrico Piastrì, 12,30 Notiziario - Attualità, 13,05 Canzonette, 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni, 14,05 Temi da film, 14,15 Casella postale 230, risponde a domande inerenti la medicina, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Musica oltre frontiera, 17,15 Successi internazionali, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Orchestra ricreativa -

Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Asolli di Nino Impallomeni, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 La bella del ritratto, Radiodramma di Jean Marais, Vincent Courtis: Gilfranco Baroni; Filippo Chavany; Mario Rovati; Diderich von Oldenborn; Pier Paolo Porta; Elena della Morville; Maria Rezzonico; Marisa Blancheron; Stefania Piumatti, Sonorizzazione di Mino Müller, Regia di Alberto Canetta, 21,45 Ballabili, 22 Informazioni - Domenica sport, 22,20 Panorama musicale, 23 Notiziario - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana, 14,35 Erick Satie: Réverie (de l'enfance de Pantagruel); Nocturnes (Pianista Frank Glazer), 14,50 La - Costa dei barbari - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma), 15,15 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini, 16 Bayreuther Festspiele 1971, Die Walküre, Opera in tre atti di Richard Wagner (Prima parte) Sieglinde: Gwyneth Jones; Siegmund: Helge Brühlhoff; Hunding: Karl Riederbusch; Brunnhilde: Berit Lindholm; Wotan: Theo Adam; Fricka: Anna Reynolds; Helmwige: Wendy Fine; Ortlinde: Ursula Rhein; Gerhilde: Elisabeth Schwarzenberg; Waltraute: Sylvia Anderson; Siegmund: Inger Paulsen; Roswelse: Sieglinde Wagner; Schwertleite: Glenys Loulis; Grimmer-de: Faith Puleston (Festspiele-Orchester diretta da Horst Stein) (Registrazione effettuata il 27-7-1971), 18,20 Almanacco musicale, 18,30 La contadina furba, Radiodramma di Cesare Vico Lodovici, Regia di Vittorio Ottino, 19,30 Dischi per i giovani, 20 Diario culturale, 20,15 Notizie sportive, 20,30 Il canzoniere, 20,45 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann, 22-22,30 Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Adolph Hasse: Piccola sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati (Rev. B. Giuranna) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Leopold Mozart: Divertimento militare (Rev. E. Kleiber) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Germaine Tailleferre: Concerto per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. dell'ORTF dir. Jean Martinon) • Claude Debussy: Sirenes, dai «Notturmi» (Orch. e Coro della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Fournet)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Modesto Mussorgski: La Kovancina, preludio (Orch. Sinf. dir. Leopold Stokowsky) • Benjamin Britten: Soirées musicales su musiche di G. Rossini, suite n. 1 (Orch. New Symphony di Londra dir. Edgar Cree)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Aspet-
- tando il Natale. Servizio di Gabriele Adoni e Mario Puccinelli - La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di Paolo Limiti
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Buon Natale, albergo
- 12 — **Smashi Dischi a colpo sicuro**
Indian reservation, Amici, Magareti una mela, Toast and marmalade per tea, Otto rampe di scale, Nathalie, Argomenti, Waterloo, Won't get fooled again, Quattro milioni d'anni fa
- 12,29 **Lello Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 **Quadrifoglio**

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Supersonic

Dischi a mach due

Child of storm, Wipeout, Everybody everything, La canzone del sole, Hot rock, Misaluba, impressioni di settembre, Louisiana, Can't judge a book, P. F. Sloan, Fire and ball, Una donna, Un rayo de sol, Wuin in heat, Frustrations, See me, Twenty flight rock, Fuochi artificiali, Mumbly to myself, Reader to writer, Uomo, Believe yourself, Take me home, questo è amore, Take comfort love, The dock of the bay, Another time another place, Concerto in A minor, The gangster is black, La mente torna, Let me ride, Seven Virgins, Cercando la vita, Ashez the rain and I, Put your hand in the hand, Just a lonely man, Tank, Asian queen, Alpha rapla reprise

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

Storck

19,15 I tarocchi

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO

QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

21,20 CONCERTO DEL PIANISTA ALEXIS WEISSENBURG

Johann Sebastian Bach: Partita n. 4 in re maggiore; Ouverture Allemande - Courante - Aria - Sarabande - Menuet - Gigue
(Registrazione effettuata il 20 agosto della Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1971 -)
(Ved. nota a pag. 93)

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamarti

17,28 Falqui e Sacerdote presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Antonello Falqui

(Replica dal Secondo Programma)

— Star Prodotti Alimentari

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Rafael Kubelick

Contralto Janet Baker

Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore - La piccola - Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (Presto, più lento) - Allegro moderato - Gustav Mahler: Kindertotenlieder, per voce e orchestra (su testi di Friedrich Rückert), Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n - Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mutterlein - Olt denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter

Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

(Registrazione effettuata il 20 giugno della Radio Austria in occasione del Festival di Vienna 1971 -)

Intervallo musicale

21,50 I demoni

di Fëdor Michajlovic Dostojewskij

Traduzione di Alfredo Polledro

Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi e Laura Betti

11ª e 12ª puntata

Il narratore Dante Biagioni

Maria Laura Betti

Varvara Petrovna Elena Zareschi

Satov Rino Sudano

Nikolaj Pietro Sammaturo

Fed'ka Marcello Tusco

Un cameriere Vigilio Gattardi

Darja Laura Panti

Gaganov Renzo Loric

Kirilov Alberto Ricca

Musiche di Sergio Liberovici

Regia di Giorgio Bandini

Intervallo musicale

22,30 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

Palco di proscenio

— Su il sipario

23,05 GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con i Dik Dik e Tony Dallara**
Mogol-Phillips. Sognando la California • Albertelli-Riccardi • Io mi fermo qui • Paolini-Pisano: Dove vai • Vandel-Taupin: Era lei • Mogol-Battisti: Vendo casa • Testa-Paes: Per un bacio d'amor • De Chiara: La spagnola • Nisa-Young: Estasi d'amor • Pinna-Ferrì-Simonelli: No negli occhi lei
- **Invernizzi Invernizza**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Rapallo-Cappellotti-Lamberti: Autoroute (The British Lions Group) • Tommaso-Rascel: Un burattino di nome Piccino (Renato Rascel) • Hamblen: This ole house (The Les Humphries Singers) • Pallavicini-Jones: La fiandola (Milva) • Nistri: Amici miei (Ricchi e Poveri) • Delano-Giraud: Chloé (Sax Fausto Papetti) • Rossi: Un rapido per Roma (Rossana Frattolo) • Feliciano: Rain (Bruce Ruffin) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (Il Camaleonte) • Pilat: Ritorna amore (Orietta Berti) • Monte-Jouvin: Special trumpet (Tr. Georges Jouvin)

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Gianduiotto Talmone**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA**
Un programma di **Antonino Buratti**
Morriconi: Per un pugno di dollari, La resa dei conti, Una pistola per Ringo, C'era una volta il West, L'uomo dell'armonica (Direttore Ennio Morriconi)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

- 19,02 I COMPLESSI SI SPIEGANO**
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Concerto d'opera**
Soprano **ANTONIETTA STELLA**
Baritono **ETTORE BASTIANINI**
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Ma dall'arido stelo divulsa» (Preludio, scena ed aria) (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: La favorita: «Vieni, Leonora, a' piedi tuoi» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: «Mira d'acerbe lacrime» (duetto) (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «La mamma morta» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Pescator affonda l'esca» (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Gianandrea Gavazzeni) • Giacomo Puccini: La Bohème: «Sì, mi chiamano Mimi» (Orchestra

- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Domenica ore 11**
Un programma di **Gino Conte** con **Gianfranco Bellini**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Seiko Orologi**
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
— **Mira Lanza**
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17,30 INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Franco Forti**
con **Ombretta De Carlo**
- 18,02 IL TUFFARE**
Minispettacolo di voci condotto da **Franco Rosi**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio**
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 CANZONISSIMA '71**
a cura di **Silvio Gigli**

- stra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da **Francesco Molinari Pradelli** • **Hector Berlioz: Béatrice et Bénédict: Ouverture** (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da **Charles Münch**)
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — LA GIOVINEZZA DI WINSTON CHURCHILL**
a cura di **Marica Rizza**
1. all'Accademia di Sandhurst alla guerra di Cuba
- 21,30 PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**
- 22 — Gino Cervi e Andreina Pagnani in: LE CANZONI DI CASA MAIGRET**
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da «Le memorie di Maigret» di **Georges Simonon**
Regia di **Andrea Camilleri** (Replica)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **Nati sotto Saturno: Einstein. Conversazione di Maria Maltan**
- 9,30 Corriere dell'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore Largo, Allegro - **Larghetto cantabile** - Minuetto (Allegro non tanto) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da **Arturo Toscanini**) • **Giorgio Federico Ghedini: Credo di Perugia**, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Mario Rossi** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**) • **Richard Strauss: Metamorphosen**, studio per ventitré strumenti ad arco (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Wilhelm Furtwängler**)
- 11,15 Concerto dell'organista Michel Chapuis**
François Couperin: Dalla «Messe à l'usage des paroisses» - Offertorio
- 13 — Lo Zar Saltan**
Opera in un prologo e quattro atti di **Vladimir Ivanovich Bel'ski** (da un poema di **Alexander Pushkin**)
Musica di **NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV**
Lo Zar Saltan - Basso **Ivan Petrov**
Zarina Miltirissa, la sorella minore - Soprano **Smolenskaia**
La testatrice, la sorella mezzana - Mezzosoprano **Nikitina**
La cuoca, la sorella maggiore - Soprano **Chumolova**
La vecchia parente - Contralto **Verbitzkaia**
Lo Zarevich Guidon - Tenore **Ivanovski**
La Zarevna Cigno - Soprano **Oleinitchenko**
Il vecchio nonno - Tenore **Tchekine**
Il messo - Baritone **Ivanov**
L'istrione - Basso **Rechetine**
Primo navigante - Tenore **Kaloujshi**
Secondo navigante - Baritone **Bolechov**
Terzo navigante - Basso **Guelvia**
Orchestra e Coro del Teatro Bol'scoi di Mosca diretti da **Vassili Nebolsine**
- 15,30 L'avventura di Ernesto**
Commedia in due tempi di **Ercolo Patti**
Ernesto, il marito - Mario Scaccia
Ada, la moglie - Valeria Valeri
Mimma, figlia - Serena Bennato
Rosaria, sorella di Ernesto - Flora Marrone
Pavone, un amico - Salvatore Puntillo

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Jiri Benda: Concerto in sol min per clava e archi (Clav. **Gabriella Gentilleva** - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. **Franco Caracciolo**) • **Max Bruch: Concerto n. 1 in sol min, op. 26 per vl. e orch.** (Vl. **Jean-Jacques Kantorov** - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. **Farruccio Scaglia**) • **Frantz Liszt: Fantasia su temi popolari ungheresi per pf. e orch.** (Pf. **Ornella Pultis** Santoliughe - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. **Vladimir Kojucharov**)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
Pietro Leopoldo: un grande riformatore a cura di **Claudio Schwarzenberg**
- 20,45 Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte, panorama della poesia araba del VI al XIII secolo
Programma di **Nanni de Stefani**
Lecture di **Antonio Guidi** e **Giancarlo Sbragia**
Undicesima e ultima trasmissione
- GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Club d'ascolto**
- I bei colloqui**
Polifonia verbale di Aurelio Pes
Musica di **Salvatore Sciarino**
Coro di Torino della Rai
Partecipano alla trasmissione: **B. Alessandro, G. Angelillo, M. Brusa, F. Casacci, W. Cassani, A. Francioni, V. Gialli, V. Gottardi, A. Meschini, C. Panti, C. Remondi, A. Ricca, R. Sudano, E. Torricella**
Regia di **Carlo Quattucci**
Al termine: **Chiusura**

- Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Deo gratias** • **Johann Sebastian Bach: Fuga in do minore** (su un tema di **Legrenzi**): **Sonata n. 4 in mi minore** - **Adagio, Vivace - Andante** - Un poco allegro
- 11,50 Folk-Music**
Musiche del folklore irlandese: **The cooling - I walked up to her (air)** - **Rosky read to Dublin** - **The new weaver** - **Ther corner house** - **The Sally garden** (Bobby Campbell, violino; Tim Lyons, fisarmonica; Gordon McCulloch, banjo; Enoch Kent, chitarra); **Canto folkloristico irlandese**: «My singing bird» - **Complexo vocale e strumentale** - **The McPeake Family**; **Canto folkloristico irlandese**: «The baron of Brackley» (Voice Ewan McColl)
- 12,10 La ricerca della fede. Conversazione di Franco Piccinelli**
- 12,20 Musiche da camera di Gioacchino Rossini**
Prima trasmissione
Dall'Album de Chateau, per pianoforte: **Specimen de l'ancien régime** - **Bolero tartare** (Pianista **Dino Ciani**); **Preludio, Tema e Variazioni per corno e pianoforte** (Revis. di **Domenico Caccarossi**) (**Domenico Caccarossi**, corno; **Antonio Ballista**, pianoforte)
- Petralia, amante di Ada**
Francesco Di Federico
Bracchi, critico letterario **Ennio Balbo**
Adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**
- 16,20 L'ARTE DI MARILYN HORNE**
Gioacchino Rossini: La scala di seta: ouverture; Semiramide Ah, quel giorno ognor rammento; Otello: Canzone del salice e preghiera; La donna del lago: Tanti affetti; L'assedio di Corinto: ouverture; Tancredi: Di tanti palpiti; Cenerentola: Nacqui all'affanno; L'italiana in Algeri: Cruda sorte; Un viaggio a Reims: ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Henry Lewis**)
- 17,30 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 18 — LE AVANGUARDIE LETTERARIE NELLA SOCIETA' DEL PRIMO NOVECENTO**
a cura di **Paolo Petroni**
5. Giuseppe de Robertis e Renato Serra
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
Influenza, malattia sociale. Vaccinazione selezionata o vaccinazione di massa? - Libri strema. Un regalo natalizio o un fatto culturale? - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza
Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

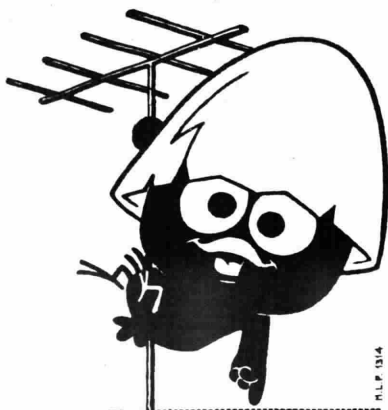
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 945 pari e m 355, da Milano 1 su khz 899 pari e m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6080 pari e m 49,50 e su khz 9515 pari e m 31,53 e dal 1° canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Pannone musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA BUCATO

con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!



**MASTICA
L'INGLESE**
e le bisticche
al sangue con

orativ

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il calliguo

Noxacorn

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

La civiltà dell'Egitto

Realizzazione di Clemente

Crispoli

Seconda parte

(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco

Il professore

di Claudio Triscoli

Prima puntata

Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Dash - Pizza Star - Amaro 18 Isolabella - Caffè Splendid)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)

a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

Qui a tué?

14° trasmissione

Regia di Armando Tamburrella

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno

con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e

Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Johnson & Johnson - Fantasyland - Zyliss Italiana - Pasta Buitoni - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi

Telesivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino

Ghilardi

18 — RAGAZZO DI PERIFERIA

Ottavo episodio

Assalto al chiosco

con: Jane Joachim Bohm, Rolf Bocus, Ilya Richter, Regina Mahr, Christian Muth

u.a.

Regia di Wolfgang Teichert

Prod.: Alfred Greven per

ZDF

ritorno a casa

GONG

(Editrice Giochi - Formaggi Star)

18,35 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene

e Inisero Cremaschi

Realizzazione di Oliviero

Sandrini

GONG

(Banana Somalia - Vim Clo-

rex - Amaro Petrus Boone-

kamp)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

La Bibbia oggi

a cura di Egidio Caporello

Regia di Giulio Morelli

8° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pasta Buitoni - Dinamo - Oro

Pilla - Pan Brace San Carlo -

Kaloderma Gelee - Beverly)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Ortofresco Liebig - Aperitivo

Cynar - Prodotti Valda)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sormani arredamenti - Trenini

elettrici Lima - Rama - Sve-

glie Veglia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Specialità Gastronomiche

Tedesche - (2) Banca Nazio-

nale dell'Agricoltura - (3)

Amaro Ramazzotti - (4) Ava

per lavatrici - (5) Cintura el-

astica Dr. Gibaud

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Bruno Bozzeto

Film - 2) Intergamma - 3) Faib

Blum International - 4) Pagot

Film - 5) Jet Film

21 — JOHN FORD: IL SEGRETO

DELLA SEMPLICITA'

a cura di Gian Luigi Rondi

(VIII)

SFIDA INFERNALE

Film - Regia di John Ford

Interpreti: Henry Fonda, Lin-

da Darnell, Victor Mature,

Walter Brennan, Tim Holt,

Ward Bond, Cathy Downs,

Alan Mowbray, John Ireland,

Jane Darwell

Produzione: 20th Century-

Fox

DOREMI'

(Ruggiero Benelli Super-Iride -

Calza Solievo Bayer - Rex

Elettrodomestici - Stock)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Spic & Span - Marie Brizard

& Roger)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Formaggio Certosino Galbani

- Manifatture Cotoniere Meri-

dionali - Pronto della Johnson

- Grandi Auguri Lavazza - Bio-

Presto - Pentola a pressione

Lagostina)

21,15

CONTROCAMPO

a cura di Gastone Favero

redatto da Ugo D'Ascia e

Giuseppe Giacobuzzo

condotto da Enzo Forcella

Paura del futuro

Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'

(Whisky Inver House - Vernel

- Fagioli De Rica - Rasol

Technatic Gillette)

22,15 STAGIONE SINFONICA

TV

Peter Ilich Ciaikowski: Man-

fred, sinfonia op. 58 in quat-

tro quadri, dal poema dram-

matico di Byron: Lento lugub-

bre-Moderato con moto-An-

dante - Vivace con spirito

- Andante con moto - Al-

legro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Tori-

no della Radiotelevisione

Italiana

Direttore Lorin Maazel

Regia di Elisa Quattrocio

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus

Bozen:

• Lohengrin •

Einakter von Curt Goetz

Mit: Karlheinz Böhm, als

Robert, Hermann Mardes-

sich als Jacob, F. W.

Lieske als Sanitätsrat,

Franz Treibenreif als Die-

ner

Spilleitung: F. W. Lieske

Fernsehregie: Vittorio Bri-

gnole

19,55 Maximilian I.

Dokumentarfilm von Theo

Hörmann

Text: Dr. Friedrich Egg

Sprecher: Walter Reyer

Es singt:

Der Kammerchor • Wal-

ther von der Wegelwede •

Leitung: Dr. Othmar Costa

Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



20 dicembre

TUTTILIBRI

ore 18,35 nazionale

Il servizio «Un libro un personaggio» è dedicato questa settimana a un volume di Emilio Segre, Enrico Fermi fisico, edito da Zanichelli: si tratta della prima biografia del grande scienziato italiano narrata da uno dei suoi allievi sullo sfondo di alcune delle più drammatiche vicende della storia moderna. Per il servizio «Incontro con l'autore», curato da Gianni Mario, la rubrica delle novità librarie ci presenta

Italo de Feo, che ha pubblicato presso Mondadori lo studio storico-letterario Manzoni: l'uomo e l'opera, e Giuliano Gramigna, del quale è uscito presso l'Istituto di Propaganda Libraria un volume di poesie intitolato Il terzo incluso. Per la «Biblioteca in casa» ci viene consigliato l'acquisto del Galateo di monsignor Giovanni Della Casa (editore Mursia). Tra i libri-strenna segnalati questa settimana: Lettere d'amore di Abelardo ed Eloisa (editore Rusconi), un romanzo

epistolare che è anche un documento prezioso sulla vita medioevale; Eia, eia, eia, alalà (Feltrinelli), una antologia curata da Oreste Del Buono che ci ripresenta la storia del ventennio fascista attraverso articoli, poesie, disegni, bizzarrie spigolati nei giornali dell'epoca; Incontri e scontri col Cristo (Ferro editore), una scelta fatta da Domenico Porzio fra i testi letterari moderni che riflettono il messaggio del cristianesimo nella cultura e nello spirito contemporanei.

John Ford: il segreto della semplicità: SFIDA INFERNALE

ore 21 nazionale

Un banale titolo italiano per uno splendido titolo originale, My darling Clementine, che riprendeva quello d'una celebre canzone del West, forse un vecchio canto di marinai che minatori e cercatori d'oro modificavano e adattarono alla nuova realtà negli anni della «grande marcia» verso l'Ovest. Il vecchio John Ford, in questo western del 1946, considerato uno dei suoi più belli, ha ribadito la propria aderenza alla cronaca e al folklore dell'epopea americana. Lo interessa la musica: non solo la canzone che dà titolo al film, ma anche Little Brown Jug, la bellissima Square dance ballata dagli innamorati Henry e Cathy Downs, lo interessa la cronaca, e lo interessano i personaggi. E' autentico il fatto che sta alla base del film, e ne sono autentici i protagonisti. Si tratta della sanguinosa, famosissima sparatoria che ebbe luogo all'O.K. Corral di Tombstone, Arizona. «Tombstone», scrive Donald Wayne, «era un campo sorto in prossimità d'una miniera d'argento

e una città di cow-boys, che vide intorno all'80 combattimenti contro Apaches e razzisti. La "purga" dei banditi di Tombstone mosse in un pomeriggio d'ottobre del 1881, quando Wyatt Earp, notissimo sceriffo, con due dei suoi fratelli e il celebre "Doc" Holliday la fece finita con i caporioni della banda di Clanton-McLowry. La battaglia fu uno spettacolare duello alla pistola, di fronte all'O.K. Corral, nella Freemont Street di Tombstone. Earp e le forze della legge ebbero la meglio». Attenuto alla cronaca, Ford non rinuncia, qui come sempre, alla fantasia. Se i punti di partenza sono reali, egli lavora su fatti e personaggi per adattarli alla propria misura, per restituire dell'epica western il modello che gli è caro, fatto di umanità ingenua e sanguigna, di tenerezza, di violenza, di nostalgia che lo trascina a volte su posizioni di retroguardia ideologica. Chiedergli la fedeltà al dettaglio storico equivarrebbe a pretendere di forzare iniquamente la sua natura. «Ma anche se il West non ha svelato tutti i suoi volti e tutti i suoi segreti», ha scritto I. L. Rieupeyroux, «ha tuttavia trovato in Ford, più che un regista, un amico sincero e dedicato alla ricostruzione precisa e fedele della sua vita. Cercate di ricordare la bella scena raffigurante il ballo sul pavimento della futura chiesa, o quella del poeta ambulante che declama l'Amleto appollaiato sul banco di mesita del saloon, e dovrete ammettere che questa ricostruzione di un'epoca ha saputo rispettare la purezza dei sentimenti. Più che un western, My darling Clementine era un poema che cantava, sul motivo della vecchia canzone, la leggenda del vecchio West». Interpreti straordinari hanno animato questa struggente «ritorno» fondano alle atmosfere della frontiera: Henry Fonda, che è lo sceriffo Earp, Cathy Downs (nella parte di Clementine), Victor Mature (l'alcolizzato «Doc» Holliday), Linda Darnell (la sua amante); e ancora Walter Brennan, Ward Bond, Tim Holt, Alan Mowbray, sempierna pattuglia di eccellenti caratteristi ogni volta fedele al richiamo del loro «maestro».

CONTROCAMPO: Paura del futuro

ore 21,15 secondo

Tema della puntata di questa sera della rubrica Controcampo a cura di Gastone Favero è il futuro. Partecipano al dibattito in studio, che è condotto dal giornalista Enzo Forcella, due protagonisti, ai quali si aggiunge un gruppo di interlocutori direttamente o indirettamente interessati sull'argomento. Quelli accanto a Sabino S. Acquaviva, professore di sociologia all'Università di Padova, e a Vittorio Mathieu, professore di filosofia all'Università di Torino, vi sono collaboratori della rivista I futuribili, alcuni esponenti della commissione interna della Pirelli e tecnici e ricercatori della IBM. Il futuro, si sa, non può essere inteso come un semplice imprevisto, che ci

minaccia incessantemente senza che quasi ce ne rendiamo conto, trovandoci magari indifesi e disarmati, ma è invece intimamente legato all'esistenza dell'uomo e inserito nella sua storia. Anzi il futuro è forse proprio il risultato degli sforzi e degli impegni del singolo e della società. Quale sarà dunque il nostro futuro? Deve essere atteso consapevolmente come liberazione e perciò con speranza, oppure come nuovo motivo di oppressione e perciò con paura? Il futuro non è certo una scadenza che riguarda solo l'individuo, è anche un traguardo che si espande dinamicamente nel tempo. Su queste premesse il dibattito si svolge serrato, in modo acceso, mettendo in evidenza particolarmente una prospettiva. La realtà im-

mediata, o meglio ancora quella più lontana, sarà soprattutto il risultato di una società fondata sulla scienza e che sulla scienza ripone oggi una immensa fiducia. Servirà unicamente di strumenti ideologici e dei loro contrasti per cambiare il mondo significa ripetere un'esperienza errata: le ideologie sono costate finora troppo all'umanità. Dobbiamo tentare di progettare delle società alternative partendo invece da un uso razionale e coordinato dei mezzi offerti dalla sperimentazione non repressiva della scienza. Soltanto così saremo in grado di risolvere i concreti bisogni dell'uomo e nello stesso tempo di dar vita a nuovi valori. E' in questo senso che il futuro rappresenterà una possibilità veramente rivoluzionaria?

Stagione Sinfonica TV

ore 22,15 secondo

Lorin Maazel dirige stasera il Manfred di Ciaikovski, una sinfonia che reca il numero d'opera 58 e che fu scritta nel 1885 sotto l'ispirazione dell'omonimo dramma di Byron. Circa trent'anni prima, questo stesso dramma aveva colpito la mente di Robert Schumann, che ne aveva fatto un poema

drammatico in tre parti per declamazione, soli, coro e orchestra. Ma Ciaikovski, lontano dalle maniere grandiose e reboanti di certo teatro lirico, preferì la semplice forma sinfonica la quale, per lui, era già un mondo piuttosto complicato e «artificioso». Non per nulla Martin Cooper sosteneva che Ciaikovski non ebbe una indole da sinfonista:

«Le sue melodie hanno un aroma, un colore, uno scintillio e nel contempo un ascendente emotivo, ma non sono semi da cui il compositore possa far nascere una foresta». Il Manfred di Ciaikovski, che venne eseguito per la prima volta a Mosca il 23 marzo del 1886, è dedicato al famoso musicista russo Mili Balakirev.



STUDIO MAZZANTINI

BILLY OGGI IN GIROTONDO

Finalmente Billy in Italia! Billy astronauta, sub, costruttore, pilota, e il suo robot in tante scatole per divertire grandi e piccini. Ogni scatola una grande avventura, Billy agisce da solo e muove tanti veicoli. Una novità ELDON distribuita in Italia dalla: FANTASYLAND - Via De Filippi, 4 - Milano

QUESTA SERA IN CAROSSELLO
le specialità
della
**Gastronomia
tedesca**

musica nuova in cucina



presentano

«LA MUSICOMANE»

con
Giuliana
Rivera



e
Elio
Veller

RADIO

lunedì 20 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zefirino.

Altri Santi: S. Liberato, Sant'Eugenio, S. Domenico, Sant'Ammonio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,42, a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,41, a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, nasce a Tortona il compositore Lorenzo Perosi.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi non muriamo la vita degli uomini della sua più lunga o più breve durata, ma dall'uso che essi han fatto del tempo della loro esistenza (F. Der Grosse).



Salvatore Accardo dirige il concerto sinfonico in onda alle ore 21,05 sul Programma Nazionale: verranno eseguite musiche di Viotti e Mozart

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Dialoghi in libreria, a cura di Fiorino Tagliapietra. - Istantanee sul cinema. - di Bianca Sermonetti. - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Affrontamenti des cultures. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Rепlica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerti del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. Informazioni. 8,45 Radiorchestra. Gian Lorenzo Seger. Li-Tai-Po, ouverture (Dirige l'Autore). Bela Bartok: Danze popolari rumene (Direttore Louis Gay des Comber). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 grandi interpreti. Direttore Irtvan Kertesz. Anton Dvorak: In der Natur. Ouverture op. 91. Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra Sinfonica di Londra). 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gnanotti. 18,30 Strumenti alla ribalta. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Valzer viennesi. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Emilio De' Cavalieri: - Rappresentazione di Anima e Corpo. - Azione sacra in tre atti (Testo di Agostino Manni) Elaborazione e orchestrazione delle due sinfonie di Luciano Sgrizzi. Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer. 21,30 Juke-box internazionale - Informazioni. 22,05 Il polo nell'Uovo. Rivistina meticolosa di Roberto Luciani. Regia di Battista Klaingut. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radise Suisse Romande: - Midi musique. - 16 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana. - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio. - Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do minore Hob. 1 95 (Radiorchestra diretta da Marc Andreea) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 26-11-1970). Otmaz Nussio: Divertimento all'inchostro di Cina per sopr. ten. e orch. (Maria Grazia Ferricini, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore - Radiorchestra diretta dall'Autore). Jacques Ibert: Hommage à Mozart, Rondò per orchestra (Radiorchestra diretta da Carlo Farina). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomelli. 19 Per i lavoratori italiani, in Svizzera. 19,30 Tram da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Gioacchino Rossini: Passo a sei del - Guglielmo Tell. - Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 22 (Pianista Dado Cristiano Müller - Radiorchestra diretta da Marc Andreea) (Registrazioni effettuate allo Studio il 21-11 e il 15-4-1971). 20,45 Rapporti '71: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 21,45 Dischi vari. 21,55-22,30 Terza pagina: Due mani piene di sole. Un programma di Giovanni Strano, messo in onda da Luigi Faloppa. Seconda ed ultima puntata: - La desolazione, la morte e la resurrezione di Vincent van Gogh.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Cimarosa: La vergine del sole, sinfonia (Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Tito Petralia
• Leonardo Leo: Concerto in la maggiore, per violoncello e orchestra (Vc. Pietro Grossi - Orch. del Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Claudio Abbado)
• Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Schuricht)
• Johannes Brahms: Liebesliederwalzer (Versione per orchestra d'archi) (Orch. d'archi dir. Arthur Winograd)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi (Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Tito Petralia
• Gabriel Fauré: Dolly, suite per una bambola (Orchestrazione di H. Rabaud) (Orch. Naz della Radiodiffusione Francese dir. Thomas Beecham)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Aperitivo Personal G.B.

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Viviane (Fred Bongusto) • E figurati se (Ornella Vanoni) • Serenata (Clau-

dio Villa) • Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Teresa (Sergio Endrigo) • Fantasia di motivi: Se c'è una luce, io credo (Nada) • Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Non credere (Mina) • Se perdo anche te (Gianfranco Morandi) • Pata pata (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Piccola Enciclopedia Scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Librati e Franco Splendori

Regia di Ruggero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Smashi Dischi a colpo sicuro**

Rainy days and monday (Carpenters) • Sunday (Frans Hoeke) • Cost (Chiaro Zago) • Accanto a te (Memmo Foresta) • California soul (Sh Dimension) • Qui (Franco Toffi off Sound) • How about you (Diana Ross) • Capelli al vento (Tommatone) • L'uomo ferro (Wilma Goich) • There goes maloney (The Climax)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lito Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

13,45 **MEMORIE DI UNO SMENTORATO**

Un programma di Lucia e Paolo Poli

Regia di Marco Lami

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Scenario, carosello delle maschere italiane

a cura di Renata Paccariè
Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Poesie natalizie: traduzioni e commento di Margherita Guidacci • Roberto Tassi, i disegni del Parmigianino • Fernando Tempesti: letteratura ed arti visive in parallelo

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Zanfagna-Benedetto: Viemene 'nzucco (Sergio Brun) • E. A. Mario: Santa Lucia (Santuzza) (Marina Martino) • Murolo-Tagliapietra: Piscatore e Pusilleco (Complesso a plettro Giuseppe Anedda) • Di Giacomo-De Leva: E spingule frangese (Aurelio Fierro) • Califano-Gambardella: Nini Tirabuscio (Maria Paris)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Cobb: You don't love me • G. All Man: Whipping post (All Mann Brothers)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLA 1971

Pinchi-Brogia-Censi: Se ti serve aiuto (Paola Orlandi) • Bertuzzi-Frisia: Vedo nero (Eugenio Fumari) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Minellono-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato D'Intra)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèrotti e Ruggero Tagliavini

21,05 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore e violinista

Salvatore Accardo

Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra Moderato - Adagio - Agitato assai (Cadenze di Joseph Joachim) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro-Andante-Allegretto-Tempo I)

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 93)

22,05 **XX SECOLO**

• I più indifesi: il problema dei bambini subnormali • di Benjamin Spock. Colloquio di Severino Delegh con Raffaello Misti

22,20 Dalle Naiadi di Pescara

Jazz dal vivo

con la partecipazione del Quintetto Bobby Hutcherson-Harold Land con Leon - Ndugu - Chancier

23 — **GIORNALE RADIO - Voci di italiani all'estero.** Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Fred Bongusto e Otello Profazio**
Una rotunda sul mare. Ore d'amore. Quando mi dici così. Anonimo veneziano. Rosa. Amari. Me vogliu mariari. Il teatro dei pupi. Pastorale natalizia
- **Invernizzi Invernizza**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gesato Donizetti: L'idea di Chamounis, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Antonio Carlos Gomez: Il Guarany. C'era una volta un principe • (Seprano Lina Pagliughi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Mignone) • Giuseppe Verdi: Don Carlos. «Ella, giunmai d'amò» (Basso Nicolai Gniaurou - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 Su di giri**
Blackmore - Gillan - Glover - Lord - Price: Fireball (Deep Purple) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Ronald) • Schmitz-Pace-Panzeri: Tardi (Gigliola Cinquetti) • Simon: Bridge over troubled water (Aretha Franklin) • Minelino - Macaulay - Greenaway - Cook: La notte è troppo lunga (Wess) • Axton: Joy to the world (Three Dog Night) • Paoli-Brel: Non andare via (Patty Pravo) • Finesilver-Ker: Run Billy run (Well's Fargo) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Nico) • Taylor: Fire and rain (James Taylor)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Selezione discografica** — **RI-FI Record**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,02 Carlo Giuffrè presenta: LA STRANIERA**
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia
Programma a cura di **Tarquinio Maiorino**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
- 19,30 RADIOSERA**
Quadrifoglio
- 20,10 Da Napoli**
- Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
e **Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21 IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- **Star Prodotti Alimentari**
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera di **Nunzio Filogamo**
- 22 APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da «Leonore»: Finale del primo atto: **Leonore: Claire Watson; Rocco: Arne**

- 9,50 Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduzione di **Cristina Agosti Gerosci** - Adattamento radiofonico di **Domenico Campana**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI**
6^a puntata
Gino Mavara
Pietro Sammartino
Vincio
Vigilio Gottardi
Chilone
Franco Mazzieri
Euricio
Gabriele Carrara
Quarto, suo figlio
Natale Peretti
Ursus
Ferruccio Casacci
Crotone
Pietro, l'apostolo
Tino Bianchi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
— **Invernizzi Invernizza**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Tic toc. La leggenda del mare d'argento. Miraggio. Canzone degli amanti. Raffaella. Il treno dell'amore
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 15,40 CLASSE UNICA**
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo, di **Alberto Basso**
9. I sinfonisti nordici: **Jan Sibelius**
- 16,05 Franco Torti e Federica Taddei**
presentano.
- CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30)
Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Musica e canzoni**
— **Edizioni Musicali Galletti**

- Tyren; Marzeline; Liselotte Rebmam; Jaquino; Gerard Unger**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Erich Leinsdorf**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 MITI I**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI** con **Valeria Valeri**
6^a puntata
Laura, sorella di **Marcello**
Tilde Lunari Quercetti (Miti)
Luciana, figlia di Miti, **Clara Droetto**
Il vetturale **Paolo Faggi**
Giovanni Renieri **Walter Maestosi**
Giovanni Renieri, padre di **Marcello**
Vigilio Gottardi
Gianni Fener, cugino di **Marcello**
Gianni Musy
Quaranti, Direttore del **Resto del Carlino**
Villani, redattore **Adolfo Fenoglio**
Un giornalista **Cesco Ruffini**
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
- 23 Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **I turchi e la Cirenaica. Conversazione di Gloria Maggiotto**
- 9,30 Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Prestissimo)**
Orchestra di Parigi diretta da **Georges Prêtre**
- 10 Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata I in si bemolle maggiore per violoncello e basso continuo: **Largo - Allegro - Largo - Allegro (Anner Bylma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Hermann Hobahrt, altro violoncello)** • **Johann Sebastian Bach: Concerto sopra la lontananza del fratello dilettissimo: Arioso - Andante - Adagissimo - Aria di postiglione - Fuga all'imitazione della cornetta del postiglione (Clavicebala Maria Landowska)** • **Paul Hindemith: Sonata per fagotto e pianoforte** con **Marcelo - Len - Marcu Pastorello (Georg Zuckermann, fagotto; Luciano Bettarini, pianoforte)** • **Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi: Allegretto giovinale - Andante amoroso - Allegro misterioso, l'io estatico - Adagio appassionato - Presto delirando, Tenebroso - Largo desolato (Quartetto - La Salle - Walter**

- 13 Intermezzo**
D. Auber: Le Dieu et la Bayadère • **G. Fauré: Quartetto in mi min. op. 121 per archi** • **C. Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pf. e orch.**
- 14 Liederistica**
J. Brahms: Neue Liebesliederwalzer op. 65
Lisino Borsa di Milano
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Orchestra NBC e Boston Symphony Orchestra**
E. Humperdinck: Hansel e Gretel. Preludio • **R. Wagner: La Walkiria. Cavalcata delle Walkirie** • **A. Catalani: Loreley. Danza delle ondine** • **C. Saint-Saëns: Danza macabra** • **H. Berlioz: Il Corsaro. Ouverture op. 21** • **P. I. Ciaikovski: Marcia slava op. 31** • **M. Ravel: Boléro**
- 15,30 IL CADÌ' INGANNATO**
Opera comica in un atto, testo di **Pierre René Le Monnier**, rielaborato da **Fritz Krauß**
Musica di **Christoph Willibald Gluck** (Revis di **J. N. Fuchs**)
Il Cadì: **Federico Davia; Fatima: Cecilia Fusco; Zelmina: Anna Macchietti; Nuradin: Gino Sinigaglia; Omar: Giuseppe Valdenegro; Omega: Giuliana Ghilardi**
- IL SPOSO DELUSO**
La rivalità di tre donne per un solo amante
Opera buffa in due atti di **Lorenzo Da Ponte** (Incompiuta)
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart** (Revis di **Barbara Giuranna**)
Eugenia: Anna Macchietti; Bettina: Gio-

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 34 (Pf. Adam Harc) - F. Liszt: Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in la minore op. 13 per archi (Quartetto Guarnieri)
- 20 Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 L'eredità dei Voysey**
Commedia in quattro atti di **Harley Granville Barker**
Traduzione di **Gigi Lunari**
Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**
Il signor Voysey: **Nino Pavese**; La signora Voysey: **Fanny Marchio**; I loro figli: **Massimo De Francovich**, il maggiore **Charles: Mario Bardella**, l'avvocato **Tranchard: Giampiero Bacchelli**, il pittore **Hugh: Dante Bagnoli**, **Homer: Giuliana Corbellini**; Le mogli dei figli: **Beatrice, moglie di Hugh: Paola Bacci**, **Emily, moglie di Charles: Nada Cortese**; **Ally, nipote del signor Voysey: Anna Maria Sanetti**; Il signor Peasey, impiegato del Voysey: **Piero Nuli**; Il signor George Booth, vecchio amico e cliente: **Franco Luzzi**; Il Vicario Colpus: **Carlo Lombardi**; **Phoebe, governante di casa Voysey: Pasquini**; **Mary, cameriera in casa Voysey: Grazia Radich**
Regia di **Alessandro Brissoni**
Al termine: **Chiusura**

- Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)**
- 11 I poemi sinfonici di Bedrich Smetana**
Seconda trasmissione
Dal ciclo «La mia Patria»: **Moldava (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)**; **Tabor (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelick)**
- 11,25 Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte: Allegro vivace - Andante sostenuto - Rondo (Allegro) (Rafael Druian, violino; Georg Szell, pianoforte)**
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Laszio Spezzafatti: Sonata per viola e pianoforte: Fresco e matinale - Palpitante - Drammatico (Fausto Cocchia, viola; Alberto Ciamparughi, pianoforte) • **Walter Suman: Variazioni per organo sopra un antico canto di Natale (Organista Irene Fazio)**
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture; I maestri cantori di Norimberga: Ouverture; Tristano e Isolde: Preludio e morte di Isotta versione da concerto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)
- vanna Santelli; Pulcherio: Walter Gullino; Don Asdrubale Gino Sinigaglia; Boconio: Federico Davia**
Orchestra «A. Scarlati» di Napoli
Diretta da **RAI diretta da Luciano Rosada** (Vedi nota a pag. 93)
- 16,40 Avanguardia**
P. Boulez: Figures, doubles, primes per orchestra
- 17 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Lisino Borsa di Roma**
- 17,20 Concerto dei premiati al XII Concorso Nazionale di composizione pianistica - Premi città di Treviso - A. Casati: Due movimenti (Il classificato: (Pf. Wally Rizzardo) • D. Anziché: Ritografia (Il classificato) (Pf. Maria Rosa Bodini)**
(Registraz. effetti, il 26-11-1971 al Teatro Comunale di Treviso)
- 17,40 La crisi del lettore italiano.**
Conversazione di **Mario Guidotti**
- 17,45 Scuola Materna: colloqui con le educatrici**
- 18 Le attività del bambino nei primi tre anni di vita: la prima affermazione dell'io, a cura del prof. Bruno Vezzani**
- 18,15 NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transibilità strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Salvini: Novità tecniche nel campo delle basse temperature - P. Brenna: Le allergie nasali - G. Righini: Il vulcanismo lunare - Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (104,5 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.**
0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Segno note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Anatomia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

E' ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

questa
sera



Johnnie Walker
scotch whisky

presenta in
INTERMEZZO
SECONDO PROGRAMMA ORE 21,15

**chiedimi
tutto
ma
non
questo**

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
8^a puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Il gatto Temistocle: Il supercane poliziotto
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Mon Cheri Ferrero - Estratto di carne Liebig - Elettrodomestici Fides - Rabarbaro Zucca)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Ce n'est pas moi!
15^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — NEL FONDO DEL MARE

Le meduse
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Veltia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Sorinetti Sorini - Giocattoli Quercetti - Fornet - The Lipton - Bambole Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentili, Luigi Martelli e Enzo Sampa. Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Arton con la consulenza di Sergio Tinchero
Conversazioni di Francesco Mulé
Superman? E' Topolino? No, è Supertopo
di Paul Terry
Sesta puntata

ritorno a casa

GONG

(Maionese Calvé - Last Casa)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Gazzella

CONVERSAZIONE DI PA-RE DRE MARIANO

GONG

(Rivarossi trenini elettrici - Bellei - Dentifricio Colgate)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
a cura di Giancarlo Masini
Regia di Roberto Piacentini
4^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brandy Fudador - Magnesio S. Pellegrino - Upim - Filetti sogliola Limanda - Ariel - Giandiotti Talmone)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Dinamo - Vini e liquori Barbero - Thermocoperte Lanerossi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Passport Scotch Whisky - Glicemile Rumanica - Pandoro Bauli - Macchine per cucire Singer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Piselli Cirio - (3) Rasoi Philips - (4) Asti Cinzano - (5) Confeetto Falqui
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) As-Car Film - 2) BL Vision - 3) Gamma Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Cinetelevisione

21 —

TEATRO-INCHIESTA N. 31

ASTRONAVE TERRA

Soggetto e sceneggiatura di Rina Macrelli
Consulenza scientifica di Mario Pavan

Seconda parte

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Victor Yannacone

Giacomo Piperno
Shirley Gabriella Giacobbe
Charles Luciano Virgilio
Carol Carla Greco
Il giudice di Suffolk
Giampero Albertini
L'avvocato di Suffolk

Carlo Reali
Antiparassitari

Cesare Barbetti
Un funzionario dello Stato
di New York Franco Odoardi
Un giornalista

Sebastiano Calabrò
L'avvocato L.M.L.

Sergio Rossi
Un industriale Enrico D'Amato
Il prof. Van Den Bosch

Jacques Sernas
La direttrice del Laboratorio

Patuxent Mariolina Bovo
Il presidente della
Commissione Giorgio Piazza
Il tossicologo Giulio Girola
L'alto funzionario di Washington

Raffaele Giangrande
Voce narrante Pino Colizzi

Scena di Mischia Scandella
Costumi di Maria Teresa Paleri Stella
Regia di Alberto Negrin

DOREMI'

(Amaro Averna - Vim Clorex - Nescafé - Orologi Zenith)

22 —

L'AVVENTURA DELL'UOMO

a cura di Marco Montaldi

Sconfitta sull'Everest

Un programma di Anthony Thomas

BREAK 2

(Brandy Florio - Tosimobili)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Scotch Whisky Johnnie Walker - Candy Elettrodomestici - Margarina Honda - Tortellini Star - Creme Poma's - Caffè Hag)

21,15

HABITAT

L'uomo e l'ambiente

Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Gerber Baby Foods - Orologio Cifra 3)

22,10 PER UN PO' D'AMORE

Programma musicale Organizzato dall'UNICEF Partecipa Gina Lollobrigida Presentazione di Renato Tagliani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel

Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute: «Das Geheimnis von Scherleioh»
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10 Komm und tanz mit mir

Volkstänze aus dem Alpenland vorgestellt von Prof. L. Staudl
Regie: Bruno Jori (Wiederholung)

20,25 Skigymnastik

Mit Manfred Vorderwülbecke
5. Skilektion (Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau



Francesco Mulé partecipa al programma «Gli eroi di cartone», in onda alle 18,15, sul Nazionale

V

21 dicembre

GLI EROI DI CARTONE

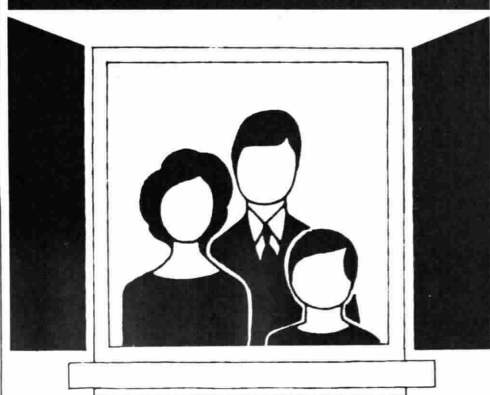
Superman? E' Topolino? No, è Supertopo

ore 18,15 nazionale

Il «Superman» di Siegel e Shuster è il capostipite di quei «nuovi eroi fumettistici», che verso la fine degli anni Trenta crearono la moda degli uomini superiori, ingenuo riflesso delle teorie naziste attecchite anche in America (salvo essere proprio i nazisti i peggiori nemici del «Superman»). Sep-pure deformato grottescamente e ironicamente nelle sue caratteristiche somatiche e psicolo-giche, l'eroe dell'odierna puntata non si discosta da questa categoria di personaggi. Con Supertopo nel 1944 l'ani-matore Paul Terry colse un duplice obiettivo: satteggiare la saga dei «Supermen» che

ormai proliferavano sulle strisce a fumetti e, al tempo stesso, le consolatorie imprese del topo «numero uno» dei cartoni animati. Supertopo ha, com'è d'obbligo, una duplice identità. Ogni volta che c'è da salvare una topolina da una situazione disperata, ricorre ai «ferri del mestiere»: indossa calzamaglia e mantellina e come un ciclone spazza via ogni ribaldo. Non fu difficile per il pubblico americano di quegli anni identificare, nel simpatico Supertopo dalle grandi orecchie e dal sorriso rassicurante, il simbolo «vivente» della superiorità e del coraggio del soldato americano che combatteva su fronti lontani. Il «serial» si pro-

trasse tuttavia oltre ogni ragionevole aspettativa (66 film dal 1944 al 1954). D'altronde con il passaggio dalla guerra «calda» a quella «fredda» e poi di nuovo a quella «calda» di Corea, il patriottismo e l'orgoglio del popolo americano andavano rinfocolati, e Supertopo contribuì a tener desti questi sentimenti. Non che Paul Terry, com'era sua abitudine, non caricasse i suoi cartoons d'una spregiudicatezza, d'una ironia e d'un sarcasmo tutti suoi. Si avverte per esempio dal commento musicale, il gusto matto di distorcere, sin-copare, stravolgere con dissonanze stridenti, gli inni marziali che sottolineano le nevrotiche gesta del «character».



Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

F. 070 Reg. 454 MINISAN 046 - 1.355

TEATRO-INCHIESTA N. 31: Astronave Terra

ore 21 nazionale

La clamorosa denuncia contenuta nel libro di Rachel Carson, «Primavera silenziosa», che induce il presidente Kennedy a ordinare un'inchiesta sulle disastrose conseguenze provocate dal DDT e da altri insetticidi chimici sull'ambiente naturale e sulla stessa salute dell'uomo, è alla base di una serie di azioni giudiziarie condotte negli Stati Uniti d'America da un gruppo di scienziati e terminate vittoriosamente, vale a dire con la messa al bando del DDT e di altri

pesticidi. La seconda parte dell'originale Astronave Terra ricostruisce in forma sceneggiata queste vicende giudiziarie, promosse da un avvocato statunitense di origine italiana, Victor Yannacone (impersonato da Giacomo Piperno) e appoggiate entusiasticamente dagli studenti delle università americane, i quali costituirono un po' dovunque quei «Gruppi per la difesa dell'ambiente» che riuscirono alla fine a influenzare l'opinione pubblica. Questa presa di coscienza portò alla messa al bando del DDT negli Stati Uniti e in altri Paesi.

HABITAT - L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

La moda come veicolo di comunicazione: ecco un argomento insolito. E infatti, la moda è un linguaggio, un modo personale che ognuno di noi ha di dire agli altri qualche cosa. Marshall McLuhan, uno dei maggiori teorici della comunicazione, sostiene, per esempio, che gli uomini primitivi, in quanto andavano nudi, mangiavano il doppio di quanto mangiavano oggi, e si vestivano. Gli abiti contribuiscono a conservare le energie umane. Secondo McLuhan, l'abbigliamento, sta nell'uomo come nella donna, costituisce un messaggio che può essere di un tipo o di un tipo diverso, in base all'epoca e alla moda del momento. Partendo da questo presupposto, il

prof. René Koenig, docente di sociologia all'Università di Colonia, si chiede le ragioni del rapido e generale cambiamento della moda negli ultimi anni, e spiega che, con l'inizio della rivoluzione industriale, con l'avvento cioè di un nuovo tipo di società, quella borghese, è nato nell'uomo il bisogno dell'abito «serio», dalle tinte smorzate, in contrapposizione all'abito sgargiante, ricco di colori e di accessori raffinati che lo aveva preceduto. Sull'argomento interviene anche il prof. Giorgio Manganelli, critico letterario, il quale spiega in che modo ed in quale misura l'arte, in generale, in ogni epoca, abbia segnalato puntualmente i mutamenti della moda. Il servizio è stato realizzato da Luciano Arancio. Un altro servizio tratterà delle tecnologie ospedaliere.

L'AVVENTURA DELL'UOMO: Sconfitta sull'Everest

ore 22 nazionale

La prima puntata di questo nuovo programma dei «Culturali» TV, «L'avventura dell'uomo», a cura di Marco Montali, affronta un argomento di grande suggestione, la scalata dell'Everest, impresa che venne compiuta nel 1953 dallo scalatore neozelandese Hillary e dal nepalese Bothea Tensing. La spedizione, guidata dall'americano Norman Dyhrfeldt, era composta da ben trentadue membri provenienti da tredici Paesi. La memorabile

ascesa della vetta più alta del mondo, come si sa, fallì a circa centocinquanta metri dalla cima dell'Everest. La montagna più alta della Terra, nell'Himalaya, tra il Nepal e il Tibet (8848 metri la sua altezza), respinse l'attacco dei coraggiosi scalatori. In studio, dopo la proiezione del filmato della scalata, il giornalista Marco Montali, avvalendosi della presenza di autorevoli esperti, dibatterà le varie fasi dell'impresa. Importante è la partecipazione del noto esploratore-scalatore Carlo Mauri

(uno dei componenti della spedizione) e del medico inglese Peter Steele. Le conclusioni del dibattito si rivelano di vivo interesse. La grande sfida tra l'uomo e la montagna non è legata unicamente alla scalata dell'Everest. Quella del 1953 fu soltanto una delle grandi tappe del desiderio dell'umanità di violare tutte quelle cime della Terra, e sono ancora molte, che per tante difficoltà (essenzialmente di ordine naturale) ancora resistono ai continui, arrabbiati attacchi dei più ardimentosi eroi.

PER UN PO' D'AMORE

ore 22,10 secondo

L'UNICEF, l'organizzazione dell'ONU per l'infanzia, ha organizzato un programma musicale, realizzato dalla televisione austriaca, i cui incassi andranno a favore dei Paesi sottosviluppati. Diversi Paesi europei hanno inviato filmati che riprendono un loro cantante in una zona pittoresca del Paese.

Qui i singoli pezzi sono stati ordinati da Peter Ustinov che li presenterà ai telespettatori. Tra questi «grandi», che cantano per i piccoli di tutto il mondo, ci saranno Barbra Streisand e Marina Vlady con le sue sorelle, dal Belgio ci arriva la voce di Jacques Brel, noto per aver scritto dei brani eseguiti da Juliette Gréco e, dalla Germania, quella di Ma-

ry Ross. Anche la Spagna, la Svizzera e il Principato di Monaco hanno i loro rappresentanti, rispettivamente Miguel Rios, Victor Torriani e Lisa Della Casa, ed infine Minouche Barelli. L'Italia ha inviato una ripresa di Gina Lollobrigida mentre, nella sua villa sulla Via Appia Antica a Roma, ci fa ascoltare una sua canzone dal titolo Prendimi.

“FINITO” A 30 ANNI?

RIACQUISTI LA PIENA FORMA IN SOLI 5 MINUTI AL GIORNO!

Anche se sono anni che non fa esercizio, il Bullworker LE GARANTISCE dopo solamente due settimane di allenamento semplice e facile, dei risultati che potrà sentire, vedere allo specchio e verificare con il metro. Altrimenti non dovrà pagare niente. C'è già un milione di persone che lo adopera entusiasticamente. Imposti oggi il tagliando per ricevere tutti i dettagli della nostra vantaggiosa offerta di una prova gratuita di due settimane.



J.R., 32 anni (sposato e padre di tre figli). «Per me la vita di palestra è finita. Ho ripreso l'allenamento con sbarre ed estensore ma in un appartamento con dei bambini si è rivelato poco pratico. Il Bullworker ha cambiato tutto: facilità, tempo e soprattutto risultati fantastici. La mia famiglia ed i miei amici sono sbalorditi».

© Copyright Orpheus S.p.A. «Pro Casa»

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARA SUFFICIENTE CHE CI INVII, INCOLLATO SU UN CARTONCINO, IL BUONO POSTO QUI SOTTO.

Nome: _____
Cognome: _____
Via: _____
Cod. e Città: _____
Prov. _____

BR 16/76

ORPHEUS S.p.A.
PRO-CASA

via R. De Cesare, 16
00179 - Roma

spedire senza busta
affrancatura a nostro carico

RADIO

martedì 21 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tommaso apostolo.

Altri Santi: Sant'Anastasio, S. Giovanni, S. Festo, S. Severino, S. Pietro Canisio. Il sole sorge a Milano alle ore 8 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, muore a Roma il poeta Gioacchino Belli.

PENSIERO DEL GIORNO: Per l'uomo non ci sono che tre avvenimenti: nascere, vivere e morire; ma egli non s'accorge di nascere, soffre nel morire e si dimentica di vivere. (La Bruyère).



A Riccardo Muti è affidata la direzione del concerto delle ore 15,30 sul Terzo: in programma musiche di Ciaikovski, Liszt, Bettinelli e Hindemith

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: Dalla Raccolta « Harmonies poétiques et religieuses » di F. Liszt: « Invocation », « Bénédiction de Dieu dans la solitude », « Ave Maria ». Pianista France Clistat. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « La Chiesa in cammino », panorama storico a cura di Pietro Chiocchetti. « Natività dell'Europa ». « Accanto ai nostri annali », considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Histoire des Missions. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radiodidattica: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Canzonette. 13,25 Mosaico musicale - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il pendolo musicale. 18,30 a 45 giri presentata da Solidea. 18,35 Canti della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Note al banjo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna

delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Orchestra di musica leggera RSI. 21,15 Vive l'Olimpo: Il mini zoo della maga Circe. Fantarivista mitologico-rievocativa, di Giancarlo Ravazzini. Regia di Battista Klaingut. 21,45 Ritmi - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Orchestrae varie. 23 Notiziario Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Mityana Zivkovic: « Incantation » per soprano e timpani (Basia Retchitzka, soprano; Dieter Maier, timpani). Ennanno Wolf-Ferrari: « Serenata » per orchestra d'archi. Franz Liszt: Salmo 13, « Herr wie lange willst du meiner so gar vergessen » per tenore solo, coro e orchestra (tenore: Serge Maurer). Francesco Durante (elab. Luciano Sprizzi): Concerto per clavicembalo e orchestra d'archi (Clavicembalista Luciano Sprizzi). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Frédéric Duvernoy: Trio n. 2 in fa maggiore per violino, corno e pianoforte (Josef Molnar, corno; Iri Trka, violino; Michel Perret, pianoforte). Giorgio Ferrari: Divertimento (Alejandro Barletta, bandoneon). 20,45 Rapporti 71: Letteratura. 21,10-22,30 I grandi incontri musicali. Salzburger Festspiele 1971. Camerata Academica Salzburg diretta da Ernst Hirtner. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata per organo, due violini e basso in do maggiore K. 338. Mottetto per soprano, orchestra e organo. « Venti, fulgura, procelae » in sol maggiore K. 465. Messa in do maggiore K. 68. « Dominicus-Messe » (Georgette Sezonov, soprano; Mihoko Aoyama, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Hartmut Müller, basso; Stefan Klinda, organo). Salzburger Rundfunk. e Mozarteum-Chor) (Registrazione effettuata il 30-7-1971).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
G. B. Pergolesi (attribuz.): Concertino in mi bemolle maggiore (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. P. Colombo) • W. A. Mozart: Sei Ländler (Vienna Mozart Ensemble dir. W. Boskowski) • G. Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano dir. C. Abbado) • F. Paër: Sofonisba, sinfonia (Revis, N. Negrotti) (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della Rai dir. M. Wolf-Ferrari)

6,30 Corso di lingua inglese

a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
L. Offenbach: I racconti di Hoffmann, suite (Orch. Sinf. di Detroit dir. P. Paray) • M. Castelnuovo-Tedesco: Il mercante di Venezia, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. G. Rivoli) • L. Sinigaglia: Danze piemontesi (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. M. Brunini) • M. Glinka: Mazurka, da « La vita per lo Zar » (Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. L. Frémaux) • F. Lehar: Oro e argento, valzer (Orch. Halle di Manchester dir. J. Barbrolli)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Marocch-Satti: Ed ora tocca a me (Bobby Solo) • Bergamo-Pallavicini-Anonimo: Daria diradada (Dalida)

Gaber: Porta Romana (Giorgio Gaber) • Limiti-Nobile: Viva lei (Mina) • Amendola-Gagliardi: Ti voglio (Pappalardo Gagliardi) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Marotta-Bunafede: Mbraccio a te (Sergio Bruni) • Iurgens-Migliacci: Che vuoi che sia (Iva Zanicchi) • Ceragioli: Pan-to-ca (P. e Orch. Enzo Ceragioli)

9 —

9,15

Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30

La Radio per le Scuole

(Tutte le classi Elementari)

Le quattro stagioni: L'inverno

a cura di Domenico Volpi e Ruggero V. Quintavalle - Regia di Ugo Amodeo

12 —

GIORNALE RADIO

Smash! Dischi a colpo sicuro

Farina-Ferrari: Un film a colori (Pappalardo Ferrara) • De Rubio: Letter of recommendation (Mardi Gras) • Pallavicini-Tomac: Prato verde stanza blu (Kocis) • Marani-Piucci: Come un tranno (Rita Pavone) • Guglielmi-Casagni: La mia scelta (Nuova Idea) • Puente: Oye come va (Santana) • Mc Karl: Sirene (Washington Express) • Janne-Bell: Hai ragione tu (Marcella) • Sarti-Adambery-Angel: Lisabeth (Diodossola)

12,10

Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Le ballate dell'italiano

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens

Musiche originali di Gino Conte

14 — Gornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

L'Italia degli scrittori

a cura di Biancamaria Mazzoleni

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tra-

dotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Winwood-Wood-Capaldi: Smiling phases; Vee-D. Juan: More and move; Nyro: And when I die; Holiday-Herzog: God bless the child; Clayton-Thomas: Spinning wheel; Gordy-Holloway B. e P-Jobete-Wilson: You've made me so very happy; Thomas-Katy-Lipsius-Colombo: Blues (parte II) (Blood Sweat and Tears)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Appuntamento con le nostre canzoni

— Dischi Celentano Clan

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platrotti e Ruggero Tagliavini

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

Musiche di Wagner

19,30 Tv musica

Sigle e canzoni da programmi televisivi

Bisegna-Marrocchi: Il vento, da « Aria aperta » (Franco Dani) • Pisano: Raffaella, da « Canzonissima 71 » (Franco Pisano) • Gargiulo-Rocchi: lo volevo diventare, da « Stasera sì » (Giovanna) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore, da « Canzonissima 71 » (Little Tony) • Gigli-Braccardi: Attore, da « Stasera al circo » (Annarita Spinaci) • Paoli: Mamma mia, da « Canzonissima 71 » (Gino Paoli) • Fossati-Di Palo: Canto di osanna, da « Chissà chi lo sa? » (De-lirium) • Anassandro-Dancio-Muscarella: Compagnia mia, da « Come quando fuori piove » (Nini Rosso)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Stagione Lirica della Rai

Il paradiso e il poeta
Dramma musicale in tre atti e quattro quadri di Vieri Tosatti
Musica di VIERI TOSATTI
Il poeta maledetto

— Maurizio Frusoni
Ligeia, poi Leonora,
poi Donna mascherata

Il Dottore Renata Mattioli
Il Presidente Giuseppe Scalco
Il Delegato celeste Ivo Ingram
Il Cerimoniere Antonio Pirino
Dirige l'Autore Teodoro Rovetta
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goltre
Prima esecuzione assoluta
(Ved. nota a pag. 92)

Nell'intervallo: Parlami di spettacolo

22,30 Roger Williams al pianoforte

22,45 LA STAFFETTA

ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di Adriana Parrella

GIORNALE RADIO

Voci di italiani all'estero. Saluti dei connazionali alle famiglie in Italia

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Carmen Villani e Nino Manfredi**

Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo • Bonassini-Vallorini: Piccola piccola • Testa-Soffici: Due vite in un bicchiere • Pazzaglia-Modugno: Come stai? • Calimero-Solingo: Uomo piano • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera • Simeoni-Petrolini: Tanto pe' canta • Manfredi-De Angelis: Viva Sant'Eusebio. Me pizzica me mozzica

— **Invernizzi Invernizzi**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Quo vadis?**

di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Compagnia Compagnia di prosa di Torino della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Stu di giri**

Stott: Just a lonely man (Peacock)

• Anassandro: Vola leggero (Elisio)

• Garinei-Giovannini-Rascell: Lo Paradiso (Giulia Proietti) • Baez:

When time is stolen (Joan Baez)

• Aulivier-Laurent: Les elephants (Laurent)

• Delerue: Women in love (Org. Keith Beckingham)

• Tradizionale: La bella gigolotta (Giogliola Cinquetti) • Revaux-Thibault:

Anka: My way (Tom Jones) • Abele-Rivat: See me (David Smith)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLA 1971

Manzoni-Gloria: Chiudo gli occhi se...

(Gianfranco Christian) • Canale-Gallo-Barenz: Capira (Luciano Tajoli)

• Cutolo-De Martino: A Mulbere strit (Lucia Altieri)

• Lo Vecchio-Vecchini-Leoni: Il sogno di Laura (Homo Sapiens)

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

19,02 MONSIEUR LE PROFESSEUR

Corso semestrale di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**

— **Saltimacqua Negroni**

19,30 **RADIO SERA**

40 Quadrifoglio

20,10 **Da Firenze**

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: Salto con l'Asta

di **Faale e Castaldo**

Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**

a cura di **Lilian Terry**

21,20 **PING-PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Beretta-Bandera-Bettoni: Trenta giorni (Ennio Sangiulio)

• Dele-Minguel: Un'alba tutta per noi (Miriam Del Mar)

• Parante-Solimando: Ne petata e 'nu cafe' (Mario Da Vinc)

• Togni-Zamboni: Ti seguirò (Giorgia Christian)

• Lejour-Lombardi: Su tu balli con me (Tony Dallara)

• Vallorini-Giuliani: Parto a settembre (Renzo Filippi)

7a puntata
Pietro, l'Apostolo
Vinicio
Chilone
Crotona
Urus
Lucia
Glaucio
Crispo

Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— **Invernizzi Invernizzi**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Santi-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto)

• Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone)

• Gaber: Risposta al ragazzo della via Gluck (Giorgio Gaber)

• Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole)

• Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo)

• Calabrese-Lobo-Guarneri: Allegria (Mina)

10,30 **Giornale radio**

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

15,40 CLASSE UNICA

Il romanzo inglese del Settecento di **Claudio Gortler**

7 - Sterne dal 'Viaggio sentimentale' — a - Tristram Shandy -

16,05 **Franco Torti e Federica Taddei** presentano

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

La cura di **Pier Benedetto Bertoli**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 - 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 DISCHI OGGI

a cura di **Luigi Grillo**

Minellono-Balzano: Giallo rosso vera rosa (Patrick Samson)

• Hultgren: Flyne machine (Cliff Richard)

• Levoite-Pace: Io tu e il mio cane Boe (I Califfi)

• Carpenter: One love (Carpenters)

22 — **IL SENZAITOLO**

Ritoccolo di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **MITI**

di **Virgilio Brocchi** - Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valeria Valeri** - 7a puntata

La signora Nerina (Anna Caravaggi)

Miri (Valeria Valeri)

Paolina (Anna Menichetti)

Un medico (Ennio Dolfini)

Laura Renieri, sorella di Marcello

Niccolotta (Linguaggio)

Il professor Bolandi (Giancarlo Rovere)

Luciana (Clara Doretto)

Marcello Renieri (Walter Maestosi)

Gianni Fener (Gianni Musy)

Elena (Della Valle)

Regia di **Carlo Di Stefano**

(Edizione Mondadori)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

Rodgers: Have you meet Miss Jones?

• Gemmiti-Sperduti: Non si può dimenticare (Gualdi)

• Alina ville (Hemel: Spanish Monster)

• Fielde-Mc Hugh: I can't give you anything but love

• Bechet: Petite fleur (Howard: Fly me to the moon)

• Bocalov: Primo Tempo del 'Concerto grosso per i New Trolls' (dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

Indi: Scacco matto

GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **La rivoluzione di Mao vista da un sovietico. Conversazione di Giovanni Passeri**

9,30 **Joseph Bodin de Boismortier: Concerto in re maggiore op. 26 n. 6 per fagotto e orchestra (Fg. Maurice Allard - Orch. da Camera di Versailles dir. Bernard Wahl) • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (Amp Nicanor Zabala - Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz)**

10 — **Concerto di apertura**

Hector Berlioz: Beatrice et Benedicet ouverture (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch) • Claude Debussy: La damoiselle elue, poema lirico per due voci femminili, coro femminile e orchestra (testo di Dante, Gabriele Rossetti) (Sopr. Jeanine Micheau e Jeanine Collard - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ernest Bour M di Coro Giulio Bertola) • Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 - Sogni d'inverno (Orch. Filarmónica di New York dir. Leonard Bernstein)

11,15 **Avanguardia**

John Cage: A Valentine out of season. Music for Marcel Duchamp • Earle Brown: 1953 for piano. Four systems (Versione M. Bertoncini per pianoforte e strumenti a percussione) • Mario Bertoncini: Cifre (Pianista Mario Bertoncini)

11,30 **Intermezzo**

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la min. op. 31 su tenore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • E. Chausson: Poème op. 25 per v. e orch. (V. J. Heifetz - Orch. RCA - Orch. dir. J. Solomon) • B. Bartok: Kosztus, poema sinfonico op. 2 (Orch. della Radiotelevisione Ungherese dir. G. Lehel)

14 — **Salotto Ottocento**

S. Donaudy: O del mio amato ben (E. Jakaby msop. N. Piccinelli, pf.)

Vaghissima sembianza (G. Sinnerberg, ten. N. Piccinelli, pf.) • M. Karłowicz: Parle-moi encore - Avec le nouveau printemps (K. Radek, contr. A. Davidov, pf.) • F. Kreisler: S. Rachmanov: Valse (P. N. Orloff)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina**

Francesco Geminiani: Dai - 12 concerti grossi composti su soli dell'op. V di Arcangelo Corelli, per archi e basso continuo: n. 1 in re maggiore; n. 3 in do maggiore; n. 5 in sol minore; n. 9 in la maggiore; n. 12 in re minore - La Follia (- i Musici -) (Disco Philips)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Riccardo Muti**

Pianista **Michele Campanella**

P. I. Ciaikovski: Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78, da Pushkin (F. Rizzoli: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra • S. Bettinelli: Corale ostinato della Sinfonia

19,15 **Concerto di ogni sera**

Giuseppe Torelli: Concerto in mi minore op. 8 n. 9 per violino, archi e basso continuo (V. Luigi Maestri - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Niccolò Porpora: Concerto in sol maggiore per violoncello, archi e basso continuo (Vc. Giacinto Caramia - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) Ignazio Pleyeli: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Revis e cadenza di vero Rattalino) (Pi. Carlo Bruno - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Maslini**

• Dimitri Mitropoulos •

Quarta trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 **XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**

Dieter Schnebel: Compositio • Bernd Alois Zimmermann: Concerto per violoncello e orchestra in forma di pastiche di troia • Intrada (Dana la vallée des songes) - Allegro (La Fée, • Don Quixote • et la Sentimentale) - Adagio (Les trois cygnes blancs) - Tempo di marcia (Les trois paladins) (Sol. Siegfried Palm - Orch. del Saarländischer Rundfunk di Saarbrücken dir. Hans Zender)

(Registrazione effettuata il 13-9-1971 al Teatro La Fenice di Venezia)

22,10 **Libri ricevuti**

Al termine: **Chiusura**

11,45 Concerto barocco

John J. Fux: Ouverture a cinque: Grave, Allegro • Bourrée - Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga (Complesso Pro Arte Antiqua, Bratislava) • Ludvik, v. la ducato, Jaroslav Korak, v. la sopr.; Jiri Baka, v. la contr.; Frantisek Slams, v. la ten.; Jan Simon, v. la bs) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in si maggiore maggiore op. 11 n. 4: Allegro • Largo • Siciliana • Allegro (Vl. Cesare Ferraresi - Orch. Palladium di Milano dir. Carlo Maria Giulini)

12,10 **L'umanesimo rivoluzionario di Ernest Toller. Conversazione di Elena Croce**

12,20 **Itinerari operistici: OPERE D'ISPIRAZIONE NAZIONALE**

Giuseppe Verdi: Attila: «Allor che i forti corrono» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. e Coro London Symphony dir. Richard Bonynge) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: I Wahli Wahli (Bs. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) • Michail Glinka: La vita per lo zar: Aria di Ivan (Bs. Boris Shokolov - Orch. del Teatro Kirov di Leningrado dir. Sergei Yetsin) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Aria di Marta (Major Irina Archipova) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Aria di Igor (Bs. Ivan Petrov - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Boris Khaikin) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Richard Schumacher)

da camera • P. Hindemith: Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni

Orch. Sinf. di Torino della RAI

16,30 **Musiche italiane d'oggi**

G. Russconi: La morte di Lot, per voce, cr. e pf. (L. Ciaffi, msop.; G. Zoppi, cr.; A. Bersone, pf.)

Instantane sonore (M. E. Tozzi, v. Bortolotti: Studi per clar. v. la e cr. (P. Mariani, clar. E. Francalanci, v. la E. Lipeti, cr.)

Due poesie di Cummings, per sopr. e pf. (S. Brigham, sopr.; K. Kraber, fl. W. Smith, clar. M. Dorizotti, S. Pettera e A. Striano, percuss.)

(Ved. nota a pag. 8)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,30 **Le fabbriche di campagna di Andrea Palladio: Villa Porto a Vancimiglio. Conversazione di Gino Nogara**

17,35 **Jazz oggi, un programma a cura di Marcello Rosa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollett. transitabilità strade statali**

18,45 **LA BISTECCE IN SCATOLA**

a cura di **Renzo Pallati**

I Con le tecniche moderne sulla conservazione dei cibi si possono nutrire miliardi di uomini

Intervento di **Ubaldo Maletto, Fosco Provvedi, Guido Tappi, Giuseppe Turletti, Giancarlo Vanni**

49,50 e su kHz 9515 parti a m 31,53 e dal 1 canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danza e cori da opera - 1,10 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,15 **Concerto di ogni sera**

Giuseppe Torelli: Concerto in mi minore op. 8 n. 9 per violino, archi e basso continuo (V. Luigi Maestri - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Niccolò Porpora: Concerto in sol maggiore per violoncello, archi e basso continuo (Vc. Giacinto Caramia - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) Ignazio Pleyeli: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Revis e cadenza di vero Rattalino) (Pi. Carlo Bruno - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Maslini**

• Dimitri Mitropoulos •

Quarta trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 **XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**

Dieter Schnebel: Compositio • Bernd Alois Zimmermann: Concerto per violoncello e orchestra in forma di pastiche di troia • Intrada (Dana la vallée des songes) - Allegro (La Fée, • Don Quixote • et la Sentimentale) - Adagio (Les trois cygnes blancs) - Tempo di marcia (Les trois paladins) (Sol. Siegfried Palm - Orch. del Saarländischer Rundfunk di Saarbrücken dir. Hans Zender)

(Registrazione effettuata il 13-9-1971 al Teatro La Fenice di Venezia)

22,10 **Libri ricevuti**

adatto per tutti i ferri
indispensabile per quelli a vapore



tutto
in acciaio
anche il piano
da stiro

un modo nuovo

di stirare

il ferro scorre facile
scivola via...
anche versando acqua
come può succedere
riempiendo
il ferro a vapore!

un modo nuovo di stirare
il vapore non infastidisce più
ma si sfoga
sotto il piano d'acciaio
attraverso 618 sfalciatori

fresco stira fresco

otto posizioni / fodera imbottita
bracciale idraulico
poggiatesta
cestello portabiancheria



SCAB

premiato con
Mercurio d'oro
1971
UNA GAMMA COMPLETA DI CAVALLETTI DA STIRO
DAI MIGLIORI NEGOZI AI GRANDI MAGAZZINI
COCCAGLIO (BRESCIA)

lo sceriffo
della valle d'argento



presentato stasera in Carosello
da NEGRONI
"salame a cuor leggero"

NEGRONI
vuol dire qualità

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Il pianeta avvelenato

a cura di Giancarlo Masini
Regia di Roberto Piacentini
4ª puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI

Ne parlano Maria Grazia
Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Panettone Bistefani - Shampoo Libera & Bella - Filetti soggiaia Limanda - Scudi Vikingo Vicks)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(KiteKat - HitOrgan Bonempi - Gioventù Style - Caffè Splendid - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI DEL '900

a cura di Luigi Baldacci
da un racconto di Marino Moretti

La pera

Sceneggiatura di Gianfranco
Calligaris e Mauro Severino

Personaggi ed interpreti:

La madre Valeria Valeri
Il bambino Fabio Frabotta
Il padre Gianni Mantesi

I dimostranti Luciano
Cassole Toni Trono

La signora Silfide Marisa Merlini

Il signor Gioacchino Alessio Ruggeri

Il fascista Bob Marchese

Il socialista Luciano Tacconi

Il cameriere Giulio Platone

La padrona della pensione Eleonora Morana

Il pensionante Pino Sacqua

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Massimo Bolongaro

Regia di Mauro Severino

ritorno a casa

GONG

(Farine Fosfatina - Giovanna Bassetti)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio
Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai maestri dell'arte
italiana del '900

Giacomo Balla

Testo di Maurizio Calvesi
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG

(Zyliss Italiana - Fette Biscottate Barilla - Vernel)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cucine componibili Snaidero -
Pantofle Saponi - Caramelle Golia -
Veramon Confetti -
President Reserve Riccadonna -
Margarina Star Oro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Lama Bolzano - Stock - Camillo Corvi Farmaceutici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dash - Martini Vermouth -
Philips Registratori - Pocket Coffee Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cofanetti caramelle Sperlari - (2) Salumificio Negroni - (3) Calze Malerba - (4) Cassette natalizie Vecchia Romagna - (5) Organizzazione Italiana Omega

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Films Pubblicitari - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Gamma Film - 5) Cinetelevisione

21 —

RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico Gras, Mario Craveri e Ezio Pecora
condotto in studio da Giorgio Vecchiotti
Regia da studio di Andrea Camilleri
Quinta puntata

DOREM!

(Amaro Dom Bairo - Phonola Televisioni - Magazzini Standa - All)

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Grappa Vite d'Oro - Denti-ficilio Colgate)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Linetti - Spumanti Cinzano - Invernizzi Invernizzina - Orologi Timex - Liquore Jägermeister - Calze Ergee)

21,15

IL GAUCHO

Film - Regia di Dino Risi

Interpreti: Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari, Silvana Pampanini, Nino Manfredi, Maria Grazia Buccella, Annie Gorassini, Guido Gorgari, Aldo Vianello

Produzione: Fide Film - Clemente Lecoco

DOREM!

(Aperitivo Rosso Antico - Frank Xerox - Finegrappa Libarna Garbarotta - Pepsodent)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Poly: - Das geheimnisvolle Schloss -

Eine Geschichte in Fortsetzungen

5. Folge

Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: BETAFILM

20,05 Weihnachtskonzert in der Hofkirche Luzern

Die Festival Strings spielen Werke von:

Tommaso Albinoni

Johann Pachelbel

Johann Sebastian Bach

Dirigent: Rudolf Baumgartner

Regie: Leo Nadelmann

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Il pittore Giacomo Balla, cui è dedicato il «Ritratto d'autore», in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

V

22 dicembre

RITRATTO D'AUTORE: Giacomo Balla

ore 18,45 nazionale

Oggi si inaugura, alla Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma, la mostra per il centenario della nascita di Giacomo Balla ed anche la televisione lo ricorda nella sua rassegna di artisti contemporanei. Mentre per allestire la mostra sono state raccolte opere da noti musei di New York, Zurigo e Londra, significative dei momenti salienti dell'opera di Balla, vediamo da vicino il contenuto del programma. Durante il colloquio con i giovani in studio vengono innanzitutto messi in evidenza la forte personalità del pittore, il suo carattere vivace e aper-

to alla ricerca. Nottiamo infatti come nel 1910, in occasione del manifesto della pittura futurista, egli, mettendo a repentaglio il suo prestigio già abbastanza affermato, comincia a partecipare attivamente a questo nuovo movimento. Questo momento rappresenta per costui dire il punto centrale della sua vita di artista che lo distacca dalla sua precedente opera tradizionalista che poi riprenderà negli ultimi tempi, fino al 1958, anno in cui morì. La pittura di Balla non riguarda il periodo di ispirazione futurista si riallaccia sia all'impressionismo sia al divisionismo, le due maggiori correnti di fine Ottocento che

egli conobbe a Parigi. Le caratteristiche comuni a entrambe, proprie del pittore, sono l'amore per l'aria aperta, per la luce e l'innovazione della ricerca del colore anche nelle ombre. Ma lo scopo fondamentale è quello di fissare un'impressione momentanea, un'inquadratura casuale, un dettaglio. Il quadro che sarà commentato in studio, «Mercurio passa davanti al Sole», riguarda invece il momento futurista della pittura astratta, delle forme geometriche. Anche oggi Giorgio Albertazzi legge delle poesie dell'artista e insieme a Franco Simongini tenta di ricostruire degli aspetti particolari della vita di Balla.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

In questa prima puntata si parla soprattutto delle lotte di liberazione combattute dai popoli jugoslavi durante l'ultima grande guerra. E' ad essa infatti che va fatta risalire non soltanto la nascita della nuova Jugoslavia come Stato formato da ex Repubbliche, ma anche il modello jugoslavo del socialismo e l'autogestione stessa che di tale modello è il pilastro fondamentale. Partecipano alla trasmissione il professor Vidman, presidente dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Slovena, Franc Barbič, direttore della rivista *Nin* (il Time jugoslavo), il prof. Kalogera che insegna alla

Università di Zagabria. Inoltre per la prima volta viene ampiamente documentata la partecipazione degli italiani dopo l'8 settembre alla lotta di liberazione jugoslava. Infatti ben 20.000 italiani hanno lasciato la vita combattendo a fianco dei partigiani jugoslavi. Nelle successive trasmissioni verranno analizzati aspetti importanti della vita socio-politica e culturale jugoslava. Tra l'altro verrà dedicata una puntata alla condizione della donna in uno Stato dagli aspetti così complessi e a volte contraddittori come quello jugoslavo, e con altri giovani che negli ultimi anni hanno dato segni di inquietudine che non hanno affatto allarmato le classi dirigenti come è accaduto altrove.

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21 nazionale

Il ritratto di questa settimana è quello tipico di una famiglia di impiegati dello Stato, residenti a Roma: Ester e Nazareno De Filippis, con tre figli rispettivamente di 16, 14 e 12 anni. Marito e moglie, entrambi impiegati, conducono una esistenza abbastanza normale, per una città come Roma. Possiedono un'automobile di media cilindrata, una roulotte per le vacanze e tutta la serie degli elettrodomestici che affollano le case di oggi. Lui è di origine calabrese, nato da

una famiglia patriarcale molto numerosa, in cui aveva un peso notevole, nell'educazione dei ragazzi, uno zio sacerdote. Anche lei è di origine meridionale. Si conobbero all'università, facoltà di magistero. Ora sono pentiti di non avere fatto il liceo classico, perché con un diverso titolo di studio la loro carriera (gruppo «B») avrebbe avuto un diverso svolgimento. Il «ritratto» offre all'interesse dello spettatore la famiglia De Filippis, con i pregi, quali sono i problemi che deve affrontare quotidianamente e quelli che, all'inizio, hanno

dovuto superare. Insomma: è uno squarcio di vita in quella condizione sociale che la gente chiama dei «colletti bianchi». Quanto guadagnano; come spendono il loro denaro; quali prospettive e speranze hanno per i figli; il tipo di studi al quale li hanno avviati: ecco alcune delle domande alle quali la puntata di oggi darà una risposta che, ovviamente, non vale per tutti, ma molto si avvicina alla condizione media di quanti costituiscono l'apparato burocratico della nostra amministrazione statale.

IL GAUCHO

ore 21,15 secondo

Il «gauch» che dà il titolo al film è Vittorio Gassman, alle prese con un personaggio che, dal Sorpasso in poi, gli è stato fra i più congeniali: quello del piccolo all'italiana, eternamente a caccia di quattrini e di donne, volentieri sguaiato, superficiale, qualunquista, e infine punto dalla realtà sulla quale s'era illuso di trionfare. Nel film di Dino Risì (per l'appunto lo stesso regista del Sorpasso), Gassman si chiama Marco Ravicchio e fa di mestiere il capo ufficio stampa d'una casa di produzione cinematografica. Come tale viene incaricato di organizzare e guidare una «spedizione» a Buenos Aires per lanciare un film; e lo fa lietamente, poiché ha i suoi motivi per tenersi alla larga dalla moglie e dai creditori. Mette insieme una pattuglia di cui fa parte un paio di divette svanite (la Buccella e Annie Corassini), un tetro cinematografato dalle poche e irrealizzabili idee, e un'ex mattatrice degli schermi (Silvana Pampanini, coraggiosa as-

sai nell'accettare una simile parte) fiduciosa di portare a buon fine la corte di cui da tempo circonda un ricchissimo argentino. Anche Ravicchio ha il suo scopo recitato: ritrovare un amico di gioventù, Stefano (Nino Manfredi), che più volte l'ha invitato a raggiungerlo magnificandogli le opportunità di successo offerte dal «nuovo mondo». La «troupe» arriva a destinazione, e ben presto i progetti di ciascuno finiscono in polvere. Le attrici rivelano l'esiguità dei loro mezzi intellettuali quando la stampa le avvicina, la «diva» resta a bocca asciutta. Marco deve accontentarsi delle consuete esercitazioni di «latin lover»: perché il suo Stefano, in realtà, è un poveraccio, e l'anfitrione che li ha entusiasticamente accolti, Maruchelli (Amedeo Nazzari), i soldi li ha, ma preferisce spenderli per coltivare chiososamente la nostalgia per la patria lontana. Il rientro è triste. S'è trattato soltanto d'una parentesi, di una momentanea evasione destinata a rendere più dura la ripresa di contatto con i pro-

blemi consueti. Dino Risì ha narrato le vicende di Il Gauch (1964) secondo lo stile che gli è solito, quello della commedia di costume; ad un livello forse inferiore rispetto ai suoi risultati migliori (soprattutto laddove l'umorismo gli è scivolato in grossolantità), ma mantenendo la volontà di incidere su personaggi, situazioni e ambienti riconoscibili e autentici. «Il film», notava il critico cinematografico Giacomo Gambetti, «va al di là del Sorpasso perché ha un centro di interessi pregnante non in una sola figura, ma in tutto un contesto, da dove il giudizio morale di Risì e dei suoi collaboratori viene fuori in maniera più ampia e più organica e più a largo respiro. La «little Italy» che non demorde, l'osservazione caustica di un ambiente esaminato con attenzione, il tono delle tournées mondano-turistico-cinematografiche, le piccole meschinità che le circondano, e almeno altri quattro caratteri umani — l'ex-diva, l'immigrato, le due attricette, l'amico — vengono fuori con evidenza e fantasia».

IL PROGRAMMA
DI QUESTA SERA

una
finegrappa
LIBARNA
in poltrona
ed una in TV!

DOREMI
ore 22,15
secondo canale



MACCHINA PER MACGLIERIA RAPIDA REGINA

di produzione germanica! - conosciute in tutto il mondo!

Mille maglie e più in un minuto. Lavorazione facilissima, che permette a chiunque la confezione di bellissimi modelli. **PREZZO LIRE 40.000**

(franco domicilio - con garanzia)

PACAMENTO RATEALE

RICHIESTE subito un opuscolo illustrato gratis, a mezzo cartolina postale a:

Ditta AURO

VIA UDINE, 2 S 7-34132 TRIESTE



questa sera in TIC-TAC

SAPORI



regala sapori

RADIO

mercoledì 22 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesca Saverio Cabrini.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Flaviano, S. Zenone.

Il sole sorge a Milano alle ore 8 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1884, nasce nello Iowa l'attore cinematografico Harry Langdon. PENSIERO DEL GIORNO: Fuor dalla vita sono aperte due vie: l'una conduce all'ideale, l'altra alla morte. (Schiller).



Milly è la protagonista della commedia «Una villetta in periferia», tre atti di Eligio Possenti, in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini. «Il Natale è un fatto divino», di don Arialdo Beni. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Annuncio di Noël. 21 Santo Rosario. 21,45 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa. Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radiocollocaletica. Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Formazioni vocali. 13,25 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Adamo. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Per la serie «Il lago delle regine», radioscena di Maria Azzi Crimaldi, presentiamo: Le ville di Moltrasio. Regia di Alberto Canetta. 16,40 2^a danzante. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limti. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Serenella. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Canzoni di oggi e di domani. Vetrina di novità discografiche

francesi presentata da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: I libri dimenticati dalla critica - Informazioni. 22,05 Orchestra Radio. 22,35 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Tomaso Albinoni (elab. Kolner): Sinfonia a quattro per archi; Pietro Paolo Benicini: Jesu, Redemptor omnium. Inno natalizio per soprano solo, coro a quattro voci e basso continuo (Basil Retchitzka, soprano; Mauro Poggio, violoncello; Hansgeorg Sulzberger, organo); Franz Joseph Haydn: Concertino in do maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi (Clavicembalista Luciano Sprizzi). Autori Anonimi: Tre canti popolari (François Rogez, mezzosoprano; Luciano Sprizzi, pianoforte). Johann Sebastian Bach (elab. Anton Webern): Fuga n. 2 dall'«Offerta musicale» a sei voci; Giovan Battista Pergolesi: Confitebor tibi domine. Salmo CX per soli, coro e orch. (Basil Retchitzka, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Musica da camera. Klaus Huber: Zwei Sätze für sieben Blechbläser (Umberto Induni e Henri Adelsbrecht, trombe; Roger Chevalier e Bernard Léguillon, corni; André Sivanne, trombone; Helmut Holzhue, tuba; F. Werhahn, trombone - Direttore Erich Schmid); Des Easels Anredung an die Seele (Erich Tappay, tenore; Ursula Burkhard, flauto; Hans-Rudolf Stalder, clarinetto; Bernard Léguillon, corno; Wilhelmine Bucherer, arpa - Direttore Erich Schmid). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram, da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti '71: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore per due oboi, due trombe e archi (Revis, di E. Bonelli) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento). Jean Fey Rebel: Les Elements, balletto (Revis, di Geoffrey Dechaume) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Marcel Couraud). Giovanni Battista Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto e archi (Flautista Hans Martin Linde - Orchestra «Collegium Musicum» di Zurigo diretta da Paul Sacher). Jean Sibelius: Bolero, dalle «Scene storiche» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud).

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Karl Schuricht). Adolphe Adam: Sicossi chiou overture (Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Frémaux). Igor Stravinsky: Scherzo a la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). Peter Iljich Ciaikovski: da «I capricci di Oksana». Danza degli Zaporoghi (Orchestra del Grande Teatro di Mosca diretta da Melik Pachaiev). Anton Dvorak: Rapsodia slava in la bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Antal Dorati).

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Cominciamo subito

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari con Peppino Principe, Anna Maria Baratta e l'orchestra diretta da Gorni Kramer. Testi e regia di Giorgio Calabrese

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i piccoli

La fiaba delle fiabe

a cura di Alberto Gozzi

Regia di Massimo Scaglione

19 - SCENA D'OPERA

Gaetano Donizetti: Anna Bolena: Al dolce guidami castel natio. (Soprano Elena Suliotis - Orchestra e Coro dell'Opéra di Roma diretti da Oliviero De Fabritius). Charles Gounod: Faust: «Vous qui faites l'endormie» (Franco Corelli, tenore; Robert Massad, baritone). «Bacchante e l'asino» - The London Symphony Orchestra diretta da Richard Bonynghe

19,30 Musical - Canzoni e motivi da celebri commedie teatrali: «I got rhythm» da «Girl crazy» (Frank Poulcel) • «Embraceable you» da «Girl crazy» (Ella Fitzgerald) • «Hair» dalla Commedia musicale omonima (James Last) • «Alleluia brava gente» dalla Commedia musicale omonima (Renato Rascel) • «Hello Dolly I» dalla Commedia musicale omonima (James Last) • «Alleluia brava gente» da «Roberta» (Arturo Mantovani) • «Queste» da «L'homme da la manche» (Eddie Barclay)

19,51 Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Una villetta

in periferia

Tre atti di Eligio Possenti
Compagnia Stabile del Teatro Milanese diretta da Carletto Colombo con Milly Fernanda Gianfranchi, Anna Priori, Milly Martina, sua figlia Leda Celani, sua nipote

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

E allora dai (Giorgio Gaber) • Ho capito che vi amo (Wilma Goich) • Quel poco che ho (Al Bano) • Il sogno è fumo (Iva Zanicchi) • Quando l'amore diventa poesia (Massimo Ranieri) • Quando stajie cu me (Fred Bongusto) • Arrivederci (Ornella Vanoni) • E penso a te (Bruno Lauzi) • Good morning starshine (Frank Pourcel)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Tutte le classi Elementari)
Giochiamo al teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Have you ever mend a broken heart (Bee Gees) • The fool (Gilbert Montagné) • Tic toc (Nada) • Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Because I love (Majority One) • La mente torna (Mina) • Flirtin' (Osmonds) • Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Spegni la luce (Simon Luca) • Lady Rose (Mungo Jerry)

12,44 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Mitchell: All I want, My old man, Little green, Carey, Blue, California, This flight tonight (Joni Mitchell)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Manzoni-Gigante: Chiudo gli occhi se... (Gloria Christian) • Parente-Solimando: Na pasta e 'nu café (Mario da Vinci) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Daiano-Anelli: L'oroscopo (Tony Dallara)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Il Barone Artieri Ennio Groggia
Silvano, suo figlio Paolo Poirat
Anastasia, sua sorella Ada Minari
Caterina, cameriera Mary Biziozzi
Regia teatrale e ripresa radiofonica di Enzo Convalli

21,50 CONCERTO DEL VIOLINISTA

DAVID OISTRAKH E DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER
Franz Schubert: Sonate in la maggiore op. 102. Allegro moderato • Scherzo (Presto) • Andantino • Allegro vivace • Johannes Brahms: Sonata n. 3 in re minore op. 108. Allegro • Adagio • Un poco presto e con sentimento • Presto agitato (Programma scambio con la Radio Riva)

(Ved. nota a pag. 93)

22,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

L'amore che cos'è (Renato D'Intra) • Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Pe' na jurnata è sole (Umberto Bosselli) • Autunno amico mio (Luciano Tajoli) • Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Fiori sulle gambe (Meno Meno) • La notte se ne va (Lucia Alteri) • Canto donne e poi Maria (Mau Cristiani) • Milite domini (Raimondo D'Amico) • C'ognuno ha i suoi difetti (Nicola Arigliano) • Se ti serve aiuto (Paola Orlandi) • Se tu balli con me (Tony Dallara)

23 - GIORNALE RADIO - Lettere sul

pentagramma a cura di Gina Basile - I programmi di domani - Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Charles Aznavour e Roberto Murolo**
— **Invernizzi Invernizina**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Otello • A. Sassi e G. d'un salice • (M. Horne, sopr.; R. Mc Ewen, sopr. • Orch. della Suisse Romande dir. H. Lewis) • R. Wagner: Parsifal: Incantesimo del Venerdi Santo • (A. Kipnis, F. Wolff, b.s. • Orch. del Festival di Bayreuth dir. S. Wagner) • G. Puccini: Le Villi: Ricordi quel che dicevi • (E. Fusco, sopr.; G. del Ferro, ten. • Orch. Sinf. della RAI dir. A. Basile)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Quo vadis?**
di Henryk Sienkiewicz - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 8^a puntata
Chilone Vigilio Gottardi
Sira Wilma D'Eusebio

- Uruss**
Vinicio
Glaucio
Licia
Pietro, l'Apostolo
Crispo
Andrea Matteuzzi
- Natale Peretti**
Piero Sammaturo
Gastone Ciapini
Claudia Giannotti
Tino Bianchi
- Regia di Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
- 10,05 Invernizzi Invernizina**
CANZONI PER TUTTI
Pallavicini-Carrisi: 13 storia d'oggi (Al Baro) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Mogol-Battisti: Vendo casa (I Dik Dik) • Simonacchi-Casellato: La mia mamma (Ombretta Colli) • Giacomini-Pierotti: Io sono un re (Gian Pierotti) • Cassia-Bardotti-Marocchi: Tu sei bella come me sei (The Showmen)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio
con Luciano Salce e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
Lennon-Mc Cartney: Two of us (The Beatles) • Ferri-Pintucci: E' scesa ormai la sera (Gabriella Ferri) • Blackley-Hawkes: Right wheel, left hammer, sham (The Tremeloes) • Calabrese-Aznavor: Morire d'amore (Charles Aznavour) • King: I feel the earth move (Carole King) • Paoli: Mamma mia (Gino Paoli) • Zompa-De Chesare: Asian queen (The Camels) • Anonimo-Elab: Piovano Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Fogarty: Sweet hitch-hiker (Credence Clearwater Revival)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 CLASSE UNICA**
Il romanzo inglese del Settecento, di **Claudio Goffier**
8. La rivalutazione critica odierna e gli influssi sulla narrativa del Novecento
- 16,05 Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Canzoni napoletane**
Tito Manlio-Alfieri: Gelusia (Enrico Simonetti) • Ottaviano-Perito-Gambardella: 'O marinariello (Perry Como) • Brescia-Russo-Genta: Me piace amoreggiare (Nina Landi) • Sessa-Maresca: Tira a rezza, o piscatore (Raoul)
- 18,55 Natale con i tuoi...**
Conversazione di **Gabriele Adani**

- 19,02 SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 21 — ...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgio**
- 21,30 PRIMO PASSAGGIO**
Un programma di **Lilli Cavassa** e **Claudio Tallino**
Presenta **Elsa Ghiberti**
- 21,55 Taccuino di viaggio**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**

- 22,40 MITI'**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valeria Valeri**
8^a puntata
Gianni Fener, cugino di **Marcello**
Marcello Renieri **Gianni Masi**
Delfina Merani **Leda Negroni**
La signora Merani **Maria Marchi**
Miti **Valeria Valeri**
Luciana **Clara Doretto**
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Rossi: Un rapido per Roma • Olyan: Wigwam • Pallavicini-Janes: La filanda • Schwandt-Kahn-Andree: Dream a little dream of me • Lennon: Norwegian wood • Donato: The frog • Van Morrison: I shall sing • Plant: Whore lotta love
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— La sostanza metalistica nella poesia di **Paul Valery** *Conversazione di Sandro Pappalardi*
- 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Racconti: Il nostro tempo • Racconto di **Natalie**, di **Dino Buzzati** • Adattamento di **Mario Vani** • Alimento di **Giorgio Ciarpaglini**
- 10 — Concerto di apertura**
Albert Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello (Strumentisti del Quintetto • **Marie Claire Jamet** • **Christian Lardé**, flauto; **Colette Lequenne**, viola; **Pierre Degenne**, violoncello) • **Sergei Prokofiev**: Sonata in do minore op. 29 per pianoforte (Pianista **Yury Boukoff**) • **Maurice Ravel**: Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto **Parrenin Jacques Parrenin** e **Marcel Charpentier**, violini; **Serge Collot**, viola; **Pierre Penasou**, violoncello)
- 11 — Concerti di Franz Joseph Haydn**
Prima trasmissione
Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra (Clav. **Huguette Dreyfus** - Orch. da Camera **Paul Kuentz** dir. **Paul Kuentz**) • Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Vc. **Maurice Mendon** - Orch. London Symphony dir. **Raymond Leppard**)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Sergio Cefaro: Figure (Al pianoforte l'Autore)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nalletti**
- 13 — Intermezzo**
M. Clementi: Sinfonia in do magg (Ricostituita e completamento di **A. Casella**) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. **A. Pedrotti**) • **M. Castelnuovo-Tedesco**: Capriccio diabolico (omaggio a **N. Paganini**) (Chit. **A. Segovia**) • Trasmissione concertante su tema del *Barbiere di Siviglia* di **Rossini** (L. Kogan, vl.; W. Naum, pf.) • **A. Casella**: Le covent sur l'eau, rammanti sinfonici (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **U. Cattini**)
- 14 — Pezzo di bravura**
R. Kreutzer: Da Quarantadue studi per vl. solo: 8 • 8 re magg • n. 16 in re magg • n. 39 in la magg (Vl. **R. Brenigola**) • **E. Ysaie**: Sonata n. 3 in re min per vl. solo (Vl. **C. Rossi**)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi**
RE SALOMONE
Opera in tre atti
Testo e musiche di **Luigi Luzzatto**
Maria Candida, soprano; **Giampaolo Corradi**, tenore; **Giovanni Fojani**, basso; **Franca Ceretti**, contralto; **Maria Actis Perino**, mezzosoprano
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI
dir. **Tito Petralia** - Me del Coro **Ruggero Maghini** (Ved. nota a pag. 92)
- 15,05 Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata in fa magg K. 535 (Pf. **C. Eschenbach**)
- 15,30 Ritratto di autore: Johann Nepomuk Hummel**
Sonata in mi bem. magg. op. 13 (Pf. **D. Ciani**): Settimino militare in do

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Quattro Nachtstücke op. 23: Lento, ritenuto • Marcato e vivace • Con molta vivacità • Semplice (Pianista **Emil Ghilela**) • **Max Reger**: Fantasia sinfonica • **Fuati** op. 57 (Organista **Fernando Germani**) • **Bela Bartok**: Sonata per pianoforte: Allegro moderato • Sostenuto e pesante • Allegro molto (Pianista **Gyorgy Sendor**)
- 20,15 DA BISMARCK A BRANDT: LA GERMANIA E L'EUROPA**
3. La Repubblica di Weimar (1919-1933) a cura di **Rodolfo Mosca**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti
Musiche di Evghenij Golubev e **Otar Taktakishvili**
Concerto in re minore op. 56 per violino e orchestra (Solista **Grigori Zhilalin** - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS diretta da **M. Sciostakovic**) • **Nikoloz Baratashvili**, oratorio per soli, coro, complesso vocale e orchestra, su testo di **N. Baratashvili**: *Rimemiscenze* - La voce misteriosa - Da *Aleksander Ciavciavadze* - *Crepuscolo* sullo *Utazimide* - *Merani (Pegaso)* (Solisti **Zurab Angielpardze**, **Temur Kevchikvili** - Grande Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione dell'URSS - Complesso vocale • *Gordella* - di *diretti dall'Autore*)
(Programma scambio con la Radio Russa)
Al termine: **Chiusura**

- 12,20 Musiche parallele**
Franz Schubert: Ouverture in do magg. re nello stile italiano (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. **Wolfgang Sawallisch**) • **Franz Liszt**: *Années de pèlerinage*, quaderno secondo, • *Italia* • *Après une lecture de Dante*, n. 7 (Pf. **Gyorgy Cziffra**) • **Peter Illich Ciaikovski**: Capriccio italiano (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. **Bernard Haitink**)



Fernando Germani (1915)

- magg. op. 114, per pf., fl., cl., tr., vl., vc. e cb. (E. Lini, pf.; R. Romanini, fl.; P. Mariani, cl.; C. Avanzini, tr.; E. Molinaro, vl.; G. Malvicino, vc.; E. Federzani, cb.) (Ved. nota a pag. 93)
- 16,15 Orsa minor**
- Villancicos de Navidad**
di **Sor Juan Inés de la Cruz**
nella esecuzione del gruppo • Teatro 61 • della Universidad Nacional Autónoma del Messico a cura di **Dario Puccini**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Fogli d'album**
La filosofia di **Gioro Lukács**, Conversazione di **Aldo Trione**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transitabilità strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Problemi della storia di *Loori* - **G. Arnaldi**: Politica e cultura nella Spagna medievale e nell'Italia di *Dante* - **C. Fabio**: Messaggio religioso e poesie in *Romano Guardini* - *Taccuino*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (102,2 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

"girotondo" con

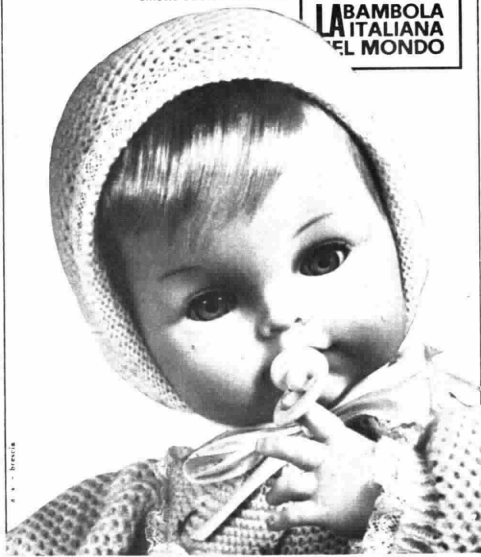
ciccio bello

senza succhietto piange,
se lo abbracci
o gli dai il suo ciuccio
smette subito di strillare

SEBINO®



**LA BAMBOLA ITALIANA
DEL MONDO**



giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
1ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di
Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Terme di Recoaro - Birra Peroni - Formaggi Star - Last Casa)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

Qui a tué?
14ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Chihuahua
di Philippa Pearce
Sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Ben Sandro Dale
Nonno Antonio Sagura
Nonna Graziella Milone
Franco Francesco Suriano
Madre di Ben Rosetta Suriano
Padre di Ben Elio Avenati
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Antonio Piazza
Commento musicale di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Sebino - Grandi Aquiri Lavazza - Autopiste Policar - Biciclette Graziella Carlini - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DI RUFFY E REDDY

Pista nel Canyon
Prod.: Screen Gems

18,15 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino Damato

18,55 AVVENTURE AI QUATTRO VENTI

I re nel regno degli animali di Frank Baxter
Distr.: El Von Prod. - Hollywood

ritorno a casa

GONG

(Bambole Franca - Confetto Falqui - Fagioli De Rica - Saponetta Pamir - Pavesini)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?
a cura di Giovanni Livi e Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omo - Ragù Manzotin - Pocket Coffee Ferrero - Bianchi Confezioni - Alka Seltzer - Grappa Julia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Torrone Pernigotti - BioPresto - Orologi Seiko)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Carpene Malvolti - Indesit Elettrodomestici - Vicks Vaporub - Remington Rasoi elettrici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Punt e Mes Carpano - (2) Gerber Baby Foods - (3) Sambuca Extra Molinari - (4) Alemagna - (5) Chicco Artana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Massimo Saraceni - 4) General Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —

GOSPEL CONCERTO

Incontro con «The Stars of Faith»

a cura di Franco Mondini
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Maurizio Corgnati

DOREMI'

(Cioccolatini Bonheur Perugia - Dash - Amaro Petrus Boonekamp - Wilkinson Sword S.p.A.)

21,45 ASPETTANDO NATALE

a cura di Fortunato Pasqualino
Realizzazione di Paolo Gazzara

22,45 LO SMEMORATO

con Harry Langdon
Regia di Preston Black
Distribuzione: Screen Gems

BREAK 2

(Finegrappa Libarna Gambiarotta - Omogeneizzati al Plasmom)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Motta - Calzaturificio Romagnoli - Dentificio Colgate - Stock - Dattificio Radici Pietro - Dixi)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Vat 69 Scotch Whisky - Pirelli Findus - Bellei - Vim Clorox)

22,15 IL MONDO A TAVOLA

Quarta puntata

La manna del Sinai
di Stefano Canzio e Giuseppe Maffioli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Karel Gott singt weihnachtliche Lieder

Es begleiten: Die Prager Madrigalsänger
Musikalische Leitung: Miroslav Venhoda
Durch die Sendung führt: Inge Brück
Regie: Klaus Überall
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Weihnachten in Bethlehem

Filmbericht
Regie: Klaus Müller-Gräffshagen
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Rina Morelli e Paolo Stoppa



Margherita Guzzinati presenta il programma «Gospel concerto», in onda alle ore 21 sul Nazionale

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Alla vigilia di Natale, lo compro tu compri, curata da Roberto Benicivenga e per la regia di Gabriele Palmieri, affronta argomenti strettamente connessi alle festività, come lo champagne, gli alberi di Natale e le cassette-premio. Per queste ultime il discorso potrebbe essere molto largo: dal loro contenuto effettivo rispetto ai prezzi talvolta alquanto esagerati, ai cosiddetti «omaggi» inseriti nelle cassette stesse, tipo esotiche bottiglie o

ninnoli da quattro soldi spacciati per autentiche produzioni artigianali. Si parlerà in particolare dei premi, ossia di quelle buste sigillate poste all'interno delle cassette che la pubblicità delle ditte afferma contenere buoni per automobili e pellicce, televisori e frigoriferi. Da un'inchiesta di Pasquale Curatola risulta che le pellicce, in effetti, ci sono, ma il pubblico non sa su quanti milioni di cassette... Altro argomento natalizio, con un servizio di Carlo Gasparini, è lo champagne francese. Di solito

il suo sapore non è salato, ma il suo prezzo sì. Quelle 3.500 lire (e in taluni casi 7.000) sono un contributo alla tradizione o rappresentano il reale valore del vino pregiato? Si parlerà anche del costo degli alberi di Natale e si daranno suggerimenti su come conservarli senza farli morire. Il tutto avverrà alla presenza di numerosi consumatori. Conduce in studio Luisa Rivelli, che cura la segreteria telefonica di lo compro tu compri alla quale tutti possono rivolgersi (Roma, prefisso 06-352581).

SAPERE: Perché l'Europa?

ore 19,15 nazionale

Prosegue il ciclo dedicato all'analisi dei fattori che rendono urgente e possibile l'unificazione economica e politica dell'Europa, soprattutto in rapporto all'evolversi della coscienza civile dei popoli che la compongono. In questa puntata si affronta il tema specifico dei rapporti

tra i Paesi del MEC ed i Paesi dell'Europa Orientale. Su questo tema esprimono le loro opinioni l'ex cancelliere tedesco Erhard, e alcuni giornalisti, fra cui Nichols e Soglian, e un dirigente industriale Dubini. Viene anche affrontato il tema dei rapporti tra MEC e Paesi in via di sviluppo: al dibattito prendono parte il sottosegretario Pedini e l'esperto Calchi Novati.

GOSPEL CONCERTO: Incontro con « The Stars of Faith »

ore 21 nazionale

Da Nobody knows a Swing low sweet chariot, una breve antologia dei più classici canti «gospel» nati nelle baracche degli schiavi neri americani dall'incontro rivissuto con candore poetico tra il messaggio di speranza e giustizia del Cri-

stianesimo e una condizione di vita dolente, articolato sul ritmo pulsante e vitale dei riti pagani. Le Stars of Faith che cantano stasera sono cinque specialisti — c'è chi dice le migliori del mondo — del «gospel» del quale continuano l'antica tradizione. Nella trasmissione, curata da Franco Mon-

dini con la regia di Maurizio Corgnati, ascolteremo, oltre ai due brani citati, altri pezzi famosi come We shall be changed, Sweet Lord, Christ is born, What a happy time, Hard way e Dry bones. Presenta Margherita Guzzinati. (Sullo spettacolo vedere fototesto alle pagine 100-101).

ASPETTANDO NATALE

ore 21,45 nazionale

Va in onda uno speciale televisivo che si svolge in una delle chiese più antiche di Roma, San Clemente, e che ha come tema l'attesa della nascita del Redentore. La rappresentazione segue uno schema dialettico con tre ruoli: quello dei teologi (due preti cattolici e un pastore protestante), quello del diavolo (che ha la funzione del demone socratico, dell'interrogante che pone domande sempre nuove ed anche imbarazzanti allo scopo di arrivare alla conoscenza della verità), quello del popolo di Dio (un gruppo di fedeli nel quale sono rappresentate tutte le età e le condizioni sociali). Il dibattito, nel corso del quale il cantante Otello Profazio e il gruppo dei Folk Studio Singers canteranno alcuni motivi sul tema del Natale, si concluderà con l'affermazione che la disputa sulla verità e credibilità della venuta del Salvatore sulla Terra continua nella coscienza di tutti. (Vedere un articolo alle pagine 110-112).



Un momento dello «special» televisivo, girato in una chiesa

IL MONDO A TAVOLA

Quarta puntata: La manna del Sinai

ore 22,15 secondo

Due turisti si recano sulle sponde opposte del canale di Suez alla ricerca di un elemento rimasto in comune ai due popoli nemici: il modo di mangiare. Le notizie più antiche di cucina le abbiamo dal Vecchio Testamento e dagli ideogrammi egiziani. Arabi e

israeliani hanno sempre dovuto lottare per la sopravvivenza contro una natura arida e insieme fertile. Si pensi alle zone desertiche e ai fecondi straripamenti del Nilo, alla fame biblica degli ebrei in viaggio e alle immigrazioni; le condizioni ambientali, geografiche e storiche nel mantenimento di

alcuni gusti gastronomici? Nelle vie del Cairo o sulle rive del lago di Tiberiade, nel modo di mangiare della gente semplice è possibile riconoscere le stesse scene dei documenti antichi. La quarta puntata di Mondo a tavola vuol tentare un approfondimento in questo senso della civiltà gastronomica comune ad arabi ed israeliani.

SEIKO



**CRONOGRAFO
AUTOMATICO**

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO Istantanea
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

**SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO**

RICORDATE:

DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE

SEIKO

Questa sera in ARCOBALENO

**IL PROGRAMMA
DI QUESTA SERA**

una
**finegrappa
LIBARNA**

in poltrona
ed una in TV!



BREAK 2
ore 22,50
primo canale

RADIO

giovedì 23 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittoria.

Altri Santi: S. Mardonio, S. Gelsio, Sant'Evaristo, S. Servolo.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1783, nasce a Milano lo scrittore e patriota Giovanni Berchet. PENSIERO DEL GIORNO: La pace è per il mondo quello che il lievito è per il pane. (Talmud)



Leda Negroni è Delfina Merani nello sceneggiato «Miti» tratto dall'omonimo romanzo di Virgilio Brocchi: la 9ª puntata alle 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì. «Lauda per la Natività del Signore» per soli, coro e orchestra di Ottorino Respighi. Coro e Solisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma diretti da Nino Antonelli. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «Inchieste di Attualità», opinioni e commenti su problemi d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les enfants aujourd'hui. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Intervista e commentari. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerti del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radioscolastica: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 9,45 Cívica in casa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Canzoni lombarde. 13,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Donna Flaminia. Storia di una donna invadente, a cura di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Kianguti. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '71: Pianeta terra: ... meno uno! 18,30 Radiorchestra diretta da Mario Gusella. Giorgio Federico Ghedini: Pezzo concertante per due violini, viola, soli e orchestra (Louis Gay des Combes e Antonio Scroscoppi, violini; Renato Carezzio, viola). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 L'ocra di Alberto Rota. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella - Clarinetista Rolf Gmür.

Ottorino Respighi: Antiche Danze e Arie per liuto (III Suite per orchestra). Italiana - Arie di Corte - Scitiliana - Passacaglia. Arthur Honegger: Pastorale d'este. Carl Maria von Weber: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra. Jacques Ibert: Hommage à Mozart. Rondò per orchestra (Concerto effettuato il 19-8-1971 nella chiesa Parrocchiale di Caslano). 22 Informazioni. 22,05 La - Costa dei barbari - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario Cronache - Attualità. 23,25 24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Domenico Scarlatti: Sonata in la maggiore (Cembalista Olga Imperatori). Niccolò Paganini: Capriccio n. 17 per violino solo (Violinista Keiko Wataya). Ludwig van Beethoven: Sonata n. 1 op. 5 in fa maggiore per violoncello e pianoforte (Dante Barzani, violoncello; Mirina Longato, pianoforte). Willy Burkhardt: Suite in miniature per violoncello e pianoforte (Eva Pedrazzi, violoncello; Annie Singer, pianoforte). Hans Müller-Talamona: Fantasia per oboe, violino, viola e violoncello (Arrigo Galassi, oboe; Enrico Quadri, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello). J. B. Wendling: Quartetto in si bemolle maggiore per fiati op. 10 n. 4 (Gesà Maatz, flauto; Günter Theis, oboe; Eckhard Schmidt, clarinetto; Mathias M. Scholz, fagotto). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'organista. Opere di Girolamo Frescobaldi: Toccata Quinta. Toccata cromatica per l'Elevazione. Bergamasca; Ricercar post il Credo (Eduard Müller all'antico organo italiano della «Silberne Kapelle» di Innsbruck). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '71: Spettacolo. 21,15-22,30 Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Sedicesima giornata: «Il teatro italiano dell'età barocca».

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla madri-galesta. Adagio. Allegro (Complesso «I Musici»). • Carl Philipp Emanuel Bach: Trio per flauto, clarinetto e pianoforte. Andantino - Largo sostenuto - Allegro assai (Trio Fiorentino). • Luigi Boccherini: Sonata in re maggiore per violino e violoncello. Allegretto spiritoso - Vivace - Grave - Allegro assai (Jascha Heifetz, violino; Gregor Piatigorsky, violoncello).

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Soler: Fandango in re minore per clavicembalo (Clavicembalista Rafael Puyana). • Charles Gounod: Piccola sinfonia in si bemolle maggiore per nove strumenti a fiato. Adagio. Allegretto. Andante cantabile. Scherzo. Finale (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo). • Alexandre Tan-sman: Tre Pezzi per chitarra. Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'Oriente (Chitarrista Andres Segovia). • Claude Debussy: Linderia, per due pianoforti a quattro mani (Duo pianistico Alphons e Aloys Kartovsky).

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponderadio
a cura della Redazione Radio-cronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Va' pensiero

Piccola storia in musica del Risorgimento
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Nini Perno

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini
- Artur Rubinstein -

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Ticozzi-Zaranda: Non ha senso pian-gere (Sergio Ticozzi). • Salvatore-Estrel: Diciamoci l'amore (Grazia Ca-ly). • Parente-Solimando: «Na pasta e 'nu caffè (Mario Da Vinci). • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian). • Carnelli-De Lorenzo: Perché te ne vai (Ennio Sanguineti). • Barizza-Bar-izza: Quando finisce il sogno (Mi-rina Del Mare).

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Le ballate dell'italiano

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens

Musiche originali di Gino Conte (Replica)

21 — Il Natale dell'uomo assente. Con-
versazione di Gabriele Adani

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Di Bari: Zappone! Zappa! (Nicola Di Bari). • Delanoe-Testa-Becaud: Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni). • San-tercole-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano). • Favata-
luducci-Guarnieri: Io cano per amore (Rosanna Fratello). • Pallavicini-Carrisi: Buona fortuna (Al Bano). • Crewe-Face-Gaudio: Io per lui (Patty Pravo). • Bovio-Albano: Zappatore (Claudio Villa). • Piccarreda-Limiti-Monreal: Una lacrima (Maria Sanna). • Seeger-Martin-Angulo: Guantaname-ra (Caravelli).

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in com-pagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Say the right thing (Jumbo). • Rain (Mayfair Set). • Canzone degli amanti (Patty Pravo). • Raffaella (Vasso Ova-le). • Anyway (Paladin). • E se tar-davi era per comprarmi i fiori (Della). • Wedding bell blues (Fifth Dimen-sion). • Ti ricordi padre mio (Le Val-
pi Blu). • Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel). • L'amore del sabato (I Domodossola).

12,44 Quadrifoglio

tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri, film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Capaldi-Winwood: Hidden trea-sure. Low spark of high heeled boys; Capaldi: Light up on leave me done (Traffic)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Poker d'assi

Valle: Batucada (Oh. Walter Wan-derley). • Phillips: San Francisco (Cl. Roger Bennett). • Garfunkel-Si-mon: Bridge over troubled wa-ter (Pf. Ray Bryant). • Porter: Rosalie (Tr. Billy Butterfield - Compl. Ray Conniff). • Hatch: Call me (Oh. Walter Wanderley).

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Rug-gero Tagliavini

21,05 Direttore

Ferenc Fricsay

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haffner - Al-le-gro - Andante - Minuetto - Presto • Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore - Primavera - Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Allegro vi-vace - Allegro animato (Orchestra del-la RIAS di Berlino)

22 — 33 e 45 — UGUALE • A DISCHI

Redding-Cropper-Robinson: Can't turn you loose (Otis Redding). • D'Ad-mo-Belleno: L'amore va, l'amore vie-ne (Jody Clark). • Williams-Nichols: We've only just begun (Carpenters). • Cash: Flies and blood (Johnny Cash). • Bacharach-Mogol-Hilliard-Donbucky: Amico (Don Backy). • Nash: Chi-cago (Graham Nash). • Kongsos: Some-times is not enough (John Kongsos). • Groves: Toast and marmalade for tea (Tin Tin). • Toquinho-De Moraes-Bar-zotti: A longa da mironga do kabulete (Toquinho). • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca, viole e sentimento (Mau-
rizio Fabrizio). • David-Bacharach: Another night (Dionne Warwick).

22,30 IL GIRASKETCHES

Regia di Manfredi Matteoli

23 — GIORNALE RADIO - Voci di ita-liani all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Mina e Tom Jones**

Climax-Del Monaco: L'ultima occasione • Limiti-Mina-Martelli: Una mezza dozzina di rose • Moggi-Battisti: Insieme • Calabrese-Aznavor: Ed io tra di voi • Riccardi-Albertelli: Uomo • Mason-Reed: Dallah • Sigman-Maxwell: Ebbi tide • Fishman-Donida: Help yourself • P. Anka: She's a lady — **Invernizzi Invernizzina**

8,14 Musica espresso

GIORNALE RADIO

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Quo vadis?**

di Henryk Sienkiewicz

Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**

Harrison: What is life (George Harrison) • Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore (Tony Del Monaco) • Wood: Tonight (The Move) • Marcello-Bigazzi-Polito: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Deutscher-Stellman-Binder: United (Drafi) • Lademacher-Homerberghen: I got my woman (Kieptomania) • Daiano-Jupp: Lei (Fausto Leali) • Tradizionale: Indian reservation (The Raiders) • Endrigo-Enriquez: La mia terra (Marisa Sannia) • Whitfield-Bradford-Strong: Too busy thinking 'bout my baby (Mardi Gras)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco

— **Phonogram**

19,02 THE PUPIL

Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Giusy Raspani Dandolo e Raffaele Pisu**

Testi e regia di **Paolo Limiti**

— **Lubiam moda per uomo**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Torino**

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**

di **Paolini e Silvestri**

Presentano **Miranda Martino e Enrico Simonetti**

Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**

Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Belingardi**

22 — **IL SENZAITOLO**

Rotocalco di varietà

a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

24 — **GIORNALE RADIO**

9^a puntata

Vincio Piero Sammaturo

Petronio Gino Mavara

Paolo di Tarso Ignio Bonazzi

Nerone Edoardo Torricella

Regia di **Ernesto Cortese**

(Edizione Rizzoli)

— **Invernizzi Invernizzina**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Pace-Panzeri-Piati: L'orologio (Caterina Caselli) • Farnetti-Mompellio: Gypsy Madonna (Franco IV e Franco I) • Migliacci-Continello: Una spina, una rosa (Tony Del Monaco) • Palomba-Lombardi: A pianta e stelle (Peppino Di Capri) • Budano: Armonia (Romina Power)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Grappa Julia**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Black Sabbath e The Nice**

16,05 **Franco Torti e Federica Taddei**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Pier Benedetto Bertoli**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 I nostri successi

— **Fonit Cetra**

22,40 **MITI'**

di Virgilio Brocchi

Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri

9^a puntata

Delfina Merani Leda Negroni

Marcello Renieri Walter Maestosi

Gianni Fener, cugino di Marcello

Gianni Musy

La signora Renieri, madre di Delfina

Gianni Musy

Giovanni Renieri, padre di Marcello

Vigilio Gottardi

L'onorevole Bentini Franco Alpieste

L'onorevole Zanardi Natale Peretti

Miti Valeria Valeri

Elena Delia Valle

Una domestica Anna Marcelli

Regia di **Carlo Di Stefano**

(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Gimbel-De Moraes-Jobim: Garota de Ipanema • Favata-Reitano: Ora ridi con me • Theodorakis: The honey moon song • Zauli: Blues for Darby and Joan • Waller: Honeyuckle rose • Gemmiti-Sperduti: Non si può dimenticare • Rotondo: Pol city • Kaye-Lies-Jobim: Corcovado • South: Hush

(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

indl: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Pro e contro il doppiaggio cinematografico. Conversazione di Sergio Rafiaelli**

9,30 **Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe e orchestra d'archi. Allegro - Largo - Allegro**

(Trombe Helmut Schneidewind e Wolfgang Pasch - Orchestra da camera del Wurtemberg diretta da Jörg Faerber)

• **Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra d'archi. Largo - Allegro - Adagio**

(Allegro) (Severino Zannerini, violoncello; Edoardo Farina, clavicembalo - i Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)

10 — **Concerto di apertura**

Franz Schubert, Fierabrache, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra

Allegro molto appassionato, Cadenza, Tempo I. Presto - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace

(Violonista Christian Ferras - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Constantin Silvestri) • Igor Stravinsky: Petruska, balletto

scen. in quattro quadri: Festa popolare della settimana grassa, I saltimbanchi, Danza russa - La stanza di Petruska - La stanza del Moro, Danza della ballerina, Valzer - Festa popolare della settimana grassa, Danza delle balie, Danza dei cocchieri e dei palafrenieri,

(i Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Grappa Julia**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Black Sabbath e The Nice**

16,05 **Franco Torti e Federica Taddei**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Pier Benedetto Bertoli**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):

Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 I nostri successi

— **Fonit Cetra**

22,40 **MITI'**

di Virgilio Brocchi

Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri

9^a puntata

Delfina Merani Leda Negroni

Marcello Renieri Walter Maestosi

Gianni Fener, cugino di Marcello

Gianni Musy

La signora Renieri, madre di Delfina

Gianni Musy

Giovanni Renieri, padre di Marcello

Vigilio Gottardi

L'onorevole Bentini Franco Alpieste

L'onorevole Zanardi Natale Peretti

Miti Valeria Valeri

Elena Delia Valle

Una domestica Anna Marcelli

Regia di **Carlo Di Stefano**

(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Gimbel-De Moraes-Jobim: Garota de Ipanema • Favata-Reitano: Ora ridi con me • Theodorakis: The honey moon song • Zauli: Blues for Darby and Joan • Waller: Honeyuckle rose • Gemmiti-Sperduti: Non si può dimenticare • Rotondo: Pol city • Kaye-Lies-Jobim: Corcovado • South: Hush

(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

indl: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

11,15 **Tastiere**

Johann Gottfried Walther: Preludio corale • Lobt Gott ihr Christen Alzueig • (Organista Dietrich Prost) • Wolfgang Amadeus Mozart: Preludio e Fuga in do maggiore K. 394 (Pianista Walter Gieseking)

11,30 **Polifonia**

Giovanni Gabrieli: O Jesu mi dulcissime • (Complesso vocale N.C.R.V. di Hilversum diretto da Marinus Albert) • Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa • Hodie Christus natus est (Rev. Franciscus Wilt) • Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus

Agnus Dei (Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Max Tishler: Un nuovo fine della scienza**

12,20 **I maestri dell'interpretazione**

Clarinetista GERVAISE DE PEYER Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez)

• Alban Berg: Quattro Pezzi op. 5 per clarinetto e pianoforte: Massig - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam (Pianista Lamar Crowson) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra. Adagio - Allegro non troppo - Rondo (Allegretto) (Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos)

12,30 **Concerto del Quartetto Beethoven di Roma**

B. Martinu: Primo Quartetto per pf., vl., vla e vc. • A. Dvorak: Quartetto in mi bem. magg. op. 87 per pf., vl., vla e vc.

16,30 **Musiche italiane d'oggi**

G. F. Malipiero: Pause del silenzio, 2^a serie, cinque espressioni sinfoniche

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'albun**

La mostra d'arte di San Bartolomeo. Conversazione di Giuseppe Lazzari

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino consistenza degli statali**

18,45 **PRELUDIO A UN FELICE NATALE**

Racconto di D. H. Lawrence, tradotto da Maria Maissa

Regia di **Dante Raiati**

19,02 **THE PUPIL**

Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Giusy Raspani Dandolo e Raffaele Pisu**

Testi e regia di **Paolo Limiti**

— **Lubiam moda per uomo**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Torino**

Supercampionissimo

Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**

di **Paolini e Silvestri**

Presentano **Miranda Martino e Enrico Simonetti**

Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**

Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Belingardi**

22 — **IL SENZAITOLO**

Rotocalco di varietà

a cura di **Mario Bernardini**

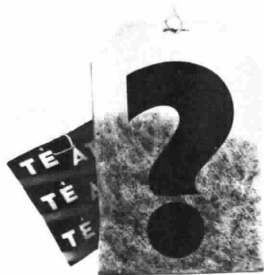
Regia di **Arturo Zanini**

22,30 **GIORNALE RADIO**

24 — **GIORNALE RADIO**

questa sera Massimo Girotti in CAROSELLO

cosa c'è dentro il filtro?



solo dentro
il filtro del tè Ati
c'è il famoso tè
del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perché l'Europa?

a cura di Giovanni Livi e Walter Tobagi
Regia di Mario Morini
5ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinationamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Omogeneizzati al Plasmon - Pepsodent - Trippa Simmenthal - Cassette natalizie Vecchia Romagna)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Ce n'est pas moi!
15ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

per i più piccini

16,45 PAPA' NATALE E I DUE ORSETTI

Favola natalizia a disegni animati
Regia di Tony Benedict, Barry Mahon
Produzione: Pirates World Danza

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Harbert S.a.s. - Saponetta Pami - Giocattoli Toy's Clan - Itaipino - Molteni Alimentari Arcore)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE A CAPODANNO (I)

Spettacolo a cura di Tito Benfatto e Nico Orenco
condotto da Umberto Orsini
Scene di Egle Zanni
Regia di Maurizio Corgnati

19,10 ALLA CORTE DEL SERENISSIMO

Tiepolo: una mostra a Villa Manin
Un programma di Franco Simongini e Sergio Miniussi

GONG

(Ovomaltina - Patatina Pai - Mattel S.p.A. - Formaggio Certosino Galbani - Dinamo)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cognac Bisquit - Bambole Furga - Carrarmato Perugina - Aperitivo Rosso Antico - Rama - Moulinex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Cachet Dr. Knapp - Casa Vincicola F.lli Bolla - Candy Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ava per lavatrici - Caffè Suerite - Macchine per cucire Borletti - Doria Biscotti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Motta - (2) Tè Ati - (3) Pannolini Lines - (4) Top 19 e 21 - (5) Zoppas

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Arno Film - 4) Brera Cinematografica - 5) Film Leading

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La BBC, la BRT-RTB, la NCVR e la RAI

presentano da AVIEMORE (Gran Bretagna)

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

Edizione natalizia di Giochi Senza Frontiere
Partecipano le città di:

- Blackpool (Gran Bretagna)
- Aalten (Olanda)
- Tiel (Belgio)
- Jesolo (Italia)

Commentatori per l'Italia Rossana Vaudetti e Giulio Marchetti

Regia di Jan Smith

DOREMI'

(Francis Whisky - Lubiam moda per uomo - Amaro 18 Isabella - Interflora Italia)

22 — MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Numero speciale della notte di Natale

con **Charlie Brown & C.**
Preferisco Beethoven
Bill Melendez
di Charles M. Schulz
Decima puntata

22,30 LE STELLE DI NATALE

Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo

con Aldo Fabrizi, Valeria Fabrizi e Claudio Baglioni
Scene di Giorgio Aragno
Coreografie di Franca Bartolomei

Regia di Antonio Moretti

BREAK 2

(Grappa Julia - Orologi Zodiac)

23,45 CONVERSAZIONE RELIGIOSA DI PADRE CARLO CREMONA

23,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Friburgo

Dalla Cattedrale di S. Nicola

SANTA MESSA DI MEZZANOTTE

Commento di Pierfranco Pastore

SECONDO

18,30-19,30 PICCOLA RIBALTA

Rassegna di vincitori di Concorsi ENAL

Prima serata

Presentano Aba Cercato e Daniele Piombi

Orchestra di musica leggera diretta da Marcello De Martino

Regia di Carla Ragionieri
(Ripresa effettuata dalla Villa Olmo di Como)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Whisky J&B - Finish - Pasta Buitoni - Liquigas - Lovable Biancheria - Pizzaiola Locatelli)

21,15

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti di G. Adami e R. Simoni
Musica di Giacomo Puccini
(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:
La principessa Turandot

Birgit Nilsson
Il principe ignoto

Gianfranco Cecchele
Liù

Gabriella Tucci
Timur

Boris Carmeli
Ping

Claudio Strudthoff
Pang

Carlo Franzini
Pong

Mario Ferrara
L'imperatore Altum

Luigi Paolillo
(Voce di Luigi Pontiggia)

Un mandarino Antonio Guida
(Voce di Franco Bordini)

Annamaria Borrelli
ancele J

Fernanda Gadeni
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano S. Giovanni Evangelista di Torino

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Direttore Georges Prêtre
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti

Regia di Margherita Wallmann

Nel primo intervallo:
DOREMI'

(Mon Cheri Ferrero - Pennasfera Ballograf - Amaro Dom Bairo - Dash)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ski-Rendezvous im Grödnertal

Filmbericht von Manfred Vorderwulbecke

Verleih: TELEPOOL

19,55 Friede auf Erden

Beliebte Weihnachtslieder Es singen:

Die Schöneberger Sängerknaben
Les Petits Ecoliers de Paris

The Edwin Hawkins Singers
Regie: Truck Brans

Verleih: TELESAAAR

20,40-21 Tagesschau



24 dicembre

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

«Buon gusto» e «cattivo gusto»: due espressioni che ricorrono frequentemente, in particolare per quanto riguarda l'arredamento. Se, però, si cerca di precisare che cosa significhi «buon gusto» o «cat-

tivo gusto», il discorso diventa complicato. Una cosa è certa: ciascuno di noi ritiene di avere buon gusto, di esserne naturalmente dotato. Il servizio Il bello, il brutto e il cattivo... gusto, di Axel Rupp, in onda oggi, mostra alcuni esempi di indiscutibile

cattivo gusto nell'arredamento, analizzando con un certo spirito situazioni varie. Segue un dibattito in studio al quale partecipano il critico d'arte prof. Giovanni Carandente, il disegnatore Pino Zac, i coniugi Ermirio, i signori Pierma Cruciani e Luciano Paci.

PICCOLA RIBALTA - Prima serata

ore 18,30 secondo

I cantanti, lirici e di musica leggera, i complessi e gli attori di prosa che si esibiranno in questa «piccola ribalta» sono i vincitori delle selezioni regionali dei concorsi ENAL partecipanti a questa sera alla rassegna nazionale. Sono tutti debuttanti e quindi allo stesso livello per quanto riguarda il successo. Li presentano insie-

me Daniele Piombi e Aba Cato. In questa prima serata ascolteremo due complessi: «Gli Speciali» ed «I Lupi». Poi Santo Sciuto e Mariella Devia ci proporranno alcuni pezzi lirici, Adele Berni reciterà invece una pagina dei Dialoghi delle Carmelitane. I cantanti di musica leggera sono oggi: Marina Germano, Miller, Augusta Simondi, Roberto Viliani e Umberto Randazzo. Di-

verso dagli altri per la lunga preparazione che richiede è il numero dei pianisti Katia Zannucoli e Guido Pieri, particolarmente affiatati fra loro. Ospiti di questa prima parte sono Ivan Staccioli, attore di prosa che ha più volte lavorato in televisione, ed Arturo Testa che, dopo la carriera di cantante leggero, si è dato recentemente alla lirica. (Vedere servizio alle pagine 102-106).

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

ore 21 nazionale

Andrà in onda un numero speciale di Giochi senza frontiere che verrà registrato nel palazzo del ghiaccio di Aviemore in Scozia. Partecipano al gioco televisivo le squadre di quattro Paesi:

Tielt per il Belgio, Blackpool (vincitore dell'ultima edizione dei Giochi) per l'Inghilterra, Aalten per l'Olanda e Jesolo per l'Italia. Come per l'edizione estiva, i commentatori in lingua italiana di questo numero uno saranno Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti.

TURANDOT

ore 21,15 secondo

Georges Prêtre dirigerà stasera l'opera postuma di Puccini Turandot, eseguita la prima volta alla «Scala» di Milano (sul podio: Arturo Toscanini) il 25 aprile 1926.

L'argomento dell'opera, tratto dai librettisti Giuseppe Adami e Renato Simoni dall'omonima commedia di Carlo Gozzi, è presto detto: Atto I - A Pechino, chiunque aspiri alla mano di Turandot (soprano), deve risolvere tre enigmi e chi non riesce viene messo a morte. In città si trovano Timur (basso),

re tartaro spodestato, e suo figlio, il principe Calaf (tenore), il quale al solo vederla si innamora di Turandot e decide di tentare la prova. Invano la schiava Liu (soprano), che segretamente lo ama, cerca di dissuaderlo: Calaf con tre colpi di gong invoca Turandot, dichiarandosi suo pretendente. Atto II - Nel vasto piazzale della reggia, Calaf attende che gli vengano proposti gli enigmi, che Turandot sceglie tra i più difficili per vendicare, con la morte dei suoi pretendenti, l'onta subita da una sua ava che in lontana epoca fu presa

a forza da uno straniero. Ma Calaf supera la prova e a sua volta propone a Turandot, che rifiuta le nozze, di indovinare il suo nome prima del sorgere del sole: se Turandot riuscirà, egli è disposto a morire. Atto III - Calaf è sicuro di vincere anche questa prova, giacché nessuno a Pechino lo conosce. Turandot allora sottopone a tortura Liu, per sapere da lei il nome di Calaf. Ma la giovane si uccide piuttosto che rivelarlo. Vinta da questa prova, Turandot acconsente infine a sposare Calaf tra la gioia di tutti. (Articolo alle pag. 46-48).

MILLE E UNA SERA - Numero speciale con Charlie Brown

ore 22 nazionale

Per la vigilia di Natale Mille e una sera offre ai telespettatori un Charlie Brown nuovo: Preferisco Beethoven. Charles M. Schulz ripropone i suoi personaggi, diventati famosi come fumetti — tanto famosi che il modulo di comando e il modulo lunare dell'astronave Apollo 10 vennero battezzati rispettivamente Charlie Brown e Snoopy — e poi pas-

sati al ruolo di divi cinematografici. Nati negli anni '50, i Peanuts hanno ottenuto sin dall'inizio un notevole successo, non solo fra gli adulti ma anche tra i bambini. Nella piccola commedia umana di Schulz — che riduce i miti adulti a miti dell'infanzia, cioè ad una continua atalena fra disperazione e ottimismo — tutti i protagonisti hanno un ruolo essenziale, anche se i tre più importanti possono

sembrare a prima vista Charlie Brown, Snoopy e Linus. Preferisco Beethoven ha invece come protagonisti principali Schroeder e Lucy. Il primo tutto impegnato nell'adorazione per il suo compositore preferito e la seconda più che mai scatenata nella sua perfidia e arroganza, vedendosi ignorata dal suo grande amore Schroeder. Lucy le inventerà tutte pur di entrare nelle buone grazie del pianista.

LE STELLE DI NATALE

ore 22,30 nazionale

Per la vigilia di Natale Aldo Fabrizi costruisce in studio un presepe, che farà poi da sfondo per una rassegna di canzoni. Si tratta di uno strano presepe: l'innovazione sta nel fatto che, per la nascita di Gesù, raccolti intorno a lui, si trovano solo varie razze di animali. Da questo presepe Aldo Fabrizi trae lo spunto per divertenti monologhi su ciascun animale. Insieme con lui per presentare il programma

sono stati chiamati l'attrice, Valeria Fabrizi, moglie di uno dei componenti del Quartetto Cetra, Tata Giacobetti, e Claudio Baglioni, per la prima volta in questa veste, con il compito di proporre al pubblico una selezione di brani musicali eseguiti da cantanti o complessi. Partecipano al programma: Mia Martini con Gesù è mio fratello, Jeremy Faith, che canta Jesus e Roberto Carlos che esegue invece Jesus Christ. Seguono poi i due complessi, quello de «Le

Orme» con Sguardo verso il cielo e quello de «I Delirium» con Canto di Osanna. Queste canzoni si propongono tutte, più che fare il punto sulla nuova moda dei canti religiosi, di rimanere nel tema del Natale. Infine il regalo di Natale per i telespettatori è la partecipazione del cantante inglese Engelbert Humperdinck, uno dei meglio retribuiti del mondo, per la prima volta in Italia e alla nostra televisione. La regia è di Antonio Moretti. (Vedere articolo alle pagine 108-109).

domani sera in prima visione



con

**Sandra
MONDAINI**

**Raimondo
VIANELLO**

SOLO CONTRO TUTTI

nel Carosello

STOCK

questa sera
in Carosello
Romina Power



Natale negli occhi
Motta nel cuore.

Motta

RADIO

venerdì 24 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Canzolo.

Altri Santi: S. Gregorio, Sant'Eutimio, S. Delfino, S. Tarasilla.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,52.

RICORDENZE: In questo giorno, nel 1922, nasce in California l'attrice cinematografica Ava Gardner.

PENSIERO DEL GIORNO: L'universo non è che un vasto simbolo di Dio. (Carlyle).



Federica Taddei che presenta con Franco Torti «Seguite il capo», edizione speciale di «CARARAI», in onda alle ore 16,05 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 18 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Natale: Angeli ed uomini, un sol coro». Canti e testi a cura di Gregorio Donato. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Veillées en famille. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Intervista e commenti. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,55 in collegamento Rai: Dalla Cappella Sistina in Vaticano. Santa Messa di Mezzanotte celebrata da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista P. Francesco Pellegrini (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. 8 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. 9 Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Complessi d'oggi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Pagine di Fritz Kreisler - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio giovani - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Cinema. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Schiù e schiùcchi di Sergio Maspoli. 21 L'albero di Natale. Trattene-

mento della Vigilia sul filo dell'attualità (23 circa: Notiziario). 24-1 Dalla Cattedrale di San Lorenzo: Solenne concelebrazione presieduta da S. E. Mons. Vescovo (Coro della Cattedrale diretto da Don Luigi Canzani).

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio. «Gustav Charpentier: Louise». «Depuis le jour». Aria di Luisa (Soprano Adriana Malipiero). Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Hector Berlioz: Les Troyens à Carthage. Opera in 4 atti (Frammenti) (Didone: Regine Crespin, soprano; Enea: Guy Chauvet, tenore; Ascanio: Jane Berbie, soprano; Anna: Marie-Lucie Bellary, contralto; Narbal: Jean-Pierre Hurteau, basso; Ipas: Gérard Dunan, tenore; Panthée: Lucien Vernet - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro Jean Laforge). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bicchieri. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Orchestra ricreative. 20 Diario culturale. 20,15 Per la vigilia di Natale: Suona la Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Baldassare Galuppi (rev. V. Mortari): VI Concerto per archi in do min.; Johann Christian Bach (elab. J. Bopp): Concerto per flauto solo, archi e corni in re magg. (Flautista Anton Zuppper - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 20,45 Rapporti '71: Musica. 21,15 Radii musicali dell'arte vocale italiana. XI Serie: Alessandro Stradella (rev. R. Giazotto). «Cantata per la notte del SS. Natale» a sei voci con strumenti: Lucifero: Gino Orlandini, basso; Angelo: Cetina Cadelo, soprano; Pastore: Rodolfo Malacarne, tenore; Maria Vergine: Maria Grazia Ferracini, mezzosoprano; San Giuseppe: James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loeb. 21,50 Pagine d'organo. 22-23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore «Per la notte del Santo Natale». (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Engelbert Humperdinck: Hansel e Gretel, preludio (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Ernest Halffter: Sinfonietta in re maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai diretta da Armando La Rosa Paroli)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per mandolino e orchestra (Mandolinista Bonifacio Bianchi) • I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scimone • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati) • Gian Francesco Malipiero: Cimarosiana, suite su musiche di Domenico Cimarosa (Orchestra del Teatro del Covent Garden di Londra diretta da Braithwhite Warwick)

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bizzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Mogol-Salvi: Non è più la mia canzone (Dadida) • Amendola-Gagliardi: Settembre (Peppino Ga-

gliardi) • Bardotti-Lali: Love story (Patty Pravo) • Bertini-Kramer: Un giorno ti dirò (Nicola Argigliano) • Ze Keit-Mattos-Paoli-Pereira: Maschera negra (Ornella Vanoni) • Ignoto: Sott'ala murata (Sergio Bruni) • Mercer-Bieri-Malneck: Goody goody (Milva) • Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Fogerty: Travellin' band (Mario Capuano)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Fogerty: Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Di Cass-Catalano-Ducros-Pallottino: Quel giorno (Equipe 84) • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Velt: But anyway (New Inspiration) • Pace-Laviole: Io, tu e il tuo cane Boo (I Calif) • Canarini-Bernet-Gerald: Butterfly (Daniele Gerad) • Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Gates: If (Bread) • Vecchioni-Lu Vecchio-Pareti: Donna Felicità (Nuovi Angeli) • Davis-Hutch-West-Gordy: I'll be there (Jackson Five)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI:**

CHARLES AZNAVOUR

a cura di **Renzo Nissim**

Garvarentz - Aznavour - Calabrese:

No, non mi scorderò mai; Anomimo: Due chitarre

— *Crema Linfa Kaloderma*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

VITTORIO GASSMAN in «Adelchi» di **Alessandro Manzoni**

Riduzione radiofonica e regia di **Luciano Lucignani**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Me l'ha detto Babbo Natale

di **Luciana Salvetti**

Regia di **Enzo Convalli**

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testati tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Green-Gordon: Rock n' toll stew; Winwood-Capaldi: Many a mile to Freedom, Rain Maker (Traffic)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Millenote

— *Sidet*

18,30 I tarocchi

18,45 **Orchestra diretta da Woody Herman**

19 — **CONTROPARATA**

Programma di **Gino Negri**

19,30 Notte di Natale. Conversazione di **Gabriele Adani**

19,35 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLA 1971

Palma-Lejour: Negli occhi di una donna (Tony Dallara) • Cutolo-De Martino: A • Mulbere strit • (Lucia Altieri) • Canegallo-Barenz: Caprì (Luciano Tajoli) • Beretta-Buonocore: Con dodici parole (Annarita Spinaci) • Palumbo-Avitable: Mia cara Napoli (Antonio Buonomo) • Lo Vecchio-Vecchioli-Leoni: Il sogno di Laura (Homo Sapiens) • Manzoni-Gigante: Chiudo gli occhi se (Gloria Christian)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **LIBRI-STASERA**

Edizione speciale sulle streghe natalizie, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

20,50 **Paulus**

Oratorio in due parti op. 36 per soli, coro e orchestra di **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**

Soprano **Agnes Giebel**

Mezzosoprano **Oralia Dominguez**

Tenore **Thore Altmeyer**

Bassi **Sigmund Nimsger** e **Robert Amis El Hage**

Direttore **Riccardo Muti**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Giulio Bertola**

Nell'intervallo:

L'arte popolare nella tradizione del Presepe. Conversazione di **Francesco Grisì**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

La **Natività** nel canto popolare

a cura di **Giorgio Nataletti**

23,55 **Dalla Cappella Sistina in Vaticano**

Santa Messa di Mezzanotte

celebrata da **SUA SANTITÀ PAOLO VI**

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Don Backy e Koci**
Donbacky: Cronaca • D. Mariano-Donbacky: Samba, Frasi d'amore • Donbacky: Bianchi cristalli sereni, Fantasia • Power-Carri: Cerco l'amore • Pallavicini-Tomaseo: Prato verde stanza blu • Pallavicini-Carri: Sera d'agosto, Per te dolce amore
— Invernizzi/Invernizzina
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: Il flauto magico: • Papapapa-Papapapa • (L. Otto, sopr.)
D. Fischer-Dieskau, bar. Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • V. Bellini: La Sonnambula: • Vi ravisso, o luoghi amati • (B. C. Siepi - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. A. Basile) • A. Thomas: Mignon: • Conosco le paves? • (Maestr. M. Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. H. Le-wis) • G. Verdi: Aida: • Rivedrai le foreste imballamate • (B. Nilsson, ten.) • L. Quilico, bar. • Orch. della Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. J. Pritchard)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Quo vadis?**
di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della Rai - 100 puntata
Nerone: Edoardo Turchiello; Tigellino: Piero Nuti; Poppa: Adriana Innocenti; Petronio: Gino Mavero; Vinicio: Piero Sammarco; Pitagora: Renzo Lori; Vitellio: Giulio Oppi; Chione: Vigilio Gottardi; Uno schiavo: Paolo Faggi; Crispo: Andrea Matteuzzi; Paolo di Tarsò: Igino Bonazzi; Pietro, l'Apostolo: Tino Bianchi
— Regia di Ernesto Cortese (Edizione Rizzoli)
- 10,05 Invernizzi Invernizzina**
- 10,30 CANZONI PER TUTTI**
- 10,35 GIORNALE RADIO**
- CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suono io!
con Elio Pandolfi e Bice Valori
Regia di Riccardo Mantoni
— Brooke Bond Liebig Italiana

- 13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini
— Jelly Charms Alemagna
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE' -** Corrispondenza su problemi scientifici
- 14 — Su di giri**
Sedaka-Greenfield: Puppet man (The 5th Dimension) • Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti) • Leiber-Spector: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (Il Camaleonte) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani) • James-Cordell: Church street soul revival (Tommy James) • Stein-Akerman: Crying for you (Mushroom) • Gershwin: Summer-time (Herb Alpert) • Albertelli-Lombardi: Fino a non poterne più (Hunka Munka)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

- 15,15 DISCHI OGGI**
a cura di Luigi Grillo
Bigazzi-Menegale: La scusa (Sergio Menegale) • Turner: Ooh, pao pah doo (Like e Tina Turner) • Guglielmi-Reverberi: Dolce amore (Nuova Idea) • Saffa: Good book (Melanie)
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 15,40 Sergio Mendes e la sua orchestra**
- 16,05 Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
SEGUITE IL CAPO
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di Dino De Palma
Consulenza musicale di Sandro Peres
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHE' -** Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Complesso The Raiders**
- 18,45 Arcobaleno musicale**
— Cinevox Records

- 19,02 QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Da Milano Supercampionissimo**
Gioco in quattro serate: Tiro al Milione di Bongiorno e Limiti
Orchestra diretta da Tony De Vita
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Pino Gilloli
— Shampoo Dop
- 21 — STELLINE DI NATALE**
Musiche e parole aspettando la mezzanotte
a cura di Mario Bernardini
Realizzazione di Enzo Lamioni
Negli intervalli:
(ore 22,30): GIORNALE RADIO
(ore 23): Bollettino del mare
- 24 — GIORNALE RADIO**

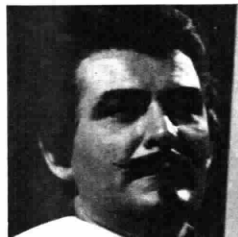


Otello Profazio (ore 19,02)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il primo romanzo di Paolo Volponi: Memoriale. Conversazione di Mirella Raschi
- 9,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore K. 459 per pianoforte e orchestra (Pianista e direttore Gera Andà - Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo)**
- 10 — Concerto di apertura**
Robert Schumann: Die Davidsbündler op. 6 (Pianista Wilhelm Kempff) • Ludwig van Beethoven: Sette in mi bemolle maggiore op. 71, per due clarinetti, due fagotti e due corni (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino)
- 11 — Musica e poesia**
Hector Berlioz: Ballet des ombres, su testo di A. Dubois de Herder; Hymne à la France, su testo di Auguste Barbier (Pianista Peter Smith - Coro Heinrich Schütz diretto da Roger Nerning); La captive, su testo di Victor Hugo; La belle voyageuse, su testo di Thomas Gounet; Le chasseur danois, su testo di Adolphe De Leuvenor (Sheila Armstrong, soprano; Josephine Vessey, mezzosoprano; John Shirley Quirk, baritone - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); La mort de Cléopâtre, su testo di P. A. Vielard (Soprano Anne Pasheley - English Chamber Orchestra diretta da Colin Davis)

- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Gino Gorini: Ricerche e Toccata per pianoforte (Pianista Gino Gorini) • Arrigo Benvenuti: Cinque invenzioni (Pianista Sergio Cafaro)
- 12,10 Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 Musiche di scena**
Giacchino Rossini: Edipo a Colono, musiche di scena per l'omonimo dramma di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (trad. di G. B. Giusti) (Basso Plinio Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai diretti da Franco Gallini - Maestra del Coro Ruggero Maghini)



Plinio Clabassi (ore 12,20)

- 13,05 Intermezzo**
Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Pianista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • César Franck: Psyché, poema sinfonico: Sommeil de Psyché - Le psyché enlevé par les Zéphirs - Le Jardin d'Eros - Psyché et Eros (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)
- 13,55 Children's Corner**
Mario Pilati: Bagatelle, per pianoforte. Prima serie: Marcia, Minna nana, Basso ostinato, Canzone a ballo, Floreal-Polka (Pianista Gaetana La Rocca) • Muzio Clementi: Allegro in mi bemolle, per pianoforte (Pianista Pietro Spada)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 GEORG FRIEDRICH HAEDEL Messiah**
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (Revis, di Arnold Schering e Kurt Saldan)
Joan Sutherland, soprano
Huguette Tourangeau, contralto
Werner Krenn, tenore
Tom Krause, basso
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C'è una ripresa d'interesse attorno alla poesia? Rispondono tre poeti inglesi: George Macbeth, Edward-Lucie Smith e Peter Porter, intervistati da M. d'Amico

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 per pianoforte (Wanderer): Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pianista Jean-Rodolphe Kars) • Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte: Adagio sostenuto ed espressivo, Allegro molto, piuttosto presto - Rondò (Pablo Casals, violoncello; Rudolf Serkin, pianoforte)
- 20,15 IPNOSI:** aumentano le applicazioni in medicina
3. I rapporti con la personalità a cura di **Raffaello Misti**
- 20,45 La Roma di Dickens.** Conversazione di Giuseppe Cassieri
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 CANTI GREGORIANI DEL NATALE CON IL CORO DEI MONACI DELL'ABBAZIA DI SOLESMES**
Programma di Antonio Bandera
Lettori A. Guidi e A. R. Varischi
Voce recitante Angela Cavo
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

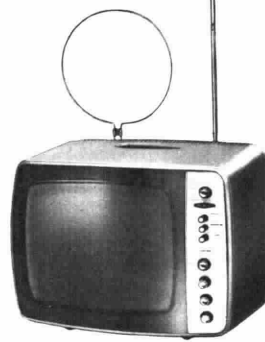
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale della Diffusione.

0,06 Musiche e canti natalizi - 0,36 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

GBC



12" portatile

Schermo lume
Alimentazione: 220 V - 50 Hz
o con una batteria esterna da 12 V.c.c.
Selettore integrato VHF-UHF
a diodi varicap.
Possibilità di memorizzare fino a 4 programmi.
Disponibile nei colori: bianco, giallo e rosso.

Sion

IL TELEVISORE CONSIGLIATO DAL TECNICO

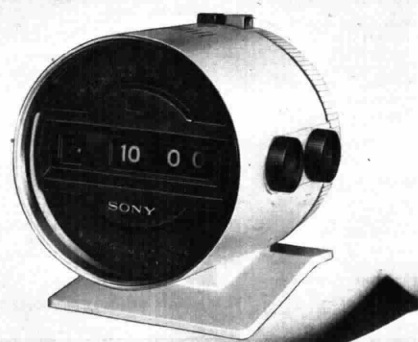


HELLESENS

LA PRIMA FABBRICA
DI PILE A SECCO DEL MONDO



By Appointment to the Royal Danish Court



SONY

RADIO - SVEGLIA DIGITALE 6 RC-15

Il nuovo - Sony Digimatic 6 RC-15 - è un apparecchio radio, di linea molto elegante e funzionale che può ricevere trasmissioni in modulazione di ampiezza, completo di un orologio che consente di conoscere l'ora esatta in ogni momento.
La particolare concezione di questo orologio assicura il suono della sveglia all'ora stabilita senza la necessità di regolare la suoneria ogni giorno.

ACQUISTATE PRODOTTI SONY SOLAMENTE CON GARANZIA ITALIANA

sabato

NAZIONALE

11 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
Dalla Basilica di San Pietro

SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità
Paolo VI

Al termine:
MESSAGGIO NATALIZIO E
BENEDIZIONE - URBÌ ET
ORBI -

meridiana

12,30 Stan Laurel e Oliver
Hardy in

— I MONELLI
Regia di James Parrott

— UOMINI D'AFFARI
Regia di James W. Horne

— LA CAPRA PENELOPE
Regia di Lewis Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fratelli Branca Distillerie -
Organizzazione Italiana Omega -
Palmarat - Riso Grangallo)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

16,45 CARO BABBO NATALE

Testo e regia di Guido Stagnaro
Personaggi ed interpreti:
Clementina Jo Raichel
Gaetano Donatello Berardi
Signora Augusta Giuliana Rivera
Il tabaccaio Sergio Masieri
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Andrea De Bernardi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambole Furga - Johnson &
Johnson - Fantasyland - Zyliss Italiana - Pasta Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 DA NATALE A CAPO-DANNO (II)

Spettacolo a cura di Tito Benfatto e Nico Orenco
condotto da Umberto Orsini
Scene di Egle Zanni
Regia di Maurizio Corgnati

GONG

(Formaggio Tigre - Pannolini
Pölin - Harbert S.a.s. - Mon
Cheri Ferrero - Ariel)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ortofresco Liebig - Ava per
lavatrici - Plastic City Italo
Cremona - Cassette natalizie
Vecchia Romagna - Olio extra
vergine di oliva Carapelli -
Invernizzi Strachinella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Alimentari VeGe - Pro e Con-
tro - Cucine Germal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Cynar - Prodotti
Nicholas - Gala S.p.A. - Lam-
pade elettriche Osram)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Overlay - (2) Ap-
parecchi Kodak Instamatic -
(3) Stock - (4) SAI Assicu-
razioni - (5) Digestivo An-
tonetto

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cartoons Film -
2) Unionfilm P.C. - 3) Cine-
televisione - 4) G.T.M. - 5)
Arno Film

21 — Corrado presenta:

CANZONISSIMA '71

Spettacolo abbinato alla Lot-
teria di Capodanno
con Raffaella Carrà
e con la partecipazione di
Alighiero Noschese

Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco
Pisano

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Seni-
gallia

Costumi di Corrado Cola-
bucci

Regia di Eros Macchi

Dodicesima trasmissione

DOREMI'

(Amaro Cora - Cibalgina -
Rama - Orologio Bulova Ac-
cutron)

22,45 CHARLOT PATTINATORE

Interpreti: Charlie Chaplin,
Edna Purviance, Henry Berg-
man

Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

BREAK 2

(Philips Registratori - Cordial
Campari)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

18,30-19,30 PICCOLA RIBALTA

Rassegna di vincitori di Con-
corsi ENAL
Seconda serata
Presentano Aba Cercato e Da-
nielle Piombi
Orchestra di musica leggera di-
retta da Marcello De Martino
Regia di Carla Ragionieri
(Ripresa effettuata dalla Villa Ot-
mo di Como)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Crème Caramel Royal - Mo-
pien - Amaro Petrus Boone-
kamp - Essex Italia S.p.A. -
Braun - Lucido Nugget)

21,15 FLORE E BLANCHEFLORE

di Françoise Dumayet e Jean
Prat
Un racconto ispirato ad una leg-
genda medievale

Personaggi ed interpreti:

Flore Pierre Clementi
Blancheflore Marika Green
Fe Felice Philippe Noiret
La regina Yvette Etievant
Gaydon, il precettore
Pierre Debauche
Flore (bambino) Jackie Calatay D
Blancheflore (bambina)

Clariessa Chantal Alban
Il portiere Mahiedinne
L'Emiro Albert Madina
Scene di Jean Baptiste Hughes,
Alain Negre, Isabel Lapiere
Costumi di Anne Marie Marchand
Regia di Jean Prat
(Una produzione O.R.T.F.)

DOREMI'

(Grappa Bocchino - Last Ca-
sa - Galak Nestlé - Istituto
Nazionale delle Assicurazioni)

22,40 CONCERTO DI NATALE

Dalla Holzkirche di Lucerna
Remo Glazotto (su uno spunto te-
matico di T. Albinoni) Adagio
in sol minore per archi ed organo
Johann Sebastian Bach (Trascriz.
di R. Baumgartner) Concerto
in re maggiore per tre violini ed
archi a) Allegro, b) Adagio, c) Al-
legro (Solisti: Walter Prystaw-
ski, Brigitte Seger, Herbert
Scherz)
Johann Pachelbel: Canone in re
maggiore per archi
Orchestra d'archi del Festival di
Lucerna diretta da Rudolf Baum-
gartner
Eduard Kaufmann, organo e cem-
balo
Regia di Leo Nadelmann
(Produzione della Schweizer Fern-
sehen)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kleine Kostbarkeiten gros-
ser Meister

Arcangelo Corelli: - Weih-
nachtskonzert
Ausführende: Münchner Kam-
merorchester
Dirigent: Hans Stadlmair
Verleih: ORF

19,50 Botschaft des Friedens

Filmbericht über das Lied
- Stille Nacht -
Verleih: TELEPOOL

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Prälat Chrysosto-
mus Giner

20,40-21 Tagesschau



25 dicembre

PICCOLA RIBALTA - Seconda serata

ore 18,30 secondo

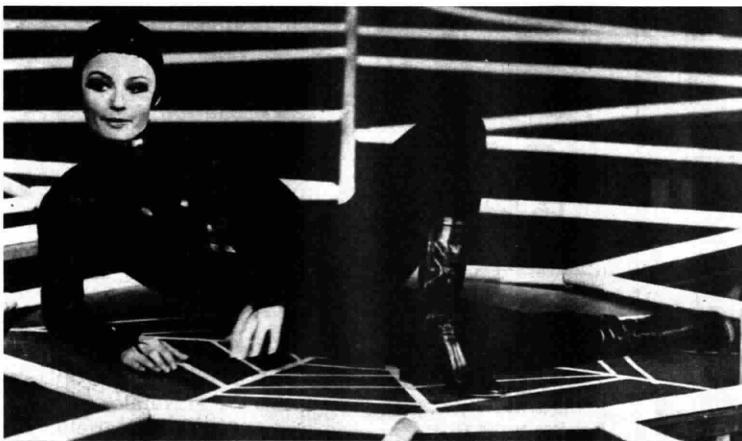
Anche questa seconda serata è stata girata nella splendida cornice del Lago di Como, per le riprese esterne, mentre quelle in studio sono state effettuate dentro la maestosa Villa Olmo, con la regia di Carla Ragionieri. Per la trasmissione odierna gli ospiti sono invece il musicista Agostino Ori-

zio, l'attrice radiofonica Licia Lombardi, nota per alcune sue trasmissioni per bambini, ed infine Franco Rosti, il giovane imitatore già affermato in televisione. Anche stasera parteciperanno al programma due complessi, quello dei New Belton's di Como, e quello risultante dall'originale accoppiamento di venticinque fisarmonicisti, che con impegno ese-

guono vari brani folkloristici. I cantanti di musica leggera sono Sandra Messina, Edoardo Dubini e Teresa Guarino, la musica lirica è invece affidata a Giorgio Gatti e Maria Grazia Piolatto. Inoltre ci sono due esecuzioni con strumenti, una di Anna Somaschini, al pianoforte, e l'altra di Valerio Valerisce, organista. (Servizio alle pagine 102-106).

CANZONISSIMA '71: Dodicesima trasmissione

ore 21 nazionale



Raffaella Carrà in un momento dello spettacolo musicale. (Vedere servizio alle pagine 38-42)

FLORE E BLANCHEFLORE

ore 21,15 secondo

Siamo nel secolo XIII, in Spagna, precisamente a Granata durante il regno del musulmano Felice, sovrano giusto e saggio ma anche inflessibile nei suoi principi di casta e di religione. Tale inflessibilità egli l'applica con tutti, anche con il suo unico figlio, Flore, il quale sta dimenticando il proprio casato ed il proprio titolo per amore di una fanciulla cristiana, figlia di una schiava. La fanciulla ha quasi lo stesso nome del suo cavaliere: Blancheflore. La regina aveva preso preda di sé, come ancella, la madre di Blancheflore, così i due ragazzi sono cresciuti insieme, senza dividersi un sol giorno. Ora hanno entrambi sedici anni, e re Felice decide di metter fine ad una vicinan-

za che non fa che aumentare, ogni giorno di più, l'affetto dei due giovani. Flore, dunque, partirà per Monteval dove dovrà completare i suoi studi, e Blancheflore resterà presso sua madre, che ha bisogno di cure. Trascorre un anno, e quando Flore ritorna, apprende che Blancheflore è morta. «All'alba della vita - all'alba dell'amore - ho perduto la vita - ho perduto l'amore», così dice la canzone di Flore. Ora, non è giusto che labbra tanto giovani pronuncino parole tanto amare, e re Felice comprende che il suo dovere di padre è quello di far felice suo figlio, non quello di spingerlo alla disperazione, perciò confessa tutto. Blancheflore non è morta, è stata affidata ad alcuni mercanti di tappeti che partivano per l'Oriente. Ora Flore andrà

in cerca di lei. Viene allestita una ricca carovana: cammelli, cavalli, forzieri di monete d'oro, sete pregiate, pellicce e gemme. Un lungo, faticoso, avventuroso viaggio. Finalmente Flore saprà che la fanciulla è schiava dell'emiro di Babilonia; riuscirà a giungere sino a lei, nascosto in un grande cesto colmo di rose. Egli la chiama, quasi senza voce: «Mia piccola sposa, Blancheflore...». Questo racconto è stato prodotto dalla O.R.T.F. La scrittrice Françoise Du-mayet ha ricavato il soggetto da una leggenda medievale, la regia è di Jean Prat. Il musicista Claude Arrieu ha composto, per sottolineare i momenti più significativi della vicenda, una serie di canzoni nello stile di quelle che i menestrelli cantavano nelle piazze.

CONCERTO DI NATALE

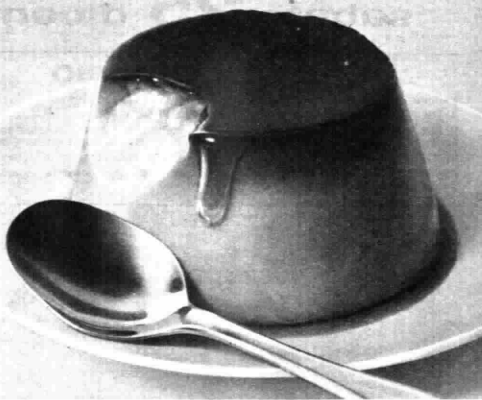
ore 22,40 secondo

Viene trasmesso un "concerto natalizio" sotto la direzione di Rudolf Baumgartner sul podio dell'Orchestra da Camera (archi) del Festival di Lucerna. All'interpretazione dei vari brani collabora l'organista e clavicembalista Eduard Kaufmann. Il programma si apre con una pagina divenuta ormai popolare: l'Adagio per archi e organo a firma di Remo Gio-

zotto. Si tratta dello stesso lavoro che altre volte va sotto il nome di Albinoni; ma le note originali di quest'ultimo, contenute nella partitura, sono così irrilevanti che la creazione può dirsi appunto di Giozotto. Segue il Concerto per tre violini e archi di Bach. A conclusione spicca il nome di Johann Pachelbel (Norimberga 1653-1706), che è considerato un precursore di Bach. Organista a Vienna (Cattedrale di

Santo Stefano) e alle corti di Eisenach e di Erfurt, fu artista assai sfortunato; la peste gli uccise infatti il figlio e la giovane moglie. Per questo motivo, forse, tra le sue opere si ripetono con molta frequenza titoli funerei, quali Pensieri musicali sulla morte e Tutti gli uomini devono morire. Di Johann Pachelbel è stato oggi scelto un lavoro più allegro: il Canone in re per orchestra d'archi.

questa sera in "Intermezzo,"



coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

È sempre un successo in tavola! Elegante, bello da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completo del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.



BILLY OGGI IN GIROTONDO

Finalmente Billy in Italia! Billy astronauta, sub, costruttore, pilota, e il suo robot in tante scatole per divertire grandi e piccoli. Ogni scatola una grande avventura, Billy agisce da solo e muove tanti veicoli. Una novità ELDON distribuita in Italia dalla: **FANTASYLAND - Via De Filippi, 4 - Milano**

STUDIO MAZZANTINI

RADIO

sabato 25 dicembre

CALENDARIO

Natività del Signore.

ALTRI SANTI: Sant'Anastasia, Sant'Eugenio, S. Pietro Nolascio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,52.

RITORNELL: In questo giorno, nel 1642, nasce a Woolsthorpe, lo scienziato Isaac Newton.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è il principio di ogni cosa; la ragione di ogni cosa, il fine di ogni cosa. (Lacordaire)



Nino Manfredi è ospite d'eccezione della rubrica « Voi ed io »: un'edizione speciale natalizia va in onda alle ore 9,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

11 In collegamento RAI: Dalla Basilica di San Pietro, Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista P. Francesco Pellegrino. 12 In collegamento RAI: Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro: Saluto augurale e Benedizione Apostolica Urbi et Orbi. Radiocronista P. Francesco Pellegrino. 13 Concerto S. Natale (Prima parte): L. Perosi: « Cantate Domino a sei voci, « Adagio » dal III Quartetto, « Natalizia » cantata per tenore, coro e orchestra. « Il Natale del Redentore », oratorio per soli, coro e orchestra (Prima parte). 21 Santo Rosario, 21.15 Concerto S. Natale (Seconda parte): L. Perosi: « Il Natale del Redentore », oratorio per soli, coro e orchestra. « Coro e Orchestra Sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia diretta dall'Autore (Seconda e terza parte) (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7.05 Cronache di ieri - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8.45 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9 Formazioni popolari. 9.30 Oro e ginepro. 10 Concerto natalizio. Claudio Monteverdi: Gloria a sette voci per coro, solisti e orchestra (Complesso vocale e strumentale di Lozanna diretto da Michel Corboz); Arcangelo Corelli: Concerto n. 8 in sol minore op. 6 (Concerto di Natale) (The Vienna Sinfonietta diretta da Max Gohermann); Antonio Vivaldi (rev. G. F. Malipiero): Magnificat in sol minore per soli, coro e orchestra (Coro Polifonico di Torino diretto da Ruggero Maghini); Orchestra da camera dell'Angelicum di Milano diretta da Carlo Felice Cillario. 11 I pensierini sul Natale. 11.30 Musiche organistiche. 12 Dalla Città del Vaticano: Benedizione Urbi et Orbi, impartita dal Santo Padre. 12.30 Notiziario. 13.05 Canti tradizionali. 13.35 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Ballata di Natale dal romanzo di Charles Dickens: « Christmas Carol » - Riduzione pianofonica e adattamento di Oriana Ninchi. 15 Dischi: 15.45 Musica da camera. P. F. Bodecker: « Natus est Jesus » (Eva Sophia Remport, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Niccolò Porpora: Ouverture royale per due oboi, due fagotti, due corni, due trombe e timpani (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Giuseppe Tatti: Sinfonia pastorale (Orchestra da Camera dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Jan Tomasev) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale K. 522 • I musicanti del villaggio • (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Chicago diretti da Fritz Reiner) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux)

6.54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Frederic Chopin: Fantasia su motivi popolari polacchi, per pianoforte e orchestra (Pianista Artur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • George Gershwin: Un americano a Parigi (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7.35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Buon Natale a tutto il mondo (Domenico Modugno) • Una campana (Mil-

va) • Buon Natale a te (Fausto Cigliano) • Se c'è una stella (Wilma Gorch) • Buon Natale, amore (Piero Giorgetti - Complesso Carosone) • Alleluja (Orietta Berti) • O zampugnaro 'mmammurato (Sergio Brun) • Serafino campanaro (Mina) • La casa del Signore (Bobby Solo) • Christmas card (Chit. el. Al Cajola - Dir. Riz Ortolani)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Edizione speciale con la partecipazione di Nino Manfredi

11 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro

Santa Messa

celebrata da SUA SANTITÀ PAOLO VI

12 — Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro

SALUTO AUGURALE E BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBÌ ET ORBÌ

12,15 Johann Sebastian Bach: Corale di Natale per organo

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-lupo

Spettacolo a premi

a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Non sparate sul pianista

Berlin: Alexander's ragtime band (Joe Fingers - Carr) • Botsford: Black and white rag (Big Tiny Little) • Fenati Boston (Giovanni Fenati) • Atwell: Britannia rag (Winifred Atwell) • Brooks: The darktown strutters gal (Otto Crazy) • Bernini: With a little bit of luck (Mr. Mystery) • Newell-Stanford: Time to celebrate (Russ Conway) • Smith: Tennessee central (Number 9) (Floyd Crider)

16 — Programma per i ragazzi

Tutto Gas

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Regia di Marco Lami

19 — DIETRO LE QUINTE - Confessioni musicali di Mario Labroca

19,30 Musica-cinema - Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Piccioni: Afrodite, dal film « L'attico » (Piero Piccioni) • Van Heusen: But beautiful, dal film « Road to Rio » (Aetha Franklin) • Frederick: Wand'rin star, dal film « La ballata della città senza nome » (Engelbert Humperdinck) • Churchill: Heigh ho! heigh ho!, dal film « Biancaneve e i 7 nani » (Giulio Cinquetti) • Berling: White Christmas, dal film omonimo (Frank Sinatra) • Bolling: Borsalino, dal film omonimo (Henry Mancini) • Rustichelli: Brancalone alle crociate, dal film omonimo (G. Plenizio) • Botton: Poppy, dal film « Fuori il malloppo » (Claudia Cardinale) • Kiessling: Montego love theme, dal film « Roma e Giulietta 70 » (Jerry Ross) • Mac Dermott: Cotton comes to Harlem, dal film omonimo (George Tiboni) • Trovati: Come quando perché, dal film omonimo (Luciano Michelini)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Le campane

di Charles Dickens

Traduzione e adattamento di Raoul Soderini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Trotty Veck

Will Fern

Corrado Gaipa

Gino Mavara

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

La chirurgia dell'infiammazione piccolo. Colloquio con Robert Rand, a cura di Giulia Barletta

16,30 RECITAL

con Fausto Cigliano e Mario Gangi

Presentazione di Stefano Satta Flores

Testi di Belisario Randone

Regia di Gennaro Magliulo

17 — Intervallo musicale

17,10 Amurri, Jurgens e Verde

presentano:

Buon Natale

con Gran Varietà

con Lisa Gastoni, Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Renato Rascel, Della Scala, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Monica Vitti

Presenta Johnny Dorelli

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

18,25 Il pranzo di Natale. Conversazione di Gabriele Adani

18,30 I tarocchi

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

18,45 Al Hirt e la sua orchestra

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Domenico Modugno e i Califfi

Modugno: Strada 'nfosa, Maraviglioso, Dio come ti amo • Pazzaglia-Modugno: La gabbia • Mogol-Modugno: Ti amo, amo te • Boldrini-Gioè: Così ti amo • Boldrini-Intra: Fogli di quaderno • Boldrini-Bigazzi: Acqua e sapone, Lola bella mia
— Invernizzi Invernizzi

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

ELSA MERLINI in « Piccola città » di **Thornton Wilder**
Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Riduzione radiofonica di **Giuseppe Lazzari**
Regia di **Umberto Benedetto**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Bardotti-Lai: Love story (Johnny Dorelli) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Lombardi P. e J.: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Beretta-Del Prete-De Luca: Viola (Adriano Celentano)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentata da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, i **Formula 3** e **Nada**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Giornale radio

Ruote e motori a cura di **Piero Casucci**

CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di **Enzo Bonagura**

Pippo Baudo in giro per la città presenta:

Jockey-man

Un programma di **D'Ottavi e Lionello**
— Bagno di schiuma • Bagno mio •

15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971
Valloroni-Giarelli: Parto a settembre (Renzo Filippi) • Minellano-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato D'Intra) • Longo-Conrado: Suona chitarra, suona (Wilma Goich) • Daiano-Anelli: L'oroscopo (Tony Dallara)

SAPERNE DI PIU' a cura di **Luigi Silori**

15,30 Bollettino del mare

15,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

FUORI PROGRAMMA a cura di **Paola d'Alessandro**

Bert Kaempfert e la sua orchestra

18,14 Long Playing

Selezione dal 33 giri

18,30 Giornale radio

18,35 Intervalllo musicale

18,45 Schermo musicale

— Gruppo Discografico Campi

te • Di Lazzaro: La piccina • Bovio: A questo mondo esisto anch'io (dal Programma: *Quaderno a quadretti*)
indi: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO



Eros Macchi (ore 21)

19,02 STRADE DI CITTA'

Programma a cura di **Sergio Bardotti**

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 UN UOMO E LA SUA MUSICA

Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**
Un programma a cura di **Adriano Mazzeletti** e **Giuliano Fournier**

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta:

Canzonissima '71

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**

Testi di **Castellano e Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**
12ª trasmissione

Al termine: **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Stott: Jakanara • Deriu: Lo schiaffo • Filippini: Sulla carrozella • Battisti: Balla Linda • Endrigo: Ora che sai • Natli: Le scarpe mi portano da

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Mitezza e poesia** del favoloso **Christian Andersen**, *Conversazione di Maria Antonietta Pavese*

9,30 Girolamo Frescobaldi: Due Toccate (Trascrizione di **Giorgio Fedrini Ghidini**) **Avanti la Messa della Domenica - Dal Libro secondo de «I fiori musicali»** (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da **Fernando Previtali**) • **Ernest Bloch: Concerto grosso n. 2 per quartetto d'archi e orchestra d'archi** (Quartetto d'archi **Guilet** e Orchestra d'archi **MGM** diretta da **Izler Solomon**)

10 — Concerto di apertura

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 30 in do maggiore - Allegro - Allegro - Andante - Finale (Tempo di Minuetto, piuttosto allegretto) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Hans Swarowski**) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Esultate, jubilate, motetto K. 165** (Ely Ameling, soprano; **Leslie Pearson**, organo - Orchestra da Camera inglese diretta da **Raymond Leppard**) • **Adrien-François Boieldieu: forte e orchestra Allegro - Pastorale con variazioni** (Pianista **Martin Galling** - Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da **Robert Wagner**) • **Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56a** Corale di **S. Antonio** Variazioni • **Finale** (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da **Wilhelm Furtwaengler**)

13 — Intermezzo

Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**) • **Karol Szymanowski: Sonata in re minore op. 9** per violino e pianoforte (Moshe Avdor, violino, **Mario Caporali**, pianoforte) • **Leo Delibes: La Source**, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Peter Maag**)

14 — L'epoca del pianoforte

Frédéric Chopin: Tre Ballate in sol minore op. 25 in re maggiore op. 38 - in la bemolle maggiore op. 47 (Pianista **Adam Harsiewicz**) • **Claude Debussy: Sei Preludi dal Libro II: Rouillards, Feuille morte** • La puerta del vino - Les fées sont d'exquises danseuses - **Bruxelles, Genève, Lavine** eccentric (Pianista **Walter Gieseking**)

14,35 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Ludwig van Beethoven: Missa Solemnis in re maggiore op. 123 per soli, coro e orchestra: **Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus e Benedictus - Agnus Dei** (Ingrid Björner, soprano; **Ludwig, mezzosoprano; Plácido Domingo, tenore; Kurt Moll, basso; Angelo Stefanetti, violino solista** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e Coro del • **Bayerischer Rundfunk** - Maestro del Coro **Joseph Schindthuber**)

19,15 Concerto di ogni sera

Dietrich Buxtehude: Cantata - Alles was ihr tut • **Giovanni Battista Ciri: Duetto in fa maggiore** op. 12 per violino e violoncello: **Allegro - Andantino - Allegretto** • **Johann Sebastian Bach: Cantata n. 119 - Preise, Jerusalem, den Herrn** • Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di **Giorgio Vigolo**

20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Lorin Maazel**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 80: **Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro: Sinfonia n. 4** in mi minore op. 98: **Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico** (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino)

(Registrazione effettuata il 14 giugno della Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1971 »)
(Ved. nota a pag. 93)

22,55 ORA minore: IPAZIA

Poemetto drammatico di **Mario Luzi**
Gregorio: **Corrado Gaipa; Teodoro: Mario Brusca; Il Prefetto: Maria Mavara; Jone: Lucia Cattullo; Sineolo: Massimo De Francovich; Ipaia: Franca Nuti; La voce: Mico Cundari; Una donna: Mirella Baresi**
Regia di **Marco Visconti**
Al termine: **Chiusura**

11,15 Presenza religiosa nella musica
Luigi Cherubini: Inclina ad me aurem tuam, motetto per coro e orchestra: **Regina coeli laetare**, antifona per coro e orchestra (Orchestra del Gonfalone e Coro Polifonico Roma, diretti da **Gastone Tosato**) • **Marc-Antoine Charpentier: Messe de minuit pour Noël** (realizzaz. di **Antoine Giffrey Dechaume**) (**April Cantelo e Helen Gelmar, soprani; James Bowman, contraltone; Jan Partridge, tenore; Christopher Keyes, basso** - **English Chamber Orchestra e King's College Chapel Choir** di Cambridge diretti da **David Willcocks**)

12,10 Goffredo Petrassi: Benedizione (Maurice Wright, soprano; **Piero Guarnino, pianoforte**) **Da • Quartetto Inni sacri - Lucis Creator optime** (Guido De Amicis Roca, baritone; **Ermelinda Magnetti, organo**)

12,20 Civiltà strumentale italiana

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 - per la notte del **Santa Natale** (Orchestra da Camera di Mosca diretta da **Rudolf Barchali**) • **Francesco Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12** (**Günther Kehr e Doris Wolff Malm, violini; Reinhold Buyl, violoncello; Iva Galling, clavicembalo** - Orchestra da Camera di Mainz diretta da **Günther Kehr**) • **Giuseppe Torelli: Concerto a quattro** in forma di **Pastorale** per il **Santissimo Natale**, op. 8 n. 6 (**Clavicembalisti Anton Heiller - I Solisti** di Zagabria diretti da **Antonio Janigro**)

16 — Musiche italiane d'oggi

Bruno Maderna: Hyperion per flauto, soprano e orchestra (Severino Gazzelloni, flauto; **Dorothy Dorew, soprano** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore) • **Luano Berio: Alleluia** - Il per cinque gruppi di strumenti (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Bruno Maderna**)

17 — Robert Schumann: Concerto in re minore per violino e orchestra (Rev. G. Schunemann) (Violinista **Henryk Szeryng** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Rudolf Kempe**)

17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore (Karl Richter, clavicembalo; **Aurèle Nicolet, flauto; Hans Heinz Schneberger, violino** - Orchestra Bach di Monaco diretta da **Karl Richter**) • **Franz Schubert: Ouverture in do maggiore** nello stile italiano (Orchestra Sinfonica della Staatskapelle di Dresda diretta da **Wolfgang Sawallisch**)

18,30 Bollettino della transitività delle strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su **kHz 845** per m 355, da **Milano 1** su **kHz 899** per m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su **kHz 6060** per m 49,50 e su **kHz 9515** per m 31,53 e dal **canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Canziera del successo - 4,06 Canzoni di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

valle d'aosta**trentino
alto adige**

SABATO: 12,30-13 Canti di Natale
14-14,30 Piccolo concerto. Rossini
Un viaggio a Reims, Ouverture; Mel-
delsohn: Intermezzo e balletto da
« Sogno di una notte di mezza esta-
te ». Ravel: Tzigane, rapsodia per
violino e orchestra (Orchestra Haydn
di Bolzano e Trento). 19,15-19,30 Fa-
tasia in bianco e nero (Pianista Ma-
rio D'Angelantonio).

deò, 15,30 I proverbi del mese: L
festività di dicembre, 15,45 Sestett
Jazz Tony Zucchi, 16 Domenico C
marosa: « Il maestro di cappella »
Intermezzo giocoso per voce di bas
so e orchestra - Solista Alfredo Ma
riotti - Orchestra Sinfonica di Udin
diretta da Bruno Martinotti (Reg. ef

Atlante - Schede regionali del prof. Pellegrini. 16 Confronto da Mario Rossi. C. Brero: Le roi Strauss: Don Giovanni op. 20 - Verdi (Reg. eff. del 20 Trasm. giorn. reg. Cronache lavoro e dell'economia nel Friuli Venezia Giulia - Oggi alla Regione Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - manacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino S. Maria: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 1ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,10-15,30 «Trampolino»: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con Dragotta. 15,30-16 Canzoni per tutti. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITA' GIOVANILE DELLA PELLE. INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITA' - AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

macchie?

EFFICACE TRATTAMENTO contro
lentiggini e macchie della pelle

Bando di Concorso a posti nel Coro del «Maggio Musicale Fiorentino»

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze
bandisce un Concorso Nazionale per:

- n. 1 Contralto
- n. 1 Baritono
- n. 2 Bassi
- n. 3 Tenori

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- a) data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1937
- b) cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande
scade il **31 dicembre 1971**. Gli interessati possono
richiedere copia del bando all'Ente Autonomo del
Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino, 15
- 50123 Firenze.

svizzera

Domenica 19 dicembre

- 10 Da Allschwil (Basilea Campagna): SANTA MESSA celebrata nella Chiesa « St. Peter und Paul » della Comunità cattolica-cristiana (Vechi cattolici) dal Parroco Peter Hagmann. Predicazione del Parroco Klaus Reinhart. Commento di Don Franco Buffoli.
- 13.30 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blasser
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 LE COMICHE DI CHIAROT
- 17 MARCOVALDO. Dai racconti di Italo Calvino. Riduzione televisiva in sei episodi di Manlio Scarpelli con Nanni Loy, Arnoldo Foà, Didi Perego, Liliana Feldmann. Regia di Giuseppe Bennati. 6^o episodio
- 17.55 TELEGIORNALE. 2^a edizione
- 18.05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18.05 PISTA SPETTACOLO DI VARIETA' (a colori)
- 19 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DI BERGHEIM 1971. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 op. 92 in la maggiore. Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Frantisek Jilek
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione religiosa del Pastore Guido Rivoir
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. 3. Jane Seymour (a colori)
- 22.14 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.45 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Lunedì 20 dicembre

- 18.10 PER I PICCOLLI. « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Storia di Lumetto ». Racconto natalizio di Arthur Rankin. 1^a parte (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 LE ERBE MEDICINALI. Servizio di Ivan Paganetti - TV-SPOT
- 19.30 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi (a colori)
- 21.10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali dei lunedì. « Immunologia oggi ». 6. Dibattito conclusivo
- 22.05 LA BOITE A JOUIOUX. Balletto di Claude Debussy. Grande Ecole de Danse di Berna. Coreografia di W. Brosko e F. Stebler. Orchestre de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. Realizzazione di Leo Nadelmann (a colori)
- 22.35 ALGERIA. NOVE ANNI DOPO. Documentario (a colori)
- 22.50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Martedì 21 dicembre

- 10 « 11 Per la Scuola. APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 10. « Gli inizi della decolonizzazione », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLLI. « La sveglia ». Giornale per bambini avviato a cura di Adriana Daldini. Presenta Marietella Poli. « Storia di Lumetto ». Racconto natalizio di Arthur Rankin. 1^a parte (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Miguel Ortiz Berroli, uno scultore tutto d'oro (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale a cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21 L'UOMO DI RIO. Lungometraggio interpretato da Jean Paul Belmondo, Françoise Drelac, Jean Servais. Regia di Philippe De Broca (a colori)
- 22.30 ANTOINE. Recital di canzoni
- 23.05 Notizie sportive
- 23.10 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Mercoledì 22 dicembre

- 18.10 Per gli adolescenti: VROUM. « Sit-in » di Natale. Edizione speciale a cura di Mimma Pagnamenta. Cornelia Broggi e Vincenzo Masotti
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 CAPPUCCETTO A POIS. 5. « Clack, al giro ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 L'ARCA DI NOE. Due tempi di Luigi Santucci. Personaggio interpretato da Camillo Locati. Carlo Montini; Ermelinda Elena Borgo; Battista; Giuliana Pogliani; Danilo Biffi; Piero Mazzarella; Silvia; Marianna Posseri; Marietta; Paola Borboni; Reginaldi; detto « Bellom »; Rino Siliveri; Stefanino; Roberto Orsini. Regia teatrale di Filippo Crivelli. Regia televisiva di Alberto Gagliardini
- 22.20 L'ULTIMO PIANETA. Un'inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 2^a parte (a colori)
- 23.15 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 23.35 Notizie sportive
- 23.40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Giovedì 23 dicembre

- 10 e 11 Per la scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 10. « Gli inizi della decolonizzazione », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLLI. « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. « Il giocoliere ». Racconto natalizio realizzato da Pierre Hémond. Dimka (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 VITA NELLE MONTAGNE ROCCHIOSE. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 BLUE SCREEN con Gigliola Cinquetti, Sergio Mengeddi, 1. Gorbaldi, Daniela Goggi, 1. Pooch, Regia di Tazio Tami. Seconda parte (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
- 20.40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21.30 THE STARS OF FAITH. Canti spirituali negro-americani. Spettacolo pubblico registrato nella Chiesa di S. Giuseppe di Arbedo. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22.40 IL SOGNO DEL SIGNOR MORTON. Telefilm della serie « Detective »
- 23.10 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Venerdì 24 dicembre

- 15.15 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza
- 16.15 In Eurovisione da Roma: IL NATALE DEL REDENTORE. Oratorio in due parti di Lorenzo Perosi: a) L'Annunciazione; b) Il Natale. Mirella Sighele, soprano; Nicoletta Panni, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano; Gino Sinimberghi, tenore; Renato Bruson, baritone; Enrico Fisaro, basso - Orchestra Sinfonica di Roma e Coro della Radio e della Radiotelevisione Italiana. Maestri dei Cori: Gianni Lazzari e Ruggero Maghini. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Lino Procci. (Registrazione effettuata nella nuova Aula delle Udienze in Vaticano alla presenza di Sua Santità Papa Paolo VI) (a colori)
- 17.30 IL BAMBINO. Fiaba realizzata da Francesco Ganova con i disegni di Fredy Schaffroth (a colori)
- 17.45 TANTI AUGURI BUON NATALE. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori)
- 18.10 PER I RAGAZZI. « Campo conto campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e il Piccolo Coro dell'Antoniano. « Vai a dire... ». Messaggio natalizio di Elena Wullschlegler. Regia di Fausto Sassi. Partecipano: I Mimi di Maria Flach; Angelo Corti e Marlene Piffaretti. 1^a puntata (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 19.10 C'E' UN POSTO PER GESU'. OGGI? Conversazione religiosa del Pastore Guido Rivoir e di Mons. Corrado Cortella
- 19.25 HARMONIA PASTORALIS. Messa di Natale slovaca di Edmundo Pascha (a colori)
- 19.50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.30 RIUNITI PER NATALE. Incontro con i nostri emigranti sparsi nel mondo. Inchiesta della Televisione della Svizzera Italiana realizzata da Sergio Locatelli, Enrico Reguissi e Dario Bertoni. VIII edizione (a colori)
- 22.40 LA PIU' ALLEGRA AVVENTURA. Lungometraggio interpretato da Tony Randall, Burt Ives, Barbara Eden, Edward Arnsperg, Kamala Dewi, Lulu Porter. Regia di Henry Keller (a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE. 3^a edizione
- 23.55 In Eurovisione da Friburgo: SANTA MESSA DI MEZZANOTTE celebrata nella Cattedrale. Commento di Don Isidoro Marconetti (a colori)

Sabato 25 dicembre

- 10 Da Zurigo: CULTO EVANGELICO DI NATALE celebrato nell'Istituto degli epilettici. Predicazione del Pastore Peter Simmler. Commento del Pastore Guido Rivoir
- 11 In Eurovisione da Agnes-Mortes (Francia): SANTA MESSA DI NATALE celebrata nella Chiesa di « Notre-Dame des Sablons ». Commento di Don Valerio Crivelli
- 11.55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE URBANI ET ORBI impartita da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 14 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 14.05 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Edizione speciale
- 15.20 RIUNITI PER NATALE (Replica)
- 15.30 PRANZO DI NATALE. Telefilm della serie « Maggiore Fantasma »
- 17.55 In Eurovisione da Londra: CIRCO BILLY SMART (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 2^a edizione
- 19.10 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
- 19.20 In Eurovisione da Amsterdam: CONCERTO DI NATALE (a colori)
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.30 NON MANDARMI FIORI. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall, Clint Walker e Hal March. Regia di Norman Jewison (a colori)
- 22.05 GLI ORTODOSSI. Servizio di Carlo Fucogni
- 22.55 TELEGIORNALE. 4^a edizione

EBOLERO
con
digerisco anche mia suocera....
(un prodotto OTTOZ)

génépy
OTTOZ
du Val
d'Aoste

ATOMIC
UNA VERA PALESTRA IN CASA
(ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE DELLA GIMNASIA OLIMPICA)

Si monta in pochi minuti in qualsiasi angolo della vostra casa.

Completa di nove attrezzi a sole **L. 8500**

RICHIEDETE GRATIS SENZA IMPEGNO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA

IST. MAX MAGIC - 20149 MILANO
Via MARGARIT. COLONNA 43/2 - TEL. 39.0445

PISTOLA AUTOMATICA

Modello a tamburo 100 % automatico
6 colpi. Il tamburo gira da solo ogni volta.
Questa pistola spara cartucce calibro 22 (dilettici e allievi).

Fabbricazione Mercato Comune.
Costa solo L. 3.500. Tipo lusso L. 4.500
100 cartucce lire 550. 500 cartucce 2.500.
(Questa cartuccia serve anche per la Rivoltella gioiello)

RIVOLTELLA GIOIELLO

Questa rivoltella 6 colpi. Vendita libera. Porto autorizzato in casa o in macchina. Nessun porto d'arma da richiedere. Nessuna dichiarazione da fare. Mette l'aggressore in fuga. Tipo automatico 6 colpi. Costa solo L. 3.900. Tipo lusso L. 4.900

Richiedete a:
GOVI IMPORT Via Monviso, 13 MILANO
pomeriggio al telefono. Importo speciale

2 DI QUESTI TRE VOLUMI



OPPURE QUESTO



A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUALE AL RADIOCORRIERE TV NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 / 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERA' IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:

DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE » DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI.

OPPURE « IL BUONGUSTAIO CHE MANTIENE LA LINEA » VOLUME DI E. GUAGNINI - R. PELLATI - S. FACCHINETTI, SULLE DIETE ALIMENTARI.

NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARA' DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRA' IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITA' DELLA SOTTOSCRIZIONE.

LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUO' ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/13500 INTESTATO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ITALIA

ROMA, TORINO, MILANO, TRIESTE,
PADOVA, UDINE E MONZA
DAL 19 AL 25 DICEMBRE

BARI, GENOVA,
BOLOGNA E SAVONA
DAL 26 DICEMBRE AL 1° GENNAIO

NAPOLI, FIRENZE,
VENEZIA E SALERNO
DAL 2 ALL'8 GENNAIO

PALERMO
DAL 9
AL 15 GENNAIO

CAGLIARI
DAL 16
AL 22 GENNAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Cassazione in si bem. magg. K. 99 per archi e strumenti a fiato; I. Stravinsky: Concerto in mi bem. magg. per sedici strumenti «Dumbarton Oaks»; G. F. Ghedini: Concerto dell'Albato

9,15 (18,15) TASTIERE

J. Pachelbel: Aria in mi min. con cinque variazioni - Org. H. Heintze; A. Speranza: Divertimento - L'uccellaria - Clav. E. Giordani Sartori; W. A. Mozart: Variazioni in sol magg. K. 180 - Pf. W. Gieseking

9,30 (19,30) POLIFONIA

A. Banchieri: Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena per coro a cappella (testo poetico rivisto da E. Mucci) - Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini

10,10 (19,10) CAMILLO TOSCI

Rondeaux per dieci, per soprano e strumenti

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE

L. van Beethoven: Dodici variazioni in fa magg. sull'aria «Se vuol ballare» da «Le nozze di Figaro» di Mozart (Pf. W. Kempff); Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwängler

11 (20) INTERMEZZO

J. C. Bach: Sinfonia concertante in mi bem. magg. F. Schubert: Tempo di Trio in si bem. magg. F. Chopin: Fantasia su motivi polacchi op. 15; C. Franck: Le chasseur maudit, poema sinfonico

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI

I. PACCHETTI E RENATA TEBALDI
G. Verdi: Ernani; «Ernani, Ernani inviolami» (Pacchetti); J. Massenet: Manon; «N'est-ce-plus ta main» (Tebaldi); A. Catalani: La Vally; «Ebben, ne andrò lontana» (Pacchetti); G. Puccini: La Bohème: «Quando me voi soletta» (Tebaldi)

12,20 (21,20) CHARLES IVES

The Studi n. 5, 6, 7 per pianoforte - Pf. A. Mandel

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

F. Liszt: Salmò XIII «Herr wie lange willst du meiner so gar vergessen» - Salmò CXVII «An den Wassern zu Babylon sassen wir» - Pater noster - Salmò XVIII «Die Himmel erzählen die Ehre Gottes»; «Quasi cedrus exaltata sum in Libano» (Dischi Qualiton e Hungaroton)

12,30 (22,30) CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL CLAVICEMBALISTA BRUNO CANINO

G. F. Haendel: Sonata in sol min.; Sonata in la min.; Sonata in do magg.; Sonata in sol min. (rev. Hillemann)

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Tacchini: The Pazzi per orchestra; N. Rota: Concerto soliré per pianoforte e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Antonio Vivaldi: Gloria, per soli coro e orchestra - Soprani Lidia Marimipietri e Nicoletta Parni; «Sinfonia Sinfonica» e Coro di Milano della RAI dir. Hermann Scherchen - M° del Coro Giulio Bertola; Ludwig van Beethoven: Grande Fuga, in si bemolle maggiore op. 133 per archi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Paul Hindemith

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Garinei-Giovannini-Raselli: Alleluia brava gente; David-Bacharach: I'll never fall in love again; Simon: The peanut vendor; Albertelli-Riccardi-Donatelli: Com'è dolce la sera; Green-Brown: Sentimental journey; Gimbel-Lair: Vivre pour vivre; Endrigo: Adesso sì; Strauss: Kunstlerleben; Anonimo: Due chitarre; Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Siegel-Lee-Barbour: Mañana; Garinei-Giovannini-Carfora: E' amore quando; Silver: Señor blues; Faiella-Ol: Francia-Jodice: Musica; Rayer-Planté-Ferrari: Domino; Anonimo: El condor pasa; Simon: Bridge over troubled water; Migliacci-Farina-Lusini: Tic toc; Miller: England swing; Martino: E la chiamano estate; Calabrese-Aznavor: Tu t'laisses aller; Mc Cartney-Lennon: Hey; Lawrence-Carl: Sunrise serenade; Nicolas: Le dixieland; Lauzi-Bourtyre-Desca: Un banc, un arbre, une rue; Rebbein-Kempfer: Memories of Mexico; Cropper-Climax-Covay: Chissà chi sei; Vangarde: Kazootschok

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

John-Taupin: Friends; Anonimo: La bamba; Migliacci-Farina-Lusini: Capriccio; Mason-Red: Les bicyclettes de Belzize; Ben: Mas que nada; Monnot: Mon amour, o mon amour; Baccaloni-Endrigo: La mia terra; Zaffiri: Dodici maggio; E. A. Mario-Drigo: Serenata; Morricone: Per qualche dollaro in più; Herman: Hello Dollly; Bath: Corolla's rhapsody; Pollack: That's a plenty; Aznavour: Et moi dans mon coin; Gimbel-Vall: Samba de verão; Mc Cartney-Lennon: Let it be; Spadaro: La part d'un bacione; Firenze: Hart-Rodgers: Bewitched; Lightfoot: You'll still be needing me after I'm gone; Stillman-Lecuna: Andalusia; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Roblin-Spiker-Arney: Monica; Bolling: Borsalino; Duran-Jobim: Estrada do sol; Nistri: Amici miei; Coleman: Tijuana taxi; Navata-Reitano: Ora ridi con me; Pisanò-Coffi: Ma sera è maggio; Robin-Styne: Diamonds are a girl's best friend

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Charles: Body-butt; Pace-Morricone: Io e te; Webb: Wichita lineman; Gibb: Lovely days; Nascimento: Perdão, não tem; Simon: Mrs. Robinson; Bergman-LeGrand: The windmills of your mind; Freed-Arnhem: I cried for you; Minellono-Piccarred-Donagiol: Sole buonanotte; Barouh-Lai: Un homme qui me plaît; Kleider: Allegro pianino; Miller: It ain't fair; Jones-Cropper-Jackson: Kinda easy like; Hupfeld: As time goes by; Hendricks-Huff: Two for the blues; David-Bacharach: This guy's in love with you; Mac Lellan: Put your hand in the hand; Mendes-Mann: Groovy samba; Donagiol: Un'imagine d'amore; Garner: Nervous waltz; Garfunkel-Simon: Scarborough fair; Migliacci-Polinet: Tutti al più; Weinstein-Randazzo: Girl of my head; Libby-Mooney: Swamp-fire; Leibster-Stoller-Donida: Uno dei tanti; Trent-Hatch: Don't sleep in the subway

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mullen-Brown: Got a letter from a computer; Salizzato-Nocer-Zauli: Questo è amore; Bolan: Run ramp; Taricotti-Marrocco: Vento cori la notte è bianca; Morrison: Crazy love; John-Taupin: Talking old soldier; Pogliuca-Tagliapietra: Collage; Lennon: I found out; Minellono-Andelli: Peccato; Casagni-Guglielmi: La mia scelta; Mason: Waiting on you; Sotgiu-Nistri-Gatti: Limpido fiume del Sud; D'Avessa-Tirone-Ippres: Vi sembra facile; Butler-Obourne-Ward-tommy: Planet caravan; Mitchell: California; Moggi-Battisti: Vendo casa; Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca, valse e sentimento; Negri-Facchinetti: Un caffè da Jennifer; Cook: Door to door; Parazzini-Baldan: Col profumo delle arance; Clenson-Hispan: Heckata; Greenelade: Take me back to doomsday; Moggi-Trapani-Balducci: Maena; Brown: Soul power; Thielemans: Bluesette

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 - Orch. Filarm. di New York dir. D. Mitropoulos; F. Liszt: Concerto n. 2 in la magg. - Pf. G. Czifra; Orch. Philharmonia dir. A. Vandenberg

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA IURI REINBERGER

W. Byrd Fantasia; J. Bull: Pavana; S. Scheidt: Variazioni sopra l'aria di John Dowland; G. Bach: Capriccio in re magg.; J. S. Bach: Variazioni canoniche sopra il Lied di Natale «Von Himmel Hoch da komm' ich her»

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC

Anonimi: Quattro canti folkloristici del Congo - Canti e danze del Pigmè - Coro di voci bianche Les Petits Chanteurs Danseurs de Kenge dir. B. van Boom

10,10 (19,10) ALEXANDER TANSMAN

Fantasia su valzer di Strauss - Duo pf. Reding-Piette

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle 26 «Piccole Sonate» per violino e basso continuo: Sonata n. 5 in fa magg. (elab. Castagnone) - Sonata n. 7 in la min. (elab. Castagnone) - Sonata n. 15 in sol magg. (elab. Castagnone)

11 (20) INTERMEZZO

R. Schumann: Fantasiestücke op. 12 - Pf. D. Varsi; C. M. von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per clarinetto e archi - Cl. D. Glazer e Quintetto Kohon

11,20 (20,50) XIV AUTUNNO MUSICALE NAPOLITANO

LA SERVA PADRONA, intermezzo in due parti di Gennaro Antonio Federico
Musica di Giovanni Battista Pergolesi
Personaggi e interpreti:
Serpina
Uberto
Sesto Bruscanini

PULCINELLA, balletto con canto in un atto su temi di Giovanni Battista Pergolesi

Musica di Igor Stravinsky
Carmen Lavani, soprano; Gianfranco Pastino, tenore; Enrico Frascor, basso
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI FLAUTISTA GABRIEL FUMET, J. J. Naudot

Concerto in mi min. op. 11 n. 2 (Orch. da Camera dir. J.-L. Petit); TRIO STRADIVARIUS; F. De Giardini: Trio n. 6 in sol magg. per violino, viola, violoncello; BARITONO JAKOB STAMPELI, J. Brahms: Da die schönste Magelone - op. 33 (su testi di J. Tieck): Keinen hat es noch geseut - Trauni Bogen und Pfeil - Sind es Schmerzen - Liebe kam aus fernem Landen (Pf. M. Gallig); VIOLONCELLISTA JANOS STARKER: M. De Falla: dalla Suite popolare spagnola: El pajar moruho - Nana Canción - Polo - Asturiana - Jota (Pf. L. Pomeranc); DIR. YEVGENY SVETLANOV: S. Rachmaninov: L'isola dei morti, poema sinfonico op. 29 (Orch. Sinf. dell'URSS)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K 113; a) Allegro b) Andante c) Minuetto d) Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Kurt Redel; Richard Strauss: Don Chisciotte: Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco op. 35 - Massimo Amfitheatrov, violoncello; Rinaldo Tosatti, viola; Cesare Ferraresi, violino - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hart-Rodgers: Lower; Calabrese-Cheesnut: Domani è un altro giorno; Silvestri-Palatin-Pisano: Ma che musica maestro; Dublin-Warren: September in the rain; Puente: Que como va; Calabrese-Vincent-Delepre: Pour un flirt; Denver: Leaving on a jet plane; Stevenson: Don't cha hear me calling to ya; Christie: Yellow river; Pallavicini-Conte: L'isola di Merica wotter; Adamson: Rado-Ragni-Mc Dermot: I got life; Adamson-Mc Hugh: Where are you; Melrose-Rappolo: Tin roof blues; Ferrio: Oasi; Salerno-Isola: Un uomo molto cose non le sa; South: Hush; Washington-Carmichael: The nearness of you; Trovajo: The getaway; Endrigo-Enrique-Bacalov: Quante storie per un fiore; Simon: Mrs. Robinson; Saint-Panis: Hilo da sedà; Mory-Churchill: Someday my price will come; Ellington: Cop out; Migliacci-Matton: Com'è grande l'universo; Mendonça-Jobim: Desalinda; Trovajo: La famiglia Benvenuto; Guaraldi: Brasília

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Linzer-Randell: A lover's concerto; Aznavour: Tu t'laisses aller; De Moraes-Powell: Consolacão - Berimbau; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Baglioni-Coggio: La suggestione; Anonimo: Solera gadana; Anka: She's a lady; Phillips: California dreamin'; Lecuna: Andalusia; Savio-Bigazzi-Polito: Vent'anni; Testa-Sciorilli: La riva bianca, la riva nera; Lehar: La vedova allegra; Valzer; Jagger-Richard: Honky tonk women; Mizzzi-Vidalin-Baud: Bagno di mezzanotte; Cardozo: Paljaro campana; Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel bulo; Herrera-Barra: Lo muto che te quiero; Conti-Argerio-Pace-Panzeri: Via del Cielano; Herman: Hello Dollly; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Lai: Madly (Il piacere dell'uomo); Calafano-Bonato: Rosa; Lafarge: La Seine; Parazzini-Baldan: Innocenza di lei; Hefetz-Dinu: Hora staccato; Santos-Dias: Bonsoir Liabon; Micalizzi-Mecica: Cosa fai ragazza mia; Rossi-Adler: Hernando's hideaway

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Anonimo: El condor pasa; Gibbon: I can't stop loving you; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Carl: Donne ton cor, donne ta vie; Balducci-Graciano: Mangerei una melia; Delandee De Sennerville: Gloria; Dale-Springfield: Georgy girl; Moggi-Battisti: Amore caro, amore bello; Wechter: Brasília; Mc Kuen: Jean; Bonfanti-Claudio: Ragazzo; Hernandez: El cumbanchero; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Gigli-Columbin-Satti: Rosa rose; White-Franklin: Don't let me lose this dream; Fishman-Godino: The choo choo samba; Dabach-De Sennerville: C'est a vie, mome l'aine; Ferreira: Batida diferente; Pieratti-Dossena-Soffici: Ciao Maria; Bricusse: When I look in your eyes; Osborne: Trumpet festa; Pace-Panzeri-Pilat: Emanuel; Lobo: Circle; Gibb: Woods; Valle: Preciso aprender a ser so; Lerner-Loewe: I could have danced all night; Lerner-Loewe: The carter; Barry-Spector: River deep, mountain high

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hayward: Questions; Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più; Rodgers-Frasier: Woman; Crosby: Deja vu; Pallesi-Lumini: Tutte le cose; Salizzato-Battisti-Dalla: Per due innamorati; Rossi-Morelli: Isaa; Isabella; Harrison: Bangla Desh; Manfredini: Capelli al vento; Palmer-Vesce: The animal parade; Lauro: Forlani-Barra-Reverberi: Cayenne; Serracina-Pina: Nostalgia; Reitano-Moggi: Aprì le tue braccia e abbraccia il mondo; Stainton-Cocker: Black eyes blue; Moggi-Battisti: Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò; King: You've got a friend; Albertelli-Lombardi: Fino a non potermi più; Battisti-Mancina: Terzan; Dylan: Watching the river flow; De Moraes-Berndotti-Touhino: Le lunghe spiagge di Ipaton; Albertelli-Riccardi: Occhi di foglia; Palmer-Lake-Emerison: The Barbarian; Pace-O' Sullivan: Era bella

ESTUSIONE

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 17 città servite.
L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 - P. Curzon: Quartetto Filarmonico di Vienna, A. Scriabin: Sonata n. 3 in fa diesis min. op. 23 - P. G. Gould

9 (18) I CONCERTI DI NICCOLO' PAGANINI (II trasmissione)

Concerto n. 2 in si min. op. 7 - La campanella - VI. S. Accardo - Orch. Filar. di Roma dir. E. Boncompagni

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

O. Fiume: Fantasia eroica per violoncello e orchestra

10 (19) LEONE SINIGAGLIA

Piemonte, suite op. 36 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

I. Moscheles: Studi di perfezionamento op. 70 per pianoforte n. 1, 3, 5, 19 - A. von Henselt: Dodici studi caratteristici da concerto op. 23 - F. Liszt: Studio n. 5 in si bem. magg. op. 2 - Dodici studi trascendentali

11 (20) INTERMEZZO

J. Stamitz: Sinfonia in re magg. op. 5 n. 2 - Orch. Filarm. di Londra dir. D. Oistrakh, A. Copland: Billy the Kid, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Dallas dir. D. Johanson

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

P. Rode: Capriccio n. 7 in la magg. per violino solo - VI. C. Ferraresi, C. Tausig: Fantasia su temi zingareschi - P. J. Lhévinne, A. Dvorak: Danza slave in la magg. op. 72 n. 8 - VI. V. Phrdo, pl. I. Ordevitzky

12,20 (21,20) JOHANNES TALAR

Balletto - Compl. Strum. - Pro Arte Antiqua - di Praga

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Fedra, opera in due atti dell'Abate Savioni - Musica di Giovanni Paisiello (adattata teatrale dell'Abate Frugoni, revis. di Barbara Giuranna e Domenico Guacero) Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Angelo Quasta - M. del Coro Roberto Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ANTONIO LOTTI

Cantata: «Fin che l'alba rugiadosa» - Trio in la magg. per flauto, oboe e basso continuo - Salmò CXII - Laudate pueri - per tre voci femminili, archi e basso continuo - Motetto: «Vere lumbos»

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CORNISTA BARRY TUCKWELL: F. J. Haydn: Concerto n. 1 in re magg.; EARLY MUSIC CONSORT: F. Landino: Tre ballate; QUARTETTO EHRES: F. Schubert: Quartetto in si bem. magg. per archi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rigual: Cuando callenta el sol; Liazzi: Sogno d'amore; Calabrese-Aznavor: Ieri ai; Bart: Where is love; Gimbel-De Mora-Powell: Berimbar; Migliacci-Madone: Com'è grande l'universo; Trovaglio: Seven time blues; Tenco: Io sì; Thielemans: Bluesette; Backy: Nostalgia; Anonimo: El condor pasa; Marchetti: La colpa è tua; Marenco: Serenata; D. Giacomo: No!; Marchiani: Brachi-D'Anzi: Silenzio slow; Montgomery: Bumpin' on sunset; Pazzaglia-Madugno: Come stai; Waldeufel: España; Alberti-Soffici: Una conquista facile; Faiella-Jodice: Di Francia; Musica: Kampert: The world we knew; Simonetta-Gaber: Lu primo amore; Anonimo: The mountain; Pallavicini-Cavalli: E il sole dorme tra le braccia della notte; Webb: Galveston; Avogadro-Mariano: Uno qualunque

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mayall: Blues city shake; Trombetti-Modoni: Dixie; Rossi-Calabrese: E se domani; Baldan-Baldazzi-Parazzini: L'amore del sabato; Paoletti: Mamma mia; Cogwell-Harrison-Noble: My little grass shack; Modugno-Evangelisti: Tutta blu; Spadaro: La porti un bacione a Firenze; Laurence: Smokey Joe; Robertson: The night they come old dixie down; Battisti-Mogol: Amore caro, amore bello; Bacharach-David: The look of love; Leah: Eva, valzer; Bach-Swing: Fuga in re; Mann-Wall: Just a little love; Retano-Mogol: Ahi le tue braccia e abbraccio il mondo; Anonimo: Die Lerche; Barry: Midnight cowboy; Bongusto-Mogol: Sul blu; Lennon-McCartney: Yesterday; Cliff: Good bye yesterday; Vona-Carrara-Testa: Hemingway; Anonimo: The yellow rose of Texas; Simon: Cecilia; Anonimo-Collins: Amazing grace; Dalla-Baldazzi: Occhi di ragazza; Cipriani: Anonimo veneziano; Bécand-Vidalin-Miozzi: Bagno di mezzanotte; De Hollanda: Tem mais samba; Miller-Parish: Moonlight serenade; Gentry-Laguna: Groovin' with Mr. Blue

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Newman: Tema dal film «Airport»; Lane-Harburg: How are things in glocca morra; Strehler: Ma mi; Demetriou-Kongos: He's gonna step on you again; Anka-Revaux-Francois: My way; Stanton: Face it boy, it's over; Mogol-Battisti: Mary o Mary; Rodgers: Bewitched; Farina-Lusini: Tie Toes; Bigazzi-Cavallaro: Concerto per un fiore; Armstrong: Struttin' with some barbeque; Mc Kuen-Bell: Ne me quitte pas; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Glynne: People; Morrison: Metti, una sera a cena; Limi-Serrà: Bugliardo e incosciente; Rodgers: Have you meet Miss Jones?; Gemmiti-Sperduti: Non si può dimenticare; Guaraldi: Alma vile; Hensel: Spanish Monster; Fields-Mc Hugh: I can't give you anything but love; Howard: Fly me to the moon; Bacalov: Primo Tempo dal Concerto grosso per i New Trolls - a Bechet: Petite fleur

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi: Every mother's son; Sbricci-Balasco: Incassando; Anonimo: Il vento; Harrison: What is life; Fogarty: Born to move; Leeuwen: Poor boy; Hamilton: Cry me a river; Vandelli: Devo andare; Jagger-Richard: Stray cat blues; Tappin-John: The pink must die; Lennon-McCartney: Come together; Albattelli-Fabrizio: Principessa; Dave: Spinning wheel; Pappalardi-Collins: Boys in the band; Burrell: Come one baby; Loesser: What are you doing years Eve; Leight: I'm her man; Smith: Bayou

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

P. I. Ciaikovski: Suite n. 1 in re min. op. 43 - Orch. New Philharmonia dir. A. Doriati; M. Balakirev: Concerto n. 2 in la bem. magg. (Completamento di S. Lipanov) - P. G. Vianello - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Dutoit

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Pezzatti: Sonata per pianoforte; D. Di Veroli: Sonata per archi

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCO

G. B. Pergolesi: Chi non ode e chi non vede, cantata per soprano, archi e basso continuo; G. F. Haendel: Concerto in sol min. op. 4 n. 3 per violino, violoncello, archi e organo

10,10 (19,10) GIACOMO MANZONI

Musica notturna per cinque flauti, pianoforte e percussioni

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI

M. Mussorgski: Boris Godunov; Prologo e scena dell'incoronazione - La Kovnina; Aria di Marta; J. Massenet: Thaïs - Dis moi que je suis belle - Herodias: «Ne pouvant réprimer»; G. Puccini: Il Tabarro: «Nulla, silenzio» - Turandot: «Tu che di gel sei cinta»

11 (20) INTERMEZZO

J. B. Brevès: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra (Revis. Cartigny); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la min. op. 33 per violoncello e orchestra; R. Glière: Il pavoroso sogno, suite dal balletto

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

M. Moszkowski: Polacca op. 17 n. 1 - P. L. Godowski; A. Rubinstein: Due Lieber: Le chanteur; Les ondes défierent - B. K. Borg, pl. A. Holczek - Serenata in re min. - P. L. Godowski

12,20 (21,20) RICHARD TRYTHALL

Composizione per pianoforte e orchestra

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

F. Danzi: Sonata in mi bem. magg. op. 28 per corno e pianoforte; E. T. A. Hoffmann: Quintetto in do min. per arpa e quartetto d'archi; F. Poulenc: Élégie per corno e pianoforte; L. Cortese: Sonata in si magg. per corno e pianoforte (Dischi RCA e Charlin)

13,15-15 (23,15-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SZELL - PIANISTA ROBERT CASADESUS

P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber; W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 467 per pianoforte e orchestra; B. Bartok: Concerto per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Giuseppe Tartini: Sonata in sol magg. op. 1 n. 12: Molto grave - Canzone veneziana - Allegretto - Tema con variazioni Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Hör, mein Blüthen, Herr, Inno per soprano, corno e organo e cello; Ruggero Maghini; Sergej Rachmaninov: Suite n. 4 op. 17, a) Introduzione, b) Valse, c) Romance, d) Tarantelle - Pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir; Maurice Ravel: Introduzione e allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto - Monique Frasca Colombier, 1° violino; Marguerite Vidal, 2° violino; Armand Mozer, viola; Hamia Dar, violoncello; Christian Lardé, flauto; Guy Duplus, clarinetto; Nicanor Zabaleta, arpa

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bacharach: I say a little prayer; Youmans: Time on my hands; Anderson: Blue tango; De Rose: Deep purple; Anonimo: Festina vascia; De Lauzières-Anonimo: La tarantella; Gil: Viramundo; Salizzato-Nocera-Zauli: Questo è amore; Brown: Temptation; Webb: Mc Arthur park; Johnson: Please don't leave; Jourdan-Basselli-Canfora: Qu'il fait bon, quel soleil; Endrigo: Una storia; Duke: Autumn in New York; Catra-Artemo: Ho amato e t'amo; Anonimo: Zug az eród, zug a nodas; Paganini-Favetta: Spegni la luce; Evans in the year 2525; Mc Neil: On the beach; Mancini: Moon river; Limti-Benn: Domings; Ponce: Estrellita; Theodorakis: Kaimos; Nilsson: Without him; Alpert: Jerusalem

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: La Virgen de la Macarena; Mogol-Reitano: L'uomo e la valigia; Pachelbel-Lefèvre: La Canon de Pachelbel; Amurri-Ferrari: Questa cosa chiamata amore; Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Mompellio-Farnetti-Camuri: Il tuo angelo; Livraghi: Quando m'innamoro; Chopin: Valzer, op. 64, n. 2; Revaux-Sardou: Je t'aime je t'aime; Bacharach: What the world needs now is love; Bardotti-Baldazzi-Della: La casa in riva al mare; Mills-Roth: Good morning Mr. Sunshine; Paolo-Brell: Non andare via; Vian-Scarfò: O ritratto 'e Nanninella; Ferrante-Teicher: Firebird; Anonimo: La stella di mezzanotte; Larici-Lara: Voglio amarti così; The Gipsy Band: Lauded at the judge; Bardotti-Aznavor: Ed io tra di voi; Meson: Feelin' alright; Surace-Amadori: Il nostro mare; Gershwin: Love is here to stay; Hupfeld: As time goes by; Berlin: Blue skies; The Tostes: Bugle call rag; Foster: Swanee river; Davenport: Fever

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Davis: Milestones; Fiorentini-Grano: Cento campane; Leitch: There is a mountain; Makeba: Tululu; Bigazzi-Polito-B. Marcello: Adagio veneziano; Fogarty: Travellin band; Bylar-Bordozelli-Sperduti: Non toccate la luna; Mogol-Battisti: Mamma mia; Anderson: It's breaking me up; Hebb: Sunny; Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra; Morgan: Sidewinder; Anonimo: Indian reservation; La Bionda: Per amore; Rodgers: The Carousel waltz; Pallesi-Lumi: La voglia di piangere; Loewe: Get me to the church on time; Rossi: Un rapido per Roma; Dylan: Wigwag; Pallavicini-Janes: La filanda; Schwand-Kahn-Andree: Dream a little dream of me; Lennon: Norwegian wood; Donato: The frog; Van Morrison: I shall sing; Plant: Whole lotta love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mc Lellan: Put your hand in the hand; Daiano-Beretta-Soffici: Se c'è l'inferno; Capuano-Stott: Tweedle dee tweedle dum; Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai; Dozier-Holland: Mickey's monkey; Ashton-Misselvia-Prandoni: La rivoluzione delle donne; Barry-Kim: Sugar sugar; Kinn-Chapman: Come ça; Petite-Benson: The thrill is gone; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: La prima goccia bagna il viso (Parte 1°); Stern-King: It's too late; Winwood-Capaldi: Doo; Smiling; Mogol-Trapani-Balducci: Meena; Roudous-Bergman: We shall dance; Faure: Pavana; Negri-Pacchietti: Tanta voglia di lei; Stanton-Cook: High time we went; Politz-Natili: Gente qui, gente là; Howard-Helft: Don't dream of anybody but me; Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa; Stott: She smiles; Pace-O' Sullivan: Era bella; Harrison: Deep blue; Osei: Oranges

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Boots Randolph al sassofono con orchestra e coro
- Jazz tradizionale con i complessi Louis Armstrong, Jimmy Mc Partland, Earl Hines, Phil Napoleon e The Dukes of Dixieland
- Il cantante Otis Redding
- Arturo Mantovani e la sua orchestra

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Sonata n. 20 in la magg. op. postuma; S. Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39

9 (18) MUSICA E POESIA
R. Schumann: *Spanisch Liederspiel* op. 74 su testi di E. Geibel — Requiem per Mignon op. 98 per soli, coro e orchestra dal «Wilhelm Meister» di Goethe

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Maione: *Evocazioni, partita* op. 7 per quartetto d'archi; G. Ramous: *Sonata* per pianoforte

10.10 (19.10) ANTON DVOŘAK
Due danze slave op. 72 - Orch. Filarm. di Vienna dir. R. Kubelik solo

10.20 (19.20) MUSICHE DI BALLETO
J. Bayer: *Die Puppenfee*, suite - Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Lohner; L. Minkus: *Paquita*; Pas de deux - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonygne

11 (20) INTERMEZZO
A. Marcello: *Concerto in do min. per oboe e archi*; L. Boccherini: *Quintetto in mi min. per chitarra e archi*; O. Respighi: *Rossiniana*, suite

12 (21) CHILDREN'S CORNER
M. Mussorgski: *Enfances*, sette liriche - Sopra N. Dorlic, p. S. Richter

12.20 (21.20) ERNEST BLOCH
Suite n. 1 per violino solo

12.30 (21.30) L'OPERA CAMERISTICA DI ZOLTAN KODALY (II trasmissione)
Sonata op. 8 per violino solo — *Ballete e Canti della Transilvania*

13.20 (22.20) AGENZIA MATRIMONIALE
Opera buffa in un atto di I. e R. Hazon
A. Marcella: *Il Rito di Hazon*, Compl. strum. italiano di Cesare Ferraresi dir. Alberto Zedda

14.15 (23.15) AVANGUARDIA
B. Maderna: *Serenata* n. 2; R. Kayn: *Quanten*; A. Clementi: *Sette scene da «Collages»*

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Orchestra diretta da Johnny Keating
— Musiche di Leonard Bernstein eseguite dal quartetto di Dave Brubeck
— Cantano Sammy Davis e il complesso vocale The Sweet Inspirations
— Woody Herman e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-14) INVITO ALLA MUSICA
Leiber-Stoller: *On Broadway*; Mogol-Battisti: *Mi ritorni in mente*; Lipari-Baldani: *Miracolo d'amore*; De Luca-Pes: *Hot dog*; Reinhardt: *Nuages*; Farina-Migliaceli-Lusini: *Capriccio*; Al. Bertoldi-Lombardi: *Fino a non poter più*; Wilson-James-Karlin: *For all we know*; Piero Gliglielmi: *Avviso*; Hart-Rodgers: *Mimi*; Murolo-Tagliapietra: *Piscatore e la sua orchestra*

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: *Trio in mi bem. magg. op. 1* - P. W. Kempff, v. H. Szeryng, vc. P. Fournier, M. Ravel: *Trio in la min. - V. Trio Ceco*; p. J. Palenčik, v. A. Plocek, vc. S. Votomov

9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. - Orch. Filarm. di Berlino dir. L. Mäzel

9.30 (18.30) GABRIEL FAURE
Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pianoforte e orchestra

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Vlado: *Musica concertante* (Sonetto ad Orfeo) per arpa e orchestra

10.10 (19.10) MUZIO CLEMENTI
Sonatina in do magg. op. 37 n. 3 - P. G. Gorrini

10.20 (19.20) ARCHIVIO DEL DISCO
J. Weinberger: *Poika e Fuga da «Schwanda, der Dudelschneider»* - Orch. Filarm. di New York dir. D. Mitropoulos; A. Schoenberg: *Serenata* per sette strumenti e voce di baritone - Br. W. Gajour - dir. D. Mitropoulos

11 (20) INTERMEZZO
G. P. Telemann: *Concerto in mi bem. magg. per due corni, archi e basso continuo da «Telemusik»* - parte 3ª; A. Bazzini: *Concerto*

maggio; Cantoni-Noghtingali: *Cosa conti tu*; Balzadelli-Bardotti-Dalla: *Occhi di ragazza*; Bertini: *Ultime foglie*; Villa: *Campione suonato*; Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu*; Cazzulani-Pilat: *Se na va*; Kiedem: *Susanna in the morning*; De Mura-Albano: *Sermetella aciu' sciu'*; Gaudio: *Io per lei*; Screwboll-Trovajoli: *Quisaveva*; Calabrese-Azevour: *Sainte Sara*; Livio-Oliveri: *Ascensione*; Pace-Panzeri: *Si Monsieur non Monsieur*; Albertelli-Cordara: *Fuochi artificiali*; Modugno: *La lontananza*; Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang*; Laveau: *La leggenda del mare d'argento*; Visser-Bouwens-Albertelli: *La borsetta verde*; McCartney-Lennon: *From me to you*

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Lai: *Madly (Il piacere dell'uomo)*; Paoli: *Accade così*; Zappa: *Little umbrella*; Pallavicini-Shapiro: *Non ti bastavo più*; El Chicano: *Viva la raza*; Auric: *Moulin rouge*; Lobo: *Pontio*; Testoni-Fabor: *Ancora*; Morricone: *Ritorno d'autore*; Lance-Robin: *The house that Jack built*; Ballistat-Jotti: *Amore mio dove sei*; Simon: *Cecilia Villard Les trois cloches*; Dylan: *Mighty king*; Lehar: *Il Conte di Lussemburgo*; Valzer: *Gershwin The man I love*; Bigazzi: *Hello teacher*; Vanchetti: *Robbi*; Arnoldi-Cazzulani-Coutissou: *Ma ti penso*; Lai: *Frank-Bonnet*; Power: *Petri*; Caballo negro: *Aulivier-Laurent*; Sing: *Sing Barbara*; Agostini-Cassano: *Melodia*; Mogol-Battisti: *Insieme*; Jadar-Lazareschi-D'Auria: *E se sei con me*; Madriguera: *Adios*; Komeda: *Rosemary's baby*; Osteroso-Alumino: *Solo un attimo*; Giacchetti-Ames-Williams: *Cinderella Rockefeller*; Mogol-Bongusto: *Il nostro amor segreto*; Whitting-Donaldson: *My blue heaven*; Grever: *Mama Inez*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Brown: *Singing in the rain*; Gaber: *I bambini stanno a benisimo*; Lubowitz-Small-Elstein: *The wedding samba*; Redding: *Security*; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Venti e cent'anni*; Pes-Trovajoli: *Gita*; Stevens: *Sad Lisa*; Fisher: *Dardaneli*; Zalliviani-Corti-Cassano: *Il momento*; Pappalardi-Vecchioni: *Ciliegie ciliege*; Verdecchia-Negri: *Quando il sole scenderà*; Bacharach: *Pacific coast highway*; Bontà: *Mogol-Bill-Buster*; *L'amore mio per te*; McCartney-Lennon: *And I love her*; Mogol-Ferrilli: *Il bosco no*; Rodgers: *Oh what a beautiful morning*; Nistri-Morricone: *Chi mal*; Rouse: *Orange blossom special*; Gimbel-De Moraes-Jobim: *Garota de Ipanema*; Favata-Relitano: *Ora ridi con me*; Theodorakis: *The honey moon song*; Zauli: *Blues for Darby and Joan*; Waller: *Honey-suckle rose*; Gemmitti-Sperduti: *Non so più dimenticare*; Rotondo: *Pol citta*; Kaye-Lees-Jobim: *Corcovado*; South: *Hush*

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Tagliapietra-Pagluca: *Sguardo verso il cielo*; Montgomery: *Fried pies*; Pallottino-Dalla: *Orfeo bianco*; Donida-Mogol: *La folle corsa*; Lee: *If you should love me*; Mason: *Feelin' alright*; Vandelli: *Un brutto sogno*; Winwood-Capaldi: *Goodbye*; S. Rudy-Lumley: *Plangere*; Pappalardi-West-Collins: *Never in my life*; Manuel: *Lonesome Suzie*; Harrison: *I dig love*; Fogarty: *Pagan baby*; Battisti: *Un papaio*; Lennon-McCartney: *Let it be*; Leitch: *Season of the witch*; Canned-Heat: *My crime*; Smith: *Gracie* — *Turquoise*

n. 4 in la min. per violino e orchestra (Revis. Gallini); A. Dvorak: *Serenata in re min. op. 44* per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi

12 (21) LIDERISTICA
R. Schumann: *mi Duetti* - Sopra J. Baker, br. D. Fischer Deskau, p. D. Barenboim

12.20 (21.20) ALBERTO GINASTERA
Pampeana n. 1, rapsodia per violino e pianoforte - V. R. Gonzalez, pf. G. Bordini Brenola

12.30 (21.30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTE CLARA HASKIL E MARTHA ARGERICH

F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 21* (Haskil); S. Prokofiev: *Concerto n. 3 in do magg. op. 26* (Argerich)

13.50 (22.30-24) CLAUDIO MONTEVERDI
Vespro della Beata Vergine e Magnificat per soli, coro e orchestra (Revis. Schrade)

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra di Edmundo Ros
— Chet Atkins e il suo complesso
— I cantanti Sylvie Vartan e Johnny Hallday
— Buddy Bregman e la sua orchestra

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 2* in la magg.; P. Hindemith: *Concerto per violino e orchestra*; R. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, suite op. 60

9.15 (18.15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
L. Perosi: *Missa Pontificalis Secunda* - a tre voci miste con organo; A. Jolivet: *Suite liturgica* per voce, corno inglese, oboe, violoncello e arpa

10.10 (19.10) TOMASO ALBINONI
Sonata in sol min. op. 2 n. 6 per archi

10.20 (19.20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
G. Rossini: *Variazioni in do magg. per clarinetto e orchestra* — *Serenata in mi bem. magg.*; G. Donizetti: *Quartetto n. 7 in fa min.*

11 (20) INTERMEZZO
M. Glinka: *Russiane* e *Ludmila*; Overture; S. Rachmaninov: *Concerto n. 4 in sol min. op. 40* per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: *Suite di valzer op. 110*

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
M. Clementi: *Sonata in si min. op. 40 n. 2*; C. Franck: *Préludio, Aria e Finale*

12.40 (21.40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE COLIN DAVIS - CLARINETTISTA GERVASE DE PEYER
W. A. Mozart: *Sinfonia in do magg. K. 200*; L. Spohr: *Concerto n. 1 in do min. op. 26* per clarinetto e orchestra; I. Stravinsky: *Orfeo*, balletto in tre scene

14.05-15 (23.05-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
V. Tosatti: *Requiem* per coro, due soli e orchestra

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 21* per pianoforte; a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace - Pianista Vladimir Ashkenazy; Orch. Sinf. di Londra dir. David Zinman; Jean Sibelius: *Symphonie n. 5* in mi bemolle magg. op. 82; a) Tempo molto moderato - Larghetto, b) Allegro moderato - Presto, c) Andante mosso quasi allegretto, d) Allegro molto - Misterioso - un pochettino largamente - largamente assai; Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sigman-Danvers: *Tili*; Anonimo: *Vive l'amour vive la compagnie*; Di Francia-Failla: *Me chiamano amore*; De Luca-Pes: *Cowboy party*; Wilkin-Hammerstein: *Because of you*; Limiti: *Nobile*; Più sola con te; Lerner-Loewe: *I could have danced all night*; Cassia-Bertolazzi: *L'eva*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Licarte: *Piccolo mondo*; Ferris: *Quando mi dici così*; Soffici: *Domani è festa*; Gagliardi: *Gocce di mare*; Jobete: *Never can say goodbye*; Keith: *Satisfaction*; Morricone: *Tanti soldi*; Simonetti: *La signorita*; Lobo: *Pontio*; Kiedem: *Feliciano bossa*; Sharon: *Baby baby please*; Gordy: *Darling dear*; Herman: *Mame*; Jay: *She's comin' back*; Donatello: *Com'e d'ame la sera*; Antonini: *Bristol*; Zambrini: *Cento-mila violoncelli*; Gaber: *Ma pensa te*; Hensley: *Lady in black*; Carmichael: *Stardust*; Laveau: *Riatri gli occhi e poi*; Tagliapietra: *Morte di un fiore*; Dalla: *Felicità*; Laurent: *Sing sing Barbara*; Luttazzi: *Souvenir d'Italie*

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Dubin-Herbert: *Indian summer*; Fidenco-Marchetti: *Legata a un granello di sabbia*; David-Bécaud: *Seul sur son étoile*; Giraud: *Oui, oui, oui, oui*; Joannest-Brel: *Je suis bien*; Anonimo: *Volez, hirondelles*; Armenog: *Silenciosa*; Ben: *Zazuza*; Foster: *My old Kentucky home*; Cardozo: *Llegada*; Virca-Tesata-Vaona-Carrarese: *Simpatica*; Rieafeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches*; Mendes: *Groovy samba*; Bohlen-Jurgens: *Das ist nicht gut für mich*; Anonimo: *Red river Valley*; Waldteufel: *I pattinatori*; Sanders: *Adios muchachos*; De Moraes-Jobim: *Canga de saudade*; Golden-Hubbell:

so; Conti: *Una rosa e una candela*; Anonimo: *Sento il fischio del vapore*; Mogol-Battisti: *Eppur mi son scordato di te*; Hammerstein-Rodgers: *My favorite things*; Granata-Poes-Taccani: *Marina - Carina - Come prima*; Nissa-Tommasi: *Io e il cuore*; Bracchi-D'Anzi: *Madonina*; Parazzini-Farner: *Si muore*; McCartney-Lennon: *I feel fine*; Ruby: *Three little words*; Gagliano: *Bosco armonioso*; Germani: *Il ballo di Peppé*; Samuni-Fabretti-Monopoli: *Amen*; M. D'Amico: *Good morning starshine*; Trovajoli: *Adelaide e Nello*; Califano-Gambardella: *Madama Chicher-chica*; Pallési-Rosemeyer: *La strada del sogno*; Gershwin: *It's wonderful*; Pagani-Giraud: *Mamy blue*; Bigazzi: *Far l'amor con te*; Turco-Denzi: *Funiculi Funicula*; Lucia-James: *Crimson and clover*; Boulanger: *Avant de mourir*

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Bertini: *Easter parade*; Vincent-Van Holmen-Mac Kay: *Serenade*; Bigazzi-Del Turco: *Luglio*; Gammara: *Mune*; Bigazzi-Sardou-Revaux: *Amari e poi morire*; Mercer-Elman: *And the Angels sing*; Pinchi-Abrner-Rossi: *Chitarra d'Alcatraz*; Di Giacomo-Costa: *Era de maggio*; Pallottino-Dalla: *4 marzo 1943*; Perazzo: *El bote*; Marazza-Pazzini-Baldani: *Innamorata di te*; Li: *Causi*; La cinghialella; Albeniz: *Tango*; McCartney-Lennon: *Let it be*; De Lillo: *Ten mas*; *My life*; Beretta-Dianno-Soffici: *Se c'è l'inferno*; Zappa: *I must be a camel*; Nisa-Cali: *Accarezzame*; De Luca-Pes: *Just be me*; Nelson: *Hot down*; Mogol-Lavezzi: *Una donna*; Legrand: *Picasso summer*; Lehar: *Eva*; Valzer; Cherubini-Rascel: *Miracolo de Roma*; Henderson: *Black bottom*; Jarro: *Isadora*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: *Bali Hai*; Marrocchi-Migliaceli-Pintucci: *Gliel sapessi*; Viorio: *De l'indiana*; *Ten mas samba*; Barnett: *Skyline*; Backy: *Nostalgia*; Jurgens-Ferris: *Stanotte come ogni notte*; Robinson: *Here I am baby*; Ferrara-Farina: *Una rosa per Maria*; Fabi-Jones: *I'll see you in my dreams*; Migliaceli-Continelli-Zambrini-Enriquez: *Il giocattolo*; Gershwin-Kern: *Long ago and far away*; Kongos: *Sometimes*; *It's not you*; Hollywood: *Gentile*; Vecchioni-Pareti: *Addio Beatles*; McCartney-Lennon: *Norwegian wood*; Zauli: *Gettin' a move on*; Amendola-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in pile*; Piccioni: *Free note one*; Sullivan: *I may be wrong*; Calabrese: *Chesnut*; Domani: *È un altro giorno*; Lecunia: *Andalucia*; Gargini-Giovannini-Kramer: *La mia donna si chiama desiderio*; Rodgers: *Falling in love with love*; Pagnini-Ortolani: *La confessione*; Chiosso-Calvi-Vanoni-Silva: *Mi piaci, mi piaci*; Handy: *New day in love*; Piccioni: *Free note one*; Biondo: *Paolini-Silvestri-Relitano*; *Lasciate stare*; Lerner-Loewe: *Wouldn't it be lovely*

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Winwood-Capaldi: *Wood*; *Smiling phases*; Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western*; Hawkin-Broadwater-Lewis: *Suzie Q*; Battisti-Mogol: *Vendo casa*; Morrison: *Shaman's bells*; Luzzi: *Se ti sapessi*; Pallési-Anderson: *Tutte le cose*; Anonimo: *Wade in the water*; Harrison: *Isn't it a pity*; Lamm: *Sing a mean tune*; Kid: *Tappin John*; Yorgensen: *My love*; *Il grande*; *Dimensione prima*; Fabrizio: *Come il vento*; Lee: *Sugar the road*; Lennon-McCartney: *Oh Darling*; Battisti-Mogol: *7 e 40* - *Questo felice sentimento*

Pour Butterfly; Vangarde: *Kazootschko*; Waller: *Squeeze me*; Pascal-Mauriat: *La première étoile*; Anonimo: *A l'aube*; Trovajoli: *Marcia turca*; Herman-Mercer-Burns: *Early autumn*; Porter: *Begin the beguine*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Prado: *Mambo n. 8*; Butterfly: *New day*; Di Palo: *Venti o cent'anni*; Hammerstein: *Old man river*; Lennon: *Yesterday*; Sullivan: *Era bella*; Bonham: *Many more times*; Schmitt: *Il paese*; Basso-Salducci: *Mangia una mela*; Morricone: *Il clan dei siciliani*; Diamond: *I am... I said*; Bonham: *I cried*; Donaghi: *Prigioniero*; Humble Pie: *Big black dog*; Shapiro: *La mia vita, la nostra vita*; Ashford: *Remember me*; Hendrix: *Freedom*; Stott: *Jakaranda*; Deriu: *Lo schiaffo*; Filippini: *Sulla carrozella*; Battisti: *Balla Linda*; Endrigo: *Or che chi*; Natli: *Le scarpe mi portano da te*; Di Lazzaro: *La piccina*; Bovio: *A questo mondo esisto anch'io*

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Anonimo: *John Barclaycorn*; Vestine: *Marie La veau*; Dylan: *Just like a woman*; Heywood-Gimbel: *Canadian sunset*; Donatello: *E' bello*; Alluminio-Ostero: *La vita e l'amore*; Smith: *One for members*; Tappin-John: *The greatest discovery*; Lamm: *Mother*; Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te*; Battisti-Mogol: *Mary oh Mary*; Pappalardi: *The laird*; Lee: *I woke up this morning*; Harrison: *All things must pass*; Stilla: *Bluebird*; Trim: *Oh Lord my Lord*; Appice: *Where is happiness*; Battisti-Mogol: *Io ritorno solo*

LA PROSA ALLA RADIO

L'eredità dei Voysey

Commedia di Harley Granville Barker (Lunedì 20 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Granville Barker è senza dubbio una delle più importanti personalità del teatro inglese del '900. Attore, regista, autore, critico, nacque a Londra nel 1877 e morì a Parigi nel 1946. Figlio d'arte, giovanissimo salì sul palcoscenico e fece parte di varie «stock companies» fino al 1899. Una oscura ma utilissima «gavetta» che gli permise di conoscere il teatro dal dentro, di viverlo in tutti i suoi momenti, quelli positivi e negativi. Determinante fu l'incontro e l'amicizia con Shaw: in occasione della messinscena da parte di Janet Achurch di *Candida*. Nella notissima commedia Granville Barker era Marchbanks e la sua fu un'interpretazione memorabile. Le molteplici attività gli fecero trascurare quella crea-

tiva, eppure era ciò che lui amava sopra tutto. Nel 1914 diceva a Disson Scott: «Quello che desidero più di ogni altra cosa è di poter scrivere... Ho smesso a trent'anni ma ho idea che a quarant'anni abbandonerò la regia e ricomincerò a scrivere». Difatti, superata la soglia dei quarant'anni, Granville Barker dedicò le sue energie alla composizione drammatica. Produsse opere di grande interesse come *Waste*, come *The Marrying of Ann Leete*, come *The Voysey Inheritance* che la radio trasmette questa settimana: protagonista del lavoro è Edward Voysey che di fronte alle malversazioni del padre, pur consapevole delle innumerevoli traversie che si troverà costretto ad affrontare accetta «il pesante fardello come il modo migliore per ripartire un torto di cui non è responsabile».

Tragedia di Alessandro Manzoni (Venerdì 24 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

Nell'anno 568 i Longobardi guidati dal re Alboino scesero in Italia formando un regno con capitale Pavia. Verso la metà dell'ottavo secolo i Longobardi occupavano gran parte dell'Italia settentrionale e centrale salvo territori come l'esarcato di Ravenna o alcune città marittime della Magna Grecia. Poiché minacciavano con le loro scorrerie Roma dove il potere papale stava sempre più prendendo consistenza, il pontefice Stefano II chiese aiuto a Pipino il quale intervenne, vinse Astolfo re dei Longobardi e lo costrinse a firmare un trattato. Ma appena fu partito Pipino, Astolfo non mantenne i patti: il Franco intervenne ancora e Astolfo fu di nuovo vinto. Alla morte di Astolfo, diventa re dei Longobardi Desiderio il quale con abilità riesce a vincere vari oppositori tra i quali Alboino duca di Benevento e Liutprando duca di Spoleto. Nel 768 muore Pipino, il

regno dei Franchi viene diviso tra i figli Carlo e Carlomagno. Carlo sposa Ermengarda figlia di Desiderio ma poi la ripudia per sposare Ildegarda. Alla morte del fratello, Carlo è padrone di tutto il regno. *Adelchi* il protagonista della tragedia del Manzoni è il figlio del re Desiderio contro il quale muove guerra Carlo. L'opera è collocata negli anni 773 e 774, il momento finale della dominazione longobarda in Italia. Carlo, assediata Pavia, la conquista e Desiderio condotto prigioniero in Francia viene confinato nel monastero di Corbie. Adelchi si rifugia a Costantinopoli dove visse per alcuni anni. Poi, ottenuto il comando di truppe greche, sbarcò in Italia e morì in battaglia contro i Franchi. Nella tragedia del Manzoni, tuttavia, la morte di Adelchi è spostata nel tempo, prima della fuga a Costantinopoli. *L'Adelchi* è un testo assai caro a Vittorio Gassman che lo presenta nel ciclo del teatro in trenta minuti a lui dedicato.

Le campane

Commedia di Charles Dickens (Sabato 25 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Charles Dickens nacque a Portsea nel 1812 e morì a Londra nel 1870. Autore di famosi romanzi come *David Copperfield* e *Il circolo Pickwick* nella sua vicenda artistica il ruolo che spetta alla produzione teatrale è senza dubbio marginale ma certo non privo di qualche curiosità. Sappiamo che giovanissimo, aveva nove, dieci anni, scriveva e recitava quello che scriveva: il suo pubblico era formato, pare, da entusiasti coetanei. Poi decise di diventare attore e chiese un'audizione al direttore del Covent Garden ma il giorno fatidico, si ammalò. La letteratura acquistò in tal modo un grande scrittore. Se l'amore per il teatro fu sempre in lui fortissimo, non riuscì mai a costruire dei dialoghi che avessero la pastosità, la coesione drammatica, l'ironia, il gusto delle opere in prosa. Tutta questa passione per la scena trovò infine uno sfogo: Dickens recitò i propri romanzi nelle «public readings» in Europa e negli Stati Uniti. Riusciva a caratterizzare i suoi personaggi con arte mirabile, addirittura cercava di creare delle particolari atmosfere disponendo un certo gioco di luci o dando l'illusione della scena con elementi scenografici approntati lì per lì: un mobile, una sedia, un quadro, ecc. In seguito si decise ad organizzare persino delle recite. E nel 1851 nacque la «Amateur Company of The Guild of Literature and Art» che si esibiva in serate di beneficenza. Dickens era naturalmente il grande coordinatore, l'inventore, il capo, il regista del gruppo del quale facevano parte illustri personaggi del mondo delle arti e della letteratura come Collins, Lewes, Egg, Leech e Jerrold. Dickens fu *Shallow* nel *The Merry Wives of Windsor*, *Bohaddil* in *Every Man in His Humour* di Ben Jonson, *Lord Wilmot* in *Not So Bad As We Seem* di Bulwer Lytton. Non si può dire certo che il grande scrittore si andasse a scegliere dei testi facili e poco noti! Di Dickens la radio trasmette questa settimana *Le campane*.



Franca Nuti è fra le interpreti di «Ipazia» del poeta Mario Luzi

Ipazia

Poemetto drammatico di Mario Luzi (Sabato 25 dicembre, ore 22,55, Terzo)

Poeta di grande sensibilità e intelligenza, Luzi è autore di questo atto unico *Ipazia* nel quale mostra una notevole attitudine per il dialogo e la scena. Ma parlare di Luzi significa parlare essenzialmente di un poeta e accenneremo, seppur brevemente, al suo lungo itinerario poetico. Prima della guerra Luzi pubblicò due libri, *La barca* nel 1935 e *Avvento notturno* nel 1942. «Con queste due raccolte», scrive il Manacorda, «il poeta fiorentino non solo si era immediatamente affiancato al gruppo degli ermetici, ma ne inverava gli ideali in una maniera così alta e tipica da poterne divenire — per la tormentata e sempre qualificatissima ricerca poetica, per il lavoro critico d'accompagnamento — il rappresentante forse più verace e caratteristico». Ancora più della *Barca* fu *Avvento notturno* a dare la misura delle possibilità di Luzi: si pensi alla composizione *Avorio* dal linguaggio ricco ed emozionante insieme. La guerra fu un trauma per l'uomo Luzi, una catastrofe, una tragedia. Nel volume *Brindisi*, del 1947, la poesia omonima che è del '41 fu veramente quella che poi il poeta potrà definire «una prefigurazione tra allucinata ed orgiastica del dramma della guerra che mette a soqquadro il falso olimpo o giardino di Armida in cui molti credevano di vivere». Del 1952 è *Le primizie del deserto* «che riflettono tutto lo sfioro, il dramma ed anche lo scacco per allacciare il colloquio col mondo». Tra gli ultimi libri ci pare il più valido *Nel magma*, e stupenda la poesia *Presso il Bisenzio*. *Ipazia* segna una svolta nella produzione di Luzi: una svolta senz'altro positiva, dove l'intima armonia della composizione si accompagna ad una visione storica matura e serissima.

Una villetta in periferia

Tre atti di Eligio Possenti (Mercoledì 22 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Eligio Possenti, giornalista, fu critico drammatico, dopo la morte di Simoni, del *Corriere della Sera*: ha scritto molte commedie dedicate per la maggior parte ad un attore famoso. Tra gli attori che hanno interpretato suoi lavori i

nomi più illustri della scena italiana: da Ermete Zacconi, a Emma Gramatica, da Ruggero Lupi a Musco, da Dina Galli a Ruggero Ruggeri, da Memo Benassi ad Armando Falconi. Autore di buona e facile vena ha anche scritto parecchi volumi di saggi tra i quali ricordiamo *Vita segreta del teatro* e *Guida al teatro* del 1949.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Leonore

Opera di Ludwig van Beethoven
(Giovedì 23 dicembre, ore 20,15,
Terzo)

Leonore è la prima versione del *Fidelio* beethoveniano. Consoclerla giova per seguire il tormentato itinerario creativo del musicista il quale, dopo la clamorosa caduta dell'opera al Teatro « an der Wien » nel 1805, volle correggere con umiltà di novizio la partitura, soffrendo tuttavia acerbamente per i tagli che gli furono consigliati (« Lottò per ogni battuta », scriverà un biografo beethoveniano, il Riezler). Nel 1814 la rivincita: in una memorabile serata il *Fidelio* trionfa a Vienna. La seconda versione, tuttavia, non sarà più ampia ed elaborata della prima: molte pagine, anzi, non figureranno nel *Fidelio*, nonostante rimanesse tal quale la trama dell'opera (il libretto del Sonnleithner fu ricavato dal lavoro del Bouilly *Leonore, ovvero l'amore coniugale*, musicato dal Gaveaux). E' noto il soggetto. Florestano (*tenore*), ingiustamente imprigionato dal crudele governatore di Siviglia, Don Pizarro (*baritono*), è salvato dalla moglie Leonore (*soprano*) la quale, dopo essersi travestita da uomo e col nome di Fidelio, riesce a farsi assumere

come aiutante dal carceriere Rocco (*basso*). Allorché si annuncia la venuta del ministro di Giustizia Don Fernando (*basso*), Pizarro ordina di uccidere Florestano, ma Leonore glielo impedisce minacciandolo con la pistola. All'arrivo del ministro, tutti i prigionieri saranno liberati.

A proposito dell'*Ouverture*, merita ricordare ch'essa è quella comunemente eseguita in concerto con il titolo di *Leonora n. 2*; tale splendida pagina sostituì l'*Ouverture n. 1*, già prima della rappresentazione del 1805. I « tagli » furono stigmatizzati da molti musicisti e critici: il Rolland, per esempio, lamentò che fosse stata mutilata l'aria di Leonora « Komm, Hoffnung » (« Vieni, speranza »), nel secondo atto. E non si può dar torto allo scrittore francese ove si pensi che l'insuccesso del 1805 fu determinato da una platea di ufficiali napoleonici i quali durante l'invasione dell'Austria se n'erano venuti al Teatro « an der Wien » per trovarvi un po' di refrigerio alle fatiche della guerra e avevano dovuto assistere, invece, a un'opera magna in cui è custodito uno dei più alti messaggi morali di cui l'arte si sia fatta, nei secoli, portatrice.

Opera di Livio Luzzatto (Mercoledì 22 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Il maestro Livio Luzzatto è l'autore dell'opera *Re Salomone*. Vi si rievocano alcuni momenti della vita di Salomone con la moglie Sulamite. La realizzazione del Tempio di Gerusalemme è al centro dell'argomento; ma vengono anche messe a fuoco le nozze del re con donne di altre religioni. Verso la fine del terzo e ultimo atto il re, durante una festa, si

sente mancare e chiede un ultimo segno da Dio, che lo illumini sul vero senso e sulla vera essenza del creato. Ma la morte lo coglie nell'angoscia del dubbio. Un coro finale rivolge quindi al Signore Iddio una estrema invocazione di fede e di salvezza. Qui si avverte il conflitto tra la ragione pura e la fede, conflitto che nell'opera raggiunge il momento culminante nella scena che si ispira al libro della Bibbia l'Ecclesiaste.

Luciano Rosada dirige l'opera di Mozart « Lo sposo deluso »



Il paradiso e il poeta

Dramma musicale di Vieri Tosatti
(Martedì 21 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - In Paradiso il Presidente (*basso*) è annoiato dagli schiere celesti. Ci vorrebbe un poeta per quel Paradiso un po' stantio, ma dove trovarlo? Virgilio, l'Alighieri, Omero sono « anticaglie » e i nuovi poeti giungono in cielo carichi di vizi e di affanni, sicché bisogna rimandarli in Terra a rifarsi una vita. Giunge il Delegato (*tenore acuto*) e annuncia convulsamente che un'anima demente « ha scavalcato i giudici e l'appello » e ora « minaccia i santi » e terrorizza angeli e beati con le sue storie raccapriccianti. Ed ecco il poeta maledetto (*tenore drammatico*). Al cospetto del Presidente si mostra irriducibile, sicché viene rispedito sulla Terra fra squarci di nubi temporalesche. Nel secondo quadro, la scena è mutata: siamo nello studio del Dottore (*baritono*). Il poeta è ancora famelicamente per la recente esperienza del Paradiso. Il Dottore cerca di richiamarlo alla ragione: si è trattato soltanto di un rischioso esperimento d'ipnosi. Il poeta, appena in grado di parlare, narra ciò che ha visto in « trance »: ancor prima d'entrare in Paradiso si è trovato nella « valle variopinta », un luogo splendido « racchiuso tra gole ombrose e monti oscuri »; qui gli si è rivelata una creatura di sogno, Leonora. Entra Ligeia (*soprano*), la sorella del Dottore. Nella diafana fanciulla il poeta identifica la dolce Leonora. *Atto II* - Dopo un breve, concitato colloquio tra il Presidente, deciso a salvare il poeta, e il Delegato che vorrebbe dimettersi, la scena si riapre in casa del Dottore. Qui il poeta, sempre più affondando nel suo abisso di angoscia, è riu-

scito a piangere la misera Ligeia, facendole rivivere le proprie tremende esperienze. Il Dottore tenta di salvare la sorella, conducendola via a forza. Rimasto solo, il poeta si accinge al lavoro, ma tutto ciò che riesce a scrivere è la parola « nevermore », mai più. Prende allora la bottiglia del liquore e beve: piano piano rivive l'esperienza della « valle variopinta ». La Leonora del sogno gli appare e gli parla del limite invalicabile tra sogno e realtà, poi muore ai suoi piedi: nello stesso istante, la voce disperata del Dottore annuncia la morte di Ligeia. *Atto III* - Una festa di carnevale, in cui si rappresenta, in chiave giocosa, il mito di Orfeo. Il Delegato è presente, in veste di cameriere. Giunge il poeta e scandalizza i convenuti con le sue immagini di orrore e di disperazione. Poco dopo, egli rimane solo con la donna mascherata che ha impersonato Euridice nella recita. In lei il poeta riconosce Leonora-Ligeia: allora si getta ai suoi piedi. Il Delegato, a questo punto, crede salvo il suo proietto, ma giunge il Dottore a smascherare il poeta il quale, improvvisamente, ode la voce roca dell'orologio che evoca il suo mondo di orrore e di errore. E' la fine. Nella scena che chiude il dramma, il Presidente perdona il poeta in virtù di una saggezza più profonda di quella degli uomini: le schiere degli angeli appaiono dall'alto e invitano il poeta furbondo a salire in Paradiso « ché si fa sera e si chiudono le porte ».

Questo *Dramma musicale*, la più recente fatica di Vieri Tosatti, è per così dire emblematico del mondo poetico di un autore il quale occupa una posizione singolarissima nella musica d'oggi. Tosatti è certamente una presen-

za assai viva nell'arte contemporanea di cui ha accolto tutte le esperienze se esse servivano validamente le sue intenzioni, ma di cui ha rifiutato con fermezza i vacillanti schemi « alla moda ». Come dire, in parole schiette, che Vieri Tosatti è un musicista vivo e vero, non dissacratore per sistema del linguaggio tradizionale, ma elaboratore di originalissimi modi nei quali compiutamente si esprimono le sue intuizioni poetiche, la sua sofferta verità umana e si risolvono, nella sfera purificante dell'arte, le sue spirituali antinomie. Nato a Roma, Tosatti è soprattutto conosciuto per la sua solida produzione teatrale, di cui merita ricordare titoli importanti come *Il sistema della dolcezza* (1948), *Il Giudizio Universale* (1954), *L'isola del tesoro* (1957). La fiera delle muti (1961), oltre alla ben nota *Partita a pugni*.

La figura del poeta è dominante nella recente partitura del Tosatti, ha un suo volto riconoscibile e preciso, individuabile nei tratti dolorosi di Edgar Allan Poe, il creatore del famoso poemetto intitolato *Il corvo*, la cui fatale parola « nevermore » ricorre nel secondo atto del dramma musicale. Nel poeta americano Vieri Tosatti identifica tutti i poeti, anche se stesso, cioè tutti quanti svolgono, nella loro esistenza sospesa tra le cime paurose della vita reale e della vita sognata, la parabola che dall'oscura angoscia conduce nel cielo del vero e del bello. La maledizione sta nell'impossibilità del poeta di adattarsi al vivere quotidiano, nonostante gravi sulle sue spalle un carico d'umanità (e perciò di tormento) ben più pesante di quello che ogni altra creatura umana è costretta a portare. Ma la salvezza nasce proprio da questo travaglio umano più intensamente vissuto, in

virtù del quale le verità estreme si rivelano nella loro ultima essenza. Le tre donne del dramma, incarnate in un unico personaggio, sono emblemi delle realtà diverse per le quali il poeta vive e muore. E' stato detto, giustamente, che Vieri Tosatti rileva la concezione del suo dramma musicale da quella del « Wort-Ton-Drama » wagneriano in cui la parola nasce dal suono e il suono dalla parola in un getto simultaneo d'ispirazione. In effetti, nella partitura tosattiana immagine sonora e immagine verbale, gesto, azione concorrono alla creazione di un dramma in cui i personaggi si scolpiscono nella linea vocale e nel discorso orchestrale (sempre nutrito e vivo, sapiente ma non accademico e raggelato), con intensità caratterizzante. Un segno della partitura del Tosatti è, inoltre, il suo clima di ambiguità che si manifesta nel continuo alternarsi — e talora nella coesistenza — dell'accento drammatico e dell'accento giocoso, dell'intonazione patetica e di quella ironica in una dissacrazione di piglio moderno che tuttavia non distrugge, ma al contrario ribadisce la santità delle cose ultime, immutabili ed eterne. Scrive giustamente in proposito Carlo Parronchi, per cui « la realtà si confonde con la fantasia, lo stato ipnotico con la vita vissuta, la demenza con la folgorazione intuitiva », non è un puro gioco e non si esaurisce « nel fornire l'occasione per qualche amabile ironia », ma al contrario « si svolge con dolore cui la rivelazione finale della realtà del Paradiso e del permanere, nel Presidente, dell'atteggiamento misericordioso del padre, pone rimedio e assume carattere liberatorio, come sottolinea l'unisono finale ».

Lo sposo deluso

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Lunedì 26 novembre, ore 16,15 circa, Terzo)

Lo sposo deluso, ossia la rivalità di tre donne per un solo amante: così s'intitola, per esteso, questa operina mozartiana, rimasta purtroppo incompiuta. Il musicista di Salisburgo vi lavorò nell'ottobre del 1783, giovandosi di un libretto quasi certamente appreso da Lorenzo Da Ponte (1749-1838). Il poeta italiano, com'è noto, collaborò con Mozart negli anni successivi, nacquero dall'incontro, capolavori come *Le nozze di Figaro*, come il *Don Giovanni*, come *Così fan tutte*. Il libretto dello *Sposo deluso* è tuttavia ben al disotto di quelli ora citati: è un testo assai fragile e dice giustamente l'insigne Alfred Einstein che se il Da Ponte non ne fa cenno nelle sue *Memorie* è perché il lavoro non era tale da «fargli onore». L'argomento è alquanto insignificante, incentrato sul solito intrigo amoroso, condito di gelosie e ripicche.

Al centro della vicenda, Eugenia e Don Asdrubale (soprano e tenore) che si sono separati, nonostante si amino, per un malinteso. Eugenia è una giovane romana di nobili natali; Don Asdrubale è un ufficiale toscano. L'azione si svolge in Italia, nei pressi di Livorno. Qui Eugenia, che ha dovuto decidere le nozze con Bocconio (l'uomo sciocco e facoltoso) si legge nella lista dei personaggi, incontra per fortunato e fortuito caso, Don Asdrubale. Di lui, però si è invaghita, fra le altre donne, anche Bettina (soprano), nipote di Bocconio. Mentre Bocconio, nella prima scena dell'opera, dà gli ultimi tocchi al suo abbigliamento di sposo, Don Asdrubale, Bettina e Pulcherio lo deridono nel Quartetto «Ah, che ridere!». Come è di prammatica, alla fine l'amore vero trionfa e i due giovani innamorati riescono a farla in barba a Bocconio, sposo deluso.

L'operina mozartiana, come s'è detto, non fu condotta a termine dall'autore, sicché dei sette personaggi che dovevano figurare nella partitura (la terza donna rivale in amore, oltre a Eugenia e a Bettina, doveva essere una certa Metilde), ne restano cinque. La partitura, nella intelligente e accurata revisione di Barbara Giuranna, consiste di cinque «numeri»: l'Overture, il quartetto «Ah, che ridere!», l'aria di Eugenia «Nacqui all'aura trionfale», l'aria di Pulcherio «Dove mai trovar quel ciglio» e il terzetto finale «Che accidenti! Che tragedia!».

Mauro Bortolotti

Martedì 21 dicembre, ore 16,30, Terzo

Nel programma *Musiche italiane* d'oggi, insieme con *La moglie di Lot* e *Istantanee* sonore di Gerardo Rusconi, si trasmettono alcune fondamentali pagine di Mauro Bortolotti, compositore nato a Narni il 26 novembre 1926 e che ha compiuto gli studi alla scuola di Petrassi presso il Conservatorio romano Santa Cecilia. Il maestro Bortolotti si è inoltre diplomato in pianoforte con Caporali, e in organo con Germani. Da anni si interessa alla musica elettronica, sia lavorando nello «Studio» di Pietro Grossi a Firenze, sia con proprie iniziative. È stato tra i fondatori e poi nel comitato direttivo di Nuova Consonanza. La sua produzione è assai vasta, sia per grande orchestra sia per complessi da camera, sia vocale sia elettronica. I suoi *Studi per clarinetto, viola e corno*, ora in programma nell'esecuzione del Trio Mariani-Francalanci-Lipeti, risalgono al 1960, scritti appositamente

per la Settimana «Nuova Musica» di Palermo. Il lavoro si articola in tre parti: il primo *Studio* è improntato alla ricerca di timbri nonché di sonorità opache, nel «pianissimo». Segue un «veloce», nel quale — dice l'autore — «ho cercato di perseguire intensità ed altezze estreme». La composizione si chiude con uno *Studio*, in cui il maestro ha adottato un difficile procedimento contrappuntistico, indicato negli ambienti scolastici con il nome di «canone a specchio»: maniere non davvero peregrine: care già al grande Johann Sebastian Bach. Sempre di Bortolotti, figurano le *Due poesie di Cummings*, scritte nel 1963 per il Festival di Nuova Consonanza a Roma. Ciò che qui conta — secondo una confidenza dello stesso Bortolotti — è l'attenzione per i valori fonetici, per la spazializzazione del materiale verbale e, infine, per le immagini del testo. Tra gli interpreti segnaliamo il soprano Sylvia Brigham e il flautista Karl Kraber e il clarinetista William Smith.

Hummel

Mercoledì 22 dicembre, ore 15,30, Terzo

In *Ritratto di autore* si presenta questa settimana Johann Nepomuk Hummel, nato a Presburg il 14 novembre 1778 e morto a Weimar il 17 ottobre 1837. Suo primo maestro fu Mozart. A soli dieci anni poté esibirsi in pubblico come pianista. In seguito si perfezionò alle scuole viennesi di Albrechtsberger, di Salieri e di Haydn. Attivo poi nelle cappelle degli Esterházy, delle corti di Stoccarda e di Weimar, ebbe pure il tempo di curare una nutrita schiera di allievi divenuti famosi: Benedict, Hiller, Henselt, Thalberg e Czerny. Sono passati alla storia i suoi concerti al pianoforte, durante i quali si esibiva soprattutto come abilissimo improvvisatore. Ci ha lasciato opere teatrali, messe, balletti, sinfonie e parecchia musica cameristica. Ed è appunto con quest'ultima che la radio ne rievcherà l'arte: con la *Sonata in mi bemolle maggiore op. 13, per pianoforte* e con il *Settimino militare in do maggiore op. 114*, per pianoforte, flauto, clarinetto, tromba, violino, violoncello e contrabbasso.



Ascolteremo pagine del compositore Mauro Bortolotti in «Musiche italiane d'oggi» martedì sul Terzo

CONCERTI

Maazel

Sabato 25 dicembre, ore 21,30, Terzo

Dal Festival di Vienna si trasmette un concerto diretto da Lorin Maazel, con l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino. In programma Brahms. All'inizio figura la *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90* scritta a Wiesbaden l'estate del 1883, il cui primo apparire fu solennemente fischio dai fanatici wagneriani e bruckneriani. Altri maestri, invece, ammirarono moltissimo questa che Brahms indicava modestamente come una «sinfonietta». Hans Richter la volle soprannominare l'«Eroica». Max Kalbeck pretendeva che fosse l'immagine sonora della statua «La Germania» eretta a Rüdesheim, mentre Joachim era certo che Brahms avesse pensato durante la composizione del lavoro alla leggenda greca di Eros e Leandro. Il programma si chiude con la *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*, eseguita la prima volta con grande successo nell'ottobre del 1885 a Meiningen. E' detta anche *L'elefante*, oppure *La tragica*. Brahms, con la solita modestia, la indicava invece come un semplice «interludio». Bulow affermava infine: «La Quarta è travolgente, interamente originale, interamente nuova, ha un'individualità ferma come una roccia. Dall'inizio alla fine è contrassegnata da un'ineguagliata energia».

Weissenberg

Domenica 19 dicembre, ore 21,20, Nazionale

E' stato definito da taluni critici «il pianista di ghiaccio», «l'interprete impassibile», «l'antioromantico». Si chiama Alexis Weissenberg e, incurante delle osservazioni più o meno esatte dei musicologi, si dà ugualmente e con frequenza a suonare pagine dei romantici. Questa settimana, tuttavia, ascolteremo Weissenberg impegnato in una pagina classica, la *Partita n. 4 in re maggiore BWV 828* di Bach.

Salvatore Accardo

Lunedì 20 dicembre, ore 21,05, Nazionale

Sull'esempio di altri famosi violinisti, quali ad esempio David Oistrakh e Yehudi Menuhin, il giovane italiano Salvatore Accardo suona e dirige un concerto sul podio dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Il programma si apre nel nome di Giovanni Battista Viotti, nato a Fontaneto Po nel 1755 e morto a Londra nel 1824, con il *Concerto n. 22 in la minore*. Si hanno qui espressioni strumen-

tali di squisita nobiltà e di profondo sentimento, con tecniche violinistiche che anticipano chiaramente gli ulteriori sviluppi della scuola romantica soprattutto francese. Segue il *Concerto in sol maggiore K. 216* di Mozart. Completato il 12 settembre 1775, è questo un lavoro che ha — secondo Einstein — del miracoloso: «Improvvisamente», afferma il critico, «il linguaggio mozartiano acquista qui nuova profondità e ricchezza; invece dell'«Andante» vi è un «Adagio» che sembra venir dal cielo...».

Oistrakh-Richter

Mercoledì 22 dicembre, ore 21,50, Nazionale

In un programma scambio con la Radio Sovietica si ascolteranno, in duo, due colossi del concertismo russo: il violinista David Oistrakh e il pianista Sviatoslav Richter. Sono interpreti del *Duo in la maggiore op. 162* (1817) di Franz Schubert: un'opera piena di grazia e di leggerezza cui segue un capolavoro di Brahms: la *Sonata*

nata in re minore op. 108 (1888). Si avvertono qui gli accenti migliori e più sinceri del musicista d'Amurgo. E proprio riferendosi a questi gioielli cameristici di Brahms, Homer Ulrich dirà: «Ci si può accostare a Brahms come a qualsiasi grande compositore. Ci si può inebriare delle multiformi bellezze dei passaggi connoti che la sua musica contiene». Calore, fascino, umorismo trionfano in queste stesse battute.

CONTRAPPUNTI

Per la storia

Che la storia del teatro lirico sia ricca di trabocchetti anche per coloro che se ne occupano assiduamente è risaputo, e non è da oggi che lo scriviamo in questa rubrica; figuriamoci poi quando a eno, o giornalisti e critici musicali che se ne interessano del tutto occasionalmente, oppure cantanti ai quali non pare vero di vantare meriti e primogeniture inesistenti dinanzi a gente sprovveduta o non in grado di provare la veridicità delle loro affermazioni.

E' il caso, per esempio, di Virginia Zeani, la quale, durante una recente brillante intervista radiofonica, oltre ad affermare (crediamo con ragione) di detenere quasi certamente il primato delle recite di *Traviata* (6821), non ha esitato a rivendicare a se stessa e al marito, Nicola Rossi Lemini, il merito di essere stati i primi in Italia (Scala, maggio '61) a interpretare nei *Racconti di Hoffmann* di Offenbach rispettivamente le quattro parti di soprano (Stella, Olimpia, Giulietta, Antonia) e di basso-baritono (Lindorf, Coppelius, Dappertutto, Miracolo). In realtà, già prima della celebre cantante italo-romena, almeno un altro soprano, di lei certo meno famoso, Ondina Otta, aveva compiuto (e per la verità con esito non troppo felice) il medesimo exploit, dapprima al Carignano di Torino e poi al Verdi di Trieste (novembre-dicembre 1956). Ed è in quella stessa occasione che Piero Guelfi raffigurò le quattro varianti demoniache del singolare personaggio hoffmanniano; ma prima di lui, e quindi anche di Rossi Lemini, la medesima cosa avevano compiuto, per esempio, Emilio Ghirardini (Maggio Fiorentino, 1938), Giuseppe Taddei (Scala, 1949) e Sesto Bruscantini (San Carlo, 1960).

Né infine, ancora allo scopo di ristabilire l'esattezza dei fatti storici, vorremmo passare sotto silenzio la rievocazione del centocinquantesimo anniversario della gloriosa Accademia Filarmonica Romana avvenuta il 12 novembre con una buona edizione del *Matrimonio segreto* diretta da Renato Fasano e nella quale emersero specialmente la Fidalma di Carmen Gonzales, il conte Robinson di Alberto Rinaldi e, soprattutto, lo spassoso, irrisolvibile Geronimo di Paolo Montarsolo. Si trat-

ta infatti di precisare, contrariamente alle vaghe e imbarazzate affermazioni apparse in alcuni quotidiani romani che il capolavoro cimarosiano mancava da Roma esattamente da 24 anni, ossia dal 1947, allorché Oliviero Fabritius lo direbbe al Teatro dell'Opera.

Bionda sul podio

E' una bella ragazza dai lunghi capelli biondi, che ha cominciato a studiare musica a sei anni e si è diplomata a Friburgo in pianoforte, clarinetto, violoncello, tromba e composizione, oltre che, s'intende, in direzione d'orchestra (e può anche bastare in fatto di musica, salvo aggiungere che scrive libri di filosofia e ama la caccia). E' questo il breve profilo, schizzato da un quotidiano milanese, della ventitreenne altoatesina Hortense von Gelmini, nata a Bolzano e originaria di Salorno, la quale sta facendosi un certo nome in Germania quale direttore dell'Orchestra da Camera di Friburgo. Si tratta di un complesso di 21 elementi, il più anziano dei quali conta soltanto 28 anni, di varie nazionalità, poiché, oltre che dalla Germania, provengono da Brasile, Italia, Olanda, Ungheria e Turchia.

Trionfi

Sono quelli, davvero clamorosi, ottenuti da Franco Corelli nel giro di concerti recentemente tenuti in Giappone (quattro al Teatro Kosei Nenkin di Tokio e uno a Osaka) e in Corea (uno solo al Teatro Municipale di Seul), durante i quali il grande tenore ha eseguito arie del repertorio lirico ottocentesco, molte melodie napoletane e infine una canzone dell'amico Luigi Tortorella, il notissimo portiere-compositore dell'Hotel Bauer di Venezia, intitolata *Venezia, no*. Altrettanto calorose le accoglienze ottenute da Mirella Freni durante una tournée in vari teatri tedeschi, che l'ha vista partecipare a recite di *Bohème* e *Otello* e a un "gala" trasmesso da tutte le reti televisive della Germania Federale, Paese nel quale, dopo avere inaugurato la stagione scaligera con *Simon Boccanegra* (opera per lei nuova), tornerà in gennaio per incidere il *Requiem* verdiano (naturalmente sotto la direzione di Karajan).

gual.

BANDIERA GIALLA

FOLLIA IN MUSICA

«Quello che ho cercato di fare è semplice: ho voluto portare la pazzia alla luce del sole, spiegarla alla gente che cosa significa essere pazzi, come ci si sente quando si è pazzi, che cosa si pensa, si dice e si fa, e come la pazzia spesso si trasforma in guerra e violenza», dice Dory Previn. Fino al 1969 Dory era la moglie del compositore, jazzista e direttore d'orchestra André Previn, e in coppia con lui si era conquistata un'ottima fama come autrice di testi. Ha scritto dozzine di canzoni per film celebri come *La valle delle bambole*, *Irma la dolce*, *Goodbye Charlie*, e due sue composizioni sono state premiate con l'Academy Award. «Ma i versi che scrivevo», dice Dory Previn, «non erano sinceri: non esprimevano i miei veri sentimenti, ma quelli degli altri, e io li buttavo giù secondo un punto di vista che non era quello mio personale. Dal momento che ero sposata con André, poi, ho commesso l'errore di non essere abbastanza preuntuosa da mettermi a scrivere la "mia" musica».

Nel 1969 André Previn lasciò Dory e andò a vivere con Mia Farrow, attrice ed ex moglie di Frank Sinatra. Per Dory fu un choc terribile: la sua psiche crollò e fu ricoverata per quattro mesi in un manicomio. «Quando André se n'è andato», dice, «mi sono accorta che dentro di me era restato solo il vuoto, un vuoto assoluto. Dopo un paio di mesi di manicomio, però, mi sono rimessa a scrivere. A scrivere di me e della mia esperienza, per rimettere un po' d'ordine nel mio cervello». Quando uscì dall'ospedale psichiatrico la sua carriera di autrice di successo era finita. Ma ne cominciava una nuova, di cantautrice, con brani che parlavano di «perdere la mente, fare discorsi con gente che non esiste ma che tu vedi lì davanti a te, considerare seriamente l'autodistruzione». Il primo disco che incise, un long-playing intitolato *On my way to where*, vendette 25 mila copie. Il seguente superò le 50 mila, e il terzo, uscito negli Stati Uniti, ha già prenotazioni per oltre 100 mila copie. «E' un buon disco, credo», dice Dory Previn, «ma il prossimo sarà la mia opera più impegnata: una specie di commedia musicale sulla mia vita, che voglio portare in scena a Broadway e dalla quale poi trarrò un film». Dory è cresciuta in una cittadina del

New Jersey, Woodbridge, in un'atmosfera di terrore imposta alla sua famiglia dal padre, un facchino di nome Michael Langan, sempre ubriaco e brutale. Una volta Dory, la madre e la sorella minore furono rinchiusi da Langan, preso da una crisi di rabbia più forte del solito, in una stanza della loro casa. Ci restarono 5 mesi, senza mai poter uscire. E', questo, uno degli episodi che hanno ispirato a Dory Previn le canzoni del suo primo 33 giri. Langan, che aveva tentato di diventare un clarinetista senza riuscire, capì che Dory aveva talento per la musica e, quando ebbe undici anni, la mandò a cantare nei locali della cittadina. Poi la spedì a New York in cerca di fortuna. Lì Dory studiò recitazione, fece la modella, la corista in alcuni «musicals», persino qualche tournée con compagnie teatrali, in ruoli di secondo piano. Poi si trasferì a Chicago e cominciò a leggere (Kafka, Joyce, T. S. Eliot) e a scrivere racconti e testi di can-

zoni. Venne scritturata come paroliere dalla MGM, prese un appartamento a Hollywood e entrò nel mondo del cinema. Conobbe Previn, lavorò con lui e poi lo sposò. «Mi dispiaceva, però, di non essere riuscita a diventare una stella», dice. «Telefonai a mio padre per dirgli che scrivevo canzoni di successo, ma lui mi rispose: "Ah, vedo che come cantante hai fallito". Fu allora che cominciai la crisi psichica, e il crollo venne quando André mi lasciò». Da allora Dory Previn è vittima di continue crisi psichiche e ancora oggi è sotto terapia di gruppo. «Devo stare attenta a non avvicinarmi troppo a gente che non può capire la mia forma di pazzia», dice, «nel gruppo sto bene, mi sento nel mio ambiente, ho accanto gente come me, che mi capisce. Fuori è diverso: ci sono ostilità, sospetto, violenza. Riuscirò a continuare a scrivere solo finché potrò rimanere nel mio piccolo mondo, nel mio mondo di pazzi».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 2) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 3) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
- 4) *Mamy blue* - Pop Tops (Ricordi)
- 5) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 6) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
- 7) *Uomo* - Mina (PDU)
- 8) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
- 9) *Far l'amor con te* - Gianni Nazzaro (CGD)
- 10) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)

(Secondo la «Hit Parade» del 10 dicembre 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Family affair* - Sly & the Family Stone (Epic)
- 2) *Theme from Shaft* - Isaac Hayes (Enterprise)
- 3) *Have you seen her* - Chi-Lites (Brunswick)
- 4) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 5) *An old fashioned love song* - Three Dog Night (Dunhill)
- 6) *Baby I'm* - Bread (Elektra)
- 7) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
- 8) *All I ever need is you* - Sonny & Cher (Kapp)
- 9) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
- 10) *Desiderata* - Les Crane (Warner Bros.)

In Inghilterra

- 1) *Coz I luv you* - Slade (Polydor)
- 2) *Jeepster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
- 3) *Ernie, the fastest milkman in the West* - Benny Hill (Columbia)
- 4) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
- 5) *Johnny Reggae* - Piglets (Bell)
- 6) *I will return* - Springwater (Polydor)
- 7) *Till* - Tom Jones (Decca)
- 8) *Banks of the Ohio* - Olivia Newton-John (Pye)
- 9) *Tokoloshe man* - John Kongos (Fly)
- 10) *Run baby run* - Newbeats (Mondon)

In Francia

- 1) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
- 2) *Jesus* - J. Faith (Decca)
- 3) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
- 4) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
- 5) *Mamy blue* - Joël Dayé (CED)
- 6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 7) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 8) *Soleil* - Marie (Pathé)
- 9) *He's gonna step on you again* - John Kongos (CBS)
- 10) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)



**al mio paese la margarina
è buona, è genuina,
ricca di sapore...**

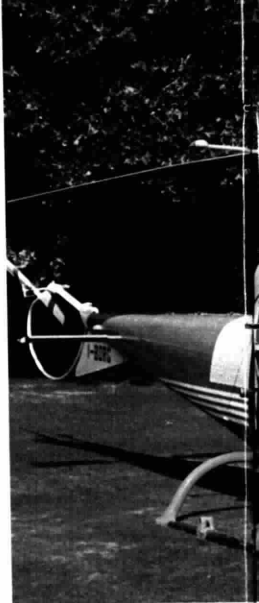
margarina Rama
"sapore d'Olanda"
oggi prodotta e distribuita anche in Italia



La Lollobrigida in veste di cantante nello spettacolo TV organizzato dall'Unicef

Un tempo, tutt'altro che lontano (appena gli anni Cinquanta), la chiamavano « la maggiorata fisica », in omaggio alla prorompente bellezza delle forme. E in effetti Gina fu una delle capofila delle « maggiorate » del cinema italiano. Adesso, l'etichetta è più dolce, più tenera. La chiamano « Gina, la fata turchina ». E non perché fa rima, ma perché Luigi Comencini ha voluto affidare a lei, Gina Lollobrigida, il personaggio della fata buona di Pinocchio. In attesa di vederla sul piccolo schermo in questo ruolo — Pinocchio andrà in onda nel '72 — Gina Lollobrigida si farà ammirare con la sua immutata bellezza di quarantenne, una bellezza semmai più intensa oggi, la sera del 21 dicembre in un teleshow realizzato dall'Unicef. E' lei infatti la vedette italiana di questo tradizionale spettacolo internazionale, organizzato dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, e che da noi viene trasmesso in coincidenza con le feste natalizie. Gina ha accettato l'invito con particolare entusiasmo com'è del resto comprensibile conoscendo il suo grande affetto per i bambini. Così, pochi mesi or sono, un elicottero è atterrato sul prato inglese della sua villa sull'Appia Antica, depositando una troupe televisiva che ha realizzato nel giro di un giorno il « numero » dell'attrice.

Gina Lollobrigida, infatti, nel corso del programma canterà una canzone — Prendimi — sullo sfondo di alcuni monumenti della Roma antica. L'attrice, è noto, non è nuova all'esperienza musicale. Lei stessa interpretò anni fa una canzone inserita nella colonna sonora del film La donna più bella del mondo, dedicato alla celebre Lina Cavalieri, e recentemente ha inciso anche un disco. Il teleshow dell'Unicef, presentato come negli anni scorsi da Peter Ustinov, è stato registrato



Gina sull'Appia Antica

Per milioni di bimbi una Fata turchina



Un elicottero per la cantante Gina Lollobrigida. A bordo del piccolo apparecchio sono state effettuate alcune riprese del « numero » che l'attrice ha interpretato per il teleshow dell'Unicef. Presentatore dello spettacolo, realizzato in collaborazione dagli enti TV di molti Paesi, è Peter Ustinov

questa volta a Vienna e si compone di un « collage » di numeri allestiti dagli enti televisivi di molti Paesi. Tra gli ospiti della trasmissione, oltre alla Lollo, figurano la cantante-attrice Barbra Streisand, l'attrice Marina Vlady e le sue sorelle; il cantante-autore Jacques Brel, l'attrice tedesca Mary Ross, lo spagnolo Miguel Rios, gli svizzeri Victor Torriani e Lisa della Casa, nonché Minouche Barelli del Principato di Monaco.

Per una sera, dunque, Gina Lollobrigida sarà la « fata turchina » di milioni e milioni di bambini, di quei bambini che l'opera meritoria dell'Unicef aiuta a vivere e a crescere.

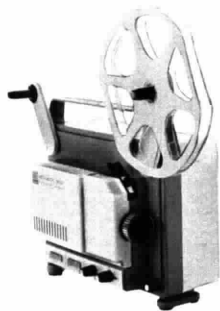


interpreta la canzone che ascolteremo nello show dell'Unicef. L'attrice tornerà sul video nel '72 nel personaggio della Fatina di Pinocchio



Per lui, cui piace mostrare i suoi film in super 8, ma che cerca la vita comoda e non vuole problemi, il proiettore Kodak Instamatic M66 è sicuramente il regalo più giusto.

Si carica automaticamente, anche con bobine da 120 metri, ha il riavvolgimento automatico, il filtro anticalore e, con un unico comando, permette proiezioni in avanti, all'indietro e di fotogrammi fissi. Insomma, regalateglielo e vedrete... che proiezioni vi organizzerà a Natale!



Per lei, a cui piacciono tanto le "foto di famiglia" niente di più indovinato d'un apparecchio Kodak Instamatic X 155.

E' così facile da usare, facile come accendere la luce, e i risultati sono sempre sicuri, anche in casa, grazie a magicube, il flash senza batterie. L'ideale per delle belle foto di Natale, insomma!

E in più è anche un apparecchio molto bello e le signore, si sa, tengono molto all'estetica.



Per lui che ha il "click facile" la Fotocintura Kodak è il regalo più bello che potreste scegliere. Un apparecchio Kodak Instamatic 44 e tutto il corredo necessario per fare belle foto in un simpatico cinturone.

Finalmente un regalo utile e anche divertente. E con Fotocintura Kodak foto a colpo sicuro!



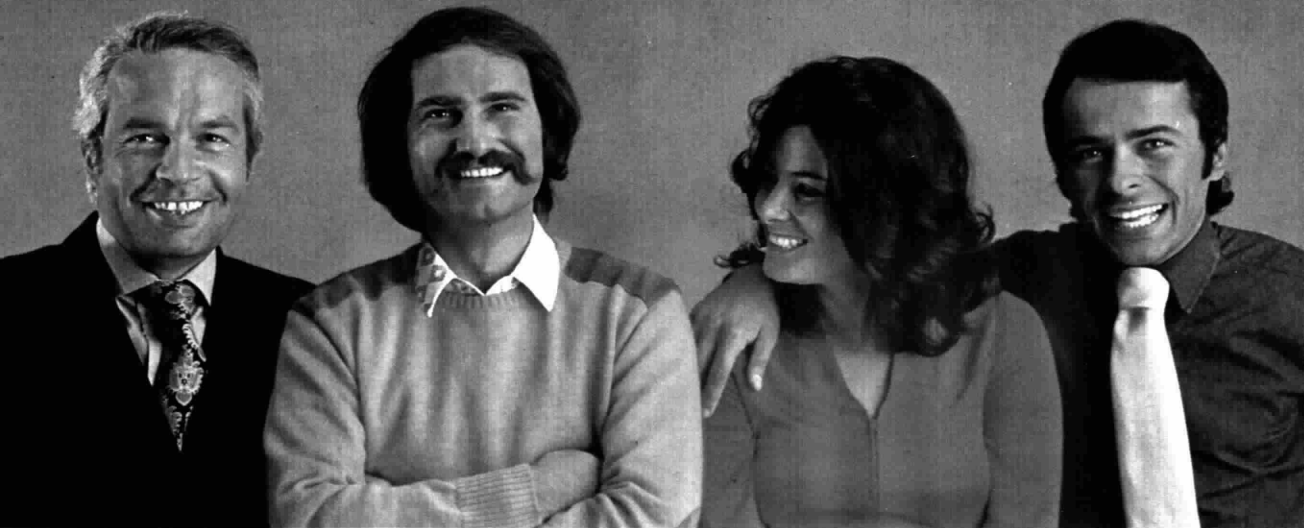
Per la nonna che ci tiene tanto all'album di famiglia e che si lamenta che non le date mai le ultime foto dei nipotini, il regalo da scegliere è senz'altro un apparecchio Kodak Instamatic X 55.

E' semplice, maneggevole e così facile da usare che è proprio impossibile sbagliare.

Anche in casa, perché grazie a magicube, il flash senza batterie, i risultati sono sempre sicuri. Regalandoglielo, le regalerete anche i più bei ricordi di Natale, e presto ve ne accorgerete dal volume dell'album di famiglia!



Kodak ha molti più regali da consigliarti...



Per lui che ha l'hobby delle diapositive e a cui piace vedere le cose "in grande" il regalo più azzeccato è un proiettore Kodak Carousel S. E' quanto di meglio si possa trovare per resa, fedeltà, sicurezza e semplicità d'uso. Può contenere fino a 80 diapositive!

Altrettante occasioni per rivivere "in grande" questo Natale.



Lui è quasi un professionista e si è già fatto un nome tra i parenti ed amici per le sue foto. Questo Natale è la volta buona per regalarli un apparecchio fotografico veramente alla sua altezza: una Kodak Instamatic Reflex.

E' quanto di meglio le tecniche più avanzate gli possano offrire!

Ne avrete subito una prova: proprio dalle foto di Natale.



Per lei, che ama prendere la vita com'è, una cinepresa Kodak Instamatic M24 è proprio il regalo che ci vuole. E' compatta, maneggevole, non impegnativa, facile da usare, dà ottimi risultati ed è anche bella e, cosa da non trascurare, ha un prezzo davvero conveniente. Regalandogliela, potrete proprio dire di averle regalato dei ricordi di Natale movimentati.



Per lui che è un perfezionista il regalo ideale è il nuovo apparecchio Kodak Instamatic X355.

Ha il controllo automatico dell'esposizione e lotturatore elettronico.

Naturalmente, per le foto in casa, c'è il magicube, il flash senza batterie.

Così, anche per il perfezionista più accanito, questo Natale con la Kodak 355X, le foto non potranno essere che perfette!



di quanti tu ne abbia da fare.

(qui, intanto, te ne mostriamo otto).

Kodak

Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

**Tutta la poesia e la carica vitale del «gospel»
in un recital televisivo delle Stars of Faith**



Il gruppo delle Stars of Faith eccezionali interpreti di musica afroamericana

Col ritmo cantano la fede

Nessuno sa, nessuno sa quanti guai ho avuto, nessuno lo sa all'infuori di Gesù»: sono i primi versi di un famosissimo «gospel song» Nobody knows, uno dei brani che ascolteremo nella trasmissione che la TV ha dedicato alle Stars of Faith, le Stelle della Fede, un gruppo di cinque cantanti nere che è oggi considerato il più efficace interprete di questo tipo d'espressione musicale. Il «gospel» nacque durante gli anni della schiavitù dei neri americani: nelle chiese battiste, evangeliche e metodiste si spiegava la Bibbia e nelle «nigger yards», nelle loro baracche, gli schiavi riprendevano passi e versetti adattandoli alla loro situazione, inserendo nelle antiche storie i motivi della loro desolazione e della loro protesta e su questi «inventando» ritmi assolutamente nuovi dove la componente vitale e spesso orgiastica dei riti pagani dell'Africa aveva la meglio sulla musica dell'Ainsworth Psalter, il libro degli inni religiosi dei Padri Pellegrini.

La tradizione del «gospel» non è mai venuta meno e proprio nei cori delle chiese sono cresciute cantanti famose come, ad esempio, Aretha Franklin. Ma Aretha ha, in un certo senso, «commercializzato» la tradizione che, invece, le Stars of Faith vogliono mantenere purissima: il pubblico italiano ha già avuto modo di conoscere questo complesso durante lo spettacolo, portato anche sul video, di Black Nativity, la «Natività nera» che, appunto, raccoglieva «gospel» e «spiritual» antichi e recenti attorno al canovaccio scritto nel 1961 dal poeta afroamericano Langston Hughes.

Le Stelle della Fede hanno poi continuato da sole a portare in giro per il mondo il loro «messaggio»: con Frances Steadman cantano Henrietta Waddy, Kitty Parham, Louvenia Carroll e Sadie Frances Keys, mentre al pianoforte le accompagna Jerome Jones. Il repertorio è vastissimo: per questo recital televisivo, la cui regia è stata curata da Maurizio Corgnati mentre Franco Mondini ha scritto i testi affidati alla presentatrice Margherita Guzzinati, oltre al già citato Nobody knows sono stati scelti pezzi «classici» come Swing low sweet chariot (Dondola piano dolce carretto), We shall be changed, Christ is born, What a happy time, Hard way, Sweet Lord e Dry bones. Sono testi bellissimi e, giustamente, saranno tradotti prima dell'esecuzione: confidando al Signore ed ai Santi, con familiarità e candore, le sue pene e il suo risentimento, lo schiavo scopriva con estrema e poetica semplicità non soltanto l'invito alla speranza, ma anche l'impegno di giustizia del Cristianesimo.



Le Stars of Faith con il pianista Jerome Jones durante



registrazione del « Gospel concerto » che verrà presentato sul video giovedì 23 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale

Alla televisione i due spettacoli di «Piccola ribalta» dedicati ai giovani vincitori dei concorsi ENAL

Prima il pop e poi il "Guglielmo Tell"

di Luigi Falt

Como, dicembre

Voci, strumenti, volti, posti nuovi. Gli ascoltatori sono sempre gli stessi, ma gli artisti, selezionati questa volta nei vari concorsi ENAL, cambiano. Di vegliardi, ormai fissati nei capitoli della storia, ne sono rimasti

pochi, viventi: Rubinstein, Segovia, Casals... Ma passiamo ai giovani, che, nell'incomparabile cornice del lago di Como e soprattutto di Villa Olmo, si alterneranno questa settimana nei vari generi dello spettacolo moderno: dalla musica leggera alla prosa, dal pianoforte alla lirica. Si tratta della trasmissione *Piccola ribalta*. In ordine di apparizione, gli esordienti TV sono:

Marina Germano: nata a Galatina (Lecce) diciotto anni fa, spera di laurearsi in medicina e in psicologia. Intanto trova il tempo di far musica. Ma, a dispetto delle severe discipline da lei fortemente amate, lascia perdere Beethoven e Chopin e s'impegna, con fervore che ha del melodrammatico, nelle leggerissime note di *Così finirà*.

segue a pag. 104



il Raschia

PAVESINI
all'interno la schedina del
Raschiaquattro
migliaia di premi
PAVESI

Aut. Min. Conc.

pieni di vita...
i pavesini colorano la vostra giornata



I cinque ragazzi del complesso «Gli Speziali» eseguono il brano pop «Ombre fantastiche». Nella foto a sinistra, la cantante di musica leggera Teresa Guarino, che ha vinto nel '69 la Mostra della canzone italiana. E' con lei l'attrice di prosa Adele Berni

quattro!

sfida alla fortuna in quattro colpi

**Piú emozionante di un poker
piú avvincente di un telequiz!**

Raschia-uno... raschia-due... raschia-tre...
raschia bene e vinci!

**In tutte le confezioni di Pavesini
c'è una schedina.** E in ogni schedina
ci sono le quattro sillabe vincenti.
Raschiaquattro è un concorso mai visto!
Con tantissimi premi immediati
e con favolosi premi ad estrazione.

Gioca anche tu!



Prima il pop e poi il "Cuglielmo Tell"

segue da pag. 102

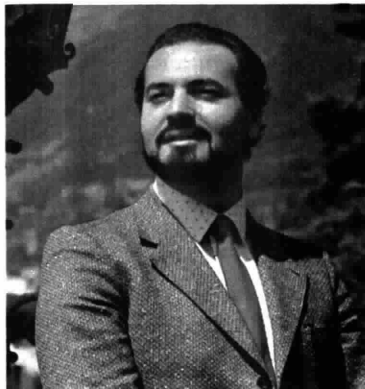
Gli Speciali: vengono da Firenze con le solite chitarre e organi elettrici. Dicono di fare il pop. Fracasso infernale quindi nelle *Ombre fantastiche*, un pezzo di musica sconsigliabile a chi tollera malamente i « fortissimo » che vadano oltre gli « sforzato » o la punta massima dei « crescendo » beethoveniani. Gli Speciali sono in cinque: Ivano Ravagni, 21 anni, organista; Gino Mugnetti, 24 anni, chitarrista; Luca Barcianti, 19 anni, chitarra ritmica; Massimo Ciampi, 16 anni, basso; Stefano Menichelli, 18 anni, batteria.

Santo Scuto: è catanese, ma vive a Milano. Ha ventidue anni. Con lui si torna indietro nel tempo, fino ai fervori lirici della verdiana *Luisa Miller*. I maestri dicono di lui che si tratta di un'autentica promessa. Intanto intona bravamente « Quando le sere al placido »; un occhio al pentagramma, l'altro ai futuri, probabili « cachet » con cui comprarsi una macchina da corsa. Adora i bolidi fuoriserie.

segue a pag. 106



Adele Berni, 31 anni, di Arezzo ha recitato a Como una pagina dai « Dialoghi delle Carmelitane » di Georges Bernanos. Lavora al « Piccolo Teatro Città di Arezzo »



Teresa Guarino, nata a Enna nel 1953, si presenta come cantante di musica leggera, ma confessa di amare Beethoven. Nella foto accanto, il baritono romano Giorgio Gatti



**ZAMPONE COTTO
GRAN LUSSO**

Tanto é buono che ci lascia lo zampone



Zacot

MONTORSI

MIRANDOLA

pronto in 25 minuti



I nostri auguri
viaggiano in autostop.
Sono su tutte le strade.
Salgono su tutte le auto.
Per dare a tutti
il nostro "Buon Natale"
e "Buon Anno".



Per fare più strada.



Bella festa.
C'era anche Vanessa.
E il mio partner sapeva
di menta e cioccolato.

After Eight. Fini foglie di cioccolato alla crema di menta. Indovinata unione del dolce al fresco. Qualcosa di diverso dai gusti noti. E la leggera carta bruna che veste d'eleganza ogni After Eight. Offrirli nelle ore aperte agli amici. After Eight. Sottilmente inglesi.

Foglie di cioccolato
alla crema di menta.

Prima il pop e poi il 'Guglielmo Tell'

segue da pag. 104

Augusta Simondi: nata a Milano il 14 giugno 1949 e «leggera» soltanto quando canta. Sì, perché trascorre il suo tempo libero danzando e recitando al Piccolo Teatro di Milano; inoltre suona la chitarra classica e si dà a collezioni stravaganti di conchiglie e di bottiglie originali. E' timida e si sente più sicura quando il suo sguardo s'incontra con quello dolce e apprensivo della mamma in platea. A Como, la Simondi interpreta *Quel giorno*.

Katia Zanicchi e Guido Pieri: finalmente due che non cantano. Formano un duo pianistico. Lei è di Monterotondo e lui di Roma, rispettivamente 30 e 28 anni. Per mettere le mani sulla tastiera come loro, bisogna aver fatto fior di conservatorio e frequentato la crema delle accademie. Effettivamente, il duo vanta lezioni prese al «Santa Cecilia» di Roma e alla «Chigiana» di Siena. Esegono con trasporto ottocentesco una *Danza Ungherese* di Brahms. Pure i loro hobbies rientrano nella discrezione d'un genere più che serio: lasciato il pianoforte impugnano il flauto dritto, detto anche «dolce».

Roberto Villani: romano, 23 anni, cantante di musica leggera e fanatico del jazz. Intervistato durante la trasmissione, dice di fare «un po' di tutto». E' corso qui per cantare alle sue ammiratrici: *Io piaccio a te*.

Adele Berni: è concittadina di Guido Monaco, l'Aretino, teorico musicale vissuto tra il 995 e il 1050. La Berni, 31 anni, si veste anch'ella da monaca per recitare una pagina dai *Dialoghi delle Carmelitane*. E' tra le animatrici del G.A.D., ossia del Piccolo Teatro Città di Arezzo.

Umberto Randazzo: catanese, vent'anni, musica leggera. Fa il classico e veste di nero. Seta trasparente. Ha scelto per *Piccola ribalta* un delicato motivo: *Il giorno e la notte*. Tra una cantilena e l'altra legge gli stilnovisti.

Mariella Devia: commuove le orchestre sinfoniche della RAI. E' un soprano lirico, forte degli insegnamenti avuti nei Conservatori di Milano, di Napoli e di Roma. Canta quindi sotto la protezione di Verdi, di San Pietro e di Santa Cecilia. Si esibisce sotto la bacchetta di Armando La Rosa Parodi. In programma

«Caro nome» dal verdiano *Rigoletto*.

I Lupi: sono cinque baldi giovanotti di Potenza, volutamente vestiti da briganti e da pecorari. Nel genere leggero scandiscono *Morirò*. Si chiamano Rocco Tolve, 19 anni, chitarra solista; Franco Sileo, 21 anni, batteria; Rosario Brancati, 20 anni, cantante; Stefano Rubino, 18 anni, basso; Enzo Cammarota, 24 anni, organista.

Sandra Messina: è la terza catanese presente a *Piccola ribalta*. 19 anni, di professione commessa con l'hobby dello sci e del tennis. Cantante di musica leggera.

I New Belton's: complesso comasco di musica leggera. Sono cinque studenti cantautori di nome Ezio Cividini, 19 anni, organista; Federico Cattaneo, 20 anni, chitarra; Paolo Cappelletto, 21 anni, basso; Luciano Locatelli, 21 anni, batteria; Marilena Coffetti, 25 anni, cantante.

Edoardo Dubini: nato a Como il 16 giugno 1947, si dedica alla musica leggera; canta e va pazzo per i cavalli.

Teresa Guarino: nata a Enna l'11 ottobre 1953, ha vinto nel '69 la Mostra della canzone italiana. Due hobbies: ascoltare Beethoven e coltivare il jazz.

Anna Somaschini: suona il pianoforte (Conservatorio «Verdi» di Milano) e dipinge. E' nata a Desio 16 anni fa.

Valerio Valerisce: di Cuneo, nato il 28 novembre 1952. Organista «leggero» venuto dalla fisarmonica.

Giorgio Gatti, baritono romano, 23 anni. Si esibisce nei *Puritani*. Ama la filatelia e la pittura.

Maria Grazia Piolatto, soprano lirico torinese, 27 anni. Legge, viaggia, frequenta il teatro e a Como ripropone le note di «Selva opaca» dal *Guglielmo Tell* di Rossini.

Complesso Fancelli: 25 fisarmonicisti in erba di Mirano (Venezia), esperti, grazie alla direzione di Elio Boschello, in folklore e in sinfonie.

Luigi Falt

Piccola ribalta, rassegna di vincitori di concorsi ENAL, va in onda venerdì 24 dicembre e sabato 25 dicembre alle ore 18,30 sul Secondo Programma televisivo.

registra ciò che vuoi anche l'impossibile!



L'alta fedeltà National è tale... d'aver creato la fedeltà al suo marchio di milioni di acquirenti in tutto il mondo.

E' un'alta fedeltà su basi solide: la sua testina ad esempio, è fatta per durare più dello stesso registratore!

Non a caso quando dite National, dite il gigante giapponese che detiene — grazie al suo impegno nella ricerca — più di 27.000 brevetti e diritti di proprietà.

Il registratore a cassette RQ 221 è solo una delle tante possibilità che la vasta gamma National vi offre. Per questo prima di decidere il vostro acquisto, chiedete di vedere i modelli National. Con National, trovate sempre esattamente ciò che cercate.



NATIONAL

Avanti nel tempo quel tanto in più che conta

Agenti per l'Italia: Matelco - Milano

«Le stelle di Natale»: per la sera della vigilia uno spettacolo TV che

In famiglia guardando il cielo

**Fra i protagonisti
Jeremy Faith
e Roberto Carlos,
il Coro di Sulmona
diretto da
Franco Potenza e i
complessi delle
Orme e dei Delirium.
Aldo Fabrizi
recita Trilussa**

di Nato Martinori

Roma, dicembre

Jesus è una celebre cantata di Jeremy Faith. È stata composta e scritta seguendo un processo che è totalmente al di fuori delle norme e degli schemi che distinguono le produzioni musicali. I primi accordi, la base per il ritornello, nacquero dalla inventiva degli studenti di Los Angeles. Un po' alla volta, con l'apporto dei ragazzi dei vari Colleges, la canzone venne a delinearsi in tutta la sua struttura. Più tardi fu la volta delle parole. Faith, con il suo estro, con le sue straordinarie capacità, intervenne giusto a questo punto. Ripulì lo spartito delle angolature più grezze e dette al testo una carica incisiva in perfetta linea con quella ricerca spirituale che caratterizza nel mondo questo nuovo genere.

Quando l'operazione fu ultimata, *Jesus* da inno in voga tra gli universitari californiani si trasformò in un best-seller destinato a cogliere successi ovunque. Jeremy Faith lo ripropone in questo programma intitolato *Le stelle di Natale* che vuole essere un piccolo ponte fra la tradizione natalizia più tipica e la interpretazione più moderna dell'avvento di Cristo. Un Natale in famiglia, in cui, accanto al racconto nostrano che ricerca le atmosfere di sempre si vengono ad affiancare gli spirituali della più giovane produzione. Un Natale in famiglia secondo le nostre regole più antiche e tipiche ci rimanda subito ad un Aldo Fabrizi alle prese con un grande presagio di cartapesta. C'è da collocare qua e là, ora un pastore, ora un contadino, ma soprattutto tanti piccoli animali domestici e questo gli offre lo spunto per andare a pescare e declamare le succose, patetiche poesie di Trilussa.

Subito dopo prende il via il repertorio musicale. Non canzoni d'occasione, non interpreti sele-

zionati fra quelli in testa nelle graduatorie dei juke-box, ma, come appunto è il caso di Jeremy Faith, cantanti e artisti che più di tutti sappiano offrire una interpretazione spirituale dell'evento ai più alti livelli. Fra i più significativi, Roberto Carlos, il numero uno della canzone brasiliana che a *Le stelle di Natale* si presenta con uno dei suoi pezzi più celebri e più belli, *Jesus Christus*. Sullo stesso tema proposto da Faith e da Carlos, interviene Mia Martini che dal suo repertorio ricco di composizioni qualificate per il loro contenuto denso di proposte, di inquietudini, ha tratto *Gesù, fratello mio*.

I complessi che si alterneranno sono due, entrambi italiani, i Delirium e Le Orme. Quest'ultimo, nato nel 1968, è il primo ed unico trio formato da organo, basso e batteria. Esegui-

rà una delle sue composizioni più note, *Guardando il cielo*. Due anche gli ospiti, di eccezionale levatura e per la prima volta in uno spettacolo televisivo. Engelbert Humperdinck, il cantante che in questi ultimi mesi si è classificato fra i maggiori nel mondo e il Coro di Sulmona, ottantacinque elementi diretti dal maestro Potenza. Presentatori del programma, Valeria Fabrizi e il cantautore Claudio Baglioni. A loro spetta di guidare i telespettatori attraverso i vari passaggi dello spettacolo. Ma non si limita solo a questo il compito affidato alla Fabrizi e a Baglioni. C'è questo nuovo genere musicale a cui le platee italiane sono poco abituate e che costituisce la parte essenziale della trasmissione. Occorrerà di conseguenza illustrarlo, segnalandone gli aspetti più

felici, i momenti di maggiore intensità artistica e spirituale. E occorrerà farlo in maniera familiare, semplicissima, senza ricorrere alle circonlocuzioni più complicate. Diciamo pure nel modo più natalizio possibile. Saranno, in altre parole, i due padroni di casa che ci diranno dei temi di Faith e di Carlos, del nuovo corso di Engelbert Humperdinck, della spiritualità delle cantate del Coro di Sulmona, proprio alla stessa maniera in cui ognuno di noi può raccontare il fatterello capitato durante la giornata. *Le stelle di Natale* ha una durata di sessanta minuti. La regia è di Antonio Moretti.

Le stelle di Natale va in onda venerdì 24 dicembre alle ore 22,30 sul Nazionale.



Lo spettacolo «Le stelle di Natale» è presentato dal cantautore Claudio Baglioni e da Valeria Fabrizi, qui con Aldo Fabrizi durante le riprese. La regia è di Antonio Moretti

collega idealmente antiche tradizioni e moderne interpretazioni dell'Avvento



Passeggiata delle Orme nella Roma festosa della vigilia: in alto e qui sopra i tre giovani al tiro a segno e fra le bancarelle di piazza Navona; a sinistra mentre ascoltano uno zampognaro in via Frattina. Le Orme cominciarono a farsi conoscere dal pubblico nel 1968, partecipando a « Un disco per l'estate ». Allora il complesso era formato da cinque elementi. Oggi, ridotti a tre (Antonio Pagliuca, Aldo Tagliapietra e Miky Dei Rossi), battono la strada di un « sound » originale, ispirato alle più recenti esperienze inglesi. Il loro ultimo « long-playing » si intitola « Collage »

RIVAROSSI

è un bel regalo!

Potete regalare treni giocattolo o treni veri. Rivarossi è un treno vero. Quale altro treno vero costa così poco?

(confezioni complete a partire da 3000 lire)



ART. 1001
Treno merci composto da un locomotore diesel, due carri aperti ed un carro botte. Completo di posto di comando a 12 binari. Disponibile anche nella versione passeggeri Art. 1023.



ART. 1012
Treno passeggeri composto da un locomotore diesel con fari funzionanti e due carrozze passeggeri con arredamento interno. Completo di trasformatore, passaggio a livello automatico e 14 binari.



ART. 1013
Treno merci composto da un locomotore a vapore con faro funzionante, 2 carri aperti, 2 carri refrigeranti ed un carro botte completo di posto di comando, 20 rotaie con rampe, 3 ponti con rotaie, tre rotaie diritte e 24 piloni.



Regalando una confezione di treni elettrici Rivarossi regalate anche la tessera di appartenenza al "Clan dei Rivarossi" grandi amici del piccolo treno.



Qui sono illustrati tre dei numerosi impianti disponibili. Per tutti gli altri articoli richiedete i cataloghi a colori unendo il valore in francobolli a: Rivarossi - Via Pio XI, 157 - 22100 COMO. Catalogo HO - 100 pagine tutte a colori Lit. 200. • Catalogo O 16 pagine tutte a colori Lit. 100 • Catalogo N - 32 pagine tutte a colori Lit. 100

Una disputa teologica in chiave moderna

Ma tu, chi sei?

L'interrogativo rivolto al Bambino nella trasmissione televisiva «Aspettando Natale» esprime l'angoscia dell'uomo d'oggi per il quale è sempre più difficile credere e sperare



Nei sotterranei della basilica di S. Clemente a Roma durante le riprese di «Aspettando Natale» diretto per la televisione da Paolo Gazzara. Fra il pubblico i Folk Studio Singers

di Vittorio Libera

Roma, dicembre

Il compleanno di un centenario è, lo sappiamo, una festa più triste che allegra. Perché meravigliarci, allora, della penosa stanchezza di questo quasi bimillenario Natale? D'altra parte dobbiamo riconoscere che le facce natalizie fanno il possibile per sembrare gioconde, come quelle dei vegliardi che ai veglioni di san Silvestro soffiano nelle trombe di carta. E rubicondi Babbi Natale si vedono dovunque, fissati ai marciapiedi davanti alle vetrine, appesi in alto, issati sul tetto delle automobili. Ma il risultato complessivo di tanti sforzi per divertirsi — in un mondo di estranei nervosi e permalosi — è piuttosto deprimente. Queste feste che non sono più feste di qualcuno o per qualcosa, ma «festività» in sé, astrazione mentale e residuo storico delle reali feste concrete di una volta, che avevano un loro tempo, un loro luogo, un loro modo, si equivalgono in definitiva tutte.

Un calendario onesto dovrebbe ormai riportarle tutte sotto un'unica dizione generica, che potrebbe essere questa: «Giornata di superconsumo». Consumare e divertirsi (essere «in festa») sono infatti diventati un'unica identica cosa, l'altra faccia, il calco negativo del produrre e lavorare. Si festeggia perciò il Natale vendendo e comprando, consumando ciò che si produce quando si è in vacanza. La festa, di questi tempi, non può assolutamente essere altro. Dal presepio eravamo già passati all'albero di Natale, e gli ottimisti dicevano che la poesia di questo simbolo venuto dalle foreste del Nord non era meno dolce di quella del presepio nostrano. Ma è chiaro che era entrato nelle nostre case l'albero — magari di plastica, che non perde gli aghi —, non il suo originario significato. Tanto che adesso, nei Paesi dell'Europa orientale, nessuna perplessità ostacola coloro che gli sovrappongono la stella rossa. Ma anche l'albero, specialmente se è vivo e profuma di resina, per quanto coperto di chincaglieria luccicante e mangereccia, è

una presenza ancora troppo significativa, ingombrante. E' arrivato perciò Babbo Natale, che qualche ritocco ha reso perfettamente neutro: non è più un rugoso vecchio affaticato e benevolo, ma un bamboccione di gomma tondo e tonto, gonfiato d'aria, che non conosce e non suscita problemi, un giocattolo-réclame, un pallone pubblicitario. Come estremo tentativo ho provato a declassarlo, per una mia nipotina di tre anni che ne aveva gli occhi pieni, ad aiutante di Gesù Bambino, troppo piccolo per portare da solo il sacco pieno di regali. Ma Babbo Natale era dappertutto troppo più evidente ed importante, e la bambina non ha degnato d'uno sguardo il Neonato del presepio pervicacemente costruito nella cripta d'una chiesa secondo i canoni tradizionali. Potranno mai sapere i nostri bambini che cos'è il Natale, che cos'era, che cosa poteva essere? Un tentativo per far capire — non ai bambini soltanto — il significato di questa festa lo ha fatto la nostra televisione allestendo uno spettacolo che si

segue a pag. 112

salame a cuor leggero



perchè
assolutamente magro
e digeribilissimo



NEGRONI
vuol dire qualità

LANCO

i momenti che fanno la vita



Ref. 1712 Lire 20.500

momenti diversi
LANCO
sempre



concessionario generale per l'Italia:

WATCH TRADING piazza indipendenza, 4-chiasso-svizzera

Ma tu, chi sei?

segue da pag. 110

intitola *Aspettando Natale* e che andrà in onda giovedì 23 dicembre. La troupe televisiva, guidata dal regista Paolo Gazzara, ha scelto un luogo tra i più suggestivi che Roma potesse offrire, la chiesa sotterranea di san Clemente, sulla via Labicana, e vi ha ambientato una rappresentazione che si avvale di alcuni espedienti drammatici che venivano impiegati un tempo in Italia dai Padri Passionisti e che, a quanto pare, vengono tuttora usati utilmente in America dai Domenicani per conferire una maggiore suggestione alle cerimonie liturgiche.

E' forse una formula nuova per la TV, ma si tratta in realtà di un «gioco scenico» antico quanto il mondo. Si può risalire a Eschilo o a Calderon de la Barca; ma basterà ricordare che il teatro moderno è nato sulla fine del Medioevo dalle sacre rappresentazioni, il che non fa meraviglia, poiché la liturgia cattolica, con le sue formule ed i suoi gesti, contiene un fondo rilevantissimo di azione e rappresentazione. Più che una sacra rappresentazione *Aspettando Natale* è un tentativo di ricostruire il genere tradizionale in cui eccellevano i Padri Passionisti, proponendo in chiave moderna una disputa teologica nella quale intervengono gli interlocutori secondo uno schema dialettico e un rituale che, in questa occasione, sono focalizzati intorno a un mucchio di paglia su cui, fra poco, comincerà a vagire il Redentore. La paglia, collocata sul nudo pavimento, offre il primo spunto per la polemica anticonsumistica, ricorda che il mistero del Natale è un'apoteosi della povertà, un inizio di tempi nuovi, di consolazione e di speranza per tutti, ma specialmente per quelli che soffrono.

Da quel momento, da quando il Salvatore, preannunciato atteso per secoli, nasce non in una reggia, ma in una stalla, la povertà non è più un castigo, bensì un segno di predilezione. Colui che un giorno dirà «Beati voi poveri, perché vostro è il regno dei cieli» anticipa, nascendo sulla paglia, la novità inaudita del suo insegnamento. Ecco, col Natale i paradossi del Vangelo sono incominciati, e può così prendere inizio la disputa che coinvolgerà, con toni via via più concitati, i partecipanti a quel «gioco delle parti» che è *Aspettando Natale*.

E' un dibattito al quale, secondo lo schema tradizionale dei Padri Passionisti, partecipano da una parte i teologi, impersonati da due cattolici (monsi-

gnor Clemente Ciattaglia e don Carlo Molari) e un protestante (il pastore evangelico Aldo Comba), e dall'altra parte il Diavolo, impersonato dallo scrittore Fortunato Pasqualino, il quale mette in imbarazzo i teologi col suo implacabile ed ironico indagare sulla verità e credibilità del Natale, rendendosi interprete dei dubbi, delle perplessità e delle paure del popolo (è questo il terzo protagonista, direttamente partecipe alla disputa anche se rimane quasi sempre in silenzio; ma ogni tanto si fa sentire una voce, ed è quella più attesa, sfuggita all'impazienza d'un partigiano, allo scoramento d'una donna di casa, alla poetica curiosità d'un bambino).

Pasqualino, nel suo ruolo di Diavolo, continua a contestare la dogmaticità delle risposte dei teologi; alla fine, si rivolge direttamente al bambino che giace sulla paglia e gli esprime l'angoscia sua e di tutti gli uomini di oggi: «Ma tu chi sei? Che cosa vuoi? Sei tu che ci puoi salvare, o dobbiamo guardare ad altri? E c'è una salvezza?». Sono domande che non risuonano solo qui, nella cripta della chiesa di San Clemente. Le pronunciano uomini che non credono né sperano più in nessun salvatore e in nessuna salvezza. Abbandonata la fede, hanno abbandonato con la fede anche e soprattutto la speranza. La verità è che, per le troppe delusioni, nel mondo contemporaneo ha subito un crollo terribile la capacità dell'uomo di credere e di sperare. E' questa la capacità che era contenuta nella religione, e che non si è travasata se non in minima parte nella cultura e nella civiltà moderne.

Quella che per Abramo era la visione di una posterità numerosa come la sabbia del mare, per noi è semplicemente il desiderio di trovare per i figli una buona sistemazione economica. Quella che per i primi cristiani era la fede in una realtà perfetta, che doveva trasformare il mondo fino a far pascolare l'agnello vicino al leone, è per noi la visione di uno sviluppo civile che possa via via migliorare le condizioni di benessere delle masse. Quella che per gli sciamani eschimesi era una potenza assoluta capace di resuscitare un morto, per noi è la bravura d'un chirurgo che abilmente sfrutta una possibilità offerta dalla natura. Quella che per Mosè era la «terra promessa» per noi è un mercato commerciale.

Vittorio Libera

Aspettando Natale va in onda giovedì 23 dicembre alle ore 21,45 sul Nazionale TV.

Il regalo che vi fa risparmiare



La nuova Polaroid Colorpack 80.

Forse avete già pensato di regalare a qualcuno una nuova macchina fotografica a sviluppo immediato.

(Magari a voi stessi?).

Allora vogliamo parlarvi della nostra nuova Polaroid Colorpack 80. (Foto a colori in un minuto, in bianco e nero in pochi secondi).

E' la macchina fotografica che ha fatto ribassare il prezzo della pellicola a colori Polaroid. (E non di poco, ma fino al 25%*).

Le foto che fa sono quadrate: l'unica cosa che abbiamo fatto è stata di ridurre la misura della nostra grande pellicola rettangolare ottenendo il nuovo formato di cm. 8,2 x 8,6.

La Colorpack 80, grazie alla cellula fotoelettrica e all'otturatore elettronico, ha il controllo automatico dell'esposizione.

Inoltre ha un obiettivo a tre elementi e un lampeggiatore incorporato per cubo-flash a 4 lampi.

Si carica velocemente con il filmpack.

Costa L. 21.900*

Per giunta il piacere di una foto immediata non risulta affatto ridotto. Per niente.

E adesso il Copy-Service Polaroid Italia (Servizio Copie) vi consente anche di avere copie perfette delle vostre foto immediate Polaroid.

Quante ne volete, e anche ingrandite.



La nuova pellicola quadrata.

Ogni foto immediata a colori un risparmio del 25%*

Il maestro Claudio Abbado e il regista Giorgio Strehler applauditi dal pubblico alla Scala dopo la prima del «Simon Boccanegra». La scenografia dell'opera verdiana, predisposta dallo stesso regista, è di Ezio Frigerio



Abbado e Strehler protagonisti dell'apertura alla Scala

Da sinistra, il tenore Gianni Raimondi, il baritono Piero Cappuccilli e il soprano Mirella Freni: tre degli interpreti dell'opera



In scena una splendida edizione del «Simon Boccanegra». Le inquietudini solitarie del pensiero verdiano esaltate dal realismo critico della regia e da una direzione che rispetta, ma rinnovando dall'interno, le convenzioni melodrammatiche

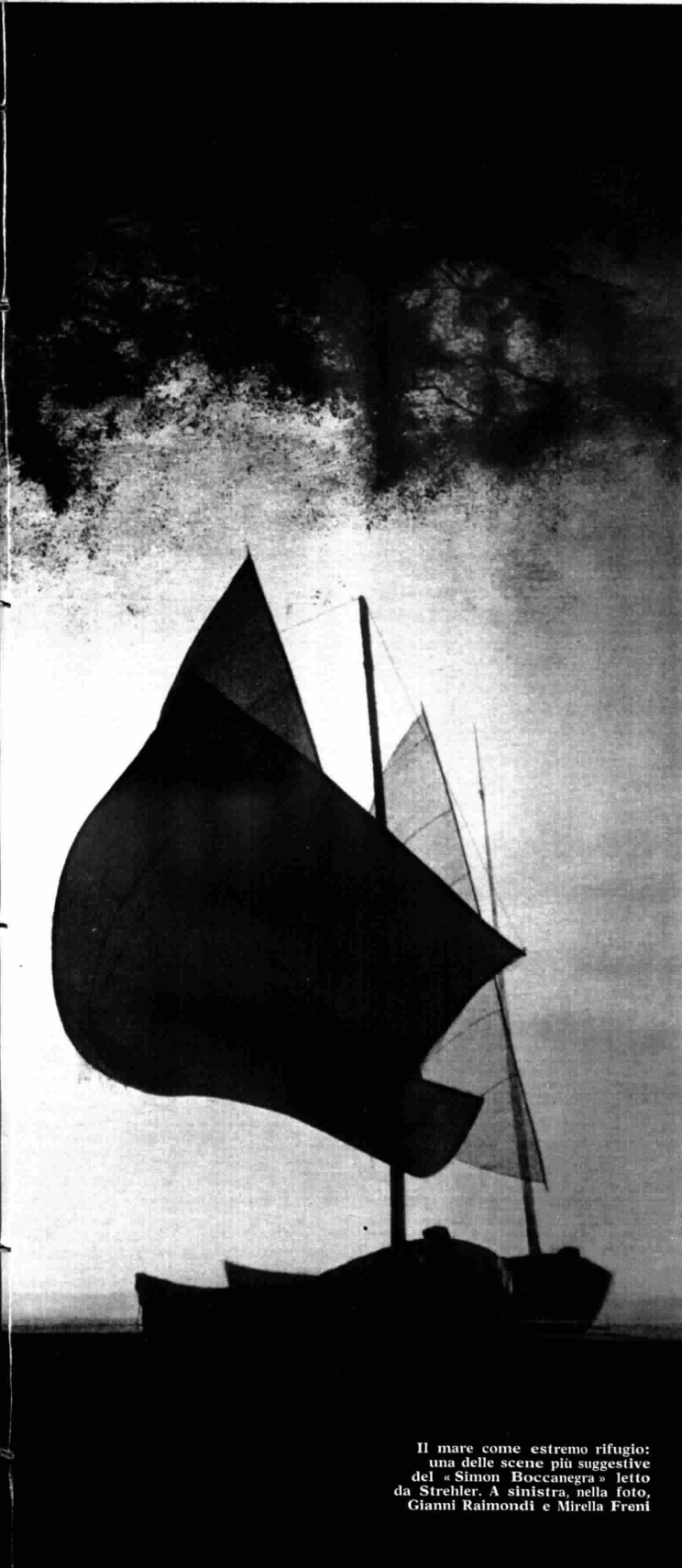
di Mario Messinis

Milano, dicembre

Fin dalle prime battute la Scala sembra ritrovare, nell'attuale cartellone, lo spicco e l'autorevolezza delle sue stagioni migliori. Probabilmente il nostro maggior teatro d'opera, dopo lo sbandamento e le incertezze degli ultimi anni, è ad una svolta preannunciante, almeno ce lo auguriamo, tempi migliori. Intanto Claudio Ab-

bado e Giorgio Strehler, direttore e regista, hanno firmato un *Simon Boccanegra* destinato certo a primeggiare tra gli spettacoli dell'annata, a livello europeo. Anche quest'anno la Scala ha voluto inaugurare, nella serata di Sant'Ambrogio, la stagione lirica con un'opera verdiana ancora scarsamente divulgata e che, nonostante le riprese non infrequenti degli ultimi anni, stenta a rientrare stabilmente nel repertorio e ad ottenere il favore popolare. Opera difficile, il *Boccanegra*, rispec-





Il mare come estremo rifugio:
una delle scene più suggestive
del «Simon Boccanegra» letto
da Strehler. A sinistra, nella foto,
Gianni Raimondi e Mirella Freni



L'inaugurazione della stagione lirica alla Scala
è anche uno degli avvenimenti mondani
di maggior richiamo. Fra gli artisti intervenuti
quest'anno era Josephine Baker (nella foto)

chiente un momento di trapasso nell'arco creativo del Maestro, essa esige prima di tutto un'esecuzione accurata, volta a restituirci non tanto la globalità dell'affresco drammatico — secondo le norme care alla nostra tradizione esecutiva — quanto a scandagliare con una impietosa ricerca analitica l'«altro Verdi», ossia il volto meno usuale del Maestro, qui lontano ormai da quelle vermiglie accensioni, su cui ha fin troppo insistito la splendida retorica bariliana, ma teso a riscoprire il valore dell'oscuro, del notturno, le «decadentistiche» esplorazioni nei più riposti angoli della coscienza. Su questa linea mirabilmente interiorizzata, seppure per vie diverse ma convergenti, si sono mossi Claudio Abbado e Giorgio Strehler, il primo leggendo Verdi attraverso i filtri di una sensibilità novecentesca permeata di distacco critico, l'altro rispettando le convenzioni melodrammatiche, ma rinnovandole dall'interno. Vediamo come.

La severa depurazione delle consuetudini barricate e risorgimentali è operata infatti da Strehler, pur conservando egli i «luoghi deputati» della tradizione. La stessa scenografia predisposta dal regista — anche se è del suo fedele collaboratore Ezio Frigerio — non presenta nul-

la di stravagante, aderendo con minuzia quasi calligrafica alle leggi della verosimiglianza. Architetture gotiche si stagliano con le loro immense moli: esterni arcaizzanti, sale del maggior consiglio e del palazzo del doge concepite come interni di vaste cattedrali medioevali; e all'opposto paesaggi marini che alleggeriscono le grandiose strutture. Tutto qui. Ma la cornice ambientale, ligia ad una prassi antica — e in sé nulla più che funzionalmente adeguata — viene a sua volta investita dall'alito funerario del regista che imprime alla vicenda un ritmo catacomba, su cui si inserisce, quale evasione lirica, il tema del mare. Ne deriva la cupa impostazione del prologo, senza alcuna diversione illustrativa, che incarna esemplarmente quel che ameremmo definire il realismo visionario di Strehler, grazie al quale la parola di Verdi tocca la più tragica verità. Pensate: in questo quadro introiettivo sono spiegati gli antefatti della vicenda, la elezione a doge del riluttante corsaro Boccanegra, attraverso una congiura popolare, intercalata dalle meditazioni di Fiesco e di Simone, i due grandi antagonisti, sulla tomba di Maria, figlia dell'uno e amante dell'altro. Strehler mira ad evidenziare la solitudi-

segue a pag. 117

**"Sono stufo
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**



"Sono stufo
di sentirti dire
che ho l'alito cattivo!"

Ma che fai...

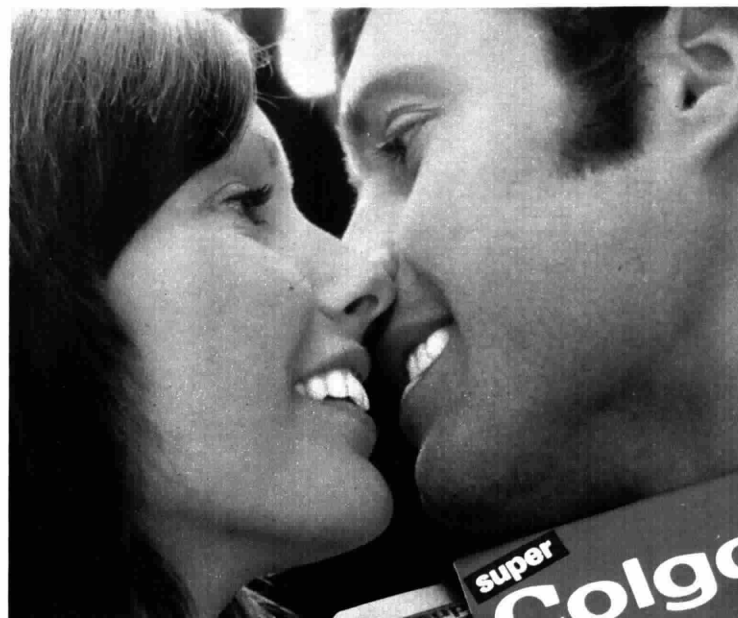
Lui, e le sue storie
sul mio alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Ma che fare...

Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Con-
trol: per un bacio dato
ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate
il vostro alito vince la prova bacio**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

*

Abbado e Strehler protagonisti dell'apertura alla Scala



Nel « foyer » della Scala la sera della prima di « Simon Boccanegra »: il gallerista Jolas e l'attrice Valentina Cortese. Critica e pubblico hanno accolto con favore la nuova edizione dell'opera verdiana

segue da pag. 115

ne del protagonista, creando attorno a lui un'atmosfera quasi spettrale. Impressionante in particolare l'effetto di interno-esterno allorché Boccanegra scopre il sepolcro della donna amata, ottenuto soltanto attraverso il gioco luministico, che sfrutta le alternative notturne della penombra, abolendo quindi la veristica differenziazione tra luoghi scenici diversi. Ne risulta una tensione allucinatoria che esalta le inquietudini solitarie del pensiero musicale verdiano. L'altra grande intuizione registica si ha nel finale, che costituisce quasi un ideale pendant della scena iniziale, con effetti psicologici però del tutto antitetici. Non più il clima angoscioso dell'incubo nella invocazione del doge morente, ma un « tempo ritrovato », nella intatta elegia della memoria. Boccanegra dà le spalle al pubblico (quale scandalo per i cultori della vocalità melodrammatica!) e si avvia con lento passo verso il fondo del palcoscenico, mentre si alzano lentamente le vele di una nave, simbolo appunto di quella liberazione lirica, cui accennavamo prima: il mare sentito come estremo rifugio. Che poi negli altri quadri la tenuta non sia costante, tale da porre questa nuova prova di Strehler al di sotto per esempio, quanto a continuità di risultati, del suo *Ratto dal serraglio*, ammirato di recente a Salisburgo e al « Maggio Fiorentino », non è determinante.

Simili intuizioni ci ripaiono ampiamente di talune flessioni, che pur qua e là si notano nella generale impostazione narrativa. Ma resterà a lungo nella memoria questo epilogo, concepito dal regista come anelito di morte e accentuato da un'orchestra che tende irrimediabilmente alla sparizione.

Claudio Abbado si muove con coerenza su un analogo registro, anche se la sua lettura, di una sorvegliata concentrazione, è molto più radicale, anzi essenzialmente antimelodrammatica. Tutto ciò che appartiene alle nostre patetiche nostalgie è espunto da una versione impostata su lente cadenze meditative (sono prediletti tempi più allargati del consueto), che un'opera eccentrica come il *Boccanegra*, bloccata in climi di lugubre staticità, certamente consente. Chi volesse trovare in Abbado toni travolgenti ed accalorati, resterebbe certamente deluso. Tutto procede sul filo di una sottigliezza analitica, che spegne l'empito passionale in sospensioni riflessive. Per questo Abbado tocca singolarmente il segno proprio là dove la partitura preannuncia le meditazioni abissali del *Don Carlo* o la prosa musicale di *Otello*, mentre i passi convenzionali, o comunque più legati alle precedenti cadenze melodrammatiche, risultano lievemente schematizzati, quasi essiccati nel cantabile romantico. E' una questione, ovviamente, di prospettive

segue a pag. 119

fa freddo...



parmalat al cacao

scalda e dà energia



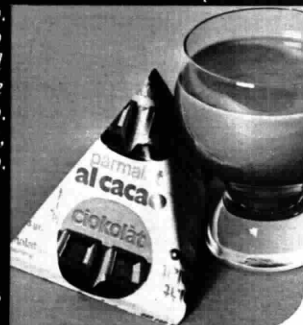
il freddo ruba calorie:

parmalat al cacao ve le restituisce perchè è un alimento a base di buon latte naturale parmalat e cacao purissimo.

E' un prodotto ad alto potenziale calorico ed energetico particolarmente indicato contro il freddo.

Da energia nello sport, nello studio e nel lavoro.

parmalat
al cacao
è vigore che piace





Una festa normale.



Una festa Cinzano.

Questo Natale scegliete voi.

Brillanti, gli Spumanti Cinzano. Di natura generosa, danno tutto di sé. E il vostro Natale è una festa grande.

Spumanti Cinzano: Asti, Riserva o Brut, è sempre così. Sono tutti onesti, tradizionali.

Lo sentite dal gusto perfetto il loro grande passato, legato da sempre alla buona terra.

La vedete persino dal tappo di sughero la loro genuinità. Spumanti Cinzano, non accontentatevi di un Natale qualunque.

Spumanti Cinzano, invito alla festa.



Abbado e Strehler protagonisti dell'apertura alla Scala

segue da pag. 117

ve; e per questo ci guarderemo bene dal puntare il dito accusatore contro una interpretazione che affronta con consequenzialità il problema del rinnovamento dell'autore, e che insomma, negli antichi e squadrati blocchi drammatici, cari alle consuetudini direttoriali italiane, incertezze, dubbi e lacerazioni affatto moderni.

Su questo indirizzo di intellettuale consapevolezza si affermano talora momenti di perentorio rilievo (la visione intimistica non preclude ad Abbado, ove occorra, la asciutta aggressività, sempre aliena però da rigonfiamenti tardoromantici) come nel quadro della maledizione, calato quasi in un clima preespressionistico nel sibilo del coro o nelle taglienti, anzi acide definizioni sinfoniche: che è un modo di attualizzare la pagina verdiana, dichiarandone pure la sconcertante profetica.

Infine ricordiamo la sublimazione del finale. Le intatte simmetrie di una concezione quasi impermeabile alla passionalità estroverta sembrano aprirsi ad una vibrazione in cui emerge il senso del congedo. Non sarà facile dimenticare il tremolo degli archi nel saluto del doge al mare, l'altare della « marina brezza » e lo spegnimento dell'orchestra, che evoca

un paesaggio velato e assorto. Dunque i veri, anzi vorremmo dire « unici », protagonisti di questa edizione del *Simon Boccanegra* sono Claudio Abbado e Giorgio Strehler, apparendo i cantanti gli esecutori di prospettive già da loro esattamente definite. Ricorderemo prima di tutti Piero Cappuccilli, che ha conferito alla figura del doge una pensosa riflessività, evitando qualsiasi concessione al canto esplicito (traguardo fino ad oggi mai raggiunto da questo bravo baritono). Felice poi l'idea di affidare, in siffatto contesto, a voci liriche (e non drammatiche) i ruoli di Amelia e di Gabriele: Abbado poi ha seguito con discrezione Mirella Freni, che si è imposta con rara finezza (così come era avvenuto, d'altronde nella recente Desdemona salisburghese, sotto la guida di Karajan). Gianfranco Raimondi possiede una fluida vocalità ed un convincente fraseggio, ma la sua prestazione è stata piuttosto discontinua. Fuori, in certo senso, dalla linea « abbadiana » è il grande e perentorio Nicolai Ghiurov, incline talora ad una leggera enfasi come Fiesco; idonei ai rispettivi ruoli di Paolo e di Pietro, Felice Schiavi e Giovanni Foiani. Istruito assai bene da Romano Gandolfi il coro scagliero.

Mario Messinis

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- * 1° TROMBONE
- * BASSO TUBA
- CON OBBLIGO DI TUBA CONTRABASSO E TROMBONE CONTRABASSO
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

* VIOLA DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- * BASSO
- * CONTRALTO
- * MEZZOSOPRANO
- * TENORE

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro l'8 gennaio 1972 — secondo le modalità indicate nei bandi — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TORTELLINI AL SUGO BIANCO (per 4 persone) — Lessate 500 gr. di tortellini secchi. Nel frattempo in un tegame metete il contenuto di 1 lattina di sugo bianco al formaggio, 40 gr. di margarina GRADINA, qualche cucchiaino di panna liquida, pepe appena macinato e, se vi piace, 50 gr. di prosciutto cotto a listerelle. Fate scaldare il composto, poi versatevi i tortellini ben sgocciolati; mescolando su fuoco basso lasciate assorbire in parte il condimento e serviteli subito ben cremosi.

FARFANGA DELIZIA (per 4 persone) — Preparate una farfanga per la cottura avvolgete il rametto di rosmarino e 1 di salvia in 2 fette di pancetta e introducelle, con la foglia di alloro, nella farfanga. Coprirete il petto con fette di pancetta e legatela, salatela e pepatela. Fatela rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA, poi versate poco alla volta della panna (800 gr.). Dopo circa 1 ora di cottura lenta e coperta, spruzzatela con poco aceto e tenetela sul fuoco per altri 5 minuti. Servite la farfanga, tagliata a pezzi, con il sugo di cottura e con puree di patate.

SEMIFREDDO DI RICOTTA (per 6 persone) — Mescolate 200 gr. di ricotta schiacciata con 200 gr. di zucchero a velo, 2 uova sbattute e 50 gr. di cioccolato fuso. Sciolgete in una scodella montata a spuma 200 gr. di margarina GRADINA morbida con 200 gr. di zucchero a velo. Tagliate un disco di Spagna di 200 gr. in 3 fette orizzontali, spruzzatele di rum e spalmate ognuna con l'ultima con la crema di GRADINA e la crema di ricotta che cospargerete con qualche frutto candito a listerelle oppure briciole di marroni giarsi. Ricomponete la torta e spalmatela tutta con un po' di crema di ricotta, che avrete tenuto da parte. Spolverizzate di cacao in polvere e tenetela per qualche ora in frigorifero prima di servire.

con fette Milknette

PASTICCIO DI PASTA DELLA LYDIA (per 4 persone) — Con 200 gr. di polpa di manzo tritata formate tante palline grosse come nocciolo, poi frigatele velocemente. Scoglierate una confezione di verdure miste oppure utilizzate rimanenze di verdure cotte. Lessate 300 gr. di pasta a forma di farfalle, sgocciolatela e conditela con 30 gr. di margarina vegetale e parmigiano grattugiato, poi univete le palline di carne e le verdure passate in padella. Mettetene la metà in una pirofila untata, copritela con fette MILKNETTE e la rimanente pasta, e terminale con pangrattato e fiocchetti di margarina vegetale. Cuocete la pasta in forno caldo (200°) per 20-25 minuti.

INSALATA MILKNETTE (per 4 persone) — Tagliate a fiammifero 5 fette di MILKNETTE, 100 gr. di prosciutto cotto e 2 carote crude. Mescolate il tutto con un cuore di lattuga tagliato a listerelle e condite con olio, succo di limone, senape e sale. Guarnite l'insalata con fette di uovo sodo.

SCALOPPE ALLA BOLOGNESE (per 4 persone) — Battete 4 fette di polpa di vitello, infarinatela e rosolatela in 40 gr. di margarina vegetale. Salatela, versate poco brodo di dado e lasciate cuocere lentamente per 1/4 d'ora. Coprite ognuna con 1 fetta di prosciutto crudo, 1 di MILKNETTE, versatevi i cucchiaini di sugo di cottura, coprite e tenete le scaloppe su fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto. Se lo preferite potrete invece tenere per qualche minuto in forno. Servite le scaloppe col semplicemente, oppure coperte di lamelle di tartufo.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

trinoxia sprint® per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2

in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplo diffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

**c'è
una vitamina
contro il dolore**

E' la B₁, detta aneurina, presente nel cachet Dr. KNAPP. Il mal di denti scompare quasi subito. Voi tornate a sorridere! Il cachet Dr. KNAPP non disturba il cuore né lo stomaco. Il cachet Dr. KNAPP è pure efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori periodici femminili.

dan pubblicità

Distributore: LA FAR - Via Noto, 7 - MILANO



Il «salotto buono» delle marionette del torinese Luigi Lupi: si tratta naturalmente di mobili di scena

Un'allegria scatola a sorpresa per otto giorni



Luigi Lupi e Umberto Orsini dietro le quinte del teatrino delle marionette ricostruito negli studi TV. Alla puntata partecipano anche i burattini bolognesi di Demetrio Presini

di Pietro Squillero

Torino, dicembre

L'atmosfera felice del Natale, quella del caminetto, per intenderci, ma senza la retorica del caminetto: famiglie riunite e programmi di festa. Per esempio il desiderio di trascorrere un pomeriggio tutti insieme alla recita dei burattini: nel piccolo teatro di Lupi, a Torino, o in quello di Presini, a Bologna. Marionette nel primo caso, burattini nel secondo. C'è una differenza sostanziale: questa forma di spettacolo ha modi, origini, protagonisti diversi, c'è persino il puparo senza pupi, ci sono le bambole meccaniche, ci sono le marionette a due dimensioni (i cartoni animati) e gli attori che recitano parti di burattini (Totò).

Ecco un argomento che può riempire un pomeriggio in casa, prima dello spettacolo, coinvolgendo nella chiacchierata, discussione è un termine eccessivo, genitori e figli. E a Natale? Un film, certo, ma un film particolare, una fiaba. Però bisogna saper scegliere per evitare noie caramellose. E a San Silvestro? Si potrebbe andare allo zoo. Gli animali feroci: quante volte li ab-



Umberto Orsini con i piccoli spettatori del nuovo spettacolo TV «in otto giorni». La trasmissione si rivolge ad un pubblico familiare, formato da bambini e genitori





Orsini, Tito Benfatto (autore della trasmissione con Nico Orengo) e il regista Maurizio Corgnati. Nella fotografia a sinistra, l'attore si complimenta con il Pinocchio creato dal pupazzaro milanese Giorgio Ferrari

biamo visti, quanto poco li conosciamo. Abbiamo verso di loro, soprattutto verso quelli domestici, un atteggiamento falso: affettuoso in apparenza, crudele nella realtà. E se questa volta fossero loro, le tigri e i leoni, a trascorrere un pomeriggio guardando noi?

Argomenti diversi per otto giorni a tema unico: le feste di fine anno. Da questa idea è nata la serie televisiva *Da Natale a Capodanno*, prima puntata venerdì 24 dicembre, conduttore Umberto Orsini: «Ho deciso di partecipare alla trasmissione», dice, «perché credo nella sua formula anche se insolita: è la prima volta, mi pare, che uno spettacolo di varietà va in onda per otto giorni di seguito».

Orsini amministra con estrema parsimonia le sue apparizioni sul video: «uno spettacolo all'anno e soltanto se sono convinto della sua validità. Prima di accettare mi domando: io, pubblico, guarderei un

programma così? Se la risposta è "no" discorso chiuso; se è "sì", bene: eccomi disponibile». Ci sono poi altre considerazioni: in un settore, quello televisivo, che sembra nato per gli «specialisti», Orsini rifiuta di specializzarsi. E' «molto affezionato» a *Colazione allo Studio 7*, una rubrica che ha visto aumentare di puntata in puntata indici di gradimento e spettatori, ma non presenterà più trasmissioni dedicate ai buongustai: si rivolgono a un pubblico particolare mentre Orsini preferisce: «tenere l'occhio sul teatro in tutte le sue forme». Così alla TV come al cinema o sul palcoscenico. Inoltre non è un «gastronomo professionista ma un attore che si è occupato da diletteante anche se con una certa conoscenza di problemi culinari».

Da Natale a Capodanno ha per Orsini il gusto prezioso di un'esperienza nuova, gli offre la possibilità

segue a pag. 122

UUUHHH...

rabbia di ferroviere

Sapete cosa contiene questo scatolone? La grande novità LIMA di quest'anno, il treno Zero, in scala 1:45. E sapete quanto costa questa montagna di roba? Solo 10 carte da mille. Dove la si trova? In tutti i negozi di giocattoli e nei grandi magazzini. Credete a me, Rossi Giuseppe, di professione ferroviere, è un regalo stupendo. L'unica cosa che mi fa soffrire è che questa meraviglia non c'era quando io ero bambino. Parola di ferroviere, è meglio un treno elettrico LIMA.

lima treni elettrici

Confezione da
L. 10.000
Locomotore
3 vagoni merce o 2 vagoni passeggeri;
trasformatore e binari per comporre
un ampissimo circuito.



Un'allegria scatola a sorpresa per otto giorni



Orsini con i leoni « invitati » a una puntata dello spettacolo; a destra, il nostro collaboratore Angelo Boglione, presente in studio come esperto

segue da pag. 121

di allargare la sua platea coinvolgendo anche il pubblico più giovane e insieme gli consente di spaziare in campi diversi: dalla musica alla comicità, ai cartoni animati: « Una specie di lettura multipla con un rotocalco televisivo con le rubriche proprie di un settimanale discusse giorno dopo giorno fra amici ». Più che un presentatore Orsini, sarà un ospite discreto: « Il mio compito è di guidare la conversazione fra palcoscenico e pubblico evitando il tradizionale "...ed ecco a voi!", formula magari validissima ma completamente fuori posto in questo tipo di spettacolo ». Il pubblico: ecco un problema che ha dato molte preoccupazioni al regista Maurizio Corgnati: « L'ideale sarebbe stato un gruppo di amici — genitori e figli — disposti a trascorrere le vacanze di Natale in uno studio TV: tra prove e registrazioni una ventina di giorni. La conversazione sarebbe nata in modo spontaneo facilitando il compito di Orsini. Ma trovare famiglie così "completamente disponibili" è impossibile; ci siamo dovuti accontentare di spettatori più anonimi, spesso diversi, e ricreare il clima familiare non è stato facile anche perché *Da Natale a Capodanno* è una trasmissione registrata di seguito, senza manipolazioni o tagli che ne falserebbero lo spirito. Ogni puntata è un discorso organico, gli interventi sono legati alle domande del pubblico e al personaggio o al brano che viene presentato ».

Lo spettacolo insomma nasce nel momento stesso in cui viene realizzato. Per esempio c'è una puntata dedicata alla musica e Orsini parlerà della « buona musica », il genere non importa. Se uno spettatore ama il folk Orsini gli farà ascoltare Graziella Cialioi o il chitarrista Corrado Oreste; Gigliola Cinquetti canterà brani della tradizione popolare; ma se prima il discorso cadrà sul bel canto ecco pronto Mario Del Monaco e siccome esiste anche una musica bandistica può darsi che la trasmissione si inizi con un concerto della Banda di Biella o che invece ad

aprire la puntata sia un filmato con il pianista Benedetti Michelangeli.

Altro argomento: la comicità. Perché un uomo che cammina fa ridere e gli altri mille accanto a lui ci lasciamo indifferenti? Orsini lo domanderà a Tognazzi e a seconda di come procederà il discorso e dalle domande del pubblico interverranno gli altri ospiti: Cochi e Renato, o Felice Andreasi o Enzo Iannacci.

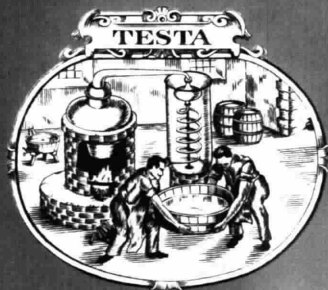
Gli otto giorni della trasmissione prevedono otto argomenti: due film, i burattini, gli animali, le attrazioni internazionali (con fantasisti come i Roman Brothers, Alex Summer, acrobati: gli Zavattas Junior, giocolieri: il signor Cuieto), la musica, i comici, il cenone (con Aldo Fabrizi, Veronelli, Giovanni D'Anzi e Orietta Berti esperta in pasta-frolla: « un invito », spiega Corgnati, « a celebrare degnamente la fine dell'anno senza spendere cifre da capogiro nei soliti affollati e anonimi cenoni pubblici »).

L'idea di « collegare » questi argomenti è di Nico Orengo e Tino Benfatto, due giovani autori con alcuni anni di esperienza TV. Dice Orengo: « C'era questo spazio televisivo da trasformare in una specie di camino per famiglie ». « Evitando », aggiunge Benfatto « la retorica del Bianco Natale. Ecco perché abbiamo preferito rimanere nel campo dello spettacolo tradizionale ». Naturalmente i « numeri » sono stati scelti tenendo conto che il pubblico è formato anche da giovanissimi.

La novità consiste nell'aver sistemato questi numeri in un discorso aperto, come è appunto quello familiare, in modo che i vari argomenti si legassero fra loro: i burattini comici ai comici burattini, i cantanti cuochi ai cuochi artisti, gli attori sportivi agli sportivi che diventano attrazioni: « Una scatola a sorpresa dove ogni puntata è autonoma ma tutte fanno parte di un discorso unico: lo spettacolo ».

Pietro Squillero

Le prime due puntate di *Da Natale a Capodanno* vanno in onda il 24 e 25 dicembre alle 17,45 sul Nazionale TV.



Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.



Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Grappa Piave ha il cuore antico



Chi sono gli otto cantanti in gara nel sesto concerto
della serie televisiva «Omaggio
a Giuseppe Verdi»

Vigilia del gran

Il maestro Fulvio Vernizzi rievcherà all'inizio della trasmissione la vita del compositore: dalla povera casa dove nacque alla splendida ma severa villa di Sant'Agata. Il ricordo di quando bambino il nonno gli parlava del musicista: «Era sempre corrucciato; burbero con i contadini come con i signori»

di Donata Gianeri

Milano, dicembre

Sono l'unico direttore d'orchestra della commissione», dice il maestro Vernizzi, «e mi è toccato fare il presentatore». Determinante, in questo scambio delle parti, il fatto che Vernizzi sia nato a Busseto, anzi a Frescarolo, accanto al paese di Verdi, e parli, probabilmente, con lo stesso accento di Verdi: «Il mio è proprio il dialetto del compositore, che nacque alle Roncole: solo un torrentello separa le Roncole da Frescarolo. E davanti alla casa di Verdi si fermava il tram che prendeva tutte le mattine per andare a Parma a studiare. La mia infanzia, diciamo, si è svolta tutta lì e quei luoghi mi sono rimasti talmente familiari che ogniqualvolta passo sulla Via Emilia mi concedo una piccola deviazione e torno a respirare quell'aria per me satura di ricordi, di nostalgia. E' difficile, per uno che non vi è nato, capire il fascino della Bassa padana: di certe nebbie fitte da tagliar col coltello, che ti ovattano, ti isolano dal mondo intero, permettendoti di sentirti solo anche in una città gremita di gente. E bisogna sentire tutto questo per comprendere Verdi: mio nonno, sa, Verdi lo aveva conosciuto. E ogni tanto mi parlava di lui come di un signore sempre corrucciato, che camminava per ore, le mani dietro la schiena, un cappello a larghe falde spioventi sul viso. Verdi non era mica alla mano, tutt'altro: anche quando trattava coi suoi contadini lo faceva in modo distaccato, piuttosto burbero. E mi credeva: aveva lo stesso atteggiamento in mezzo alla "haute" milanese. Forse il suo carattere si era inasprito perché aveva dovuto lottare tanto per arrivare».

Così, appena può, Fulvio Vernizzi ripercorre il cammino di Verdi adolescente, soffermandosi nei luoghi in cui sembra tuttora aleggiare lo spirito del compositore, o immerso

nelle brume invernali o sospeso nell'aria che vibra per la calura estiva: la chiesetta, per esempio, dove Verdi ragazzino andava a servir messa. «Poi, un giorno, la chiesetta venne colpita da un fulmine che ammazzò il prete e quelli che lo attornivano».

Per questa sua comunanza col grande compositore, Fulvio Vernizzi fa da guida ai telespettatori in una sorta di pellegrinaggio verdiano: si vedrà la casa delle Roncole, una casetta asimmetrica, povera, oggi sopraffatta da edifici nuovi fiammanti, che fanno risaltare maggiormente la sua patina nerastra. Poi la piazza di Busseto con la casa di Barezzi, dove Verdi cominciò a studiare e a scrivere le prime cose. Ed è già un edificio pretenzioso, da benestante di quei tempi, situato proprio sopra i portici della piazza. E ancora: la facciata esterna del teatrino di Busseto, dono proprietario dei bussetani al compatriota divenuto illustre e da loro così misconosciuto agli esordi.

Quindi, l'esterno del Teatro alla Scala, con l'ingresso al museo teatrale dove sono conservati la spinetta su cui il compositore cominciò a suonare e anche il pianoforte

sul quale il maestro compose la *Traviata*. Infine, la villa di Sant'Agata, dove Giuseppe Verdi abitò con Giuseppina Strepponi sino alla morte: «Questa villa», prosegue Vernizzi, «rispecchia certamente i gusti di Verdi: nessuna di quelle pomposità fasulle delle quali si sarebbe circondato ogni altro artista del suo stampo. Li Verdi ha voluto isolarsi: c'è un parco immenso, con laghetto, che circonda la casa riparandola dagli sguardi indiscreti. Si capisce anche perché lui, a Sant'Agata, ci tornasse volentieri: era il suo rifugio, il poteva creare a suo agio lontano dai curiosi. Benché ci sia da domandarsi come facesse a comporre liberamente in quel suo studio, una stanza zeppa di cose alla maniera ottocentesca: ritratti di qui, ricordini di là, ninnoli da ogni parte, tanto che si ha paura di romperli soltanto a fiatare e sembra uno di quei salotti di pessimo gusto descritti da Gozzano. In una vetrinetta, a parte, sono allineati in bell'ordine gli spartiti: e ci si trova Wagner, Mozart, Beethoven, il che significa che Verdi seguiva tutto, per niente digiuno di cultura musicale come insinuano alcuni. Ma Verdi genio è difficile

da conoscere, così come è difficile da capire Verdi uomo: per me è più semplice, perché ho respirato l'aria che respirava lui, percorso gli stessi sentieri, bevuto lo stesso vino. Vede, noi bussetani quando pensiamo a Verdi gli togliamo automaticamente quella sorta di aureola che il mondo intero gli ha messo intorno alla testa: noi non siamo in adorazione della memoria di Verdi, come molti credono. Semplicemente, per noi, non è neppure morto, è sempre lì, è uno di casa, è il vecchio zio».

«Per noi Verdi è uno dei più grandi geni musicali, così come l'Italia è la patria del bel canto», dice il mezzosoprano Aracelly Haengel con la sua cantilena spagnola, che ricorda tanto quella veneta. La Haengel è nata a Panama da un musicista austriaco e da una panamense di discendenza colombiana. Aracelly, il cui vero nome dovrebbe essere Ara Coeli, ha ventisei anni, capelli scuri a mèches biondissime, occhi a mandorla, larga bocca tumida sempre spalancata nel sorriso, un corpo sottile e guizzante, dalle gambe lunghissime. Porta una camicetta con maniconi a sbuffi e calzoncini a righe solari, carichi di vo-



Da sinistra: il tenore Maurizio Frusoni (« Ah, la paterna mano », dal Macbeth); il mezzosoprano Aracelly Haengel (scherza); il basso Carlo Del Bosco (« O tu Palermo », dai Vespri siciliani); il soprano Katya Ricciarelli (« Ciel

finale



(« Re dell'abisso », da *Un ballo in masche-razzuri*, Aida). A destra, Aba Cercato



Il maestro Giulio Razzi, presidente della giuria del concorso « Omaggio a Giuseppe Verdi » con, alla sua sinistra, il maestro Fulvio Vernizzi



Le altre quattro voci verdiane in gara questa settimana. Da sinistra: tenore Giuseppe Lancini (« Ora e per sempre addio », dall'*Otello*), basso Carlo De Bortoli (« Il lacerato spirito », Simon Boccanegra), baritono Giuliano Bernardi (« Eri tu », *Un ballo in maschera*), e, foto in alto, il soprano Adriana Anelli (« E' strano », dalla *Traviata*)

lants dal ginocchio in giù, secondo lo stile Carnevale di Rio. Malgrado certi tocchi folcloristici, Aracelly Haengel si considera ormai italiana: vive a Padova (è sposata con un padovano perito industriale), città dove si è trasferita dal Panama, dopo aver vinto una borsa di studio come danzatrice classica. Ma una volta giunta qui, decise di darsi alla lirica: « La danza classica non mi procurava le stesse emozioni che provo cantando: non mi bastavano i gesti, non mi bastava muover braccia e gambe per esternarmi sentimentalmente. Avevo cioè bisogno di qualcosa che mi desse sia la possibilità di gestire, ma anche di esprimere qualcosa con le parole. D'altronde, sin da bambina ho adorato cantare. Poi è venuto questo concorso e ho pensato di parteciparvi: i concorsi mi piacciono e uno più uno meno che differenza fa? Ma non mi aspettavo niente, a spingermi è stato soltanto il senso dell'agonismo. Ciò non toglie che una piccola speranza sonnechi sempre in ognuno di noi: tanto più che non sono ancora in carriera, come si dice. Ho avuto qualche piccola parte, qua e là, alla Fenice nel *Flauto magico*, a Tre-

viso nelle *Nozze di Figaro*, a Firenze nella *Butterfly*. Poca roba: è difficile sfondare, in un mestiere come questo. Tutti mi dicono che sono fortunata ad avere la voce da mezzosoprano, perché i mezzosoprani scarseggiano e quindi dovrei scarseggiare di concorrenti. Invece, chissà come, ne ho sempre moltissime: ogni volta che cerco scritte mi dicono: « Spiacenti, ma il ruolo è già stato assegnato », oppure: « Sì, lei è molto brava, l'ab-

biamo sentita cantare, ma per questa parte abbiamo bisogno di un gran nome ». E come faccio a diventare un gran nome, dico io, se non mi date l'opportunità di affermarvi? ». Comunque, ha in progetto una tournée operistica — Reggio Emilia, Ferrara, Parma — col *Barbiere di Siviglia* e la *Francesca da Rimini*. Intanto, al Concorso per voci verdiane, interpreta « Re dell'abisso » da *Un ballo in maschera*. Siamo giunti così al sesto concer-

to (cui seguirà la serata finale con presentazione e premiazione dei vincitori), al quale partecipano, oltre al mezzosoprano Aracelly Haengel, altri sette cantanti. Il soprano Katya Ricciarelli con « Cieli azzurri » (*Aida*); il basso Carlo Del Bosco (lunghe basette nere, profilo mussoliniano, mani sempre giunte) con « O tu Palermo », dai *Vespri siciliani*; il tenore Maurizio Frusoni con « Ah, la paterna mano » segue a pag. 126

**noi abbiamo i nostri!
i nostri prodotti:
linea**

Zecchino d'Oro



Non siamo più lattanti
e non vogliamo la roba dei grandi
ZECCHINO D'ORO ha pensato a noi
ZECCHINO D'ORO:
la prima gamma completa
di prodotti da toilette
per le età più giovani (dai 3 ai 12 anni)

**EAU DE COLOGNE
SAPONE
DENTIFRICIO
BAGNO SCHIUMA
SHAMPOO
TALCO**



Vigilia del gran finale

segue da pag. 125

(Macbeth); il soprano Adriana Anelli (sempre in sostituzione di Rosella Ligi, non più malata, ma considerata ormai fuori concorso) che canta «E' strano» dalla Traviata; il tenore Giuseppe Lancini con «Ora e per sempre addio» (Otello); il basso Carlo De Bortoli con «Il lacerato spirito» (Simon Boccanegra); il baritono Giuliano Bernardi con «Eri tu» (Un ballo in maschera). Bernardi, volto rotondo e pienotto, aria ridanciana, canta a squarciagola nel camerino. Nato a Ravenna, trabocca di sano ottimismo romagnolo, coltivato a tavola con buoni tortellini e ottimo vino: «Sono cresciuto tra le tagliatelle fatte in casa dalla mamma; ora proseguo con le tagliatelle fatte in casa da mia moglie». La sua carriera è stata piana, normale, senza dure svolte o ambizioni frustrate: gli piaceva cantare e ora canta, voleva diventare baritono ed è baritono.

Cominciò a studiare al Conservatorio di Pesaro, da lì passando a Ravenna sotto la guida del baritono Antonio Gelmi che è tutt'ora il suo maestro. Ha debuttato a Mantova ('68), nel Rigoletto, poi è andato a Ravenna, sem-

pre col Rigoletto; in seguito, è stato Rigoletto a Tolosa. Caso singolare per uno come lui che non ha né la voce, né il fisico di Rigoletto: è in realtà un Rigoletto gigantesco, con la gobba che sembra un foruncolo nella vasta mole: «Ed è proprio qui il dramma: per sembrare più piccolo e più gobbo debbo starmene tutto raggomitolato e arrivo alla fine che ho le ossa rotte. Inoltre, c'è la morte di Gilda, quando debbo sollevare la salma nel sacco stando in ginocchio. E questi soprano, per ben che vada, si aggirano sempre sugli ottanta chili. Così io, a ogni recita, di chili ne perdo tre; però è anche vero che li ricupero subito con le tagliatelle». Gli ricordiamo che una volta i soprani rispettabili superavano ampiamente il quintale, per cui la scena della morte di Gilda richiedeva carrucolo, nonché sacchi speciali: e il baritono, anche se non era gobbo, lo rimaneva spesso, per lo sforzo.

Donata Gianeri

Omaggio a Giuseppe Verdi va in onda domenica 19 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

Il sesto concerto in dischi

Sono cinque, in tutto, le pagine che figurano per la prima volta nella sesta trasmissione della Rassegna di voci nuove verdiane. Diamo, qui di seguito, le notizie relative alle registrazioni discografiche che varie Case qualificate hanno effettuato di tali pagine, con interpreti di grande merito.

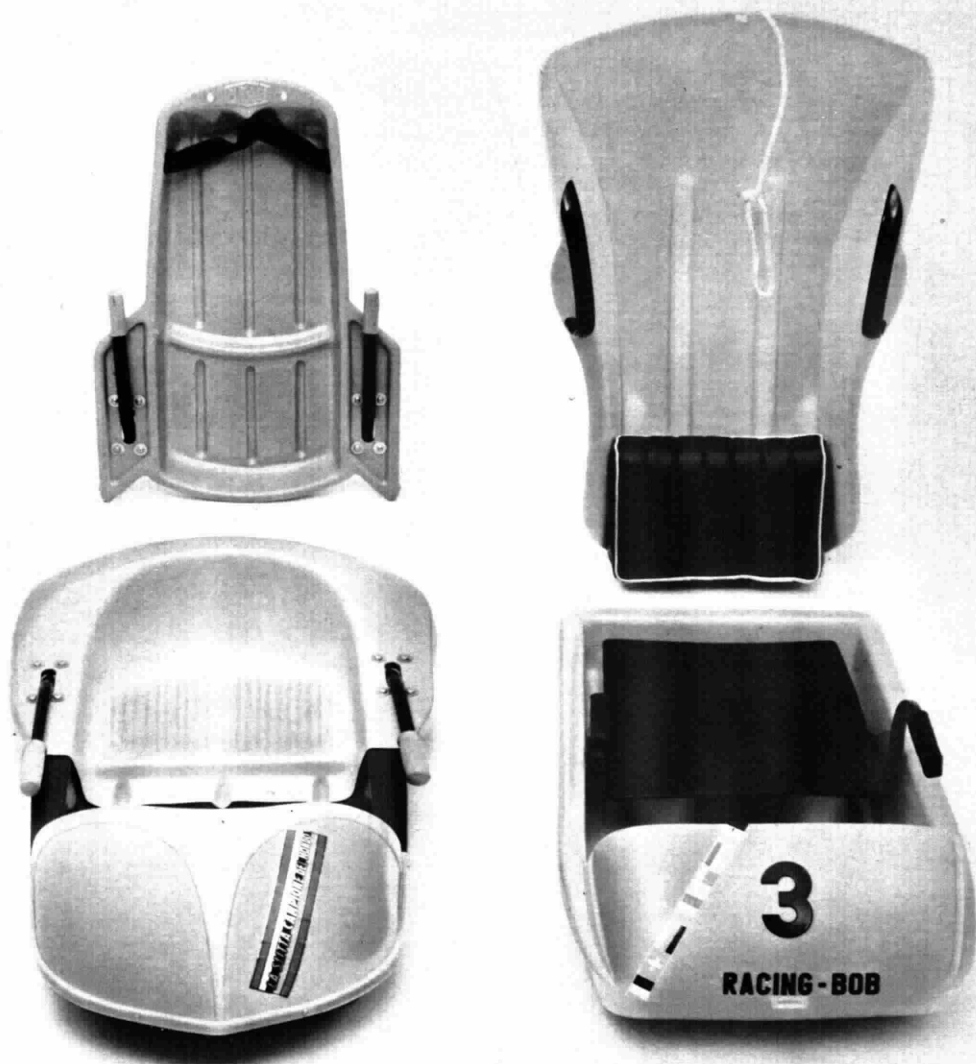
«Ah, la paterna mano» dal Macbeth. Nel catalogo «RCA» due importanti incisioni. La prima reca il nome illustre di Enrico Caruso (LMD 60004); la seconda, anch'essa assai valida, è «firmata» da un tenore oggi famoso, Carlo Bergonzi (LSC 20104). Per la «Decca» il brano è stato inciso da Luciano Pavarotti in un «recital» discografico, siglato SXL 6377, e da Mario Del Monaco in due microscolti: SXL 6429 e ACLN 284. L'esecuzione di Pavarotti figura inoltre nell'edizione integrale del Macbeth (tre dischi stereofonici, SETB 510/12).

«O tu Palermo», da I vespri siciliani: di questo bel «momento» verdiano sono reperibili oggi sei registrazioni. Nell'8° volume dedicato dalla «RCA» all'«Epoca d'oro del melodramma» si ha l'interessante interpretazione del celebre basso spagnolo José Mardones. Il disco è siglato LM 20124. C'è poi il nome grande di Pinza nel disco «RCA», LM 20116 («La voce e l'arte di Ezio Pinza»). Nel catalogo «Decca», un'altra validissima esecuzione di Nicolai Ghiaurov, nel microscolto stereo siglato SXL 6443; e nel catalogo «Cetra» ancora i nomi di due cantanti di fama mondiale, Tancredi Pasero (LPC 55066) e Cesare Siepi (LPC 50035). Merita inoltre segnalare il disco con Nicola Rossi-Lemeni, edito dalla «EMI» (un «33 giri» siglato 061-17667 M).

«Cieli azzurri», dall'Aida. Il discifilo ha ampia possibilità di scelta, poiché i più grandi soprani di ieri e di oggi hanno registrato quest'aria che, come tutti sappiamo, è uno dei punti capitali dell'Aida. Nel catalogo «EMI» è reperibile un «33 giri» siglato 061-17617 in cui l'interpretazione è affidata a Giannina Arangi-Lombardi, una celebre cantante di ieri. C'è poi l'esecuzione di Maria Callas nei tre dischi «EMI» siglati 165-00429/31 M, nei quali l'opera in edizione integrale è diretta da Tullio Serafin. Ancora per la «EMI», «Cieli azzurri» è stata interpretata da Birgit Nilsson: tre «LP» siglati 165-00084/86 (edizione completa dell'opera). Inoltre non va dimenticato, in un'altra edizione integrale dell'Aida, l'esecuzione di Maria Callas nei tre dischi «EMI» siglati 163-00868/88 M. Renata Tebaldi ha inciso l'aria per la «Cetra» e per la «Decca». Ciascuna Casa ha in catalogo due dischi: quelli della «Cetra» sono siglati LPC 55041 e LPC 55054, mentre quelli della «Decca» (edizione integrale dell'opera) sono siglati SXL 2167/69 e ECSI 208/10. La Casa inglese dispone anche di un'edizione completa dell'Aida (stereo, SET 427/29) in cui la parte della protagonista è affidata al soprano Leontyne Price. Fra le grandi cantanti del passato, merita menzionare Rosa Ponselle e la Destinn che hanno inciso «Cieli azzurri» nei seguenti dischi: «Famous Primedonne», LM 20127, e brani scelti dell'opera LMD 60005 (Ponselle); volume IV «Epoca d'oro del melodramma» LM 20120 (Destinn). La Casa, come il discifilo esperto può rilevare dalla stessa sigla dei dischi, è la «RCA». In questo catalogo c'è anche l'interpretazione della Price nell'edizione pubblicata in occasione del centenario dell'Aida (3 dischi, LMDs 6198).

«Ora e per sempre addio», dall'Otello. Citiamo anzitutto la bella interpretazione di un grande tenore che per trentatré anni consecutivi fu denominato il «re del Metropolitano»: Giovanni Martinelli. Tale interpretazione figura nel volume n. 5 della collana «L'Epoca d'oro del melodramma», siglato LM 20121, edito dalla «RCA». Nel catalogo della stessa Casa, è reperibile il disco con Enrico Caruso, siglato LMD 60004. Il tenore prescelto dalla «Decca» è un famoso «Otello»: Mario Del Monaco, il quale ha registrato l'opera completa in due edizioni: SET 209/11 e ECSI 218/20. Assai importante è l'interpretazione che della pagina ha lasciato Francesco Tamagno («EMI» 45 giri, siglato RQ 3117; «33 giri» siglato 061-00739 M; «33 giri» intitolato «Le Voci illustri», siglato 061-00758 M). Citiamo anche il «recital» con Giacomo Lauri-Volpi. Il famoso tenore ha lasciato testimonianza di questa sua interpretazione in due dischi: 061-01059 M e 061-17544 M, pubblicati ancora dalla «EMI» su etichetta «La Voce del Padrone». «Eri tu» da Un ballo in maschera. Ecco i nomi dei grandi baritoni che hanno registrato l'aria di Renato Pasquale Amato («La voce e l'arte di Pasquale Amato», «RCA», LM 20140); Titta Ruffo («L'arte di Titta Ruffo», «RCA», LM 20110); Lawrence Tibbett «Grandi baritoni», «RCA», LM 20126); Leonard Warren («La voce e l'arte di Leonard Warren», «RCA», LM 20141) e brani scelti da Un ballo in maschera, nell'edizione diretta da Mitropoulos, «RCA», LM 20146); Mattia Battistini («EMI», 061-00922 M); Gino Bechi («EMI», 061-17679 M); Sherrill Milnes («Decca», opera completa SET 484/86). Le altre tre pagine che figurano nella sesta trasmissione sono, com'è noto, l'aria di Ulrica «Re dell'abisso» da Un ballo in maschera, registrata per le maggiori Case discografiche da mezzosoprani come la Simionato, la Barbieri, la Verretti; «Il lacerato spirito», cioè l'aria di Fiesco, dal Simon Boccanegra, incisa da bassi come Pasero, Ghiaurov, Pinza, Siepi; infine «E' strano», dalla Traviata di cui sono reperibili numerosi dischi con cantanti come la Barrientos, la Sutherland, la Callas, la Tebaldi, la Scotti, la Caballé, la Melfo e altre. Di tutte queste registrazioni, abbiamo dato notizia nelle precedenti puntate della discografia verdiana, relativa al ciclo televisivo Omaggio a Giuseppe Verdi.

l. pad.



Meraviglie "Moplen": ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.

MOPLEN®

Montedison S.p.A. Divisione Petrochimica - Milano
la Montedison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

**..per risolvere
definitivamente
il problema dell'estrazione
dell'aria viziata dagli ambienti..**



**..in cucina, in bagno,
nei locali di soggiorno e di lavoro,
aspiratori O.ERRE**

aspiratori **O.ERRE**

tecnologia dell'aria

perchè d'aria si vive

Campione della «Domenica sportiva» per le sue parate a Berlino



Altafini riceve da Pigna la medaglia del nostro giornale

Dopo Altafini arriva Bordon

di Aldo De Martino

Milano, dicembre

Ivano Bordon, 21 anni e poco più, è arrivato repentinamente alla popolarità, dopo essere approdato a Milano dalla natia Marghera portandosi dietro per ricordo odore di petrolio e fumo denso di ciminiere. Facile ambientarsi per il giovane veneto deciso a farsi strada nella metropoli lombarda, dove chi ha buona volontà trova amici e sostenitori. Bordon, però, non ha « sfondato » subito e proprio Vieri, l'uomo che ha dovuto sostituire, ha pronosticato il suo successo sette mesi or sono alla *Domenica sportiva* in una intervista con Alfredo Pigna.

Con 8 voti favorevoli su 11 il portiere dell'Inter ha fatto suo il titolo di campione della *Domenica sportiva* 938 grazie alle spettacolose prestazioni in campionato e soprattutto per le parate effettuate contro il Borussia, in Coppa dei campioni, a Berlino. Anche nelle fresche statistiche del nostro premio si intravede la lotta in atto tra Inter e Juventus:

sei personaggi votati per ciascun gruppo, con prevalenza milanese nel punteggio complessivo. Nella classifica generale individuale è sempre primo Sandro Mazzola, neocommentatore, inseguito a tre lunghezze dal compagno Bordon e da Pamich. La sera della consacrazione di Bordon è stato protagonista della *Domenica sportiva* José Altafini, al quale, ospite con tutta la squadra del Napoli, è stata consegnata la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV* vinta la settimana precedente. Il punteggio tennistico di Vicenza non aveva tolto il buonumore ai partenopei, e Altafini ha confermato di essere un personaggio simpatico che sa affrontare la vita con allegria e con intelligente capacità di adattamento. Il « personaggio » che Alfredo Pigna ha saputo designare nel suo servizio corrisponde all'Altafini che la folla conosce e capisce, in un'altalena di sentimenti e immagini che unisce il presente di Napoli al ricordo del Brasile.

La domenica sportiva va in onda domenica 19 dicembre alle ore 22.10 sul Programma Nazionale TV.

Sunbeam. Una donna ti riconosce al buio.

Questo gioco chiamalo col suo nome, la "scelta"

Lei deve trovare l'uomo. Il suo. Al buio.

Basta una carezza per decidere, perché il suo uomo usa Sunbeam.

L'SMT-1, il nuovo Shavemaster, certo.

Quello a testina doppia, che rade due volte con una sola passata.

Infatti mentre la prima testina rade, tende anche la pelle e la prepara all'azione più in profondità della seconda.

Ben 517.000 azioni di taglio al secondo!



Impugnatura anatomica, con testina radente inclinata e tagliabasette laterale.

Munito di interruttore e di selezionatore di tensione.

SMT-1 ha perfino il dispositivo antidisturbo radio e televisione.

SMT-1, il nuovo Sunbeam Shavemaster.

La tua donna ha già imparato a conoscerlo.

Nuovo Sunbeam. L. 30.000.
Se ce n'è uno migliore compratelo.

Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti.

Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.

Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa
la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia
dalla Johnson & Johnson.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Pedone sensibile

«Sono stato citato in giudizio per danni da una persona che lamenta di essere stata spaventata da me, mentre guidavo la mia automobile, durante l'attraversamento di una strada. I fatti si sono svolti così: il pedone attraversava sulle linee pedonali (non lo nego), io sono sopraggiunto a piccola velocità e gli sono passato alle spalle senza menomamente urtarlo, ma il pedone, persona estremamente sensibile, ha fatto egualmente un gran balzo ed è caduto, procurandosi non tanto lesioni materiali quanto una dose di spavento che, stando alle sue esagerate asserzioni, lo ha costretto a due settimane di inattività» (Lettera firmata).

Temo che il suo comportamento di automobilista abbia integrato la violazione dell'obbligo imposto dall'art. 154, comma 5, del Codice della strada. I conducenti che si apprestano a sorpassare gli attraversamenti pedonali non vigilati devono avere una condotta di guida particolarmente prudente e, ove le circostanze lo richiedano, hanno addirittura l'obbligo di fermarsi. Rasentare alle spalle un pedone che attraversa, sia pure senza toccarlo, costituisce, per lo meno a mio parere, una condotta imprudente di guida e giustifica pienamente il pedone che dia un balzo in alto per lo spavento. Solo un torero nell'arena non si scompone per così fatti incidenti. Il nesso causale del danno esiste, e quindi il danno va risarcito.

Quanto all'entità del danno, è evidentemente esagerato un paio di settimane di inattività del pedone che lei ha terrorizzato: una persona di normale forza d'animo sarebbe rimasta a casa, tutt'al più, per un giorno o due. In giudizio si vedrà se il pedone ha esagerato (o meglio ha «colto la palla al balzo»), oppure se lo spavento è stato tanto grande anche a causa di sue condizioni psicofisiche personali. In quest'ultima ipotesi non è escluso che il giudice ritenga di dover addossare a lei automobilista tutte le conseguenze dello spavento, anche se io sarei personalmente per una tesi meno largheggiante. La giurisprudenza in materia non è molto sicura.

La lacerazione

«Un testamento olografo scritto su un quarto di foglio protocollo e piegato in quattro nei due sensi, nonché tenuto per molto tempo in portafoglio, si è trovato al momento opportuno, disintegrato in due pezzi lungo le pieghe verticali e perpendicolarmente allo scritto. C'è chi sostiene che il danneggiamento sia dovuto a lacerazione operata dal testatore e c'è invece chi sostiene che esso sia dipeso soltanto dal logorio della carta per il lungo tempo trascorso nel portafoglio. Devo ritenere valido o no il testamento?» (Filippo R. X.).

L'articolo 684 del Codice civile dice che il testamento olografo distrutto, lacerato o cancellato, in tutto o in parte, si considera in tutto o in parte revo-

cato, a meno che si provi che fu distrutto, lacerato o cancellato da persona diversa dal testatore, ovvero si provi che il testatore non ebbe l'intenzione di revocarlo. Nel caso suo il dubbio non è soltanto che al testatore sia mancata l'intenzione di revocare il testamento, ma è addirittura che al testatore sia mancata l'intenzione di strappare il testamento stesso: tutto fa credere, a quanto lei mi dice, che la lacerazione del testamento sia dipesa eminentemente da logorio. Tuttavia una risposta precisa e sicura io non sono in grado di darla. La può dare soltanto un perito nominato dal giudice.

Antonio Guarino

il consulente sociale

L'automatismo

«Che cos'è l'automatismo?» (Piera Di Meo - Foggia).

Quando il datore di lavoro non paga, in tutto o in parte, i contributi per il proprio dipendente all'ente di previdenza si ha la cosiddetta omissione contributiva. Nella posizione assicurativa del lavoratore viene quindi a crearsi un «vuoto» più o meno consistente (a seconda del numero dei contributi omessi), le cui conseguenze saranno, in rapporto all'epoca alla quale è avvenuta l'omissione, più o meno gravi.

Se il lavoratore se ne accorge subito, l'omissione contributiva potrebbe essere prontamente «neutralizzata», con l'imposizione al datore di lavoro di regolarizzare la situazione assicurativa del dipendente. Il che, d'ora in poi, dovrebbe costituire la regola, in quanto i lavoratori saranno costantemente informati dei versamenti contributivi a loro favore dall'estrateo-conto che il datore di lavoro ha l'obbligo di consegnare entro il 31 marzo di ogni anno. L'estrateo-conto, però, è stato istituito soltanto nel 1969 e quindi le garanzie, ottime, che offre ai lavoratori valgono per il futuro. Sinora, invece, la scoperta dell'omissione contributiva è avvenuta e avviene al momento in cui il lavoratore chiede quella prestazione (caso tipico la pensione) per la quale è richiesto un dato numero di contributi, che, contrariamente a quanto pensa il prestatore di opera, non sono stati versati tutti. Ora si sa che la legge è e dev'essere precisa al riguardo: ne deriva che la mancanza di un numero sia pur minimo dei contributi richiesti rende impossibile il raggiungimento del diritto alla prestazione.

Tuttavia, nel caso specifico dell'omissione contributiva, non sarebbe d'altra parte giusto negare al lavoratore una prestazione il cui diritto è stato pregiudicato da un'intrusione commessa dal datore di lavoro.

Questa considerazione non è nuova. Essa fa già parte del sistema previdenziale italiano dall'anno 1939, quando venne introdotto, limitatamente, però, alle sole prestazioni di disoccupazione e di tubercolosi, il principio dell'automatismo. Si stabilì infatti che, una volta accertato l'obbligo del datore di lavoro a versare i con-

tributi e la sua inadempienza nell'assolverlo, le prestazioni (di disoccupazione o di tbc) fossero ugualmente riconosciute al lavoratore, esattamente come se i contributi omessi risultassero regolarmente versati.

Nel 1969, la legge n. 153 ha esteso il principio dell'automatismo al settore più importante e vasto della previdenza: le pensioni. Tuttavia, mentre per i contributi dovuti e non versati per la tbc e la disoccupazione l'automatismo può intervenire senza limiti di tempo (vale a dire anche se sono caduti in prescrizione), la stessa cosa non si verifica per i contributi utili a pensione. Essi possono venire riconosciuti «automaticamente» solo se non risultano prescritti, ovvero se, dalla data alla quale non vennero versati a quella di richiesta della corrispondente prestazione, non sono trascorsi più di 10 anni. Non solo, ma l'importo della pensione concessa, grazie al principio dell'automatismo, nonostante la mancanza di un certo numero di contributi, sarà pari a quello derivante dai contributi effettivamente esistenti, e non dalla totalità dei contributi, compresi quelli che non sono stati versati. Tale ultimo importo viene raggiunto solo nel caso che l'Istituto di previdenza riesca a recuperare i contributi omessi.

Giacomino de Jorio

L'esperto tributario

Casa di tipo economico

«Mi sono recata presso l'Ufficio locale (dazio) per far leggere quanto pubblicato sul numero del Radiocorriere TV in merito alla domanda del signor G. Manietto di Campoligne (Genova), e mi hanno detto che la risposta data vige solo per i pensionati che a partire dal 1968 si sono fatti una casa di tipo economico, per la mia, anch'essa di tipo economico, iniziata nel 1965 e terminata nell'ottobre 1967 pur avendo pagato i contributi INA casa e Gescal dal 1956 sino al settembre 1964 (cioè appena 4 mesi prima che si iniziassero i lavori) dicono che non mi spetta l'esonerazione perché non risulta che i contributi siano stati versati dall'inizio alla fine dei lavori. Dopo otto anni di contributi ho smesso di versare le mansioni di accompagnatrice ad un grande invalido e tuttora verso le marche INPS come accompagnatrice. Posso invocare tale beneficio?» (Vittoria Pasi - Mascali, Catania).

Mi duole comunicare che detta esenzione non compete nella fattispecie in esame. Invero, come è stato chiarito più volte al riguardo dalla dottrina giurisprudenziale e dalle decisioni del ministero delle Finanze, è necessario, per poter usufruire del detto beneficio, che sussista il versamento dei contributi Gescal durante tutto il corso della costruzione, il che, nel suo caso, non è avvenuto nemmeno parzialmente.

L'unica norma agevolativa di cui ella potrà valersi, è l'esenzione per un quinto ai sensi della Legge n. 2.290 n. 35 e successive proroghe.

Sebastiano Drago

**I vicini di casa ci hanno detto:
vi siete fatti incantare anche voi
dal bel radio-registra-mangia-cassette.
Incantare noi??? Questo è un CGE!**



Sono riusciti a far fare anche a noi il bel radio-registratore mangia-cassette come se ne vedono tanti in giro. Ma questo è un CGE: ha alle spalle più di due milioni di televisori e tante ma tante fra radio e registratori che non lo sappiamo più neppure noi.

È il nostro chiodo fisso: che que-

ste cose uno le prende non per mostrarle agli amici ma per usarle. Visti per esempio i nuovi elettrodomestici "bianchi"? Frigoriferi lavatrici e lavastoviglie. Così robusti che li hanno subito chiamati i "bei forzuti".

Noi pensiamo che sia ora di farla finita con i "belli-e-basta".

Siete anche voi di queste vecchie idee?

**Nuovo design CGE:
tanto per farla finita con i
"belli-e-basta".**



CHIEDETE IL NUOVO CATALOGO CGE
a CGE, Via G. B. Grassi, 98 - Milano
Nome Ind.

perché solo spolverare? pronto

**pulisce e lucida istantaneamente
mentre spolverate**



...e polvere e sporco restano qui.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Variente

«Vorrei modificare il mio impianto stereo composto da giradischi Dual 1209 con testina piezoelettrica, due casse Beovox 1600-15/20 Watt, 4 Ohm, e due amplificatori a valvole Heathkit da 12 W. Vorrei sapere se le casse sono buone. E' necessario sostituire la testina con una magnetodinamica?» (Angelo Fabbro - Trieste).

Per migliorare il suo impianto è innanzitutto necessario sostituire la testina piezoelettrica con una magnetodinamica di buona qualità (Shure, Pickering, ADC ecc.). Non conoscendo le caratteristiche del suo amplificatore, non possiamo assicurare che esso potrà funzionare con una testina magnetodinamica. Se esso non avesse le caratteristiche necessarie, occorre sostituirlo con un altro che abbia amplificazione e qualizzatore adatti e, possibilmente sia un po' più potente (25 ÷ 30 W per canale).

Primo controllo

«Gradirei sapere le funzioni che ha, in una ripresa televisiva, il tecnico definito "1° controllo camera", il cui nome tra gli altri appare alla fine di una qualsiasi trasmissione sia diretta che registrata» (Antonio Bonifacio - Napoli).

In sintesi il primo controllo camera cura la qualità delle immagini televisive in partenza da uno studio. Il suo lavoro consiste nel prendere contatto con il personale artistico di studio per concordare tutti gli accorgimenti tecnici atti ad ottenere una ripresa delle scene che dia l'immagine, dal punto di vista tecnico, migliore e per prender nota dell'impostazione data al lavoro da realizzare. Inoltre all'inizio di una ripresa egli, agendo sul banco di controllo, provvede all'allineamento delle telecamere e poi, in corso di trasmissione, esegue il bilanciamento delle immagini. E' pure compito del primo controllo camera la manutenzione straordinaria delle apparecchiature video di studio.

Fluttuazioni di velocità

«Possiedo un registratore Grundig C200 De Luxe a cassetta: fino dai primi giorni che lo acquistai presenta un notevole difetto nella riproduzione del suono consistente in un "noiosissimo" "miagolio": sembra di ascoltare la musica eseguita col rallentatore. Alcuni tecnici mi hanno detto che dipende dalla cinghia di trascinamento, altri, dalla cassetta portanastro (ne ho provate 4 di diverse marche, ma il difetto non accenna a diminuire). Ho notato che anche gli altri radioregistratori della Grundig presentano lo stesso inconveniente da me lamentato: sarà difetto di fabbricazione? Sarà possibile ripararlo?» (Armando Falsini - Firenze).

Non ci risulta che il registratore Grundig C200 abbia variazioni di velocità tali da pro-

durre un miagolio così forte. Se quindi il suo esemplare presenta questo difetto, si rivolga ad un rappresentante della Casa Grundig e, certamente, esso verrà eliminato. Naturalmente tutti i registratori a cassetta presentano fluttuazioni di velocità maggiore di quella dei registratori a nastro tradizionali di alta qualità: tale velocità però si mantiene nei limiti che viene considerata accettabile.

Decisione

«Dovendo acquistare un complesso stereofonico ad alta fedeltà professionale, mi sono orientato sul giradischi Thorens TD 125 con braccio SME 3009 II, mentre per l'amplificatore ed i due box sono incerto fra il Pioneer SA 900 con box CS-63/DX, il Sony TA-1120 A con box SS 3100 ed il Siemens ELA 9402 con box ELA 3903. Gradirei pertanto avere una indicazione su quale di tali amplificatori e Box orientarmi essendo la spesa che dovrò sostenere non indifferente» (Paolo Zampieri - Mestre, Venezia).

Lei ci sottopone una rosa di amplificatori ed altoparlanti aventi caratteristiche e prezzi molto differenti tra loro. Riteniamo che la migliore scelta la possa fare con una prova pratica di ascolto dei vari complessi e decidendo se la migliore qualità vale la maggiore spesa.

Antifruscio

«Possiedo un giradischi stereofonico Dual mod. HS35 con testina magnetica Shure 71 MB. Durante l'ascolto dei dischi leggermente usati, si avverte un forte fruscio dai box che rovina l'audizione. Vorrei sapere se è possibile munire il mio apparecchio di un tasto "etch" per poter ridurre il fruscio senza però diminuire il rendimento del giradischi» (Francesco Argenti - Bologna).

E' praticamente impossibile, per un profano, aggiungere un filtro antifruscio ad un amplificatore esistente. Tenga però presente che l'efficacia di questi dispositivi è relativa e che alle riduzioni del fruscio corrisponde anche una simultanea riduzione delle frequenze alte a scapito della qualità di riproduzione.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 17

I pronostici di
ROBERTO BISACCO

Atalanta - Catanzaro	1	
Cagliari - Fiorentina	x	1 2
Juventus - Sampdoria	1	
L. R. Vicenza - Inter	2	x
Mantova - Varese	x	1
Milan - Roma	1	
Napoli - Torino	1	x 2
Verona - Bologna	1	
Foggia - Bari	x	1
Genoa - Modena	1	
Lazio - Perugia	x	1
Massese - Pisa	2	
Siracusa - Trani	1	

E se vi
piace il profumo
di Lavanda:
PRONTO ALLA LAVANDA!

GARANTITO DALLA **Johnson**

IL MESSAGGERO della SPERANZA

la PIETRA del NORD

gioielli di lusso, alla portata di tutti.



UN GIOIELLO è un simbolo!

È un regalo di valore che sottolinea le grandi occasioni della vita: AMORE, RICONOSCENZA, AMICIZIA, SUCCESSO. Anticamente, certi gioielli erano dei talismani, rispettosamente trasmessi da padre in figlio: hanno protetto famiglie intere, generazione dopo generazione accordando loro SALUTE, FORZA, PROSPERITÀ, FORTUNA. LA PIETRA DEL NORD è un talismano. Da la forza di riuscire a coloro che le fanno fiducia.

(d'oro o placcato d'oro 18 carati)

Questi gioielli non sono come gli altri!... ma non si nota. In ognuno di essi è montata la Pierre du Nord dal meraviglioso potere magnetico. Ecco tutta la differenza. Una pietra magnetica conosciuta ed apprezzata da tre generazioni. Al piacere di portare un gioiello elegante e prezioso si aggiunge la Gioia di affrontare l'avvenire con spirito nuovo e rinnovata lena. Siete insoddisfatti? Presto, sentirete nascere in voi un nuovo essere, felice, libero, ammirato, colmo di soddisfazioni... Siete timidi, ansiosi, facilmente influenzabili. La vita, d'ora in poi, vi apparirà più bella, più ricca, più invidiabile. Qualunque sia la vostra scelta per uno di questi gioielli, siatene certi, in esso risiede la FELICITÀ

Perché la PIETRA DEL NORD?

È un frammento di minerale, la magnetite, estratto da giacimenti situati nel Circolo Polare, regione fortemente magnetizzata. Tutte le bussole vengono attratte dalle masse magnetiche del Nord della Terra. IL MAGNETISMO ESISTE: fa parte della vita... Non influisce soltanto l'ago calamitato, agisce anche su ogni essere vivente, alcuni ne sono dotati naturalmente, altri ne ricevono in modo insufficiente. La Pietra del Nord è il ricevitore delle onde magnetiche naturali. Serve a compensare la potenza psichica ristabilisce l'equilibrio.

VITA ROSEA

TORRINI ADALBERTO, PESARO/Italia

Da quando ho cominciato a portare la PIETRA DEL NORD, molte cose sono cambiate in meglio, la vita ora mi si presenta rosea piena di soddisfazioni, ad esempio nel lavoro. Il personale impiegatizio dove io lavoro è soddisfattissimo di me e mi dà molta fiducia. Ora vado in ufficio molto volentieri, entusiasta ogni giorno di più. Anche con mia moglie, se prima vi erano dei litigi, ora non ce ne sono più per nessuna ragione. Con i nostri famigliari lo stesso. Va tutto nel migliore dei modi, tutti sereni, tranquilli, soddisfatti. Ora posso proprio dire che non mi manca più nulla, in gran parte grazie alla PIETRA DEL NORD. Mi voglio augurare che continui sempre così serenamente e tranquillamente bene.

FELICITÀ E BENESSERE

FAMIGLIA BRASCHI ANNA, FIRENZE/Italia

Portiamo da qualche tempo il vostro gioiello e abbiamo avuto i benefici che aspettavamo. Abbiamo più serenità e benessere. I nostri figli, che prima erano molto timidi, ora si esprimono liberamente, vivono felici. La Pietra del Nord ci ha dato la serenità e la gioia di vivere. Ve ne sono molto grato e non ho parole per ringraziarvi di avermelo fatto conoscere.

SERENITÀ E GIOIA DI VIVERE

MINELLA MARIO, ROMA/Italia

Da quando porto la vostra PIETRA DEL NORD, la mia vita è cambiata, mi sento più calmo, più disteso, e credo sinceramente che tutto questo lo devo agli effetti magnetici del vostro meraviglioso gioiello, il quale mi ha dato la serenità e la gioia di vivere. Ve ne sono molto grato e non ho parole per ringraziarvi di avermelo fatto conoscere.

SALUTE MIGLIORATA

CURCIO ANTONIO, TORINO/Italia

Da quando noi portiamo i vostri gioielli, ci sentiamo più bene di salute e più forti d'animo. Facciamo tanta propaganda di benessere sulla PIETRA DEL NORD e pertanto chiedo di pubblicare anche la mia fotografia.

TIMIDEZZA VINTA

BOARA IVANA, PANDINO/Italia

Da quando la porto, mi sento più sicura di me stessa, e non sono più così timida come prima. Mi sono fatta tanti amici nuovi ed in casa hanno più considerazione per me e mi lasciano più libera. Anche a scuola vado meglio in quasi tutte le materie e sono entrata nelle simpatie dei professori.

PACE IN CASA

GRECO ANGELO, CROTONE/Italia

In casa regna una pace che prima non c'era ed io mi sento meglio.

MI SENTO MOLTO FELICE

DI PUPPO ROCCO, RUVO DI PUGLIA/Italia

In amore ho avuto chiamiamola così, quella rapidità che nemmeno immaginavo. Grazie a VOI posso chiamarmi fortunato perché quel gioiello, che non rimpiango affatto d'aver acquistato, mi sta dando molta gioia e molta voglia di vivere. L'effetto di quel magnetismo che ignoravo prima ed appreso ora, mi ha aiutato nel risolvere qualche cosa di veramente impossibile nel campo sentimentale, e ora mi sento molto felice...

OTTIMISMO

MORELLI RENATO, NAPOLI/Italia

Mi sento in dovere di comunicarLe che da quando porto LA PIETRA DEL NORD il mio stato di profonda prostrazione, come per incanto, mi è sparito. Il sentimento di ottimismo mi ha fatto ritrovare la vita.

ASMA SCOMPARSA...

MERLO GIOVANNA, ACQUI TERME/Italia

Ebbene non ci credete: DA PIÙ DI 20 ANNI soffrivo d'asma bronchiale ed ora da 3 mesi e cioè da quando porto questa Pietra, l'asma è scomparsa. La vostra Pietra è davvero miracolosa. Contribuirò senz'altro a far conoscere la vostra Pietra. Ancora una volta vi ringrazio!

FORTUNA IN AMORE

RONDONI GIUSEPPINA, PIENESTINA CESENA/Italia

Da quando porto la vostra PIETRA, ho notato che qualche cosa è cambiato in me. Non sono più timida come prima; anche in amore sono fortunata: infatti ho trovato un ragazzo molto serio e spero che sia l'uomo del mio futuro. Inoltre a scuola i risultati sono migliori. Concludo dicendo che la vostra PIETRA è davvero magnetica. Grazie!

UNA COSA MERAVIGLIOSA...

MENDOGNI MARIA, BRA/Italia

È una cosa meravigliosa che tutti devono conoscere ed avere...

TALISMANO DELLA FELICITÀ:

Il benevolo flusso magnetico della Vostra preziosissima Pietra del Nord è stato davvero sorprendente sia per me che per l'intera mia famiglia, in quanto ha dirottato in tempo il corso di una improvvisa malattia che ci minacciava seriamente! Ecco perché, più che Pietra del Nord, la chiamerei meglio e più precisamente Talismano di felicità racchiuso in un gioiello di oro... A maggior testimonianza accolgo una piccola foto famigliare, e con infinita gratitudine, porgo distinti ossequi.

Princ. Vittorio Pisano - Lecce.

CORAGGIO DI LOTTARE...

Da circa tre mesi... la Vostra Pietra del Nord mi ha dato la forza di lottare contro le avversità della vita che immancabilmente capitano a tutti quotidianamente. E' mio dovere ringraziarvi per avermi fatto conoscere questo talismano.

Spagnol Resi - Aviano PN.

PACE IN CASA:

Vi faccio sapere che, dal mese di Marzo che porto il vostro pendente con la Pietra del Nord, tutto va bene in casa come pure nel lavoro. In casa c'è una pace che prima mancava. Sto bene di salute come pure i miei famigliari.

Lorefice Vittorio - Roma.

MI SEMBRA DI ESSERE RINGIOVANITO:

Da quando porto la vostra Pietra, La Pietra del Nord, (da circa 19 anni) Ho sempre sofferto di varie malattie, dei quali spondilartrosi dorsali, i miei dolori si sono attenuati, dormo bene e mi sembra di essere ringiovanito. Sono pensionato statale, non ho altra soluzione a questa Pietra del Nord è magica, mi rincuora non averla conosciuta prima.

Tamborino Antonio - Trapani.

NON HA NESSUN DOLORE:

Il pendente magnetico che ho acquistato, l'ho regalato a mio padre che soffre da molto tempo di dolore allo stomaco e nessuna medicina

SI, A MIGLIAIA CI TESTIMONIANO...

- LA LORO GIOIA DI VIVERE
- LA LORO FELICITÀ
- IL RADICALE MUTAMENTO DELLA LORO ESISTENZA DA QUANDO PORTANO

LA PIETRA DEL NORD

Service RD3 ANNEMASSE 74

FRANCIA

L'azione magnetica della Pietra del Nord non comporta nessun rischio d'utilizzazione, ne controindicazione. Non è una calamita ottenuta da un procedimento industriale qualunque ma un minerale naturale.

NON RIFIUTATE

LA FELICITÀ!

NON MANDATE NÉ FRANCOBOLLI NÉ SOLDI, È GRATUITO

Buono gratuito

Tagliare o ricopiare ed indirizzare a

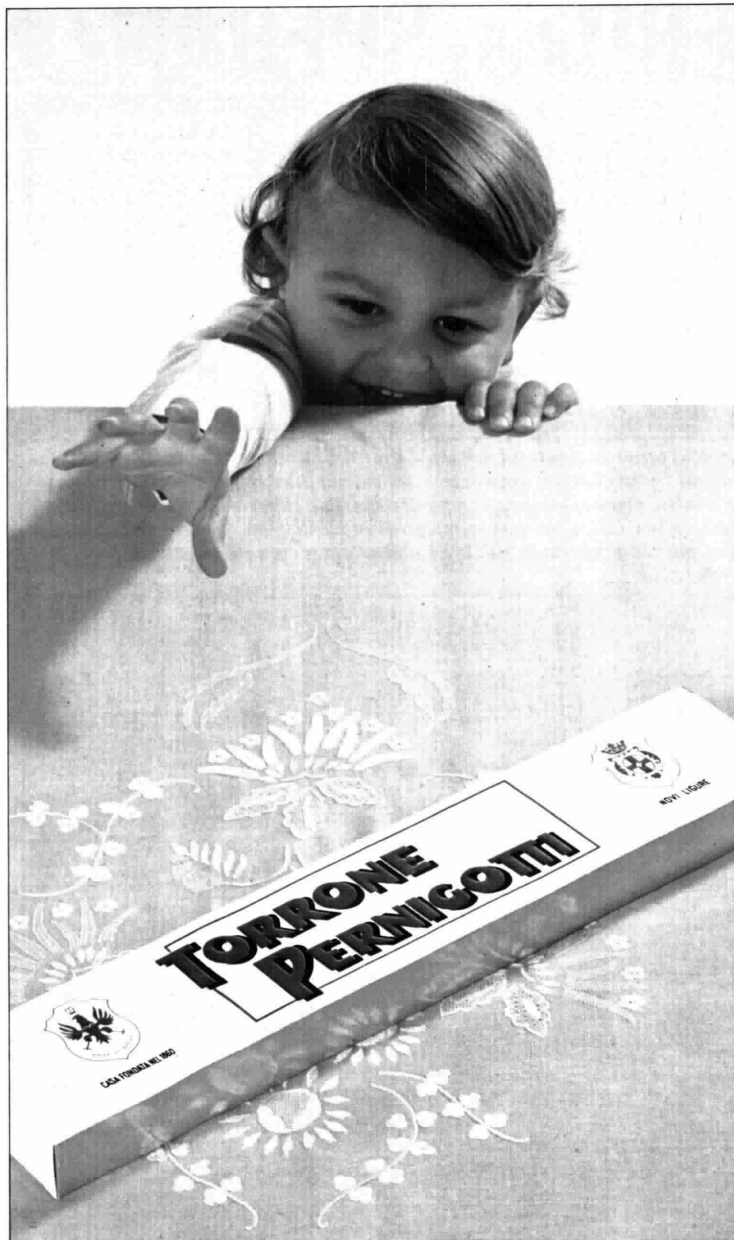
LA PIETRA DEL NORD Service RD3-ANNEMASSE 74 FRANCIA

Desidero ricevere gratuitamente il vostro prospetto a colori sulla vera Pietra Misteriosa della felicità

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N° _____

Città _____ PROVINCIA _____



**il torrone
che va a ruba
in famiglia**

PERNIGOTTI

TRENDX

ACCADDE DOMANI

NUOVO PERSONAGGIO DEI FUMETTI

Sentirete presto parlare nel mondo letterario internazionale di un curioso personaggio femminile, « Octobriana », che costituisce l'equivalente sovietico della « superdonna » dei fumetti anglo-americani ed occidentali in genere, cioè di « Barbarella » e simili. Il nome di « Octobriana » deriva evidentemente dalla Rivoluzione d'Ottobre. Il donnone ha fatto la sua comparsa nel 1969 per la prima volta in Cecoslovacchia ad opera di giovani studenti dell'Università di Praga simpatizzanti per il tipo di fumetti in voga in Occidente, ma condannati nei Paesi del Patto di Varsavia. Fu Petr Sadecky, cecoslovacco di origine e docente di storia dell'arte all'Università di Kiev, a importare nell'URSS il personaggio avventuroso e « superfemminile » di « Octobriana » ma in funzione polemica. Negli ultimi cinque anni « Octobriana » ha imperversato sulla stampa universitaria clandestina ed anticonformista sovietica, nonostante i divieti ufficiali. I servizi segreti del Cremlino hanno considerato Sadecky un agente di Washington e di Londra incaricato di « minare il morale » (e la morale) della gioventù sovietica. Sadecky è riuscito a trovare rifugio in Inghilterra ed ha pubblicato per la prima volta nell'Europa Occidentale i fumetti di « Octobriana » nel volume *Octobriana and the Russian Underground* dell'editore Tom Stacey. Sia Sadecky sia lo scrittore russo Anatoli Kuznetsov, rifugiatosi a Londra due anni fa, hanno rivelato che un gruppo di studenti di Leningrado fu tratto in arresto al principio del 1969 per avere venduto la decora- zione dell'Ordine di Lenin del padre di uno di essi onde acquistare, sul mercato nero, delle « pubblicazioni erotico-avventurose » occidentali dalle quali ricopiare i fumetti di « superdonne ».

Fra le gesta di « Octobriana » vi sono una assurda e fantascientifica guerra di selvaggi australiani, da lei guidati, contro i poliziotti del KGB, la sicurezza del « superdonna » dell'URSS, ed una bizzarra alleanza della « superdonna » con Guevara contro guerriglieri filorusi nell'America Latina.

« TRATTAMENTI PSICHEDELICI »

Sentirete parlare presto della polemica negli Stati Uniti fra i medici che raccomandano il nuovo « trattamento psichedelico » degli ammalati di tumori maligni senza speranza di guarigione e quelli che invece si oppongono per motivi etici oltre che scientifici. La polemica è sorta dopo che un gruppo di dottori del Centro di ricerche psichiatriche del Maryland, guidato dal professor Stanislav Grof, a Baltimora, ha sostenuto la necessità di rendere « piacevoli o almeno tollerabili e serene » le ultime settimane di vita di persone giunte all'ultimo stadio di una inguaribile affezione cancerosa. Somministrando, per via orale o ipodermica, dosi prestabilite di LSD (dieta- lammide dell'acido lisergico) o di mescalina o del nuovo e potente allucinogeno sintetico DPT, si genera nel pa- ziente uno stato di euforia e di (transitoria) fiducia nelle proprie facoltà che è accompagnato da una intensa atti- vità onirica e fantastica. Finora ci si limitava a sommi- nistrare in casi del genere la morfina che più tardi (in particolare in alcuni ospedali londinesi e newyorkesi) è stata sostituita dalla eroina. In particolare il professor Cicely Saunders del St. Joseph's Hospice di Londra e il collega R. G. Twycross del St. Christopher Hospice, han- no constatato che, mentre la morfina toglie l'appetito e genera sovente nausea, l'eroina non produce effetti simili soprattutto se mescolata con cocaina, alcool e zucchero in uno sciroppo di succhi di frutta. L'eroina può essere prescritta in Inghilterra senza sostanziali difficoltà men- tre negli Stati Uniti gli stessi medici curanti devono fare i conti con una legislazione abbastanza severa.

Stanislav Grof e i suoi collaboratori, pur non negando l'utilità dell'eroina, affermano che il « trattamento psiche- delico » va al di là della semplice funzione analgesica dei comuni stupefacenti. « Si tratta », dice Grof, « di creare un "mondo nuovo" nella fantasia del paziente e di la- sciare che esso sussista fino al decesso ». Ogni giorno Grof riceve centinaia di lettere e di telegrammi di fami- liarità di inguaribili ammalati di cancro desiderosi di assicurare al loro sfortunato congiunto una « fine tran- quilla ». Gli allucinogeni sono dei farmaci eccitanti del sistema nervoso centrale. Agiscono sulla psiche con una sintomatologia simile a quella di certe malattie mentali, in particolare la schizofrenia, caratterizzate da allucina- zioni. I principali allucinogeni sono di origine vegetale e alcuni popoli primitivi, come gli indios del Messico e di altri Paesi dell'America Latina, li usano (è il caso della mescalina) durante danze e riti magici. Le « sedute psiche- deliche » del professor Grof vengono preparate accura- tamente. Ventiquattro ore prima dell'inizio del « tratta- mento », la camera del paziente viene riempita di fiori. Du- rante il « trattamento », e subito prima e dopo, dischi di musica classica (da Bach a Debussy, da Chopin a Ravel) contribuiscono a generare nell'ammalato lo stato « psiche- delico » richiesto. Su cinquanta pazienti sottoposti al « trattamento » di Grof, diciotto hanno mostrato sintomi di « generale » e « limitato » miglioramento psicofisico, mentre in altrettanti l'analogo miglioramento è stato giu- dicato « notevole ». Gli avversari del « trattamento psiche- delico » sono convinti che gli allucinogeni non debbano essere usati per motivi morali e stabiliscono un parallelo con certe forme di « eutanasia » condannate dalla reli- gione e dalla legge.

Sandro Paternostro

**auguri di tanta felicità
da tutti gli uomini Mobil**

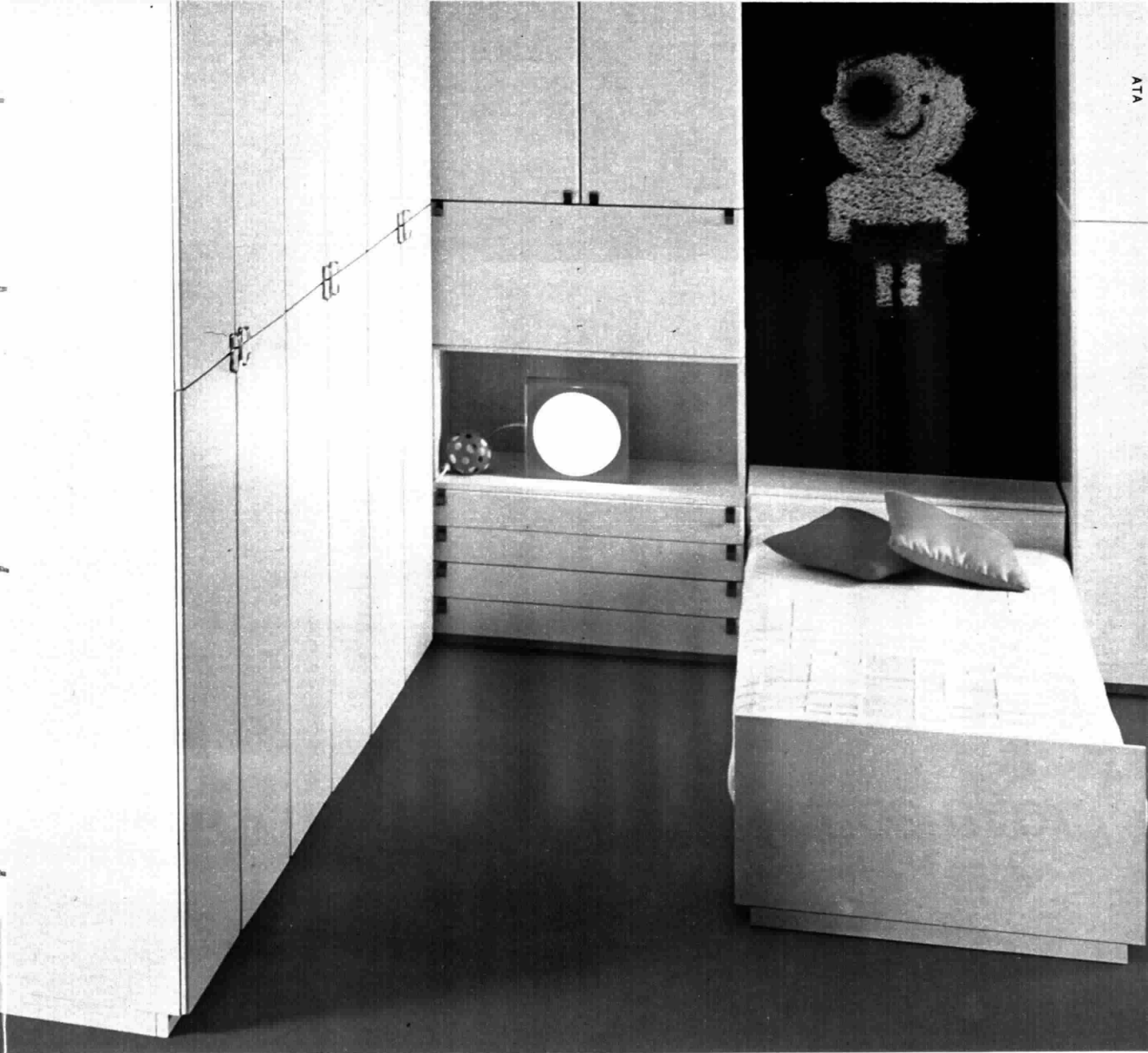


**e con Mobil A-42
l'unica benzina "salvapotenza"
più km per ogni litro
più sicurezza per ogni km**

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

Mobil **due ali in più** 





sormani

coniuga il verbo "arredare" nei tempi presente e futuro

Troppo tempo avete dovuto scegliere mobili per soggiorno, per anticamera, per camera da letto, mobili diversi per ogni diversa stanza. Adesso c'è Sormani che coniuga il verbo "arredare" nei tempi presente e futuro. Esempio: la Serie M. 88 su design di Antonello Mosca, architetto.

Una serie di elementi multi-usi in legno laccato e noce che si adattano a tutte le esigenze della vostra casa.

Sono "modulari", hanno cioè base e altezza di 45 cm. e multipli di 45 cm., in tutte le combinazioni possibili, per farvi una componibilità totale. Sono a giorno e chiusi e a vetro, cassettiere, armadi, ribaltine, e persino letto singolo ribaltabile e matrimoniale.

L'architetto ha disegnato tutti i mobili che possono servirvi: ora tocca a voi diventare gli architetti della vostra casa!

In soggiorno: ANEMONE, le poltrone e i divani in pelle disegnati da Antonello Mosca, e il tavolino CAMILLO disegnato dallo Studio D.A.

sormani arreda il vostro domani

I prezzi? Salotto ANEMONE: a partire da lire 476.400
tavolino CAMILLO: lire 12.000
serie M 88 Elementi modulari componibili: a partire da lire 16.000
tappeto JOKKMOKK cm. 183x275: lire 139.500

 **sormani**
Industria d'Arredamento 22080 Arosio (Como) via S. Maddalena



prova con

LONGO

prova con tutta la tua fantasia
le tue opere parleranno!

Con i **LongoColor**, tempere acriliche, l'**X-LONGO**, plasticeramica per modellare e i **TingiLongo**, le pennafibra per tutte le tecniche del tratto, dell'acquerello e pastello, la tua creatività non ha limiti. Prova con **LONGO**. Tutti i prodotti per scrivere, disegnare, dipingere.



MONDO NOTIZIE

Radio algerina

La radio algerina avrebbe messo in funzione un nuovo trasmettitore in onda corta della potenza di 120 kW. Il nuovo trasmettitore, che si annuncia come « Saout-el-Djezir » (Voce algerina), trasmette programmi in arabo diretti al Medio Oriente e all'Africa. La radio algerina, che possiede già potenti stazioni in onda media (con una potenza fino ai 600 kW), disponeva finora solo di sette impianti per le onde corte, della potenza di 50-100 kW.

Educazione

Si è concluso a Budapest il Seminario internazionale sul tema « Il ruolo della televisione nell'educazione dei genitori », organizzato dalla Federazione internazionale delle scuole operante in seno all'UNESCO. Al Seminario hanno partecipato 160 delegati tra psicologi, sociologi, giuristi, esponenti del movimento femminile e dei sindacati, in rappresentanza

di ventidue Paesi tra cui Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Jugoslavia, Iraq, Polonia, Gran Bretagna, Romania, USA, URSS, Venezuela ed Austria. Il Seminario era articolato in due sezioni, l'una per lo studio dei programmi educativi diretti ai genitori, l'altra per l'analisi del comportamento dei genitori di fronte ai programmi.

TV in Norvegia

Nel trimestre agosto-ottobre 1971 gli abbonati alla televisione norvegese sono aumentati di 7.986 unità, raggiungendo il totale di 877.517. I distretti che hanno una maggiore densità televisiva sono Oslo (142.938 abbonati) e Akershus (72.894). La diffusione della televisione a colori procede con grande lentezza: i nuovi utenti del primo semestre del '70 e del primo semestre del '71 sono stati di poco superiori alle duemila unità. Al 30 giugno di quest'anno, a quattro anni e mezzo, cioè, dall'introduzione del colore, la cifra globale è di 12.314 abbonati.

IL NATURALISTA

Pipistrelli

« Sulle grondaie del nostro palazzo ci sono diversi nidi di pipistrelli e quest'ultimi, all'imbrunire, volano e spesso li troviamo nei nostri appartamenti. Può immaginare quanto ci preoccupi questo fatto poiché abbiamo letto che recentemente, in America è stato osservato che anche il pipistrello può trasmettere il virus rabbico sia a mezzo del morso sia per via aerea. Lei potrebbe aiutarci con qualche consiglio? Di cosa si nutrono questi perfidi mammiferi alati? Potremmo avvelenarli, ma come? Le saremo veramente grati se vorrà aiutarci » (Condomini di via Fondone Fulgenzio - Lecce).

Devo confessare che sono rimasto amareggiato dal contenuto della vostra lettera. Come è possibile che un intero condominio si metta a far la... guerra ai pipistrelli? Viviamo in un'epoca in cui il rispetto per gli animali, almeno in Italia, invece di aumentare, è in regresso e si giunge a queste forme di... (scusate la mia franchezza) psicosi collettiva. Se c'è un animale al mondo utile e

« sacro » è proprio questo mammifero alato, per nulla perfido e pericoloso. L'ipotetico pericolo di contrarre la rabbia, tramite questi animali utilissimi e protetti dalle leggi, è infinitesimale e quanto avete letto sul pipistrello va considerato in un contesto più generale, come pericolo più che altro ipotetico. Basti pensare, che da quando nel nostro Paese esistono esseri umani, non si conosce un solo caso di rabbia per colpa dei pipistrelli.

Troppo spesso la superstizione imputa ad alcuni animali di essere veicoli di pericoli assolutamente inesistenti. Ad esempio i piccioni non trasmettono alcuna malattia all'uomo (e questo è il parere del professor Mario Girolami, docente e specialista di malattie tropicali di Roma). Eccezionalmente potrebbero trasmettere talune rare malattie soltanto quegli animali che provenissero da lontani Paesi senza controllo. Questo, signori condomini, è il parere di illustri medici veterinari, per cui lasciate in pace i pipistrelli, fra i mammiferi più utili all'uomo.

Angelo Boglione

noi ci fermiamo alla qualità.



Premio qualità
Italia 1971

PANDORO
Bauli



MODA



Sono cinque i « pezzi »
che compongono
questo caldissimo
tailleur: pantaloni,
camicetta, gilet,
giacchino con collo
in volpe e lunga
giacca scamiciata.
Il tessuto è un
morbido cashmere



UN TAILLEUR PER IL FREDDO

Un tailleur invernale che sostituisca il cappotto nelle giornate meno rigide non è una novità. Nuove invece sono le caratteristiche del tailleur 1972. La giacca, per esempio, è più morbida e larga e anche quando si mantiene smilza come nei modelli a blusotto ha particolari vistosi: collo importante, allacciatura doppiopetto, tessuto a grandi quadri. I pantaloni, che cadono ampi e dritti, sono fascianti sui fianchi e salgono fin oltre la vita con motivi di cinture sovrapposte. La gonna non sottolinea la figura ma è sciolta da pieghe o tagli in sbieco. La novità maggiore, comunque, è costituita dalla formula componibile che sovrapponendo vari capi offre la garanzia di un calore assoluto

cl. rs.



Due interpretazioni dello spezzato. A sinistra: giacca lunga con tasche e collo molto grandi e pantaloni in tinta contrastante. Sopra: giacca minima in tessuto scozzese resa importante dalle guarnizioni in marmotta e pantaloni in tinta

Lunghezza al ginocchio, pieghe piatte che si rincorrono su tutta la gonna, giacca che sfiora il fianco, grande collo di pelo: ecco un tipico tailleur 1972. Le acconciature sono di Franco Siviero, i capelli di Maria Volpi



Giacca a blusotto, grandi risvolti arrotondati e largo doppiopetto per il tailleur in flanella grigia

Tono sportivo elegante per il tailleur in cashmere con bordi in lince russa e blusa a riquadri con il collo a fiocco. Tutti i modelli sono realizzati dalla sartoria Emy Badolato





Sylvia Koscina

Il primo sorso affascina, il secondo...

STREGA

Magico potere di un liquore inimitabile che dà sempre una sensazione di calore e di piacevole allegria. Strega, si gusta in ogni occasione per sentirsi così...
Piacevolmente forti, come in un morbido incantesimo che affascina e... Strega

DIMMI COME SCRIVI

Un impulso forte

Chiara - Venezia — La grafia che lei mi ha inviata, un saggio per la verità molto esiguo e piuttosto sommario, denota una forte ambizione ed una pesante dose di egocentrismo. Lei si sente superiore a tutti ed a tutte le critiche e ciò è una palese conseguenza della sua immaturità. Nei giudizi è piuttosto invidiosa e prova invidia per le persone che sente superiori. Vorrebbe monopolizzare ambienti e persone, spinto a ciò dalla sua intelligenza, per altro notevole, e dalla sua sensibilità. E' nervoso, con piccoli complessi che scarica sugli altri. Ha bisogno di provare a se stesso la sua superiorità ma riesce a dare soltanto una prova della sua insicurezza. Ha uno spirito indipendente.

educando in un

Chiara - Venezia — La sua caratteristica dominante è anche il suo difetto più appariscente: la tenacia, che si trasforma in testardaggine e le fa perdere tempo prezioso. Lei non è tortuosa, ma chiara e pulita, esclusiva e priva di falsi atteggiamenti. Possiede un animo sensibile, è conservatrice e conosce a fondo le sue responsabilità; è cioè matura per un sentimento vero. Peccato che la comunione abbia tanta presa su di lei. Difficilmente riuscirà a far ragionare il suo ragazzo: è un po' esibizionista e pieno di curiosità sentimentali. Se ne disinteressa, almeno apparentemente, e cerchi di brillare di luce propria: sia allegra e spiritosa con tutti e, mi raccomando, non si lasci influenzare.

più sul mio carattere -

Monique 23 - 28 — Orgogliosa e passionale, lei è molto seria da un punto di vista sentimentale e molto forte nelle sue decisioni; attenta quindi a non assumere degli atteggiamenti sbagliati. E' romantica e priva di scaltrezza, malata di diffidenza e la timidezza la rende un po' troppo chiusa e schiva. Coltiva i sogni per paura della realtà. Non mi sembra opportuno che lei si chiuda in casa come una moglie fedele: lei le ha ridato la sua libertà e quindi non è giusto che lei rinunci alla compagnia dei suoi amici e delle sue amicizie. Conduca la sua vita come le piace, in tutta libertà, dando a lui il timore di poterla perdere: è l'unico modo per potersi valorizzare veramente.

colloquio con TV

Paola di Campobello — Ambizioni inesprese, facilità agli entusiasmi, desiderio di emergere, un po' di furbizia e tanta immaturità. Lei è affettuosa e un pochino egoista ma fondamentalmente buona e capace di suscitare simpatia immediata. Risente delle premure familiari, è più prepotente che forte e teme il mondo che è fuori della porta di casa sua. Spesso è gelosa di tutto, qualche volta è facilonia per esuberanza. E' intelligente, non molto colta e, di solito, un po' troppo sicura di sé.

che si fa fare

Fratello di Paola — Mi ha mandato così poco della grafia di suo fratello che anche la mia ricerca limiterà, purtroppo, ad alcune indicazioni piuttosto sommarie. Possiede una bella intelligenza, profonda e indagativa, e potrebbe raggiungere interessantissimi obiettivi se fosse più costante e possedesse un po' più di aggressività. E' notevolmente sensibile, arguto e piacevole; non scende a compromessi, un po' troppo svogliato nella ricerca dei temi che gli sono più congeniali. Le sue ambizioni sono precise, ma i suoi ideali non troppo definiti. In un ambiente disposto a capirlo e seguirlo potrebbe acquisire disinvoltura e maggiore sicurezza nelle sue qualità.

mi chiama Bruno

Ivana — Il bisogno di dare gioia agli altri per avere in cambio una affettuosa cordialità, la rende simpatica quando si trova in compagnia delle persone che ama e che apprezza. In realtà è una timida che fa di tutto per vincerli e che qualche volta ci riesce. E' legata ai sani principi dell'educazione ricevuta, agli affetti familiari ed alle formalità. E' precisa, le sue ambizioni non superano le sue possibilità; è inesperta e priva di malizia ed è anche intelligente, ma tende ad adagiarsi.

Dimmi come ferire

La nonna di Ivana — Dalle poche parole che mi ha scritto dovrei dedurre che lei è un po' pigra, ma non è affatto vero: è tenace, chiara, forte, vivace e ambiziosa anche per le persone che le stanno vicino. Raramente deroga dalle sue idee e dai suoi principi e non ammette mai nulla che non ritenga giusto. Sa uscire sempre a testa alta dalle situazioni; non ritorna sulle sue decisioni e, quando è necessario, sa tagliare netto, specialmente se si rende conto di non essere seguita e capita.

le mia scrittura

Charley - Blansbury — Sono evidenti nella sua grafia gli sforzi che lei ha compiuto finora per migliorare e rendere più forte il suo carattere e questo lo ha reso molto più maturo della media alla sua età. Per rispondere alle sue domande le dirò che il carattere può essere modificato dalla nostra volontà e che dagli studi e dalle esperienze della vita, ma sarebbe sconsigliabile pretendere di trasformarlo completamente perché significherebbe uno sforzo enorme capace di produrre profonde alterazioni psichiche. Per esempio un vigliacco potrà compiere, se proprio vuole, un gesto coraggioso, ma non potrà mai pretendere di diventare un temerario. Approvo gli studi classici: le consiglieri di continuare nella facoltà di legge per avviarsi verso la carriera giornalistica o, se le piace, la regia. E' intelligente, osservatore, sensibile, diffidente. Ora è troppo preoccupato di dire sempre cose intelligenti e per timidezza strafà. Continui così che va bene.

Maria Gardini

...quando, a Natale, arriva il Presidente



**Victor[®] è
con lui**

...e la sua immagine di freschezza
illumina la festa più bella dell'anno.

VICTOR è il tuo regalo-Natale



Confezioni regalo Victor da 2.500 a 60.000 lire



Musica nuova in cucina

con lo squisito e inimitabile burro di pura panna delle Alpi e degli alti pascoli tedeschi. E ricordate che al vostro fornitore dovete chiedere il burro originale di marca tedesca. Proprio quello.



L'OROSCOPO

ARIETE

Se persistete con la forza allanterete la persona che invece ama la morbidezza e i modi calmi ed equilibrati. La vita sorride agli audaci. Abbandonate la timidezza per assaporare la gioia di vivere. Giorni lieti: 19 e 20.

TORO

Chiarite la vostra posizione prima di dover subire imposizioni piuttosto pesanti. Troverete chi potrà darvi una mano. Cercate di non essere troppo curiosi. La discrezione sarà opportuna in diverse occasioni. Giorni ottimi: 22 e 23.

GEMELLI

Consiglio la calma e la prudenza. Una dissonanza Mercurio-Luna suggerisce di prendere la vita con umorismo. Potrete scoprire un intrigo, ma sarà bene lasciare ad altri il compito di mettere le cose a posto. Giorni favorevoli: 19 e 20.

CANCRO

Meditate sul passato per costruire bene nel futuro. Fase di attesa, di calma che avrà i suoi lati positivi con il passare del tempo. Momento psicologico favorevole ad abbinamenti, società e concordati. Giorni favorevoli: 19 e 23.

LEONE

Potrete farvi strada con poco sforzo, guadagnando fiducia e stima di tutti. Associatevi con i nati dell'Ariete e Bilancia se volete progredire bene. Una lettera vi porterà sorprese. Giorni favorevoli: 20, 21 e 23.

VERGINE

Meglio chiudere gli occhi e pensare a cose più serie e concrete. Chi vive di sospetti e dubbi non rimedia, ma si guasta il sangue. Viaggiate, distraatevi perché ne trarrete serenità e fortuna. Giorni eccellenti: 20 e 23.

BILANCIA

Corsa verso alcune realizzazioni. Franchezza e modi sbrigativi che attirano fiducia, simpatia e favori. Attenzione ai prestiti in denaro. Una giovane vi vuol bene e saprà come dimostrarvelo. Giorni ottimi: 19 e 20.

SCORPIONE

Speranze e concordati. Allegria per una gradevole visita. Si avverano alcuni problemi che, maturando, porteranno il benessere. Non trascurate la salute, l'elemento più importante per avere successo. Giorni favorevoli: 19, 21 e 22.

SAGITTARIO

Giove vi condurrà verso importanti soddisfazioni, vicende fortunate e accordi fruttiferi. Più cauta si impone per tutto ciò che può avere riferimento con il campo degli affetti piuttosto agitato. Giorni ottimi: 21, 22 e 23.

CAPRICORNO

Vi sentirete pieni di coraggio e iniziativa e sarete in grado di spingere anche gli altri a muoversi. Conclusione tempestiva nel settore sentimentale per l'intervento provvidenziale di due buoni amici. Giorni ottimi: 22 e 23.

ACQUARIO

Un affare che vi preme verrà sospeso, ma vi accorgete dell'importanza di una tale svolta. È importante capire il linguaggio segreto della natura. Chi deve viaggiare in aereo può farlo senza paura. Giorni positivi: 19 e 22.

PESCI

Molti cambiamenti in vista, ma dovrete attendere il parere di una persona assennata. Le preoccupazioni verranno risolte da amici. Giorni favorevoli: 19 e 21.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Batate in casa

« Desidero coltivare patate americane in casa nell'acqua e la prego dirmi quanto segue: Il tubero deve essere immerso totalmente o solo parzialmente? Posso fare i bulbi a pezzi? L'acqua deve essere cambiata? Cosa debbo usare per concimarli? » (Ines Cerusino - Quarto, Genova).

Per ottenere un bel fogliame verde in casa durante l'inverno la batata (patata americana) si presta molto. Può usare anche modesti barattoli ex marmellata, ma per evitare lo sviluppo di alghe sarà bene ricoprirli esternamente con carta liscia. Il tubero deve sfiorare l'acqua e quindi va immerso parzialmente. È bene che sia tanto grosso da poter pescare nell'acqua, ma non cadervi. Non conviene tagliare i bulbi. Per nutrire le piante e farle durare di più può aggiungere pasticche per colture idropniche (in acqua) che troverà dai vivaisti e dai buoni fiorai.

Pothos deperiti

In una lunghissima lettera del signor Giulio Battistoni di Portici viene descritto come una pianta di pothos si sia defogliata lungo lo stelo e, malgrado le concimazioni, abbia prodotto solo in cima alcune foglioline.

Se la pianta ha perduto le foglie lungo lo stelo, le conviene rinverdirla. Tagli la parte terminale con

le foglie nuove, lasciando anche 5 cm. di stelo ed interri il tutto in un vaso contenente buona terra di foglia 1/3, terra da giardino 1/3, sabbia 1/3. La talea così formata metterà presto radici e darà luogo ad una nuova pianta che, se mantenuta secondo le regole esposte varie volte per le piante da appartamento, si svilupperà bene. Non getti via la vecchia pianta subito, provi a seguitare ad innaffiare regolarmente: potrebbe emettere getti laterali dai quali lei potrà ricavare altre talee.

Bougainvillea

« Desidero sapere perché la bougainvillea che ho da circa sei anni non produce fiori ma soltanto un fitto fogliame. È esposta a mezzogiorno ponente, il vaso è di 70 centimetri di lunghezza e 25 centimetri di altezza, larghezza 35. Dopo la potatura che ho effettuato alla fine di febbraio, ha prodotto molte foglie e qualche fiore che è subito caduto. Ha bisogno di concime particolare? » (Antonietta De Martino - Roma).

La bougainvillea è una sarmentosa di grande sviluppo che cresce bene in piena terra. È anche adatta alla coltivazione in vaso, ma occorre un vaso grande in proporzione allo sviluppo della pianta e nel quale la terra venga rinnovata ogni anno, almeno in superficie e sino alle radici, ponendo terra fresca e ben concimata.

Giorgio Vertunni



Vernel, una morbidezza piena...
...che ti vien voglia di sentire sulla pelle

Vernel sciacquamorbido:
libera il bucato dal secco-ruvido



Per quanto sia accurato il lavaggio, per quanto sia accurato il risciacquo, quando raccogli il bucato asciutto senti che è diventato secco-ruvido, graffiante. Ma... attenzione: un ultimo risciacquo con Vernel elimina il secco-ruvido. Questo è il momento di sentire tutta la morbidezza piena di Vernel... di accorgersi che anche stirare diventa facilissimo.

Henkel



LAGOSTINA
**Lagostina ha una passione
creare in acciaio inossidabile**



**la sua pentola a pressione taglia in due
i tempi di cottura e le bollette del gas**

Economica? Certamente. La famosa pentola a pressione Lagostina si ripaga da sé in breve tempo. Signora, faccia un po' di conti. Tempi di cottura ridotti della metà. Quindi bollette del gas tagliate a mezzo. Quali sono i vantaggi della Pentola a Pressione Lagostina? Sapore delle pietanze raddoppiato. Estrema facilità di lavaggio. E poi, niente attacca sul fondo grazie al famoso fondo Thermoplan! Ultimo vantaggio: dentro ogni pentola a pressione Lagostina troverete un bellissimo ricettario omaggio: 150 ricette studiate appositamente per la sua pentola a pressione.

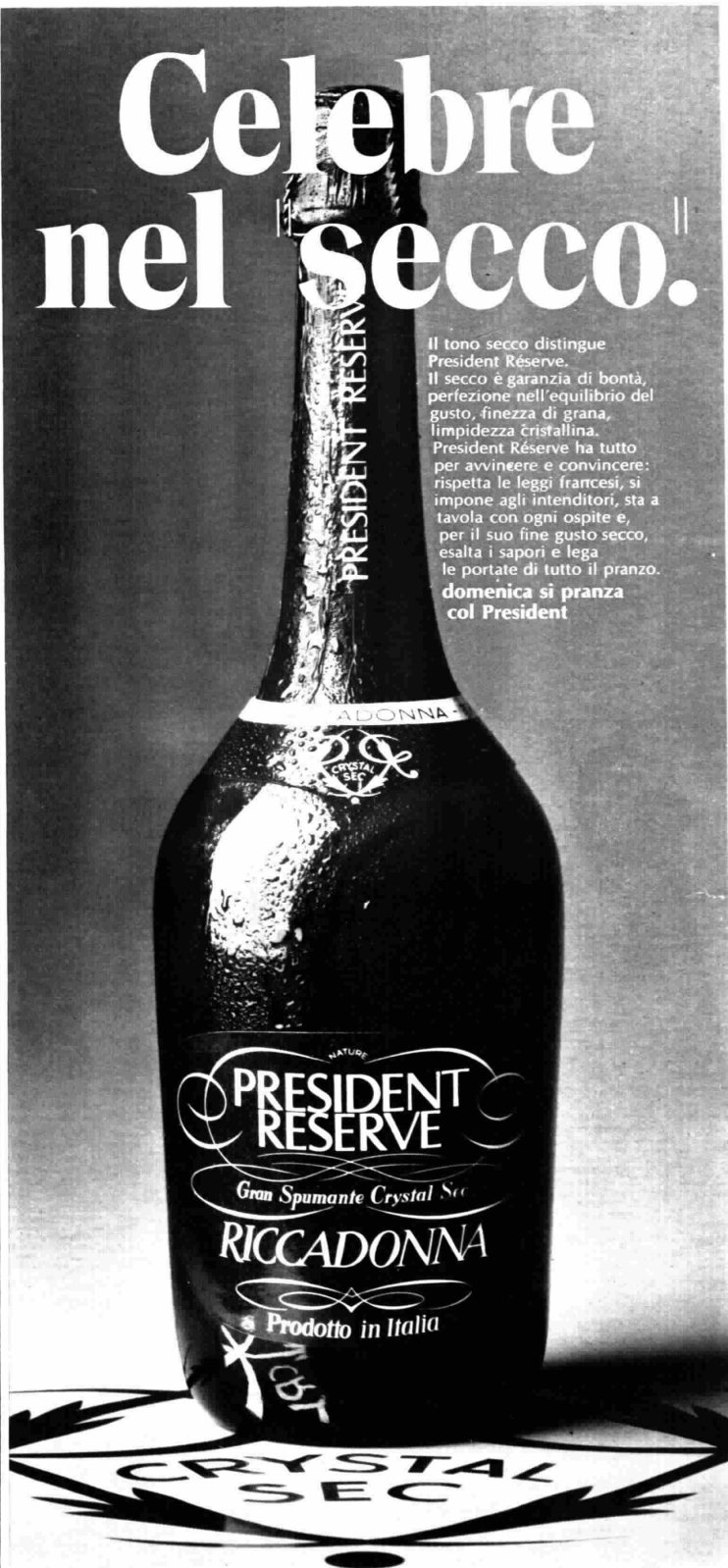
LAGOSTINA 

IN POLTRONA



Celebre nel secco.

Il tono secco distingue President Réserve.
Il secco è garanzia di bontà, perfezione nell'equilibrio del gusto, finezza di grana, limpidezza cristallina.
President Réserve ha tutto per avvincente e convincere: rispetta le leggi francesi, si impone agli intenditori, sta a tavola con ogni ospite e, per il suo fine gusto secco, esalta i sapori e lega le portate di tutto il pranzo.
domenica si pranza col President





magico
Natale

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

SUPERCASSETTE VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera,
il regalo di classe che crea
la magica atmosfera
dei giorni di festa.

Consultate il nostro catalogo
in tutti i negozi d'Italia:
40 raffinate possibilità di scelta
da Lire 4.950 a Lire 30.550.



IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO
UNO STRAORDINARIO REGALO:
il nuovo sistema poliglotta completo
per imparare l'Inglese ed il Francese
e, AD ESTRAZIONE,

una serie
eccezionale
di viaggi:
indimenticabili
safari fotografici
in tutto il mondo.

